80 mila ieri al Salone dell'auto (pag. 4)

edizione del lunedì

Anno 101 - Numero 253

Lunedì 3 - Martedì 4 Novembre 1969

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (d.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.56 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: KTAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 536.063 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 530.063 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 700.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16121 Genova, via 12 Ottobre 188/r tel. 595.852

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e date rigore sum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Rip. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 300 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici red. rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con supplemento): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. b. *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Mark 1; Francia n.Fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. ...; *Libia pias. 6; *Lussemburgo fr. b; *Malta d. 12; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 10; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia sc. 1,50; *Spagna pes. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fr. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 15; *Venezuela BS 1,50

SARÀ PROCESSATO IN ITALIA il pirata del Boeing

Gli uomini stanno in tribuna e le donne scendono in campo

Le donne si sono messe a giocare al calcio e non si accontentano più di seguire i mariti allo stadio. Ora gli uomini stanno in tribuna e le ragazze scendono in campo. Il football femminile non è più alle prime armi, tanto è vero che è stata organizzata una Coppa Europa per squadre nazionali, conclusasi ieri a Torino. Le calciatrici «azzurre» hanno vinto il trofeo battendo in finale la Danimarca per tre ad uno. Vi hanno assistito 12 mila spettatori. Al terzo posto si è piazzata l'Inghilterra, che ha superato la Francia per 2 a 0. Nella fotografia (scattata da Moisio), una fase della partita tra le inglesi e le francesi (IL SERVIZIO A PAGINA 10)

Il giovane non capisce la gravità del suo gesto

In carcere continua a dire che non ha fatto male a nessuno - Il vecchio padre, ieri, si è recato a Roma per vederlo, ma non ha ottenuto il permesso - I suoi compaesani intanto vogliono rimborsare la compagnia aerea (30 milioni i danni) e hanno indetto una sottoscrizione pubblica

L'«hostess» del «Boeing», Tracy Coleman, abbraccia il vice-questore dottor Pietro Guli al cui sangue freddo si deve se l'atto di pirateria non è sfociato in tragedia (Tel.)

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina.

«Perché mi avete arrestato? Io non ho fatto nulla», continua a ripetere, nella cella d'isolamento di Regina Coeli, Raffaele Minichiello, il giovane «marine» catturato a Roma dopo avere dirottato un «Boeing» dalla California.

Ieri, Raffaele Minichiello è stato interrogato per la prima volta dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Carli. Anche al magistrato, il giovane ha detto: *«Io non ho fatto niente»*. Ma la polizia non è dello stesso avviso.

Concluse le indagini, il capo della Squadra Mobile, dottor Palmieri, ha infatti denunciato Raffaele Minichiello per cinque reati.

Il giovane marine non si è ancora reso conto della gravità di questi reati, tutti considerati in Italia. Nonostante siano già trascorse due notti in carcere, il suo stato d'animo è ancora quello di sabato scorso, quando, dopo la cattura, fu portato in Questura per la conferenza-stampa. *«Non capisco tutto questo show!»*.

«I'm not a movie star» (non sono una stella del cinema) diceva ai giornalisti e ai fotografi che, in clima di farsa sconcertante, accavallavano le loro domande, talvolta incomprensibili.

Giunto da Los Angeles a Roma con un mitra per biglietto (*«ne ho altri 200»*, disse al pilota consegnandogli un proiettile) Raffaele Minichiello, nella sua logica sconclusionata, non si sente una *star*, perché, come ha precisato ieri in carcere *«in tutto il mio viaggio ho sparato solo un colpo e senza far male a nessuno. In Vietnam, invece, ogni giorno mi portavano in elicottero nella giungla a sparare. Mi dicevano che ero bravo, e a 18 anni, mi fecero caporale. Venni ferito ad una gamba e mi decorarono. Ma la guerra non mi piace. I was born in Italy, sono nato in Italia. Volevo raggiungere mio padre. Ieri, era il mio compleanno. My birthday»*.

«In famiglia eravamo orgogliosi di lui», ha detto Luigi Antonio Minichiello, padre del giovane. «Forse il suo gesto non è stato compreso appieno: le atrocità che ha visto nel Vietnam hanno sconvolto il suo cervello».

Il vecchio agricoltore di Mirto Irpino è giunto ieri a Roma, accompagnato dal sindaco. Il momento culminante del soggiorno romano è stato nel primo pomeriggio, quando il padre del giovane marine si è incontrato su sua richiesta, con il vice questore Guli.

Alla vista dell'uomo preso in ostaggio dal figlio solo la minaccia di una carabina, Luigi Minichiello è rimasto per un attimo fermo, come se i piedi gli si fossero d'improvviso incollati al suolo. E' sembrato che non osasse avvicinarsi.

«Voglio solo stringerti la mano» — ha detto con gli occhi bassi, con voce quasi incrinata — *«ringraziarti da padre a padre per quanto avete fatto per Raffaele, che non vedo da quando partì in guerra, volontario. Vi chiedo scusa per il disturbo»*. Il funzionario, che per il suo coraggio e i suoi nervi d'acciaio è stato definito il kamikaze di Fiumicino, gli si è fatto incontro con un sorriso affettuoso. *«L'ho considerato sin dal primo momento come se fosse mio figlio»* — ha detto poggiando una mano sulla spalla al vecchio agricoltore —. *«Anzi, mentre mi teneva, in auto, la canna del fucile puntata nel fianco gli ho detto: "Hai soltanto due anni più di mio figlio. Nessuno ti farà del male e stai tranquillo che potrai rivedere tuo padre e la tua compagna"»*.

«Vi chiedo ancora scusa», ha risposto Luigi Minichiello, assai rinfrancato. «Vi assicuro che Raffaele è stato sempre un bravo ragazzo. Ma, certo, vostra moglie e i vostri figli non lo sapevano. Dite, hanno avuto paura?».

«Mia moglie e i miei ragazzi» — ha detto il dottor Guli — *«sono stati avvertiti da una parente che aveva ascoltato la notizia per radio. Non vi nascondo che sono stati in ansia sino a quando non li ho rassicurati io stesso, con una telefonata. Mia moglie, da principio, non mi credeva. Pensava che, mentre le stavo parlando, Raffaele mi*

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Le imputazioni contestate dalla nostra magistratura

Comportano un massimo di 19 anni di pena - Se non sarà disposta la perizia psichiatrica, il processo avrà luogo fra due mesi - Gli Stati Uniti hanno chiesto l'estradizione

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Raffaele Minichiello aveva studiato a fondo ogni dettaglio della sua avventura: imbarcandosi sul Boeing della Twa a Los Angeles, era fermamente deciso a lasciarlo solitario — almeno così ha detto — all'aeroporto di Roma. «Non ho lasciato nulla all'improvvisazione, ma sapevo benissimo quello che facevo» ha spiegato al Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Massimo Carli che, ieri mattina, è andato a interrogarlo nel carcere di Regina Coeli. «Volevo andarmene negli Stati Uniti: ecco tutto».

Raffaele ha dormito per circa dodici ore filate. La sorveglianza particolare alla quale è stato sottoposto, nella cella del reparto isolati, si è dimostrata del tutto superflua perché nello stesso momento in cui si è sdraiato sulla brandina è caduto in un sonno di piombo. Il giovane marine si è presentato ieri al magistrato in condizioni perfette: sicuro, pieno di energia, tranquillo. Ha avuto soltanto una preoccupazione: che il dott. Carli gli spiegasse in termini accessibili per lui i reati per i quali è stato incriminato.

Ed il magistrato gli ha chiarito: sequestro di persona per avere catturato il vice questore Pietro Guli, violenza privata aggravata nei confronti del funzionario di polizia, introduzione nel territorio italiano di materiale da guerra. Il primo reato prevede una pena da 5 mesi a 8 anni, il secondo la reclusione sino a 5 anni perché aggravata, il terzo una pena da 2 a 6 anni e una multa da 200 mila a 2 milioni di lire. Complessivamente un massimo di 19 anni di pena.

Il Sostituto non gli ha contestato invece altri reati che erano stati indicati nel rapporto della polizia: ha preso in considerazione soltanto l'attività che, in contrasto con la legge italiana, Raffaele Minichiello ha compiuto dal momento in cui ha messo piede in terra all'aeroporto di Fiumicino.

Quale è stato il motivo che lo ha indotto ad una fuga così clamorosa? «La paura — ha detto il giovane — perché negli Stati Uniti le leggi sono molto severe ed ho avuto paura per quell'accusa di avere cercato di riprendermi i 200 dollari dalla banca a Camp Pendleton. Ed allora ho pensato di tornare in Italia dove sono nato, dove ho

Guido Guidi

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

New York: chi sarà sindaco?

NEW YORK — Domani New York elegge il suo sindaco. Sono in lizza il sindaco uscente John Lindsay, l'italo-americano Mario Procaccino e John Marchi, anch'egli di origine italiana. Le maggiori probabilità di vittoria sono per Lindsay. (A pag. 3)

Tregua nel Libano

IL CAIRO — Una tregua è stata convenuta ieri fra autorità libanesi e guerriglieri palestinesi nel corso di un incontro al Cairo fra il leader di questi Arafat e il capo di S.M. libanese Bustani. La tregua è in vigore dalla notte scorsa. Seguiranno trattative che, per l'intransigenza dei palestinesi, non si prevedono facili. (A pag. 5)

Discorso di Nixon

MOSCA — La «Pravda» ieri ha attaccato violentemente il presidente Nixon che oggi pronuncia un discorso sulla questione del Vietnam. L'organo sovietico accusa gli americani di impedire il progresso dei negoziati per la pace. (A pag. 5)

La sciagura per la nebbia sull'Appennino ligure-piemontese

Aereo da turismo si schianta contro la montagna: 4 morti

Le vittime sono due coppie di coniugi, una biellese e l'altra di Torino - Avevano affittato il velivolo all'aeroporto di Biella per una gita attraverso il Piemonte e la Liguria - La disgrazia al ritorno - Finiti nella nebbia hanno perso la rotta - L'apparecchio s'è sfasciato urtando il fianco della montagna sopra Rossiglione - Tre cadaveri carbonizzati

dal nostro inviato

Rossiglione, lunedì mattina.

Sciagura aerea nel cielo di Rossiglione nel pomeriggio di ieri: un velivolo da turismo con a bordo quattro persone ha urtato, forse a causa della nebbia, contro un costone roccioso, quindi si è schiantato al suolo, incendiandosi. Il pilota e i tre passeggeri sono morti sul colpo; tre dei corpi sono orribilmente carbonizzati. Le vittime sono: Carlo Fava, 35 anni, industriale (che pilotava l'apparecchio), la moglie Anna Ferrara, 29 anni, residenti a Biella in via Dante Alighieri 1; il dott. Giovanni Curino, 28 anni, medico chirurgo e la moglie Alessandra Satta, 28 anni, abitanti a Torino in corso Monte Cucco 36. I coniugi biellesi lasciano due figli.

La sciagura è accaduta verso le 16 di ieri pomeriggio, in località Albarina di Rossiglione, una zona rocciosa a circa 750 metri di altitudine, sul versante che guarda il Piemonte dell'Appennino ligure-piemontese. Il velivolo è un Piper siglato I-BIAS, un monomotore con quattro posti dell'Aeroclub di Biella. Noleggiato dai quattro amici, era partito nella tarda mattinata dall'aeroporto di Biella per un giro turistico attraverso il Piemonte e la Liguria.

Verso le 15 il Piper era regolarmente atterrato su una delle piste dell'aeroporto genovese Cristoforo Colombo. Circa un'ora dopo, quando i quattro, consumata qualche bevanda calda nel bar dell'aeroporto, avevano effettuato il rifornimento di carburante, il piccolo velivolo aveva ripreso il viaggio per rientrare a Biella. Le condizioni del tempo sull'Appennino non erano buone. Una fitta nuvolaglia e banchi di nebbia bassa sui rilievi riducevano notevolmente la visibilità. Il pilota molto probabilmente non si è reso conto di volare sopra la zona collinare a una quota non di sicurezza.

«Ho sentito il rombo di un aereo — ci ha raccontato l'agricoltore Simone Piana, abitante alla cascina Mascitta nei pressi della località Albarina — e mi sono reso conto che l'apparecchio doveva volare con una certa difficoltà tra i banchi di nubi e di nebbia. Dal rumore del motore mi è parso che il velivolo girasse in cerchio, forse cercava un punto di orientamento. A un tratto, però, ho udito uno schianto, seguito da un forte boato, poi silenzio».

L'agricoltore è immediatamente corso verso il luogo dove presumibilmente il Piper si era schiantato, ha visto i rottami in fiamme e si è allora precipitato alla caserma dei carabinieri di Rossiglione, per dare l'allarme. Verso la località partivano immediatamente i carabinieri di Rossiglione ed i loro colleghi della compagnia di Genova Sampierdarena; partivano pure squadre dei vigili del fuoco e un'ambulanza della Croce Rossa. Quando i soccorritori sono giunti sul luogo della sciagura, i rottami del Piper erano ancora in fiamme. L'incendio è stato domato, ma purtroppo per il pilota ed i tre passeggeri ogni aiuto era ormai inutile.

Secondo una prima ricostruzione sommaria dell'incidente, l'ala destra deve essere urtato contro un costone roccioso, staccandosi. Il piccolo velivolo allora, dopo avere percorso ancora un centinaio di metri ormai senza poter essere controllato dal pilota, si è schiantato al suolo tra le rocce che coprono l'intera località: immediatamente sono esplosi i serbatoi del carburante e il Piper si è quindi incendiato.

Nella tarda serata i corpi delle quattro vittime sono stati trasportati a Rossiglione e composti nella camera mortuaria del locale cimitero.

Franco Marchiaro

A PAGINA 4: Altro servizio e foto sulla sciagura

BORELLO Pellicce

Piazza Castello 99 - Torino - piano nobile

Telefoni: 511.562 - 517.343 - 517.348

Ora FORD ESCORT QUATTROPORTE

(940 - 1100 - 1300)

Due porte: da Lire 786.000

Quattro porte: da Lire 821.000

(GGE e trasporto compresi)

FORD Ford APRE LA VIA

PRONTA SUBITO - Ford ATAUTO TORINO

C.so Siracusa 40 - C.so G. Cesare 229 - C.so Principe Eugenio 11 - C.so Raffaello 7 - Ivrea: C.so Vercelli 29

Aperti anche mattinata festive

L'incontro con il vice-questore offertosi come ostaggio

Il padre del «marine» è andato a ringraziare il dottor Gulì

Il funzionario di polizia gli ha raccontato la tragica corsa in auto sotto la minaccia del fucile - Il vecchio contadino ha detto: «Raffaele è buono, ma vostra moglie e i vostri figli non lo sapevano» - Non ha potuto parlare con il figlio, ma gli ha lasciato una lettera per dirgli che ha dato incarico a due avvocati di difenderlo

(Segue dalla 1ª pagina)

tenesse ancora sotto la minaccia della carabina».

Il colloquio è durato un quarto d'ora; poi, il dottor Gulì ha raggiunto l'aeroporto di Fiumicino, per salutare l'equipaggio del «jet» sequestrato che ripartiva cordialissimo; complimenti reciproci; calorose strette di mano. «Occorreva la persona adatta», ha detto tra l'altro il capitano Donald Cook sorseggiando «gin and tonic», l'enorme sigaro eternamente tra le labbra. «Ho fatto solo il mio dovere», ha risposto il funzionario.

Contemporaneamente, Luigi Minichiello, a Roma, tentava di mettersi in contatto con il figlio, a Regina Coeli, dove il giovane, attraverso uno spioncino aperto, è costantemente guardato a vista da un agente.

«Fatemi parlare con Raffaele» ha detto, per telefono, al centralinista del carcere. Era rinfrancato; la sua voce aveva un tono sostenuto, quasi arrogante. Per le strade di Roma, infatti, molte persone, grazie alle foto pubblicate dai giornali, lo avevano riconosciuto e si erano addirittura complimentate con lui.

L'improvvisa «spavalderia» del vecchio agricoltore di Melito Irpino si è però affievolita durante il colloquio telefonico con un funzionario del carcere:

«Lei non può vedere suo figlio. Egli è tuttora a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica».

«Ma che ne sarà di lui?», ha insistito Luigi Minichiello.

«Spetta al magistrato deciderlo».

«Vi prego di provvedere a tutto quello che ha bisogno. Posso portargli del denaro?».

«Per ora non è possibile».

«Allora fategli fare tutte le cure necessarie. La sua testa deve tornare normale».

Prima di lasciare Roma, ieri sera, il vecchio ha voluto vedere da vicino Regina Coeli. Poi, al momento della partenza, ha scritto al figlio, protagonista del cinquantacinquesimo caso di pirateria aerea verificatosi nell'anno, questa lettera: *«Caro Raffaele, sono giunto a Roma per vederti, ma per la legge italiana ci vuole ancora qualche giorno per avere il permesso. appena il magistrato me lo darà, io tornerò a Roma per salutarti. Se ti serve qualcosa fammi un telegramma. Sono tranquillo perché già mi sto interessando per gli avvocati: Vincenzo Siniscalchi di Napoli e Nicola Lombardi di Roma. Ti abbraccio e ti bacio il tuo papà».*

Appena rientrato a Melito Irpino, Luigi Minichiello ha appreso che i suoi compaesani stanno facendo una colletta, per risarcire la Twa almeno del danno provocato dal dirottamento del *Boeing*. La Compagnia americana ha reso noto che solo questo danno ammonta a 30 milioni. La gente di Melito Irpino, per ora, è riuscita a raccoglierne poco più di uno.

l. g.

Non potendo incontrare il figlio, Luigi Minichiello è salito sul Gianicolo per vedere dall'alto il carcere di Regina Coeli

Le dichiarazioni del presidente della Twa

Il dirottamento del "Boeing„ è costato circa trenta milioni

L'equipaggio già rientrato negli Stati Uniti - La madre e la sorella del giovane «marine» hanno dichiarato che tutta la vicenda, per loro, è incomprensibile perché «il Vietnam lo aveva cambiato in meglio» - Ieri, l'Fbi ha annunciato la cattura di sei «pirati dell'aria» rientrati da Cuba

nostro servizio

New York, lunedì mattina.

Cosmo Tillinghast, presidente della Transworld Airlines (Twa) ha dichiarato ieri che il dirottamento di un aviogetto della compagnia da parte dell'italo-americano Raphael Minichiello è costato alla compagnia tra i 40 e 50 mila dollari (25-30 milioni di lire circa). Questa somma non comprende il tempo perduto dal personale della Twa durante il dirottamento dell'aereo dalla California a Roma né la spesa per provvedere a riportare a destinazione i passeggeri dell'aereo.

Il capitano Cook, il motorista William Warrel, la hostess Tracey Coleman, il meccanico Lloyd Hollrun e i due piloti Hastings e Williams hanno fatto ritorno negli Stati Uniti. L'apparecchio sarà riportato in America nei prossimi giorni. Secondo il New York Times, Cook ha dichiarato che «l'FBI ha elaborato un piano che era pressochè una ricetta per l'uccisione dell'intero equipaggio e per la distruzione dell'aereo», riferendosi ai drammatici momenti vissuti al momento della sosta a New York.

Il capitano Richard H. Hastings, uno dei due piloti internazionali saliti a bordo dell'aereo a New York per la transvolata atlantica, ha però detto al Daily News, il diffuso quotidiano di New York, che secondo lui l'FBI non ha colpa: «Gli uomini dell'FBI avevano un lavoro da fare e hanno cercato di farlo. Hanno cercato di fermare a quel punto il dirottamento. Io non do colpa a nessuno».

Hastings è tornato alla sua casa di Wantagh presso New York insieme con l'altro pilota sullo Sud Boeing al Kennedy, il capitano Billy Williams. I due hanno convenuto che il momento di maggior tensione si è avuto al Kennedy, quando Minichiello si innervosì e sparò il colpo. Ha detto Williams che lui e il collega si preoccuparono quando salendo sull'aereo videro la faccia di Cook e si resero conto che «le cose erano veramente disperate». Il giovane cominciò a calmarsi dopo la partenza dal Kennedy, e «a mezza via da New York a Bangor ci sentimmo abbastanza sicuri che non avrebbe tentato nulla di radicale».

Dall'altra parte degli Stati Uniti, a Seattle nello Stato di Washington, il signore Mario Minichiello ha baciato la telefoto del figlio giunta da Roma e ha singhiozzato «Era un buon figlio, un buon ragazzo. Penso che sia stata la guerra a fargli questo».

Nel suo appartamento, che è situato nella zona industriale della città, la signora Minichiello ripeteva: «Good boy, good son» (buon ragazzo, buon figlio). Non parla molto bene l'inglese ma riesce a spiegarsi. Quando è giunta notizia che il capitano dell'aereo era Raffaele la sorella del ragazzo, Anna, di 18 anni, ha portato la madre da una famiglia amica: «Temevo che facesse qualcosa di pericoloso, che prendesse delle pillole o qualcosa del genere» ha detto.

Ha detto Anna che Raffaele lasciò la scuola a 17 anni «per poter fare danaro e comprarsi quel che voleva: i suoi "hobbies" principali erano le auto e gli aerei. Pensò per qualche tempo di ritornare in Italia per diventare divo del cinema o produttore, ma gli piaceva anche stare in America e fu fiero di arruolarsi nei "marines" dove prestò servizio onorato e ottenne una decorazione sul[illegible]».

«Era contento di quel che faceva — ha detto Anna — per salvare il suo paese. Ci telefonò un paio di settimane fa da Camp Pendleton in California ma non ci disse che doveva comparire davanti alla corte marziale sotto accusa di furto con scasso in uno spaccio militare».

A quanto pare, lasciò il campo giovedì ma solo venerdì, il giorno della paga per quasi tutti i cinquantamila marines di Camp Pendleton, ci si rese conto che mancava. Quando si è ritratto vivo sul Boeing della Twa. Ha detto Anna Minichiello che «il servizio in Vietnam aveva reso apparentemente più serio Raffaele: penso che se il Vietnam lo ha cambiato sia stato in meglio».

Mentre si attendono gli sviluppi giuridici del caso Minichiello, e i commilitoni del giovane si dicono sorpresi dei fatti, a Washington si annuncia che il Federal Bureau of Investigation ha arrestato nello Stato di New York sei uomini, in relazione al dirottamento forzato di aerei dagli Stati Uniti a Cuba.

Ne ha dato notizia il procuratore John Mitchell, e una dichiarazione del direttore dell'FBI, J. Edgar Hoover, afferma che i sei, tutti americani, sono stati consegnati alle autorità statunitensi a Champlain dalla reale polizia canadese a cavallo. Erano giunti a Montreal sabato sera su una nave cubana, e a Cuba avevano abitato per tutto questo tempo.

Hoover non ha voluto dire se a suo avviso i sei intendessero tornare negli Stati Uniti. Sono Tomas Doynton, 22 anni, sposato; Raymond Anthony, 56 anni; Thomas George Washington, 29 anni, divorziato; il ventiduenne Donald Thomas Bohle, studente, A. Vollis alias Bobby Sandlin e Robert Lee Sandlin, di età compresa fra i 24 e i 30 anni, e Joseph Crawford, età di 25 a 35 anni.

(Ansa - Upi)

Chiusi ieri i pubblici esercizi nelle grandi città

Una domenica «senza bar» per lo sciopero del personale

Dopodomani quattro ore di sciopero nei trasporti pubblici urbani - Oggi l'incontro per i chimici, venerdì quello per i metalmeccanici del settore pubblico e di quello privato

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina.

L'incontro di oggi tra i sindacati dei chimici-farmaceutici e la controparte, per giungere alla stipulazione del nuovo contratto nazionale di lavoro, apre una settimana di intense trattative. Altri incontri riguarderanno i petrolieri (giovedì), i metalmeccanici del settore pubblico e privato (venerdì), gli edili (venerdì) e i bancari (sabato); in complesso, oltre due milioni e mezzo di lavoratori.

Per i metalmeccanici (1 milione e 300 mila lavoratori) gli incontri di venerdì 7 per il settore pubblico e privato potranno essere di importanza decisiva, come hanno fatto rilevare i segretari generali dei tre sindacati di categoria Fiom, Fim e Uilm. Trentin, segretario generale della Fiom, ha detto che la situazione è «senz'altro giunta a un punto di svolta».

Le divergenze più gravi, per le quali è fallito l'incontro di venerdì scorso con la Confindustria, restano sempre la richiesta di un aumento indifferenziato di 35 lire orarie (gli industriali offrono un aumento del 10 per cento sui salari) e la possibilità di condurre la contrattazione articolata.

Venerdì prossimo, in un incontro tra le parti, si tenterà di risolvere anche la vertenza di 900 mila edili per il rinnovo del contratto nazionale, ma le prospettive non sembrano favorevoli.

Continuano le agitazioni programmate dalle varie categorie. I metalmeccanici hanno deciso di intensificare l'articolazione degli scioperi, mantenendo, però, fino a venerdì le 12 ore di astensione.

Mercoledì rimarranno chiusi gli sportelli delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà, in un'agitazione che si ricollega a quella intrapresa dai bancari venerdì scorso. Sempre mercoledì si inizierà in tutta Italia, con quattro ore di sciopero, l'agitazione degli addetti ai trasporti pubblici urbani ed extraurbani. Durante il mese di novembre le astensioni saranno articolate in 24 ore.

I dipendenti dei pubblici esercizi (bar, ristoranti, tavole calde) hanno scioperato ieri per l'intera giornata. A Milano, una quarantina di scioperanti, che volevano percorrere in corteo le vie del centro, sono stati investiti dalla polizia a disperdersi. I sindacati di categoria hanno diffuso un comunicato congiunto in cui si afferma che «atti del genere hanno sapore di aperta intimidazione e di repressione delle libere e pacifiche manifestazioni dei lavoratori».

Anche a Napoli un gruppo di dipendenti da pubblici esercizi ha inscenato una dimostrazione nel centro cittadino, recando cartelli con scritte che riportavano i punti principali della rivendicazioni della categoria.

A Venezia lo sciopero è stato totale: bar chiusi e tavolini lasciati abbandonati sulla piazza San Marco. A Bari il sindacato della categoria ha dato alle percentuali di scioperanti. A Roma, invece, molti bar e ristoranti sono rimasti aperti, soprattutto nelle zone del centro.

Alberto Rapisarda

Assegnato a Paolo VI il premio etiopico per l'opera di pace

Addis Abeba, lun. matt.

L'imperatore d'Etiopia, Hailè Selassiè, ha celebrato ieri il trentanovesimo anniversario della sua incoronazione.

Nel suo discorso al Parlamento il settantaseienne monarca ha reso noto che è intenzione del suo governo introdurre la coscrizione militare obbligatoria e dare un immediato impulso all'entrata in vigore della legge sulla riforma agraria e tributaria.

Hailè Selassiè ha poi proceduto alla consegna dei premi nazionali ed internazionali, durante una cerimonia svoltasi nel Palazzo dell'Africa, sede della Conferenza economica africana. Mons. Gennaro Verolino arcivescovo titolare di Corinto, ha ritirato il «Premio Imperatrice Menen», (7 milioni e mezzo di lire) assegnato al pontefice Paolo VI «per i suoi costanti contributi alla pace mondiale». L'ambito riconoscimento viene assegnato ogni quattro anni.

Mons. Verolino ha detto che il pontefice non accetta normalmente premi del genere poichè «considera suo stretto ed essenziale dovere operare per la pace», ma ha fatto una eccezione in questo caso per due motivi: per mostrare la sua speciale considerazione per l'Etiopia, che ha una lunga storia di Paese cristiano in Africa, e per l'opera di pace svolta dall'imperatore di Etiopia.

(Ansa)

Normale la situazione alla Rhodia di Verbania

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) La situazione è tornata normale alla Rhodiatoce, anche per il rientro del provvedimento di sospensione (con intervento della Cassa integrazione) che era stato adottato tre giorni fa nei confronti di 150 operai del settore fibre e filati nailon.

Il provvedimento era stato motivato con il fatto che lo sciopero che giovedì aveva bloccato per ventiquattr'ore l'intera fabbrica aveva fatto mancare la materia prima. Venerdì pomeriggio oltre 1600 operai avevano scioperato, manifestando per circa un'ora davanti alla palazzina della direzione in segno di protesta.

Giovedì si elegge il successore di Piccoli

Forlani segretario dc? Decisivo il voto di Moro

L'esponente della corrente fanfaniana avrebbe già l'appoggio di Rumor, di Taviani e della sinistra di «base»

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Giovedì prossimo il Consiglio nazionale della dc sceglierà il successore di Piccoli alla segreteria del partito. Alcuni incontri di oggi e domani saranno decisivi per la candidatura. Oggi si riuniscono gli amici di Piccoli e Rumor. Domani Forlani vedrà il segretario uscente Piccoli e domani o dopodomani avrà anche un colloquio con Moro, nella clinica dove il ministro degli Esteri è stato operato a un rene.

Forlani, che negli ultimi giorni si è chiuso in uno stretto riserbo, resta, malgrado alcune incertezze, l'esponente dc con le maggiori possibilità di succedere a Piccoli. I suoi amici non nascondono un prudente ottimismo. Danno per sicuro l'appoggio a Forlani del gruppo Piccoli-Rumor, dei tavianei, della sinistra di «base» e, naturalmente, dei fanfaniani (la corrente di cui il ministro per i rapporti con l'Onu fa parte).

A loro parere, il colloquio con Moro sarà decisivo, per la sorte della candidatura dell'esponente fanfaniano. Se il ministro degli Esteri assicurerà il suo appoggio, o un atteggiamento di benevola attesa, Forlani sarà senz'altro il segretario della dc.

Alla vigilia del Consiglio nazionale della dc le previsioni sono prudenti. Alcune correnti non hanno ancora preso decisioni definitive. Lo ha confermato un discorso a Milano del ministro Vittorino Colombo, esponente della sinistra dc di «Forze Nuove». Al prossimo Consiglio nazionale — ha detto Vittorino Colombo — il nostro gruppo si presenterà senza alcuna pregiudiziale sui possibili candidati alla segreteria del partito. Il nostro giudizio sarà quindi correttamente impostato sui contenuti politici sui quali i potenziali candidati imposteranno i propri impegni». Si ritiene in ogni caso probabile che la scelta che Moro farà dopo il colloquio con Forlani influirà anche su quella della sinistra di «Forze nuove».

L'operazione «Segreteria dc» è naturalmente seguita con grande interesse negli altri partiti di centro-sinistra: soprattutto perché si ha l'impressione che essa sarà determinante anche per la prospettiva del ritorno alla coalizione dc, psi, psu e pri. Per ora l'impressione più diffusa è che la soluzione nella dc sarà tale da rendere inevitabile un «prolungamento» dell'attuale governo monocolore.

E' un fatto che tra i partiti di centro-sinistra la polemica non si attenua. Anzi, in certi momenti, sembra inasprirsi. Ieri ad Arona l'on. Preti, del psu, ha accusato alcuni settori della dc e del psi di volere il «frontismo strisciante». Preti ha inoltre chiesto alla dc di scegliere tra la politica originaria del centro-sinistra (fondata, ha detto, sulla coerenza democratica) e un nuovo tipo di politica che, praticamente, condiziona l'attività governativa al beneplacito dei comunisti. Questo tipo di politica, ha concluso l'esponente socialdemocratico, è respinto fermamente dal psu.

Mario Pinzauti

«Distribuzione limitata» per i giornali in Grecia

ATENE, lunedì mattina.

Alcuni giornali domenicali «indipendenti» non sono apparsi normalmente ieri nelle edicole in Grecia o sono stati posti in vendita in numero limitato. Si tratta dei giornali ateniesi «Akropolis» e «Vima», per i quali — pur senza giungere al sequestro — la polizia avrebbe ordinato una distribuzione «limitata».

Nessuna comunicazione ufficiale è stata fornita dalle autorità per spiegare tale misura, mai usata fino ad ora nei 38 mesi dell'attuale regime. Ma nel corso degli ultimi giorni la provincia diversi giornali «indipendenti» non avevano potuto circolare liberamente.

La censura preventiva è stata abrogata da un mese in Grecia, ma il governo continua a riservarsi il diritto di sequestro se i giornali «contribuiscono a sollevare le passioni partigiane e mettono in causa l'ordine e la sicurezza pubblica». (Ansa)

Decorate le comunità della Valle Mosso

La motivazione mette in risalto l'eccezionale sensibilità e lo spirito di fraternità durante l'alluvione

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Nel primo anniversario della disastrosa alluvione del 2 novembre 1968, il ministro del Lavoro Donat-Cattin ieri ha appuntato al drappo verde-rosso della Comunità montana della Valle di Mosso la medaglia di bronzo al merito civile conferita dal presidente Saragat.

La cerimonia si è svolta alle 15,30 nell'aula consiliare del municipio di Veglio, di fronte ai rappresentanti degli undici comuni che formano la comunità stessa. «Con l'apporto generoso dei propri amministratori — è scritto nella motivazione letta dal prefetto De Bonis — si adoprava per contenere e ridurre i disastrosi effetti d'un nubifragio di eccezionale violenza contribuendo con sensibilità e spirito di solidarietà alla sollecita ripresa delle attività economiche e sociali dei centri colpiti».

S'è poi formato un corteo che ha raggiunto il monumento alle otto vittime dell'alluvione eretto nello spiazzo in cui sorgeva una casa, nel crollo della quale perirono i sei componenti della famiglia Peretti.

Successivamente, a Valle Mosso, Donat-Cattin ha presenziato alla consegna d'una medaglia d'argento al valor civile concessa alla memoria del capotecnico Luciano Gregio, di 33 anni, sacrificatosi nel tentativo di salvare due donne.

Aggredito sul campo e assediato negli spogliatoi

Arbitro di calcio a Lanciano è quasi linciato dai tifosi

Soltanto dopo tre ore gli agenti sono riusciti a mettere in salvo il malcapitato

nostro servizio

CHIETI, lunedì mattina.

Un ennesimo episodio di malcostume sportivo è avvenuto ieri a Lanciano: un arbitro è stato aggredito, malmenato e salvato per poco da un gruppo di una ventina di tifosi esagitati al termine di una partita di calcio. Soltanto l'intervento degli agenti della forza pubblica ha evitato al malcapitato direttore di gara, il signor Malone di Napoli, conseguenze più gravi delle contusioni subite e del comprensibile choc per l'aggressione.

Gli incidenti sono avvenuti alla fine dell'incontro tra le squadre del Lanciano e del Poggiardo, due società che disputano il campionato di serie D. All'ultimo minuto di gioco, dopo una partita accanita e a volte anche dura, il risultato era di parità: 2 a 2. L'arbitro Malone decretava in quel momento un calcio di rigore a favore della squadra locale, la punizione veniva battuta dalla mezz'ala Capuano che realizzava il gol della vittoria. Il direttore di gara decideva però la ripetizione del tiro, in quanto il portiere si era mosso prima dell'effettuazione della punizione, e questa volta il pallone veniva bloccato.

I tremila spettatori manifestavano con fischi, insulti all'indirizzo dell'arbitro e lancio di oggetti in campo il loro malumore, la partita proseguiva tra le proteste sempre più violente ancora per pochi secondi e poi il signor Malone fischiava la fine. A questo punto si verificava un'invasione del terreno di gioco da parte di parecchie centinaia di tifosi, i quali, riversandosi dalle gradinate, riuscivano a bloccare l'arbitro in un sottopassaggio di accesso ai locali degli spogliatoi.

Dopo circa mezz'ora il signor Malone decideva di tentare una sortita, provava a rompere l'assedio della folla che nel frattempo si era dilatata, e a raggiungere gli spogliatoi passando per un cancelletto posto sotto la tribuna. Per far questo però l'arbitro è dovuto passare sul terreno di gioco, e malgrado una veloce corsa, il malcapitato veniva raggiunto da un gruppo di esagitati che lo bloccavano e, dopo averlo circondato, cominciavano a picchiarlo. Quando per il povero arbitro la situazione si faceva ormai piuttosto pericolosa, riuscivano a intervenire gli agenti della forza pubblica, i quali portavano in salvo il direttore di gara nei locali degli spogliatoi.

Le disavventure dell'arbitro, entrato con i segni delle percosse nella stanzuccia, non erano però ancora finite. All'esterno degli spogliatoi si raccoglievano ancora numerosi tifosi del Lanciano, che tentavano di sfondare la porta difesa dagli agenti. L'assedio durava tre ore, e soltanto con il calar del buio, la forza pubblica faceva uscire il signor Malone dal locale, e sotto buona scorta lo conduceva alla stazione da dove l'arbitro poteva partire senza patire altre aggressioni.

r. s.

Trecento persone presso Locri

Marciano sul vescovado per ottenere la chiesa

Locri, lunedì mattina.

(r. s.) Circa trecento persone, in maggioranza donne, hanno inscenato una manifestazione di protesta per la mancata costruzione di una chiesa nel loro paese. Il fatto è accaduto ieri a Pardesca, frazione di Bianco, un centro a venti chilometri da Locri.

I dimostranti, a bordo di un autopullman sul quale era anche il sindaco del paese, avv. Antonio Di Iasi della dc, si sono recati al vescovado di Locri interrompendo una funzione che il prelato, mons. Arduino, stava celebrando.

Mons. Arduino, dopo aver promesso il suo interessamento, si è recato a Pardesca e ha parlato alla folla dei fedeli ai quali ha assicurato che il progetto per la costruzione del tempio sarà quanto prima redatto.

siete da noi oggi per l'aperitivo?
centro piemontese roulottes
strada vallere - moncalieri
esposizione permanente del caravan su 2500 m²
le più famose roulottes inglesi
trasporto gratuito dei visitatori dal salone dell'automobile stand n. 7333
SALONE AUTO
CENTRO PIEMONTESE ROULOTTES
AGIP

Corso V. EMANUELE 208 - Tel. 759.818
nuova AUTOBIANCHI A112
Concessionaria FRANSCAR

CASA del SALOTTO
Prudonio E.- Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

Domani New York sceglie il suo sindaco

La morte dello scrittore Ciukovskij

Non sapeva di essere il più ricco dell'Urss

Diceva di ignorare a quanto ammontassero i suoi risparmi in banca - Ha lasciato alla figlia 700 milioni di lire, accumulati con centinaia di libri per l'infanzia - Un personaggio candido e straordinario - Soffrì sotto Stalin, ed ha protestato 3 anni fa dopo la condanna di Siniavskij e Daniel

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Kornej Ciukovskij, lo scrittore che ha lasciato, morendo, quasi un milione di rubli alla figlia Lidia (700 milioni di lire al cambio ufficiale), era uno dei più straordinari personaggi del nostro secolo. Giornalista, traduttore dall'inglese, critico letterario, poeta, romanziere, dovette la fama e la fortuna specialmente alle sue opere per l'infanzia.

Ogni generazione di giovani sovietici è cresciuta leggendo i suoi libri, e venerdì, alle sue esequie, c'erano soprattutto bambini. Ciukovskij rappresentava per la Russia quello che Manzoni e Collodi insieme rappresentarono lungo tutta un'epoca per l'Italia. Aveva in più il dono di scrivere sempre in fretta e bene, e di trasformare in oro le parole. E' stato probabilmente l'uomo più ricco del suo Paese, ma senza saperlo: egli scriveva per amore del suo pubblico, e non per lucro.

La sua storia ha il sapore di una fiaba per l'infanzia. Kornej Ivanovic Ciukovskij era nato a Pietroburgo, ora Leningrado, nel 1882, da una agiata famiglia borghese. Dopo aver studiato al ginnasio Nikolaev, aveva seguito il padre a Odessa, entrando nella redazione della «Odesskie Novosti». Dal 1903 al 1905 era stato corrispondente di quel giornale da Londra.

Ritornato in patria, fondò la rivista satirica «Segnale», e nel 1908 si stabilì a Kuokkka, dove aveva stretto amicizia col grande pittore Repin. Negli anni successivi fu attivo come critico letterario, collaborando a «Niva», «Russkoe Slovo» e «Rec». Il suo saggio «Da Cecov ad oggi» rimane tuttora uno dei migliori mai apparsi.

Ciukovskij sembrava destinato ad una tipica carriera di letterato e pensatore fine-Ottocento primo-Novecento: e di fatto apparteneva a quegli intellettuali dissenzienti che s'ispiravano all'Inghilterra, alla Francia e alla Germania. Ma la rivoluzione bolscevica, a cui egli aderì come molti altri nel fervore creativo degli anni Venti, lo indusse a cambiar strada. Sballottato dagli eventi, per sfuggire a certe pressioni politiche si concentrò sulle traduzioni e sui racconti per l'infanzia. Scelse così inconsciamente la ricchezza, attraverso centinaia di libri. Insegnò alla Russia a leggere Mark Twain, Oscar Wilde e O'Henry: e affascinò i bambini con fiabe come «Il coccodrillo», «La mosca chiacchierona», «Il dottore Ahi-che-male», e gli adulti con manuali come «Da' due ai cinque anni».

Ciascun libro usciva in centinaia di migliaia di copie, e molti erano adottati nelle scuole. I proventi dei diritti d'autore s'accumulavano nella sua banca. Ciukovskij amava l'eleganza e il buon vivere, in casa c'era la cameriera, nel garage la macchina, ed egli era un ospite generoso. Ma nel Paese mancava roba da comprare, né Ciukovskij, in verità, conosceva bizzarrie e lussi. «Non so quanto ci sia nel mio libretto di risparmio» ripeteva. A chi gli chiedeva il segreto del suo successo, rispondeva: «Amo i bambini, e voglio farli divertire e riflettere contemporaneamente».

Era un attento osservatore dell'infanzia. «Dai due ai cinque anni», di cui si sono già stampate sedici edizioni, abbonda non solo di consigli per i genitori, ma anche di battute sorprendenti. Dice per esempio una ragazzetta a una propagandista che l'interroga sugli Stati Uniti: «Quando da noi è giorno, in America è notte, e tutto è buio: gli ufo lune, a quei capitalisti».

Kornej Ivanovic Ciukovskij divise la sua vita tra Peredelkino, il villaggio degli intellettuali e degli artisti presso Mosca, e Leningrado: in entrambe le città fece costruire le più belle biblioteche per bambini del Paese. Non riposò mai: «Se non scrivessi — spiegava — mi sentirei spiritualmente inutile». Per la semplicità e l'onestà dei suoi libri per l'infanzia, il regime lo premiò più volte, dandogli la sua massima onorificenza, l'ordine di Lenin. Eppure, anch'egli aveva attraversato momenti molto duri sotto Stalin. Massimo Gorkij aveva dovuto intervenire in sua difesa.

Ciukovskij non abdicò mai alle sue responsabilità civili. Morto il dittatore, riprese la sua attività di critico con uno splendido saggio sul poeta Nekrassov. Nel 1966, dopo il triste processo contro gli scrittori Siniavskij e Daniel, mandò una lettera di protesta al Cremlino, insieme con altri intellettuali. La figlia Lidia, che ha 41 anni, è stata sempre tra i principali esponenti dei movimenti liberali: «Da mio padre ho ricevuto un'educazione illuminata», ha detto. Un collega americano ha osservato che la Russia ha perso «il suo Walt Disney della penna». In realtà, Kornej Ivanovic Ciukovskij è stato qualche cosa di più. Egli assommava in sé le qualità migliori della Russia antica e di quella nuova. Era un esempio per i giovani. Nel suo Paese, nessuno probabilmente guadagnerà mai quanto lui. Ma non è per questo che Kossighin ha mandato una corona di fiori al suo funerale, e che Evtushenko ha pianto per la sua fine.

Ennio Caretto

Lo shake del Premier

Trudeau, l'estroverso primo ministro canadese, è in visita a Hollywood. Ha partecipato a un ballo e, naturalmente, non è rimasto a guardare. Eccolo impegnato in uno «shake»

Duello Procaccino - Lindsay (ma l'italiano perde quota)

Il figlio del calzolaio di Avellino — candidato democratico — ha svolto una campagna elettorale definita «disastrosa» - Il suo rivale, elegante e ricco, ha saputo conquistarsi la simpatia della minoranza negra e portoricana La vittoria sarà assegnata probabilmente dal voto degli ebrei, che da soli rappresentano il 32 % dell'elettorato

dal corrispondente

New York, lunedì matt.

Lindsay, Procaccino, Marchi. Da settimane ormai, questi tre nomi dominano la vita newyorkese, penetrano in ogni conversazione, accendono interminabili, talvolta furiose polemiche e percorrono ogni cittadino della metropoli dinanzi ad una scelta. Domani si elegge il «mayor» — il sindaco — della città, l'uomo che deve amministrarla per i prossimi quattro anni.

Chi vincerà la gara? John Vliet Lindsay, l'attuale sindaco, calmo, elegante, ricco, colui che molti chiamano «il Kennedy di New York»? O Mario Procaccino, l'assessore alla finanze, giunto in America a nove anni, figlio d'un calzolaio di Avellino, focoso, orgoglioso, incapace di frenare le proprie emozioni? O John Marchi, senatore dello Stato di New York, anch'egli figlio di italiani, uomo colto, quasi ascetico, distaccato, con un humour sottile e amaro? Gli elettori stanno per pronunciare il verdetto. Una sorpresa è sempre possibile, ma la vittoria di Lindsay sembra sicura.

In pochi mesi, la situazione s'è trasformata radicalmente. Alle «primarie» di giugno — quando, con una votazione preliminare, i partiti scelsero i loro candidati — John Lindsay, repubblicano «liberale», fu clamorosamente battuto dal repubblicano «conservatore» John Marchi.

Le tendenze conservatrici, assai forti, portarono inoltre alla ribalta Mario Procaccino, uomo, di destra nel locale schieramento democratico. Marchi divenne pertanto il candidato «ufficiale» del partito repubblicano e Procaccino quello del partito democratico. Lindsay non si ritirò, decise di restare sul campo di battaglia e di presentarsi come candidato di due partiti non nazionali ma newyorkesi: il «liberal party» e l'«independence party».

A svantaggio di Lindsay giocavano — e in parte giocano tuttora — vari elementi. Lindsay andava contro corrente, ovvero contro quella corrente conservatrice che stava dilagando per la nazione e nella stessa New York, la città più liberale d'America. (Per fare una classificazione, per quanto approssimativa, «all'europea», si può dire che dei tre candidati Lindsay è il più a sinistra, Marchi il più a destra, e Procaccino sul centro-destra).

John Lindsay doveva portare inoltre il fardello dei cattivi ricordi lasciati dal suo quadriennio a capo dell'amministrazione. New York era stata scossa da profonde crisi — la più grave, quella delle scuole —; aveva visto inasprirsi parecchi dei suoi già drammatici problemi. Lindsay era «impopolare», soprattutto tra la piccola borghesia. Quando quest'inverno la neve paralizzò New York, Lindsay fu ingiuriato per le strade di Queen, uno dei suoi quartieri. Ora invece Lindsay è in ripresa. La sconfitta di Marchi è certa; i sostenitori di Procaccino sembrano dimezzati. Che è avvenuto?

La campagna elettorale di Procaccino è stata disastrosa: «La peggiore — dice la stampa — nella storia politica americana». Dapprima, consapevole dei suoi limiti intellettuali e della sua mancanza di «appeal», Procaccino cercò di evitare l'occhio del pubblico sia nelle vie sia per televisione. Ma, alla fine, si fu costretti: e, quando affrontò le masse — citiamo il New York Times — lo fece «con lo stile d'un quadrimotore che sta sfasciandosi al suolo».

E' difficile strappare a Procaccino un preciso programma politico o amministrativo, anche sul terreno della «legge e ordine», argomento oggi di attualità. Tutto è «a livello emotivo». Quindi retorica, demagogia ed esplosive gaffes. Come quel giorno, quando parlando ad un pubblico negro, dichiarò: «Il mio cuore è nero come il vostro...».

New York è città sofisticatissima, il suo spirito è tagliente, la sua popolazione — qui convenuta da ogni parte del globo — scruta e giudica a fondo. Il New York Times scriveva ieri: «Nessun regista avrebbe mai pensato di affidare a un attore come Procaccino la parte di candidato alla carica di sindaco. E' tutto sbagliato. Il modo in cui assassina la sintassi; gli abiti alla George Raft; la testa corporatura, quei baffetti e quegli occhi sporgenti; e quei suoi collaboratori, simili a comparse dei vecchi film di Edward G. Robinson».

Vi fu un altro leader newyorkese, piccolo, vulcanico, con un cognome italiano, Fiorello La Guardia; e Procaccino si presenta infatti come una mixture, il tipico uomo della strada» d'origine umile e straniera, in contrasto con quelli come Lindsay, da lui definiti «gli arroganti liberali con limousine». Ma La Guardia era uomo d'altra tempra, di ben altro valore.

Lindsay non è un genio, è sopravvalutato; ma, come ricorda in questi giorni il New York Times, ha arrestato il declino di New York, ha cominciato a risanare le finanze e, soprattutto, s'è conquistato la fiducia della minoranza negra e portoricana, che rappresenta ora il 30 per cento dei newyorkesi. Questa minoranza voterà, quasi compatta, per lui: e per lui voterà pure — paradossale contrasto — l'elite bianca d'origine anglosassone.

Italiani e irlandesi si pronunceranno invece per Procaccino. Restano gli ebrei, il 32 per cento dell'elettorato, e sarà il loro verdetto a decidere l'esito della gara. Ma anche questa comunità, prima per Procaccino, sta volgendosi verso Lindsay. Comunque, martedì sera, conosceremo la risposta, e supremo a chi andrà questo «job», definito per tradizione «il più duro dopo quello del Presidente americano». Uno dei più famosi sindaci della città, Robert Wagner, borbottava alla fine, dopo dodici anni di crisi: «Se ne vadano all'inferno, questi newyorkesi. Hanno ciò che si meritano. Si può governare un simile mostro?».

Mario Ciriello

Procaccino solleva il braccio della figlia, in segno di vittoria, al termine di un comizio

Ritrovato l'olandese sperdutosi sull'Etna

dal corrispondente

Catania, lunedì mattina.

Jacobus Groningen, il turista olandese di 40 anni smarritosi lo scorso mercoledì durante un'escursione sul versante nord est dell'Etna, è stato ritrovato vivo, nei pressi di Bronte, un paese di ventimila abitanti e sessanta chilometri dal capoluogo.

Il Groningen, nato e abitante ad Amsterdam, si era unito mercoledì scorso insieme con un gruppo di turisti sulla montagna diretto verso il cratere di nord-est per seguire da vicino l'attività eruttiva del vulcano. A un certo momento, però, i suoi amici si rendevano conto della sua scomparsa e davano l'allarme.

Immediatamente venivano organizzate squadre di soccorso e la zona veniva anche perlustrata con l'ausilio di elicotteri. Ma le ricerche, quasi ininterrotte, non approdavano a nulla tanto che si cominciava a temere per la sorte dell'olandese scomparso. Invece ieri pomeriggio Jacobus Groningen è stato ritrovato sano e salvo. Ai suoi soccorritori il protagonista della paurosa avventura ha raccontato di aver vagato, durante questi cinque giorni, fra le lave del vulcano alla ricerca di un centro abitato e di aver passato le notti in caverne e dentro anfratti del terreno accidentato.

a. l. p.

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO
OCCASIONI DELLA SETTIMANA

PANTALONI UOMO DI FUSTAGNO		L.	990
GIACCONI UOMO DI FUSTAGNO		»	9990
IMPERMEABILI SCIRE' DONNA		»	9990
VESTITO DONNA PURA LANA		»	1500
MAGLIONI LANA		»	1000
TAILLEUR USO PELLE		»	2000
MAGLIETTE MOVIL		»	200
VESTITI UOMO	da	»	9900 in più
GONNE LANA		»	500
SOPRABITI UOMO E DONNA	da	»	5000 in più
GIACCHE PURA LANA		»	4000

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

CANZONISSIMA ELETTRIZZA SOLTANTO I DIVI

Villa per sconfiggere Morandi organizza un viaggio elettorale

Stasera comizio-canoro a Riccione - Della carovana fanno parte artisti dell'avanspettacolo - «Votate per me»

nostro servizio

ROMA, lunedì matt.

Claudio Villa, trionfatore dell'ultima puntata di «Canzonissima», comincia oggi una vera e propria campagna elettorale, come i candidati presidenziali americani. Si tratta di una tournée che il divo quarantatreenne organizza ogni anno in questa stagione nei piccoli e grandi centri della penisola con una compagnia formata da elementi dell'avanspettacolo e della rivista.

Stasera comizio-canoro a Riccione, poi il viaggio proseguirà. La tournée ha però vita più lunga di «Canzonissima». Lo show miliardario ci perseguiterà sino all'Epifania; Villa invece per quattro mesi. L'obiettivo del «reuccio» per il momento è di superare quota 582 mila (cartoline-voto) raggiunta da Gianni Morandi il quale a sua volta ha scavalcato di quasi centomila voti Massimo Ranieri. «Quest'anno — sostiene Villa — la lotta è di nuovo aperta. Morandi lo considero il favorito, ma non può contendersi delle distrazioni. Ci sono, oltre a me, Massimo Ranieri e Al Bano pronti a saltargli addosso».

Gianni Morandi, dal canto suo, è consapevole di questa situazione, non per niente ha già pronto per il secondo turno un brano romantico, «Non voglio innamorarmi più», che fa parte di un genere sempre di effetto per un torneo legato al giudizio di decine di milioni di spettatori, tra i quali abbondano i «fans» della melodia tradizionale e del «mammismo» (vedi la rimonta con le cartoline-voto di Domenico Modugno).

La scorsa settimana al centro raccolta di Torino sono state consegnate quasi un milione e duecentomila cartoline, ma soltanto novecentomila erano valide perchè le altre appartenevano ai residui (non pervenute per lo sciopero) della puntata precedente. Morandi che ha raccolto «via posta» 522 mila preferenze, si è quindi aggiudicato più della metà delle cartoline. L'anno prima il cantante bolognese aveva raccolto oltre un milione di voti su un milione e mezzo di cartoline arrivate. Sabato prossimo si concluderà la prima fase di Canzonissima. La settima puntata vedrà in gara Al Bano, reduce da una tournée in Canada, Nino Ferrer, Dino, al quale le autorità militari hanno accordato il permesso di esibirsi in televisione, Carmen Villani, Michele e Ilia Pavone.

e. b.

Claudio Villa: «Migliaia di italiani sono con me»

Gianni Morandi, il vincitore dell'ultima «Canzonissima»

E' nato al telefono l'ultimo film «scritto» da Audiard

Parigi, lunedì mattina.

Il celebre dialoghista francese Michel Audiard ha raccontato al quotidiano «Le Figaro» come è arrivato a scrivere il suo nuovo film, *Una pedata in oro*, con un curioso sistema. Lo sceneggiatore ha infatti inviato alla redazione del giornale il seguente dialogo avvenuto tra lui ed il produttore del film:

Produttore — Mio caro Audiard, ha in testa un buon soggetto cinematografico?

Audiard — No.

P. — Io invece sì. E non l'ho soltanto in testa, ma nel mio cassetto. Si intitola *Una pedata in oro*. Vi piace?

A. — Ma...

P. — Per il ruolo della vedova ho sotto contratto Michèle Mercier. Vi piace?

A. — Vorrei dire...

P. — Lo gireremo a colori! In formato 1:66! Tutti gli esterni nei dintorni di Parigi! Molte «gags»! Non troppi dialoghi! E soprattutto niente parole troppo impegnative. Negli ultimi film che lei ha scritto c'erano troppe parole importanti... è d'accordo con me?

Michel Audiard — *non avrei dovuto essere d'accordo subito?*».

Via San Secondo 52
crollo economico
è in corso una eccezionale vendita a minor prezzo di qualsiasi
fallimento
vengono ceduti al pubblico stock di cappotti per uomo, donna, bambini, abiti uomo, donna, ragazzo, bambini e bambine, gonne, tailleurs, pantaloni, giacche, impermeabili e centinaia di altri articoli, biancheria e tendaggi. Elenchiamo alcuni prezzi:

Giacche uomo pura lana	da	L.	5.000 in su
Giacche ragazzo pura lana	da	L.	3.000 in su
Cappotto donna pura lana alta moda	da	L.	5.000 in su
Abito uomo pura lana grandi marche	da	L.	10.000 in su
Abito ragazzo pura lana grandi marche	da	L.	4.000 in su
Impermeabili donna, uomo e ragazzo in taffetà	da	L.	6.000 in su
Tovaglie di 12 persone ricamo a mano	da	L.	3.800 in su
Coperta matrimoniale pura lana	da	L.	3.000 in su
Tende tergivetro 1ª scelta al mt.	da	L.	300 in su
Tende tergivetro 1ª scelta doppia altezza al mt.	da	L.	500 in su

crollo economico
Via San Secondo 52

Folla da tutta Italia e dall'estero

80 mila al Salone

Difficile parcheggiare nel raggio di un chilometro Curiosità per le «vetture avveniristiche», ma anche per le utilitarie - Ressa di giovani alle micropiste

Enorme affluenza di folla ieri al Salone dell'auto. Non meno di 80 mila visitatori sono affluiti nei cinque padiglioni della mostra. La seconda giornata consecutiva di folla ha favorito l'arrivo di turisti da molte città italiane, ed anche dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania. Nel raggio di un chilometro attorno a Torino-Esposizioni era difficile trovare un posto libero per parcheggiare. Il traffico in città è stato in ogni ora intenso, a tratti caotico.

Davanti alle biglietterie, lunghissime le code. Gente di ogni età, di ogni condizione sociale. Molte anche le donne: qualcuna con un bimbo in braccio. Sguardi interessati, commenti, sogni fatti a voce alta con la moglie, o la fidanzata, o gli amici. Davanti ad un'utilitaria, Franco Tonetti, 24 anni, operaio, è stato fermo mezz'ora con la sua famiglietta. Ha discusso a lungo sui pregi e i difetti di quell'auto. Ogni tanto sua moglie Rosa, casalinga, interveniva e diceva la sua: «Secondo me è comoda anche per i bambini. Ma forse non è troppo scattante». E come Franco Tonetti e sua moglie, migliaia di persone hanno fatto progetti, hanno espresso desideri, ed hanno anche concluso affari.

Una attenzione particolare ha suscitato la avveniristica vettura di un «designer» negro, David Gittens, si chiama «Ikenga», è per ora un prototipo, non si sa ancora quanto costerà, ma certo molti milioni. Il suo creatore, sorridente e loquace, spiega le caratteristiche, descrive i pregi. Perchè l'ha fatta? «L'ho sentito quasi come un dovere — risponde — per essere utile ai miei simili». Ikenga infatti è il nome di una mitica statua dell'Africa occidentale (dove io sono nato) che è il simbolo della forza vitale dell'uomo al servizio degli altri uomini». La gente che passa fa davanti non sa tutto questo, ma resta a bocca aperta ad osservare le slanciate linee della «Ikenga».

Un'altra delle vetture più ammirate è la «cavalletta». E' una macchina che una ditta di Bologna, la «All-cars», ha ricavato da uno chassis Volkswagen e che fornisce anche smontata, per chi voglia costruirsela da solo. «E' la macchina per chi si sente giovane — dice il titolare geom. Mario Zodieco —. Si arrampica sulle montagne (supporta fino al 75 per cento di pendenza), corre sulla sabbia, guada corsi d'acqua, salta ostacoli di ogni tipo, circola in zone paludose. E viaggia bene anche in città».

Al fondo del quinto padiglione, c'è un angolo per i «puliti» delle microplste. Ci si radunano parecchi giovani, fanno prove e gare. «Qui — dice Salvatore Pennisi, 19 anni — si sfoga tutta la carica che si accumula visitando gli altri padiglioni, alla vista di tante belle macchine».

Il 4 Novembre

Domattina alle 10 in piazza Carlo Felice avrà luogo la cerimonia dell'alza bandiera. La data del 4 novembre sarà ricordata alle 11 a Palazzo Madama. Il pubblico potrà visitare le caserme Cernaia (dalle 10,45 alle 16); Cavour (dalle 8,30 alle 17,30); Morelli di Popolo (dalle 8,30 alle 17,30).

Per la cerimonia dell'alza bandiera (dalle 9 alle 10,30) l'autobus 61 sarà deviato da corso Vittorio per via XX Settembre, via Pietro Micca, piazza Castello, via Pietro Micca, via Arsenale, corso Vittorio.

L'orario dei negozi

OGGI: riposo normale per barbieri e parrucchieri; apertura alle 14,30 per gli esercenti.

DOMANI: chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione dei fiorai e dei lattai, aperti fino alle 13. Parrucchieri e barbieri aperti dalle 8 alle 13.

temperatura di ieri

massima +12,0
minima + 7,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: isoterm. media +9,2; press. 748,6; umid. 79%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con nebbia, visibilità ridotta, temp. stazionaria. Temperature a Caselle: mass. +14; min. +3,3; media +7,8.

Le quattro vittime della sciagura aviatoria nell'Appennino ligure

Hanno deciso all'ultimo momento di fare il "week-end„ con l'aereo

Dovevano andare a passare la festa in Valle d'Aosta, ma hanno cambiato idea: «Evitiamo gli ingorghi del traffico» - Il pilota Carlo Fava e la moglie Anna Ferrara, che abitavano a Biella, avevano lasciato i due bambini dalla nonna a Torino - L'altra coppia di sposi morti: il medico chirurgo Giovanni Curino, che aveva lo studio a Collegno, e la moglie Alessandra Satta

Anna Ferrara in Fava è madre di 2 bimbi

Le quattro vittime della sciagura aerea sono torinesi. Due coppie di sposi felici. Il pilota Carlo Fava e la moglie lasciano due bimbi in tenera età, i coniugi Curino erano sposati soltanto da due anni. Erano inoltre amici, trascorrevano quasi ogni domenica insieme.

Carlo Fava aveva 35 anni ed era dirigente di una piccola ditta di elettrodomestici. Si era trasferito a Biella da molti anni e quando aveva sposato Anna Ferrara, 29 anni, proprietaria di una tintoria in piazza Primo Maggio, era andato ad abitare in via Dante 1. I due figli, Chicco e Paolo, hanno 9 e 3 anni. Hanno visto per l'ultima volta i genitori ieri mattina a Torino, quando sono stati accompagnati dalla nonna che abita in via Musiné 21. Carlo e Anna Fava li hanno abbracciati, hanno fatto le solite raccomandazioni, poi sono usciti per incontrarsi con i Curino.

Carlo Fava aveva conseguito il brevetto di pilota di seconda classe presso l'Aeroclub di Biella circa dieci anni fa. Volare era il suo hobby. Quando era con gli amici, noleggiava sempre lo stesso «Piper». Giovanni Curino, 29 anni, medico chirurgo abitante a Torino in corso Monte Cuoco 36, e la moglie Alessandra Satta, 28 anni, erano i suoi compagni di volo abituali.

Il dottor Curino era molto impegnato nel suo studio di Collegno in via 24 Maggio 43 e pochi giorni orsono aveva vinto il concorso per assistente al Centro radioisotopi dell'ospedale Mauriziano diretto dal prof. Costa. In quei giorni di festa però si era liberato da ogni impegno proprio per trascorrere una vacanza con gli amici.

Ieri non dovevano volare. Avevano deciso sin dalla scorsa settimana di andare a passare dieci giorni in Valle d'Aosta, a Cogne. Per questa ragione i coniugi Fava avevano lasciato libera la bambinaia Carla Gilardi, abitante a Biella-Cossila. Avevano cambiato idea all'ultimo momento. «*Facciamo un week-end senza paura di incappare in qualche ingorgo stradale*» avevano commentato scherzosamente al momento di lasciare Torino in auto.

I primi a ricevere la tragica notizia sono stati Ilma ed Elio Curino, i genitori del medico chirurgo. Abitano in strada del Nobile 91/13. Elio Curino è un noto commerciante all'ingrosso di carni. Suo è stato il doloroso compito di dare la notizia ai genitori della nuora che abitano in via Cordero di Pamparato 23 con un altro figlio.

Luigi Fava, fratello del pilota scomparso, era in vacanza a Cesana. Qui è stato rintracciato dal comandante dell'aeroporto di Biella. E' tornato subito a Torino per essere accanto alla madre rimasta a sorvegliare i figli dei due sposi.

I soccorritori accanto al relitto del «Piper» subito dopo la sciagura sull'Appennino

Alessandra Satta in Curino aveva 28 anni. Il marito dottor Giovanni, 29 anni

Sull'autostrada Fossano-Savona, presso Millesimo

Due coniugi morti nell'auto ferito il figlio che guidava

Il padre era un noto commercialista - La famiglia andava a portare fiori sulla tomba di una parente - La sciagura durante un sorpasso, causata dall'alta velocità e dalla brina - Il giovane (universitario, 20 anni) ignora la tragica fine dei genitori

I coniugi Lucia e Giulio Ramojno con l'unico figlio, Ernesto, ventenne

Due coniugi sono morti nell'auto guidata dal figlio, che è rimasto ferito gravemente. La sciagura è avvenuta sull'autostrada per Savona, a 2 chilometri dal casello di Millesimo, ed è stata causata dall'alta velocità e dalla brina. Le vittime sono il dottor Giulio Ramojno di 55 anni, noto commercialista con studio in corso Re Umberto; la moglie Lucia di 45 anni. Abitavano in un elegante alloggio di corso Peschiera 219 con l'unico figlio, Ernesto di 20 anni, iscritto ad Economia e Commercio.

Ieri mattina sono partiti per Cortemilia di Albenga, dove hanno parenti, e dopo pranzo avrebbero andati al cimitero di Savona per deporre fiori sulla tomba di una parente del dott. Ramojno, morta sei mesi fa. Viaggiavano su una «Giulia GT», Giuliana Ernesto, il padre gli era a fianco, la madre stava dietro.

Poco prima delle 11 la «Giulia» sfrecciava su un rettilineo in discesa, tra Montezemolo e Millesimo, che in questa stagione è strutturalmente per la brina. Ha superato un'altra macchina ed è scivolata come un proiettile verso la corsia sinistra. «*E' stato una scena terrificante* — dice il guidatore della macchina sorpassata, un professionista di Savona — la "Giulia" è piombata sull'altra corsia, ha fatto un testacoda e s'è schiantata con il fianco destro contro la spalletta di un ponte».

I soccorritori hanno trovato la signora Ramojno riversa oltre la portiera posteriore che si era spalancata: metà corpo nell'auto, il capo sull'asfalto. Rantolava. Il marito era schiacciato tra le lamiere e non dava segni di vita. Il giovane era svenuto. L'urto gli era stato attutito dal corpo del padre.

Sono stati trasportati all'ospedale di Cerva, ma i due coniugi vi sono giunti cadaveri. Il figlio è stato ricoverato con prognosi di due mesi per frattura di una gamba, ferite alle braccia e choc. Non gli è stato ancora detto che i genitori sono morti.

Per il Corso di cultura gradita mercoledì alla 21 in via del Carmine 14 il prof. ing. Giuseppe M. Pugno parlerà su «L'arte della stampa come elemento di progresso e civiltà dei popoli».

L'ambasciatore Magistrati parlerà giovedì alle 18 al palazzo dell'Arsenale su «Conseguenze per l'Italia del conflitto arabo-israeliano».

Giocatore delle 3 carte sorpreso da vigile si ribella: è arrestato

Il vigile Rosario Fecola, 29 anni, via Cogne 46, ha sorpreso ieri pomeriggio in un angolo di piazza IV Marzo un gruppo di giovani che giocavano alle tre carte. Anche gli altri in banco viste e sono fuggiti. Il vigile ha raggiunto uno in via Milano, ma mentre gli chiedeva le generalità questi si è ribellato prendendolo a pugni.

E' stato ridotto all'impotenza e portato al commissariato Mercato-Mercantile. Identificato in Calogero Cacciatore, 38 anni, via Montevecchio 39, è stato arrestato.

Furto a un commercialista

L'altra notte i ladri sono entrati nello studio del commercialista Mario Carmagnola in via Marco Polo 24. Hanno forzato una porta interna che dà sul cortile e sono saliti fino al primo piano. Hanno rubato 543 mila lire in contanti.

Una ragazza s'avvelena per delusione amorosa

Una ragazza si è avvelenata per una delusione sentimentale: è gravissima. Si chiama Valentina Turco, ha 20 anni, abita in via Asiago 17/1 ed è impiegata al cristallificio Pigino.

Circa un'ora fa è stata abbandonata dal fidanzato e subito è salita in cammlarla. Sempre triste, solitaria e taciturna ha avuto un grave esaurimento nervoso ed è stata ricoverata in una casa di cura.

E' uscita apparentemente guarita, tuttavia non si era rassegnata. E ieri ha cercato di uccidersi, con una forte dose di barbiturici. E' stata trovata casualmente nella sua camera dai padre. E' in prognosi riservata al Centro rianimazione delle Molinette.

Arruolamento volontario nell'esercito di 720 allievi sottufficiali. Domande entro il 15 dicembre, informazioni ai distretti.

Giovane campava in albergo con i proventi dei suoi furti

Diciannove anni - Da Ciriè si era trasferito a Lanzo - Svaligiava ville e rubava sulle auto - Impegnava la refurtiva al Monte Pegni

Fino a tre mesi orsono Franco Richiardi, 19 anni, abitante a Ciriè in località San Pietro 67, si era dimostrato un ragazzo tranquillo e un volenteroso apprendista panettiere. All'improvviso però se n'è andato di casa e si è trasferito in un albergo di Lanzo. Nessuno riusciva a capire un tale cambiamento, anche perchè, apparentemente, teneva un comportamento corretto. «*Avrà avuto un'eredità*» dicevano gli amici.

Il maresciallo Lo Russo dei carabinieri di Caselle, l'altra notte ha svelato il mistero sorprendendo Franco Richiardi a rubare una moto. In caserma il giovane ha confessato una quindicina di furti su moto e altrettanti in ville della vallata di Lanzo. Nello stesso pomeriggio aveva già compiuto un «colpo» nella villa di Agostino D'Elia, a Lemi.

Nella sua camera d'albergo, oltre ad una bicicletta rubata in un appartamento di Via della Torre, sono state ritrovate decine di polizze del Monte di Pietà. «*Non avevo compiici o ricettatori* — ha spiegato il giovane ladro — *impegnare la refurtiva era il sistema più semplice per ricavare un po' senza correre rischi*». Le polizze valgono oltre due milioni e mezzo, una quarantina di persone derubate ora, per tornare in possesso delle proprie cose, sarà costretta a riscattarle.

Franco Richiardi, 19 anni

Panico per un incendio nelle soffitte di una casa

Panico nel caseggiato di via Maria Vittoria 27 angolo via San Francesco da Paola per un incendio sprigionatosi nel sottotetto. C'era pericolo di un'esplosione: nelle soffitte, infatti, c'erano alcune bombole per la saldatura. Nel caseggiato si stanno impiantando i termosifoni e gli operai hanno lavorato ieri fino alle 13.

I vigili, accorsi con tre squadre, hanno scongiurato ogni pericolo. E' in corso un'inchiesta per accertare se l'incendio è stato provocato da una scintilla sprigionatasi durante una saldatura o da altra causa.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: corso Vittorio Emanuele 34; via San Marino 48; via Monginevro 189; via S. Donato 9; corso De Gasperi 6; via Garibaldi 24; piazza Gran Madre di Dio 1; via Monginevro 97; via Oropa 49; corso S. Maurizio 39; corso Vittorio Emanuele 70; via Barletta 84; via Nizza 334; via Oglianiee 4; corso Gerosolmo 256; Gall. Umberto 1; via Giolitti 36; corso Regina Margherita 134; corso Semplone 113 ang. via Martorelli; via Madama Cristina 39; via Spallanzani 20; corso Sommeiller 31; via Nicola Fabrizi 11; corso Francia 213.

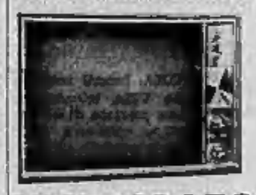
Dalle 9: corso Palermo 118; via Chiusa della Salute 105 ang. via N. Fabi; corso Vercelli 330; piazza Paleocapa, via Monginevro 29; via Cigna 44; via Cardinal Massaia 45; via Tunisi 51 ang. via Saluzzo; corso Casale 119; corso Francia 215 bis; corso Dante 78; via Tripoli 56 ang. via Montalcone; via Vanchiglia 29; corso De Gasperi 65; via Cibrario 73; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; via Po 4; piazza Rivoli 11; corso Montegrappa 35; via Duchessa Jolanda 19; via Giolitti 2; via Nizza 37; piazza Ormea 18; piazza San Giovanni; via Genova 84.

LA "TELEFAR„ OFFRE

CONDIZIONI ECCEZIONALI A TUTTI I LAVORATORI INTERESSATI NELLE RECENTI AZIONI SINDACALI:

- PAGAMENTO RATEALE ANCHE SENZA ANTICIPO
- VERSAMENTO DELLA 1ª RATA ANCHE A DECORRERE DAL 31 DICEMBRE P. V.
- EVENTUALI PROROGHE AI CLIENTI CHE HANNO SCADENZE DI VERSAMENTI IN QUESTO PERIODO

NONOSTANTE L'AUMENTO DI PREZZO DI ALCUNI MATERIALI MANTERREMO FINCHE' CI SARA' POSSIBILE LE ATTUALI OFFERTE:



- Televisore 23" automatico
- Antenna sui tetti 1° e 2° Can.
- Stabilizzatore di corrente
- Carrello luxo
- Lampada a luce diffusa

Completo di tutti gli accessori

INSTALLATO L. 109.000

IN OMAGGIO 1 RADIO A TRANSISTOR

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV VE LO VALUTIAMO

L. 30.000

a scalare sul mod. «De Luxe» 23"

L. 35.000

sui nuovi 24" panoramici

VASTA GAMMA DI MODELLI: 6" - 11" - 12" - 18" - 20" - 23" - 24"

PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 mensili senza maggiorazione di prezzo

GLI UNICI TELEVISORI CON

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

E' LA POLITICA TELEFAR!

La stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia

Unica sede: Via Nizza 97 - Torino - Tel. 65.19.57 - 65.94.66

Mercoledì sciopero dei tram per tre ore

Dalle 14 alle 17 - Proseguono gli scioperi dei metalmeccanici e dei bancari

Metalmeccanici, bancari e trasportieri continuano questa settimana le agitazioni per i rinnovi dei contratti nazionali. Altri scioperi sono previsti per gli edili, alla Pirelli, alla Superga e ai Monopoli di Stato. Ieri erano in programma 24 ore di astensione dal lavoro per i ceramisti, ma la maggior parte dei bar si dei ristoranti sono rimasti aperti.

La tregua sindacale incominciata sabato durerà sino a domani sera: con la fine delle festività riprendono le agitazioni. Mercoledì si fermano i dipendenti delle Casse di Risparmio. Gli altri bancari fanno scioperi «articolati» con programmi diversi da istituto a istituto. Il calendario esatto verrà dato solo all'ultimo momento «per rendere più efficace l'articolazione».

Sempre mercoledì scioperano i trasportieri. I dipendenti dell'Atm continuano la loro vertenza con fermate di tre ore che dureranno sino al 12 novembre. Dopo domani tutti i mezzi di trasporto dovrebbero rimanere bloccati nei depositi dalle 14 alle 17, venerdì dalle 11 alle 14,15.

A loro volta i metalmeccanici proseguono gli «articolati». Per uno perdono il pagamento delle festività le agitazioni hanno inizio da giovedì con 4 ore di astensione dal lavoro all'interno degli stabilimenti. Gli orari verranno stabiliti dalle commissioni di base.

echi di cronaca

Telesoccorso 659.466
se il TV è guasto!
Assicurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti.

riparazione elettrodomestici
marche Riber, Bosch Calerna, competente, garanzia. Ascher, Belfiore. Tel. 340.268, 340.269

elettricista urgente?
telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV riparazioni TV
Telefidone, tel. 310.155, servizio celere a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori eseguiti con garanzia scritta.

la TV non funziona?
tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertozzi o ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.870. Tecnico TV esperto per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.87.

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 129 che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Una schiarita, ma per quanto tempo?

Tregua nel Libano tra 'El Fatah, e governo

Firmata al Cairo fra il Capo di S.M. libanese Bustani e l'esponente dei terroristi palestinesi Arafat - Seguiranno negoziati, che non saranno facili - Ieri calma nel paese

nostro servizio

Il Cairo, lunedì mattina.

Alla mezzanotte scorsa (23 italiane) è ricominciata una tregua tra commandos palestinesi e forze libanesi. L'annuncio è stato dato al termine dell'incontro tra Yasser Arafat, capo di «El Fatah» e presidente dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, e il generale Emile Bustani, comandante in capo delle forze armate libanesi.

Le due parti, venute a contatto nella capitale egiziana, si sono trovate d'accordo sulla necessità di non prendere altre misure tendenti a intensificare o prolungare il conflitto, in atto da più di sei mesi, che è giunto a provocare confronti armati tra guerriglieri arabi e unità militari del Libano. La decisione di ieri vuole essere un primo passo verso negoziati

Nonostante questa schiarita, rimangono molte nubi. I negoziati, innanzitutto, non sono imminenti e soprattutto non saranno facili. Ancora ieri portavoce della Organizzazione per la liberazione della Palestina hanno insistito su quelle che sono le loro richieste e cioè: libertà di movimento per i guerriglieri in territorio libanese; rilascio immediato dei palestinesi e libanesi arrestati nei recenti scontri; punizione dei responsabili dello spargimento di sangue nel Libano.

Intanto sembra regnare la calma alla frontiera siro-libanese, anche a Masnaa, postazione libanese già teatro di aspri scontri tra guerriglieri e forze regolari. I punti di passaggio tra Masnaa e la Siria sono controllati interamente dai commandos, mentre il governo di Damasco definisce priva di fondamento la notizia di fonte libanese secondo la quale al confine vi sarebbe un ingente ammassamento di forze militari siriane.

Nessuna attività bellica nemmeno a sud di Masnaa, dove, si dice, i commandos palestinesi si sono astenuti ieri da qualsiasi azione, in attesa di conoscere l'esito dei negoziati del Cairo. Dal momento che questi sono stati positivi, è da supporre che i guerriglieri si uniformino alle assicurazioni offerte da Arafat a Bustani.

Il solo incidente della giornata è il seguente: un elicottero in missione di ricognizione sul campo profughi di Nahr El Bared presso Tripoli, nel Libano settentrionale, è stato abbattuto da guerriglieri palestinesi. L'incidente è avvenuto poche ore prima dell'inizio della tregua annunciata al Cairo.

Nel mattino, a proposito dello scambio di accuse tra Siria e Libano, l'agenzia nazionale di informazione di Beirut affermava: *«Le dichiarazioni siriane accusano le autorità libanesi di cercare un pretesto per un intervento americano nel Libano: queste non possono che frenare il buon svolgimento dei negoziati del Cairo»*. E' stato anche detto nella capitale libanese: *«Queste dichiarazioni non meritano una risposta da parte del governo di Beirut e noi non possiamo che lamentarci del fatto che esse siano state fatte da un ministro arabo»*.

Anche la città settentrionale libanese di Tripoli, il secondo centro urbano dopo la capitale, ha vissuto ieri per la prima volta ore di quiete, anche se i negozi sono rimasti chiusi in seguito agli attentati dinamitardi di sabato e venerdì sera.

(Ansa)

Una nave s'incendia al largo di Beirut

BEIRUT, lunedì matt.

Ieri sera una nave è stata vista in fiamme a circa due chilometri dalla costa libanese, al largo di Beirut. La imbarcazione, a quanto sembra una unità delle linee libanesi con cinque uomini a bordo, è affondata dopo una serie di esplosioni. Un uomo sarebbe morto mentre gli altri quattro, feriti, sarebbero stati salvati.

(Ansa)

Imposto il coprifuoco per la morte a Hebron di due soldati israeliani

TEL AVIV, lunedì mattina.

Il coprifuoco è stato imposto ieri a Hebron, città nella quale è prevista l'applicazione di nuove e più rigide misure di sicurezza. A Hebron si sono recati in visita il ministro della Difesa Dayan e il Capo di Stato Maggiore Bar-Lev. Questo sopralluogo è stato causato dalla recrudescenza del terrorismo a Hebron e nella regione circostante.

Sabato sera, fra l'altro, tre soldati israeliani sono rimasti gravemente feriti in un'imboscata alla periferia della città, e due di essi sono morti nel corso della notte.

(Ansa)

Coprifuoco nel Pakistan per i sei morti nei disordini

DACCA, lunedì mattina.

Un nuovo coprifuoco è stato imposto a Dacca, la capitale del Pakistan orientale, in seguito ai disordini di sabato che hanno provocato sei morti e una quarantina di feriti. Il coprifuoco è stato imposto alle 14 locali, ma non è stata specificata la sua durata. (Associated Press)

Il collezionista di mogli

Sam Sheppard si è fatto 10 anni di carcere per avere ucciso la prima moglie. Uscito, ha divorziato dalla seconda ed ora ha sposato la terza, che ha venticinque anni meno di lui

Quattro morti in Svezia per un uragano

STOCCOLMA, lun. mattina.

Un uragano di inaudita violenza si è abbattuto ieri notte su Stoccolma e su tutta la regione limitrofa causando la morte di quattro persone. Il numero delle vittime tuttavia non è ancora certo perchè si attendono notizie precise dall'interno del Paese. I danni materiali sono considerevoli, centinaia di tetti sono stati scoperchiati.

La morte delle quattro persone è stata provocata dalla caduta di alberi o di macerie. Le autorità hanno invitato gli abitanti di Stoccolma e di altri centri vicini a non uscire dalle abitazioni. Nella capitale, come ha riferito un poliziotto, «le tegole cadevano come fiocchi di neve». Le squadre di soccorso, civili e militari, sono state occupate per tutta la notte, senza un attimo di tregua, mentre le autoambulanze con le sirene spiegate continuavano a trasportare i feriti all'ospedale. Un poliziotto, mentre cercava di prestare soccorso ad una famiglia in difficoltà è stato colpito mortalmente da un albero che è piombato a terra. Una giovane donna è stata scaraventata dal vento sul selciato: ha battuto la testa contro il marciapiede ed è deceduta sul colpo. Le altre vittime della bufera sono un pompiere e un marinaio.

Un apposito referendum

"No„ di Zurigo alle Olimpiadi

Larghissima maggioranza contro lo stanziamento di 10 miliardi di lire per i Giochi invernali - «Meglio spenderli per ospedali e scuole»

dal corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Gli svizzeri non intendono spendere denaro per l'allestimento di importanti avvenimenti sportivi: dopo gli elettori del cantone di Berna, anche quelli della città di Zurigo, chiamati ieri alle urne con il tradizionale sistema del referendum, hanno respinto a larga maggioranza ossia con 145.000 voti contro 40.000, lo stanziamento di un credito di 10 milioni di franchi (circa 10 miliardi di lire) per l'organizzazione delle Olimpiadi invernali del 1976.

Dato che la Confederazione elvetica ha concrete probabilità di assicurarsi i Giochi olimpici del '76 per le specialità della neve e del ghiaccio, diversi centri turistici non hanno tardato ad avanzare la propria candidatura, invitando la locale popolazione a dare il proprio consenso all'erogazione di cospicui fondi per la costruzione di adeguati impianti sportivi. Come mostrano i risultati del referendum svoltosi a Berna e Zurigo, gli elettori considerano lo stanziamento di capitali a favore dello sport internazionale come un inutile spreco di denaro.

A Zurigo la votazione era stata preceduta da violente polemiche e gli stessi partiti politici erano apparsi incerti nel consigliare i loro sostenitori sul da farsi. Per la prima anche le donne sono state ammesse, a Zurigo, alle urne e stando alle prime indicazioni il gentil sesso si sarebbe mostrato recalcitrante nel respingere il credito di 70 milioni di franchi a favore dell'eventuale organizzazione delle Olimpiadi invernali del '76. Intervistate, numerose donne d'ogni età non hanno esitato a dichiarare: «Sarebbe assurdo spendere tanto denaro per un avvenimento sportivo che dura appena dieci giorni. Conviene spendere la stessa somma per la realizzazione di urgenti opere pubbliche, come ospedali, scuole e strade».

Baccando l'erogazione del credito, Zurigo ha perso, come Berna, ogni speranza di ospitare future Olimpiadi. In lizza rimane ora St-Moritz che organizzò già i Giochi invernali del '28 e del '48. Dinanzi all'atteggiamento della popolazione elvetica verso le Olimpiadi, è ora reale dubbio che il Comitato olimpico internazionale decida di assegnare alla Svizzera l'organizzazione dei Giochi invernali del '76.

Luigi Fascetti

In un paese della Francia

Tre fratellini morti nell'incendio della camera

Parigi, lunedì mattina.

(m.) *Tre bambini di due, tre e quattro anni, sono morti arsi vivi o asfissiati nella loro cameretta a Valor, un paese nella Francia orientale. Mentre una sorellina di cinque anni è riuscita a salvarsi.*

La mamma, Chantal Bertrand, si trovava all'ospedale in attesa di un quinto figlio, mentre il babbo era già uscito per andare al lavoro. Una vicina in mattinata doveva recarsi nella casa per far mangiare i quattro bambini. La camera era riscaldata con un apparecchio elettrico ed Eric, di due anni, dormiva nella sua carrozzella, mentre gli altri, già alzati, giocavano.

Secondo le indagini, è probabile che i due fratelli più grandi abbiano sistemato la carrozzella accanto all'apparecchio di riscaldamento, una coperta ha preso fuoco ed Eric è morto carbonizzato mentre Sylvie e Patrice venivano asfissiati dal fumo.

Quando i vicini hanno visto il fumo e sono accorsi, tre bimbi erano già morti.

Sui giornali, elogi funebri alla vecchia cicogna...

Preoccupati in Inghilterra troppo sesso per i bambini

Imminenti trasmissioni per le elementari alla radio e alla tv - I genitori protestano: «Tocca a noi rivelare certe cose» - Rimproveri alla Bbc: nelle «lezioni sessuali» non si parla mai di amore

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

La notizia che la Bbc terrà fra qualche mese attraverso la radio e la televisione corsi di educazione sessuale per gli alunni delle elementari britanniche ha sollevato nel Paese, come era prevedibile, polemiche roventi.

La stampa conservatrice grida unanime allo scandalo, individuando nella decisione — che pure è stata sollecitata da autorità scolastiche degne del massimo rispetto — un ulteriore slittamento del-la «permissive society»: il Daily Mail ha pubblicato tra i suoi editoriali un lungo e ironico elogio funebre di «Mr. Stork», ovvero il signor Cicogna, abbattuto bruscamente dopo anni e anni di servizio e infinite missioni svolte con puntualità e competenza: il Daily Express ha messo a fuoco il suo punto di vista in una vignetta ove un bambino si porta a casa la vicina di banco e con un ghigno d'intesa annuncia ai genitori «dobbiamo ripassare la lezione»: un altro giornale si spinge anche più avanti e mostra una ragazzina terribile impegnata a dar consigli audaci al babbo ed alla mamma assonnati.

E' la stampa di destra, che instilla malizia nel dibattito col pretesto di far la morale alla Bbc e mettere in guardia i cittadini dai pericoli di corruzione cui i loro figli si troverebbero ora esposti. I quotidiani dell'altra sponda, in testa a tutti il radicale Guardian replicano con commenti di esperti in pedagogia e psicologia infantile. Ma l'opinione pubblica, a giudicar dalla fiumana di lettere riversatasi nelle redazioni, pare d'accordo con il Daily Express.

Molti genitori osservano che spetta loro scegliere il momento adatto per rivelare ai bimbi «i fatti della vita», sorvolando sul particolare che spesso giungono in ritardo, quando già i figli hanno appreso tutto per vie traverse). Molte madri accusano la Bbc di volerle esautorare: «Che ci stiamo dunque a fare, noi?».

Alle obiezioni la Bbc ha risposto indirettamente con una trasmissione in cui si intervistavano alcuni bambini fra i sei e gli otto anni freschi d'un corso di educazione sessuale seguito col consenso della famiglia. Non ne erano usciti corrotti e disorientati, anzi quel che avevano udito visto e imparato, con candore, franchezza e innocenza. Gli esperti che hanno caldeggiato le elezioni radiotelevisive sono convinti che sia opportuno e necessario svelare i misteri ai ragazzi «quando essi ancor non sono emotivamente coinvolti nel problema»: le interviste alla Bbc davan chiaramente ragione a tale tesi.

Le proteste espresse dagli adulti nelle lettere ai settimanali e giornali sembran riflettere, piuttosto che una reale conoscenza del delicato argomento, una diffusa ignoranza, una mancanza di sensibilità riscontrabile non solo nell'evoluto Regno Unito ma più marcatamente altrove. La Bbc starebbe ora contemplando l'eventualità di analoghi corsi educativi non più destinati ai piccini, ma ai grandi.

All'ente radiotelevisivo sono pervenute anche critiche degne di considerazione da altri settori più aperti e consci della società. E' stato rilevato con preoccupazione che nella sequenza delle lezioni, mostrate in anteprima a un pubblico scelto, non si fa mai uso della parola «amore», non si menzionano mai i termini «marito» o «moglie».

Per la prima omissione si è rimproverato alla Bbc di aver trattato la questione con freddezza eccessiva se non con cinismo e si è auspicato l'ampliamento dei corsi sì da offrire ai bambini «non una pura conoscenza tecnica ma la capacità di afferrare l'estrema importanza dei sentimenti affettivi che spingono l'un verso l'altro un uomo e una donna».

Quanto al silenzio sulle parole «marito» e «moglie» la Bbc s'è giustificata spiegando che esso era dettato da tatto e discrezione: fra gli alunni dei corsi vi è una alta percentuale di illegittimi cui l'accenno potrebbe causare un trauma psichico, un senso di frustrazione nei rapporti con i compagni. In futuro si parlerà eventualmente loro di amore, ma non di matrimonio.

Carlo Cavicchioli

Arrestati sei danesi che preparavano attentati

COPENAGHEN, lun. matt.

Sei giovani danesi sono stati arrestati dai servizi di sicurezza dello Stato, e formalmente accusati di «voler usare la forza per esercitare influenza sugli affari pubblici». Gli arrestati sono attivisti di estrema sinistra, trovati in possesso di esplosivi, micce e detonatori. Essi sono sospettati di voler preparare attentati contro installazioni militari. Fra gli arrestati figura Jan Michaelsen, capo di un gruppo studentesco denominato «azione rivoluzionaria», catturato dalla polizia a Copenaghen. (Ansa)

In Vietnam, presso il confine della Cambogia

Occupato dai Vietcong un avamposto americano

Distrutti i cannoni (già danneggiati dai tiri nemici) i 200 uomini (statunitensi e vietnamiti) si sono ritirati - Un solo morto

nostro servizio

SAIGON, lunedì matt.

Reparti dell'esercito regolare nordvietnamita provenienti da basi in territorio cambogiano hanno attaccato e catturato una base di artiglieria alleata nei pressi della frontiera, costringendo i soldati americani e sudvietnamiti a distruggere in tutta fretta i loro pezzi e quindi a fuggire.

Questa è la prima base militare espugnata dai nordvietnamiti da quando i soldati di Hanoi conquistarono il campo di forza speciale di Kham Duc nei pressi del confine laotiano, oltre un anno fa.

Un portavoce del comando americano ha precisato che due obici della base da 105 millimetri sono stati distrutti dal fuoco dell'artiglieria pesante nordvietnamita, mentre gli altri quattro obici dello stesso calibro sono stati distrutti dai soldati alleati prima di ritirarsi. Le perdite subite dagli alleati in questo attacco sono state definite leggere.

La postazione d'artiglieria abbandonata aveva duecento uomini, fra soldati e «berretti verdi» americani e irregolari sudvietnamiti. Sette fra questi ultimi vi sono stati delle vittime: un morto, due dispersi, 17 feriti. Sembra che l'evacuazione della postazione sia avvenuta senza scontri diretti.

La base è stata abbandonata presumibilmente perchè le batterie d'artiglieria americane che la difendevano erano rimaste danneggiate.

Un'autocolonna americana e sudvietnamita è stata oggetto di un'imboscata sulla strada 14, a sud-ovest di Ban Me Thuot, e tre elicotteri americani sono stati abbattuti nella zona dei combattimenti. Sei americani sono rimasti uccisi nell'imboscata e otto nell'abbattimento di uno dei tre elicotteri.

(Ansa - Associated Press)

Cao Ky prevede per il '70 il ritiro di altri 180.000 «G.I.»

SAIGON, lunedì matt.

«Sarà possibile ritirare nel prossimo anno altri 180 mila soldati americani», ha affermato il vice presidente del Vietnam del Sud, Nguyen Cao Ky, il più acerrimo avversario dei negoziati di pace con Hanoi e i Vietcong.

Nel darne notizia l'agenzia sudvietnamita precisa che Ky si è così espresso ieri sera nel corso di un ricevimento svoltosi al palazzo presidenziale in onore di militari decorati al valore.

Ky ha anche affermato che nel suo discorso di oggi, il presidente Nixon non avrà «nulla di nuovo da dire».

(Associated Press)

Mosca attacca Nixon il quale oggi parla sulla guerra del Vietnam

MOSCA, lunedì matt.

Alla vigilia del discorso del presidente Nixon sul Vietnam, la «Pravda» afferma ieri che il Pentagono si adopera per dargli la massima pubblicità allo scopo di distrarre l'attenzione della minacciata di progressi concreti nelle trattative per porre fine alla guerra.

L'organo del pcus fa capire che a suo giudizio le ipotesi fatte dalla stampa circa una nuova iniziativa di pace fa parte di un piano governativo per controbattere i critici della guerra.

(Associated Press)

In un bombardamento

Distrutto nel Biafra un aereo di soccorso

OSLO, lunedì mattina.

Un aereo norvegese del tipo «DC 6» noleggiato dalla «Joint Church Aid Organisation» per effettuare voli di soccorso nel Biafra, è stato distrutto al nigeriani la scorsa notte durante un bombardamento dell'aeroporto biafrano di Uli-Ihiala.

La notizia è stata annunciata ieri ad Oslo da un portavoce della Chiesa norvegese, Klas Berge, segretario generale dell'ente di soccorso della Chiesa di Norvegia. Egli ha precisato che l'aviazione nigeriana ha agganciato tre bombe sull'aeroporto e che una di queste ha incendiato il «DC 6» norvegese, il cui equipaggio, compreso un sacerdote cattolico irlandese, si è salvato. L'aereo trasportava 11 tonnellate di derrate alimentari.

Un'inchiesta in Florida

Nel severo collegio bikini e droga facile

L'istituto ospita ragazzi e ragazze «difficili» - I rapporti sessuali, secondo un ex allievo, sarebbero normalissimi

nostro servizio

DAYTONA BEACH, lunedì mattina.

Una commissione legislativa diretta dal senatore dello Stato della Florida, Fred Kurl, sta conducendo un'indagine sulla «Green Valley School», uno «strano» collegio della contea di Volusia, gestito da una setta protestante. Si tratta di un istituto misto per ragazzi e ragazze «difficili», appartenenti a famiglie ricche: la retta, infatti, supera i 24 mila dollari all'anno (circa nove milioni di lire).

Ma non sia in questo la stranezza della «Green Valley School», quanto piuttosto nel fatto che all'interno del collegio — almeno così pare — vige la più completa libertà sessuale, le ragazze hanno come divisa un semplice «deshabillé» e ci si droga con molta facilità.

Un ex allievo, ora in servizio militare, il diciottenne David Cockrell, è il principale accusatore. Il giovane ha raccontato alla commissione che le ragazze della scuola vanno in giro in mutandine e reggiseno e che non esiste un programma di studi; ha detto anche di essere rimasto contagiato ed ha affermato che i rapporti sessuali, non solo fra studenti ma anche fra insegnanti e allievi, sono a Green Valley una cosa normale.

Ma David Cockrell non è il solo ad accusare. Herman Blum, maggiore dell'esercito a riposo ha detto: «Mandai mia figlia in quella scuola a febbraio, lasciandomi convincere dagli opuscoli pubblicitari che dipingevano un ambiente che faceva pensare a Eton, Harvard e Yale messe assieme. Due mesi più tardi mia figlia mi scrisse che prendeva la droga, fumava la marijuana e stavano per darle pillole anticoncezionali. Mi recai di sorpresa a Green Valley: nella sua stanza c'era sdraiato un vecchio materasso su un cavalletto di legno».

La commissione di inchiesta ha interrogato il preside della scuola, George Von Hilsheimer, 36 anni, laureato in scienze politiche all'Università di Miami. Naturalmente ha negato tutto, ha ammesso semplicemente che nel suo istituto si adottano metodi di punizione non ortodossi, giustificati dal fatto che alla «Green Valley School» c'è la peggior popolazione scolastica del Paese, ragazzi che nessun istituto vorrebbe. Ha detto anche che una volta permise a due giovani coppie di vivere insieme per breve tempo, «pensando di far bene». Ed ha reagito alle accuse con asprezza, dichiarando davanti alla commissione di essere un genio, al disopra delle cattiverie di alcuni ragazzacci.

n. s.

I genitori e cinque figli

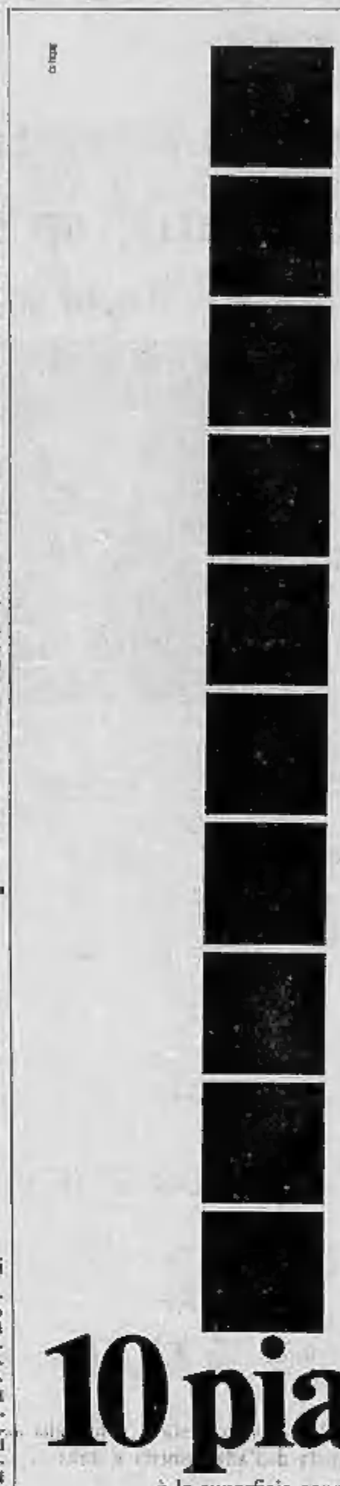
Sette morti asfissiati dentro un furgone funebre

NEW YORK, lun. matt.

I corpi di cinque ragazzi e di due adulti sono stati scoperti ieri all'interno di un vecchio furgone funebre parcheggiato dietro una casa a Pine Bluff, nell'Arkansas.

Le autorità hanno accertato che tutti e sette sono morti per asfissia. Ancora non è stata accertata la identità delle vittime ma si presume che gli adulti, un uomo ed una donna fossero i genitori dei cinque ragazzi. Si ritiene che essi avessero deciso, a causa del freddo, di passare la notte all'interno dell'auto, dove speravano di potersi difendere meglio dal gelo accendendo il motore.

(Associated Press)



10 piani

è la superficie coperta dai negozi Fusodoro Torino: dieci grandi piani per esporre l'eccezionale assortimento di 100.000 capi pronti, tutti perfetti nel tessuto, nel taglio, nelle finiture.

Fusodoro: una lunga esperienza nel settore dell'abbigliamento pronto per signora, per uomo e ragazzi.

Fusodoro: in ogni centro di vendita esperti sarti sono a disposizione per eseguire subito qualsiasi ritocco.

Fusodoro Marzotto

a TORINO in via Viotti 1 in via Nizza 210
a SETTIMO in via Mazzini 12

A questi centri si aggiunge, dal 15 novembre, il nuovo Fusodoro di Ciriè, in piazza Castello 24.

VENITE A VEDERE
come funzionano le stiratrici
Miele
DIMOSTRAZIONI PRATICHE
dal 5 all'8 novembre
esponiamo tutta la gamma degli elettrodomestici presso:
L'Elettrica - Casa del Lampadario
Torino - Piazzetta degli Angeli, 2 (Via Cavour ang. Via Carlo Alberto) - Tel. 553.979

WOLMER
TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI TAPPETI MOQUETTES
VENDITA E POSA
WOLMER
WOLMER
Via Salbertrand 68 (angolo via Nizzarede Bianchi)
Capolinea tram 2-4 Autobus 63 Telefono 77.46.56

tutti gli spettacoli

la settimana nei teatri

Walter Chiari (con la moglie) Gassman e Rascel in un recital

Walter Chiari e Alida Chelli nel «Gufo e la gattina»

ALFIERI — Mercoledì Walter Chiari e Alida Chelli debuttano nella commedia «Il gufo e la gattina».

CARIGNANO — Continuano le repliche del «Savonarola» di Mario Prosperi con Renzo Giovampietro, Antonio Battistella, Giulio Oppi.

GOBETTI — Si replica «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino con Hilly, Tino Scotti e Checco Rissone.

NUOVO TEATRO ERBA (corso Moncalieri 241) — Venerdì, inaugurazione con un recital di Gassman, Rascel, Gipo Farassino, Milly, Tino Scotti. Presenta Enza Sampò.

GIANDUJA (v. S. Teresa 3) — Le marionette Lupi replicano il giovedì, sabato e domenica (e altri festivi) «Cenerentola».

OGGI DALLE ORE 15
in edicola
STAMPA SERA
completamente rinnovata
con le Borse
che pubblica
l'inserto illustrato
Settimana Radio Tv
a tutti gli spettacoli di
Torino, Piemonte, Liguria

Una mostra internazionale di arte fotografica (vi partecipano 34 Nazioni) sarà inaugurata mercoledì alle 18 in via Lazzaris 4.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.81.13

ALFIERI: ore 21,15 «Il marito adottivo» di M. Costanzo, con Renzo Palmer, Paola Mannoni, Enzo Garinei. Pren. cassa teatro, tel. 535.440.
GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cenerentola». Regia di Lolli Lupi. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: riposo. Domani ore 15,30 «Savonarola» di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 878.342/45.
TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Domani ore 15,30 «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 878.342/45.
TEATRO STABILE - TEATRO CIRCO: a Pinerolo ore 21 «Notti e giorno» di Cr. G. Allione. Regia di Gualtiero Rizzi, con Gipo Farassino.

RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux ang. c. Francia, telef. 723.099): da questa sera Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinatti.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: mercoledì ore 21,15 serie dispari orchestra da camera della Filarmonica di Varsavia (Purcell, Mozart, Bach, Telemann, Vivaldi, Haydn). Biglietti, piazza Castello 29, tel. 544.523, da mercoledì mattina.

AL 2000: prossima apertura.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.068).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Cameriana 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 orch. I Mister.
NEWCRAZY (559.042): I Roll's 33.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i 10, canta Albertina Bosco.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3 ang. Roma, telef. 512.492): orch. Bonacelli ore 21.
SWING - Jazz Club (Botero 15): 21, **YOOM YOOM** (v. Barge 10, telef. 531.040): 21 Chriss with the Stroke.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Inter. ore 1 orch. Nuccio Niccola.

ABAT'JOUR (Stochi 27, 341.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE (Ristorante via Trofarello Pino 106, 894.213): .
CAPRICE (Lanzo 16, 531.328): 21.
HOLIDAY (Vinz. 5, 511.756): 21.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Cuneo): I Ragazzi del Sole: 21.

G1881 (p. Solferino 2, tel. 534.475): Cesare Peverelli, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale Man Ray.
IL RIDOTTO - PALAZZO COGETTO: Galleria d'Arte Moderna (Rocca 33, Torino, t. 83.073): Pittori e scultori di Torino al Museo dell'Automobile. In galleria mostra collettiva.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra antologica di Mastai or.: 10-13; 18-20. In permanenza grafica contemporanea.
LAMINIMA (p. San Carlo 175): Salvador Dalì, grafica: or.: 15-20.
MARTANO: L. Fontana 1951 - 1968.
NARCISO (C. Felice 18, 545.125): Personale di Leo Guida.
TORRE (Acc. Alb. Ibla, 837.857): Mostra personale Elmore Andreotti.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): Mostra personale Pasquale Pilla.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): chiuso.

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia, 40
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 14,30 - 18,30

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Butch Cassidy» Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Orario: 16,30; 18,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «La prigioniera» L. Terzieff, E. Wiener, cantante. V. 18.
ASTOR: «Senza che mi sia succeduto qualcosa» Jack Lemmon, Catherine Deneuve, a colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Vergine italiana» di D. Makavejev, colori. Orso d'argento Festival Berlino 1968. Or.: 14; 15,45; 17,35; 19,20; 21; 22,45.
CORSO: «Amore mio aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «Il leone d'inverno» con Peter O'Toole, K. Hepburn, panav., col. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,30.
DORIA: «La donna scarlatta» con Monica Vitti, Maurice Ronet, Robert Hossein, colori. Orario: 14,30; 15,50; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30.
GIOIELLO: «Quei maledetti ispettori Novak» V. Brynner, ispettore Novak. Ore: 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Nell'anno del Signore» Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori.
LUX: «I lunghi giorni della sfinge» tech. Michael Caine, F. Howard, col. scope. Or.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,30.
METROPOL: «Il commissario Pepe» con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, V. Vendell, a colori.
NAZIONALE: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso» Lee Van Cleef, tech. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,45.
REPOSI: «La caduta degli dei» con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rainpling, F. Bolkan, tech., Vist. 18. Orario: 15,30; 18,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Rapporto a quattro» in technicolor, con Anjek Ahnée, Link Bogarde. Vintage min. 14. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,45.
VITTORIA: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30.
ARISTON: «Il cervello» David Niven, J. P. Belmondo, Bourvil, col.
AUGUSTUS: «I viaggi di Gulliver» cartoni animati di Dave Fleischer, in technicolor panoramico.
CAPITOL: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carrozze» T. Curtis, T. Thomas, M. Darc, col.
MAFFEI: «La battaglia d'Inghilterra» tech. P. Stafford, V. Johnson. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,45.
TORINO: «Una sull'altra» I. Sorel, R. Martinelli, M. Mell, tech. Vist. 18.

ALEXANDRA: «Ben Hur» scope, technicolor, con Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins.
COLOSSEO: «36 ore all'inferno» R. Harrison, P. Tudor, Gerard, col.
FARO: «Ben Hur» scope tecnic. C. Heston, S. Boyd, J. Hawkins. Orario: 14,35; 18,10; 21,45.
FIAMMA: «Ben Hur» in 70 mm. technicolor, scope, con Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins.
FORTUNA: «Simon Bolivar» colori. Maximilian Schell, Francisco Rabal.
HOLLYWOOD: «Il trionfo della casta Susanna» I. Buzzanca, M. Lee, col. Vist. 14, Ap. 18,45; ult. 22,30.
LA PERLA: «Indianapolis» colori, Paul Newman, Joanne Woodward.
MASSAUA: «Il trionfo della casta Susanna» a colori, Lando Buzzanca, Margaret Lee, Vietato min. anni 14.
MASSIMO: «Simon Bolivar» colori. Maximilian Schell, Francisco Rabal.
ORFEO: «Cool due» technicolor, R. Harrison, B. Burton, Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «Indianapolis» colori, Paul Newman, Joanne Woodward.
STATUTO: «Vivi o preferibilmente morti» techn. G. Gemma, Benvenuti.

ADRIANO: «Il libro della giungla» di Walt Disney, in technicolor.
ALCIONE: «La noia» «Farla per rubare» technicolor, «Compagni» Mario Ferrero in «La disgrazia di un travet»: ore 16,15 e 21,15.
ALPI: «Zac, il re delle giungle» S. Dawres, K. Swan, a colori.
REGINA: «Il mio nome è pioggia» G. Hilton, K. Kinski, techn. Vist. 14.

CAVOUR (Cavour 14/a): «Generale della Rovere» colori, con A. Lupo.
CRAVEZZANA: «Le sole vengono dal cielo» R. Vaughn, Mc Callum, col.
MILANO: «La rivolta dei mercenari» colori «Rio» «Una pistola per cinque del West». Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Quella sporca storia del West» a colori, Andrea Giordana.
PO: «Ultimo killer», a colori.
P. NUOVA: «Grande colpo di Surcouf» colori, F. Sancho, «Superagente ultima Cairo» col. Apert. 10.

DELLE ROSE: «La spia che venne dal freddo», in technicolor.
GIARDINO: «I due perfetti pubblici» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
MIRAFIORI: «Il caso Thomas Crown» in technicolor, con Steve Mc Queen, Faye Dunaway. Vist.: 14.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Il ponte di Remagen» in technicolor, con G. Segal, R. Vaughn.

VINZAGLIO: «Il trionfo della casta Susanna» scope, technicolor, M. Lee. Vist. 14. 2ª Vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Il mondo di Monna» scope, A. Celentano, Don Backy, Totò, L. Gastoni.
ARALDO: «Tarzan e il grande fiume» con Mike Henry, technicolor.
ELISEO: «Il "Che"» technicolor, scope, Omar Sharif, Jack Palance.
SAN PAOLO: «20.000 dollari spenderà di sangue» technicolor, M. Ford.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «Tutti insieme appassionatamente» C. Plummer, Julie Andrews, colori.
ARTIST: «I Dati» in technicolor, scope, George Marshall, Pierre Brice.
CORALLO: «Prudenza e la pillola» D. Niven, D. Kerr, colori, Vist. 14.
ERIDANO: «Le notte dei generali» Peter O'Toole, Omar Sharif, colori.
OROPA: «Ultima notte a Cotton Wood» R. Widmark, L. Norme, tech.
VITT. VENETO: «Al di là della legge» tec. L. Van Cleef, A. Sabato.

ASTRA: «Meni, una sera» «Una» tech. Trintignant, F. Bolkan, V. 18.
BERNINI: «Le vesti bianche» col. Paolo Ferrari, Annik Almée. Vist. 18.
CIBRARIO: «La regina di Roma» L. Jourdan, techn., «Cecilia di Valenzi» A. M. Pierangeli, technicolor.
ELIOS: «Due stelle nella polvere» D. Martin, Peppard, sc. col. V. 14.
ESEDRA: «Dolce novembre» colori, con A. Newley, S. Dennis.
ODEON: «Tutti insieme appassionatamente» tech. J. Andrews, Plummer.
STAR: «Il mio nome è Donna Rosa» R. Power, Al Bano, N. Taranto, tec.

ADUA: «Calma ragazze, oggi mi sposo» technicolor, Louis de Funès.
ARS: «L'ora della furia» techni. scope, James Stewart, Henry Fonda.
AURORA: «Richiesta a Stroheim» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor.
LANTERI: «C'è un posto nel letto di mamma» tech. scope, Doris Day.
MAIOR: «Non stasera il posto, abbiamo il fuoco» techni. Jerry Lewis.
NORD: «Betsabea e i suoi dolci sisi alle corse del 28 aprile» technicolor, I. Hunter, Pascale Petit.
ORIENTE: chiuso. Domani «I Nibelunghi».
PALERMO: «I 3 della grande rapina» techn. I. Brown. Vietato 14.
ZENITH: «Isolo laggiù Dio» «Amori» technicolor, con Richard Harrison.

BARETTI: «Il Rojo», a colori.
CABIRIA: «La corte dei generali» A. Litvak, J. Peiro: in technicolor.
CONTINENTAL: «Lo voglio morto» C. Hill, L. Massaro, in technicolor.
CUORE (Nizza 36): Rassegna giornali successi: «Geronimo cane e spia» di Walt Disney. Apertura ore 19.
ORIONE: «Cinque per l'inferno», I. Garko, Margaret Lee, technicolor; sequ. «Una» e «Jerry».
ITALIA: «Don Chisciotte e Sancho Panza» techn. Franchi e Ingrassia.

NIZZA: «I ragazzi di Camp Siddons» F. Mc Murray, V. Miles, col.
PIEMONTE: «Il trionfo della casta Susanna» M. Lee, T. Torday, C. Brook, colori. Vietato min. anni 14.
SAN CARLO: «La due lacce del delitto» M. Greenwood, Giorgetti, tech.
SPEZIA: «Nel segno di Roma» in technicolor, scope, con Anita Ekberg, G. Marshall. Apertura ore 15.

DIANA: «Sodoma e Gomorra» in technicolor, con Stewart Granger.
DORA: «Il mondo di Monna» in techni. scope, Adriano Celentano.
ROMA: «Calma ragazze, oggi mi sposo» technicolor, Louis de Funès.

ALBA: «L'imbucata» technicolor, scope, Dean Martin, Senta Berger.
AMBRA: «Dal primitivi mi guarde io» col. C. Southwood, Chelli.
APOLLO: «Vedo nudo» techn. sc. S. Koscina, N. Manfredi. Apert. 18.
EDERA: «Zorro alla Corte d'Inghilterra» scope, technic. Spitfire Focus.
LUCENTO: «I contrabbandieri del cielo» techn. C. Cardinale. Vist. 14.
LUTRARIO: «La legione dei dannati» technicolor, con Jack Palance.
MASSAIA (C. Massaia 102): «Per sempre, per magia» G. Maynardi, in technicolor. Apertura ore 19,30.
SANSOVINO: «I due Crociati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
SPLENDOR: «Killer adios» techn. scope, P. Lee Lawrence, M. Sollima.

BRINASCO

ITALIA: «Bello oltre il sole» in technicolor, R. Taylor. Vist. anni 18.
TIRTOLINO: «Sutwood, erse del 7 mari» technicolor; ore 20,15.

MAPPANO

JOLLY: «10.000 dollari per un massacro» G. Hudson, in technicolor.

MONCALIERI

ESCELSIOR: «Contrabbandieri del cielo» con Claudia Cardinale, R. Taylor, H. Guardino. Apert. ore 14.
ITALIA: «Notte dell'agguato» tech.

ORBASSANO

MODERNO: «L'imbucata» con Dean Martin, Senta Berger.
PARROCCHIALE: «I 7 fratelli Cervi» G. M. Volontè, Don Backy.

SETTIMO

GARIBALDI: «Il pistolero segnato da Dio».

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Attrone, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Ghibellino, Hollywood, Iris, Lux, Maestoso, Monviso, Nord, Palazzo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Artiston, Astor, Capitol, Victoria. Saloni dell'Automobile: biglietti ridotti in vendita all'Eral. Stagione lirica, abbonamenti ridotti in vendita al Teatro Nuovo. Teatro Carignano: abbonamenti stagione '69-'70 in vendita all'Eral. Circo di Moncalieri riduzioni Enal alla Cassa ed alla «Stampa».

SUSANNA VI ASPETTA
PER LA VOSTRA DELIZIA
HOLLYWOOD ★ PIEMONTE
MASSAUA ★ VINZAGLIO
venite a farvi due ore di buon sangue con la consolante compagnia della più bella donna del secolo

il trionfo della casta susanna
EASTMANCOLOR: SCOPE

cronaca televisiva

D'Artagnan (20 anni dopo)

IERI: il romanzo di cappa e spada STASERA: «Il buco», film di Becker

In due puntate il D'Artagnan televisivo ci è tagliato le ottocento pagine de «I tre moschettieri». Avventure e duelli, fughe e spacconate a velocità da Gran Premio. La stessa è avvenuto ieri sera, nel terzo episodio, imperniato su «Vent'anni dopo», secondo volume della trilogia.

Lo spettacolo è tagliato all'ingrosso e con una evidente esiguità di mezzi (sotto certi aspetti encomiabile per ciò che se ne riesce a trarre). Però funziona. A parte i colpi di genio, che qui non si sono, sembra confezionato con la stessa disinvolta spregiudicatezza, lo sprezzo del particolare raffinato e anche della precisione storica, con cui Dumas buttava giù, con l'aiuto di schiere di «negri», le sue grandi, corpose e ridondanti storie.

Ieri l'ingranaggio ha funzionato anche meglio del solito. Un'ora di divertente tensione con tutta quell'imbrogliatissima faccenda del tentativo di far fuggire Carlo I d'Inghilterra e in cui D'Artagnan e Porthos si trovano all'improvviso di fronte come nemici Athos e Aramis, ma per poi subito riunirsi tutti insieme sotto la stessa bandiera. Non riuscendo a salvare la testa del re ma arrivando, alla fine, a colpire il più bieco dei felloni. E, fatta giustizia, Porthos che riprende le sue grandi strippate mentre gli altri ripartono in cerca di nuove avventure. Personaggi immortali, i quattro simpatici compari: anche le loro facce erano fresche e giovani come il primo giorno.

★ ★

Sul secondo canale, una Domenica sportiva mutilata. Con Lello Bersani impacciato nel suo nuovo ruolo. Un certo vuoto, aria di rimpianto e il pensiero di tutti a Torino.

★ ★

«Il buco», l'ultimo film di Becker (1960), stasera sul nazionale. Il montaggio venne terminato mentre il regista stava morendo. A differenza di «Montparnasse» apparso la scorsa settimana sul video, è un'opera conclusa, data a senza concessioni. Non raggiunge la bellezza pura di «Casco d'oro» ma contiene i temi più importanti di tutto il lavoro di Becker. Soprattutto quello dell'equilibrio che l'uomo tenta di trovare, per strade diverse spesso tortuose e sbagliate, con se stesso e con la società, la sua unica di individuare un proprio «posto» (e quindi un proprio «senso») in una libertà che è prima di tutto interiore. Qui egli racconta una storia ripresa da un fatto di cronaca: cinque forzati che tentano l'evasione e sono traditi all'ultimo istante da un compagno.

Mirella Appiotti

oggi sul video

primo canale

12,30: Corso di inglese.
13 —: Circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Frontiere dell'Impossibile)
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Antologia di Sapere: Cinema e società.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21,05: Il buco, film di Becker, con Michel Constantin.
23,30: Prima visione.
23,40: Telegiornale della notte.

secondo canale

16 —: TVM, per i giovani di leva.
21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri 1969: Andrea Segovia.
22,15: Concerto sinfonico diretto da Franco Mannino.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Telefilm - 20,20: Telegiornale - 20,40: Telefilm - 21,05: Lavori in corso - 22,05: Folk

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 9: Milite Ignoto - 12,30: Corso di inglese - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 14,25: Italia-Galles di calcio - 17: Cantastorie - 17,30: Telescuola - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Gli innamorati - 22,35: I paladini di Francia - 23: Telegiornale

SECONDO CANALE. — Ore 18: Concerto Banda Esercito - 19,10: Musica più, musica meno - 21: Telegiornale - 21,15: I nuovi divi - 22,05: Maupassant.

oggi alla radio

NAZIONALE
8,25 Corso di francese
8,30 Mattutino musicale
7,40 Giornale radio
7,10 Musiche di Bernstein
8,00 Giornale radio
10,00 Giornale radio
10,58 Musica sacra
11,00 La musica
11,30 Una voce per voi
12,00 Giornale radio
12,05 Musica per archi
12,30 Lettere aperte
13,00 Giornale radio
13,15 Hit Parade
13,45 Musiche da film
14,00 Regionali
14,45 Ritmi e canzoni italiani
15,00 Giornale radio
15,10 Ritmi e canzoni italiani
15,45 Musica leggera
16,00 Sorella radio
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,55 L'approdo
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del soprano F. Cirone, del mezzosoprano F. Matteucci, del tenore E. Bruno e del baritono A. Romero
22,05 Musica leggera
22,30 Polifonia
23,00 Giornale radio

SECONDO
8,00 Musica per archi
7,40 Musiche di Telemann
8,15 Buon viaggio
9,12 Musica leggera
8,30 Giornale radio
9,10 Come e perchè
11,30 Giornale radio
12,05 Il palato immaginario
12,15 Notiziario
13,00 Tutto da rifare
13,20 Giornale radio
13,35 Partita doppia
14,00 Canzonissima
14,35 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,18 Canzoni napoletane
15,30 Notiziario
15,35 Il giornale delle scienze
15,54 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana
16,30 Notiziario
16,35 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
18,50 Dischi, oggi
19,30 Ribalsera
19,50 Punto e virgola
20,01 Corrado Jacono posta
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Voci a confronto
22,40 Dischi
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
9,23 Conversazione
9,30 Musiche di Chabrier
9,50 Conversazione
10,00 Concerto
10,45 Musiche di Mozart
11,30 Dal Gotico
12,50 Intermezzo - A. Vivaldi: Concerto in re magg. per flauto e orch. - «Il Cardellino» - L. van Beethoven: Sonata in re minore op. 31 n. 2 (pf. C. Arrau) - F. J. Haydn: Quartetto in si bem. magg. op. 76
13,50 Nuovi interpreti: Pianista L. Giarbella
14,30 Il novecento storico
15,20 «Attraverso lo specchio» Musiche di N. Castiglioni
16,20 Musiche di Mozart
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di francese
17,25 Conversazione
17,40 Jazz
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Musiche di Bloch
19,40 «La corsa» di M. Bulgakov
22,00 Giornale del Terzo
22,20 Incontri musicali

NEW CRAZY
SUCCESSO di
FRED BONGUSTO
Via B. Galliari 1 - tel. 659.092
PRENOTAZIONI

NEW CRAZY RESTAURANT
dalle 20 alle 3
Prenotazioni telefono 659.092

Danze LA PERLA
Per mercoledì Serata riservata tutto Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
stasera il cantante
CARLO PIERANGELI
del MEYROPOL di RICCIONE
Giovanni Musso - Alessandro Zoppi

Danze ARLECCHINO
Da domani
GLI SCOOTER'S

SHAKER - Piano Bar
Via C. Battisti 3 - tel. 532.492
ANGELIQUE SAN ELIO NIGI
«Cucina» Internazionale

VOOM VOOM
v. Barge 10, telefono
da Boston
CHRISS
WITH THE STROKE

MACK1
Via Cameriana 11 - tel.
Ore 21
IL NUOVO SHOW de
I PYRANAS
Dalle ore 21,30 alle 3
RISTORANTE

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 - ore 21
THOMAS
e i TARGET'S

BOCCACCIO
JACOPO
Alle 24: RENZO GALLO
Corso Moncalieri 145 - t. 683.068

BOCCACCIO
RISTORANTE ore 20
Dopo Teatro sino alle 3,30

FARO DANZE
Stasera riposo. Domani ore 16 - 21
I FARAONI
PREFESTIVI e FESTIVI SERA
Dame 500 Cav. 800 compr. cons.

FATEVI UN TOAST
dalle 20 all'1
Gratis
Caffè Prodotti MOTTA
Piazza Sabotino 3

LA CLOCHE
Servizio completo di
RISTORANTE sino ore 3
Via Trofarello Pino 106, t. 894.213

RISTORANTE
VALLECHIARA
Tutte le sere
RICCARDO
e la sua chitarra
Via Satellite Pino, tel. 841.419

GALLERIE - MUSEI

ARTELIVIA (C. Casale 12, 780.501): Pers. Ed. Castellani: 10-13; 18-20.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GALATEA: dipinti di Max Ernst.

Trionfa al REPOSI
LA CADUTA DEGLI DEI
il capolavoro di
LUCHINO VISCONTI

LA CADUTA DEGLI DEI

AI CINEMA
PRINCIPE
LA PERLA
PAUL NEWMAN
JOANNE WOODWARD
ROBERT WAGNER

INDIANAPOLIS

all'AUGUSTUS
RITROVERETE
TUTTI I PERSONAGGI
A VOI CARI,
PRINCIPE,
PRINCIPESSA
E I SETTE
MATTACCHIONI
NEL PIU' BEL FILM
A CARTONI ANIMATI

I VIAGGI DI GULIVER
Inizio spettacolo ore 14,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Sedi nazionali
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.094 - 538.882

CINEMA TEATRO
ALCIONE
TRIONFALI REPLICHE
DELLA
COMPAGNIA STABILE
Mario Ferrero
NELLA RIVISTA
Le disgrazie di un Travet
Realizzata da
FLORA HARIS
GIORGIO BIXIO
RENATO D'ALBERTI
ANNA TOFFOLO
IRMA BENINI
MARIO GALLI
e
CLARA GESSAGA
International Sandy Ballet

Finalmente a Torino, dal 5 novembre
LE DIREZIONI DEI CINEMA
Colosseo - Massaua - Vinzaglio
I locali di Torino all'avanguardia per la perfezione tecnica e la confortevole accoglienza, HANNO IL PIACERE DI COMUNICARE che per gentile concessione della MAYOR FILM si sono assicurati l'eccezionale esclusiva
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
PER IL PIEMONTE
del film che ha creato la nuova forma di divertimento:
«RIDERE CON INTELLIGENZA»
con il film
CAMPIONE D'INCASSI IN FRANCIA
Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche
con
FRANÇOISE BRION - BERNARD BLIER - MARLENE JOBERT
Regia MICHEL AUDIARD ■ EASTMANCOLOR

questo è il sogno dell'UOMO DA MARCIAPIEDE

questa è la realtà dell'UOMO DA MARCIAPIEDE

STAMPA SERA
Lunedì 3 - Martedì 4 Novembre 1969

7
Anno 101 - Numero 253

DOMANI GIOCA LA NAZIONALE

Avversario il Galles, la partita di Roma decisiva per i "mondiali,,

Rivera e Mazzola: basta con le polemiche

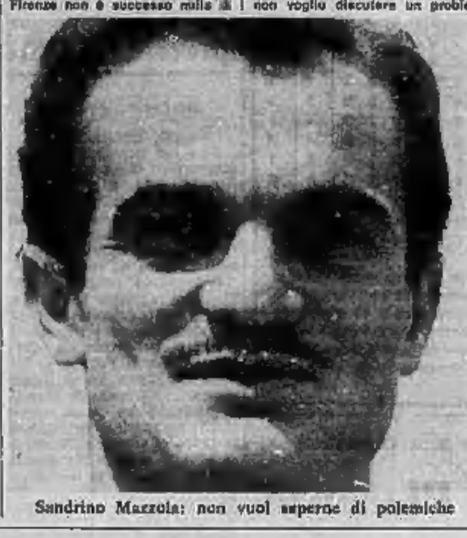
dal nostro inviato

Roma, lunedì mattina.

La prima giornata romana degli azzurri è stata agitata da una accesa polemica che ha avuto come protagonisti di primissimo piano Rivera, Valcareggi ed alcuni giornalisti che avevano cattolicesimo con grande rilievo un episodio marginale registrato sabato durante l'allenamento di Coverciano. Rivera, appena sceso dal pullman che aveva trasportato i giocatori ed i loro accompagnatori da Firenze a Roma, ha nettamente smentito il castello di carte che qualcuno aveva sistematizzato nella frase: « Rivera diventa nervoso ». Il capitano azzurro ha detto: « Sto bene, e sono perfettamente calmo. Certi episodi non meritano di essere ricordati. Io ma ed il pubblico di Firenze con c'è stato nessuno screzio, non sono stato fischiato, anzi ho avuto molti applausi ».

Le dichiarazioni di Rivera sono continuate in tono abbastanza polemico: « Evidentemente si tenta di rendere difficile la mia partecipazione alla nazionale, creando ma me e Mazzola un dualismo che in effetti non esiste. Sono abituato ad avere dei concorrenti. Prima Corso, poi Rizzo, ora Mazzola. E' chiaro: la nazionale non può giocare con undici uomini soli. Occorrono anche elementi capaci di sostituire i titolari. Siano anche loro azzurri a tutti gli effetti come gli altri. Non dico chi tra me e Mazzola sia il titolare. La nazionale comunque ha bisogno di tutti e due ».

Valcareggi è intervenuto dicendo che un fatto normale e usuale su tutti i campi di allenamento non meritava tanta polemica: « Lasciateci tranquilli. A Firenze non è successo nulla di



Sandrino Mazzola: non vuol saperne di polemiche

nuovi importante. Ho richiamato il pubblico alla calma per un bambino che aveva protestato non so se contro Rivera o contro qualche altro. Quel che si esagera su questa cosa. Noi abbiamo bisogno di tranquillità ».

Mazzola, altro giocatore chiamato in causa sia pure contro la sua stessa volontà, chiede di essere lasciato in pace. « Io non voglio discutere un problema che per me non esiste. Se va meglio Rivera giochi pure lui. Se Valcareggi mi vuole, io sono pronto ».

Dopo lunghe ore di animatissime discussioni, l'argomento poteva considerarsi chiuso. E' rimasta però l'impressione di qualche contrasto, che potrebbe trasformarsi in aperta (e vera) polemica al primo incidente.

La partita di martedì all'Olimpico è molto impegnativa. Si tratta di una gara valevole come qualificazione alle finali del campionato del mondo. Mai vale pensare che possa essere un match facile essendo il Galles già eliminato dalla competizione. Gli azzurri devono vincere per ritrovare un clima di serenità in vista della più difficile e più importante gara di Napoli (22 novembre) contro i calciatori della Germania orientale. Sarà quello il confronto decisivo, ma occorre che gli azzurri scendano giocare bene contro i gallesi anche per accumulare un bottino di gol che consenta di superare quello registrato sia ad est dai tedeschi.

Oggi i giocatori italiani si allenano all'Olimpico. Sono tutti in buone condizioni. Subito dopo Valcareggi comunicherà la formazione ufficiale della squadra. Non dovrebbero esserci sorprese. Mandelli e Valcareggi si vantano di essere dei « conservatori ».

Giulio Accatino

Gallesi decimati, cinque in meno

Stamane l'ultimo allenamento - Bowen: "Non ci arrenderemo"

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

La nazionale gallese è giunta a Roma nel pomeriggio con molte novità non certo confortanti per il c.t. Bowen al quale all'ultimo momento sono venuti a mancare cinque giocatori che erano stati inclusi nella « rosa » dei convocati. Quattro di loro e precisamente il terzino Rodrigues, il mediano Hennessey, il centravanti Wynn Davies e il centrocampista Powell avevano giocato a Cardiff il 22 ottobre contro la Germania Est.

Le assenze del mediano Burton e dell'uomo-gol del campionato inglese Ron Davies (un *forfait* già annunciato fin dai giorni scorsi), hanno contribuito a mettere in serio imbarazzo il c.t. gallese. Bowen comunque, rispettando alla perfezione la tradizione anglosassone, ha mostrato, almeno in apparenza, una calma sorprendente: « *Ieri sera a Londra* — ha dichiarato il tecnico — *ho trovato cinque messaggi con i quali le società a cui appartengono Rodrigues, Burton, Wynn Davies, Hennessey e Powell, mi annunciavano che non potevano mettermi a disposizione gli atleti richiesti. Confesso di non essere di buon umore ma tento di non farmene accorgere* ».

Il c.t. gallese è rammaricato ma non polemico. Le assenze significano una sconfitta già scontata contro gli azzurri? « *Niente affatto* — ha replicato — *noi apparteniamo ad una Federazione importante. Abbiamo un orgoglio e una dignità da difendere. Il nostro compito è arduo perché considero la squadra italiana come una delle migliori nazionali del mondo. Ma consiglierei di attendere prima il referto del campo per considerarci spacciati* ».

Quali differenze ha notato tra la Germania e l'Italia? « *Rilengo la squadra azzurra più tecnica e senza dubbio superiore ai tedeschi. Le nostre sconfitte con la Germania in apparenza ingannano. A Dresda, con una formazione largamente rimaneggiata, abbiamo perso un incontro che avremmo dovuto vincere perché abbiamo dominato tutta la partita. Nella partita di ritorno, a Cardiff, mancammo tre grandi occasioni e colpimmo un palo. I gol dei tedeschi ci indussero ad andare all'attacco favorendo così la tattica dei nostri avversari che trovavano larghi spazi nelle azioni di contropiede* ».

Roma. Facchetti, Riva, De Sisti e Albertosi ieri in un albergo della capitale (Telefoto)

Domani pomeriggio i gallesi si alleneranno all'Acqua Acetosa. Subito dopo Bowen comunicherà la formazione che affronterà gli azzurri. Con il c.t. sono giunti a Roma i seguenti giocatori: Yorath (mediano), Durban (mezz'ala), il capitano England (difensore), Hole (mediano), Brzywicki (attaccante), Millington (portiere di riserva), Moore (mezz'ala), Rees (attaccante), Reece (attaccante), Sprake (portiere), Thomas (attaccante), Toshack (attaccante), Roberts (difensore), Derret (difensore), Davis (difensore). Per la maggior parte si tratta di giovanissimi. Yorath, che ha appena 18 anni, Roberts e Davis sono alla loro prima esperienza internazionale anche se non si sa ancora se giocheranno.

Mario Bianchini

La « A » riprende con Milan-Inter

Il turno di serie « A », che ieri ha riposato in vista di Italia-Galles, riprende domenica prossima con gli incontri dell'ottava giornata:

Bologna-Fiorentina
Cagliari-Roma
Inter-Milan
Lazio-Lanerossi
Napoli-Juventus
Sampdoria-Brescia
Torino-Bari
Verona-Palermo.

Crolla Merckx, «Baracchi» a sorpresa

Il fuoriclasse belga, in coppia con Boifava, parte di slancio, ma cede clamorosamente nel finale, nonostante l'impegno del giovane atleta italiano - Anche Motta delude e non tiene il ritmo del suo « coéquipier » Ritter - Il successo, così, tocca a Van Springel (Belgio)-Agostinho (Portogallo), che, al traguardo di Bergamo, riescono a precedere Motta-Ritter di 29" e Merckx-Boifava di 1'06"

I protagonisti del « Baracchi ». A sinistra i trionfatori della gara, il belga Van Springel ed il portoghese Agostinho; a destra, Boifava che piange con Merckx l'occasione perduta (Telefoto Olimpia)

dal nostro inviato

Bergamo, lunedì matt.

Merckx, dopo tutto, è un uomo come gli altri: anche lui *ha sbagliato presumendo troppo dalle sue forze ed illudendosi di suggellare la sua terza partecipazione al trofeo Baracchi con una terza vittoria a media record. Per questo peccato di presunzione, Eddy ha perso clamorosamente la competizione a cronometro a coppie che ha chiuso ieri la stagione ciclistica italiana. Dalla scatola a sorpresa del Trofeo Baracchi è saltato fuori un binomio inatteso, quello formato dal belga Herman Van Springel e dal portoghese Joaquim Agostinho, i quali hanno battuto per 29" Motta e Ritter e per 1'06" Merckx e Boifava.*

Un risultato sconcertante dal quale viene la conferma che una competizione straordinaria, del tutto diversa dalle altre come il Baracchi, la si può anche improvvisare purché si possiedano gambe per pedalare e cuore per soffrire lungo gli interminabili 120 km sulla pianura bergamasca battuta da un freddo pungente. Van Springel per quasi tutta la settimana si era allenato con Boifava e giovedì sera, praticamente a due soli giorni dalla gara, era stato informato che il compagno di coppia gli veniva tutto per essere passato d'autorità al grande Merckx.

Il sostituto Agostinho è arrivato a Bergamo nel pomeriggio di venerdì ed ha potuto allenarsi una sola volta con il belga. Eppure i due, che non si erano mai visti prima e che non erano neppure in grado di intendersi efficacemente a parole — Van Springel, fiammingo, conosce sì e no dieci parole di francese ed Agostinho forse nemmeno quelle — si sono intesi a meraviglia in bicicletta, pedalando con un ritmo ed una regolarità che hanno avuto ragione negli ultimi chilometri su un Merckx sottratto ad un ancor più clamoroso crollo dalla cavalleresca generosità del sorprendente Boifava e su un Ritter che ha fatto il possibile per limitare le conseguenze della deludente prova di Motta.

Merckx e Boifava hanno concluso il loro dramma sulla pista dello stadio bergamasco, abbracciandosi con le lacrime agli occhi. Si è avuta dapprima l'impressione che Eddy volesse far coraggio al giovanissimo compagno, consolarlo per la delusione patita. Il grande Merckx invece chiedeva scusa a Boifava, gli diceva quasi all'orecchio, vergognandosi di confessarlo apertamente: « Scusami, è stata colpa mia ». Già, perché proprio questo è il fatto clamoroso del Baracchi, un fatto del tutto contrario alle aspettative.

Si diceva alla vigilia della corsa che nel clan della Molteni l'improvvisato accoppiamento Merckx-Boifava fosse stato accettato malvolentieri, pensando che il merito di un eventuale trionfo sarebbe andato tutto al belga e le colpe di una possibile sconfitta tutte al bresciano. E' accaduto invece esattamente l'opposto.

Merckx, fiducioso in sé stesso, deciso a stravincere polverizzando anche il record di Baldini e Moser è partito da Bergamo a un ritmo folle, travolgendo a Robbiate, dopo 28 chilometri e mezzo di corsa, alla media strepitosa di km 49,100 orari. Boifava dietro a lui rispondeva magnificamente alle sue sollecitazioni ed il lanciatissimo tandem dominava la corsa fino al passaggio da Monza (km 72.500) ad una media complessiva di oltre 48 orari.

Dietro ai due, regolaristi, ad un distacco di 45", Van Springel ed Agostinho, mentre Motta e Ritter arrancavano in terza posizione con un ritardo che cresceva fino a superare i due minuti. Giunti Motta non riuscirà a rendere adeguatamente ed era costretto più volte a pregare Ritter di rallentare il ritmo e soltanto nella seconda metà della competizione riusciva a riprendersi ed a collaborare passabilmente con lo scalpitante danese. Negli ultimi 40 chilometri il clamoroso capovolgimento delle posizioni. Merckx, provato dal ritmo pazzesco, entrava progressivamente in crisi, i suoi cambi a Boifava diventavano sempre meno puntuali e meno frequenti.

A Zingonia, a 18 km dall'arrivo, l'abdicazione del dominatore Merckx era cosa fatta. Van Springel-Agostinho passavano in testa con 10" di vantaggio, mentre Motta e Ritter, nonostante il mal di gambe che affliggeva l'atleta della Sanson, incalzavano ad 1'30". Negli ultimi 15 chilometri, in una cornice immensa di folla, Boifava ha fatto l'impossibile per mascherare la crisi del suo più famoso compagno, è stato praticamente sempre in testa, ha stretto i denti per non cedere ed evitare almeno che la sconfitta si trasformasse in una umiliante disfatta. Malgrado gli sforzi commoventi del biondo bresciano, anche Motta e Ritter, più per merito del danese che di Gianni, sono riusciti a rosicchiare lo svantaggio e a precedere nella lotta contro il cronometro il re del ciclismo mondiale che aveva, per una volta nella stagione, sbagliato clamorosamente corsa.

Il sorteggio che doveva decidere l'effettuazione o no del controllo antidoping, ha avuto esito negativo. Tutti i protagonisti del Baracchi hanno potuto quindi allontanarsi senza sottoporsi al prelievo e la stagione ciclistica si chiude senza code polemiche in ricordo di una inattesa sconfitta di Merckx, fino a ieri considerato invincibile.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo:

1) Van Springel-Agostinho in 3 ore 33'16"6 (media 46,226);
2) Motta-Ritter a 29"1;
3) Merckx-Boifava a 1'06"6;
4) Karstens-Pijnen a 3'14"6;
5) Marcelli-Masi a 5'18"2;
6) Moser-Tumellaro a 6'23"3;
7) Denti-Casalini a 8'01"6;
8) Ruis-Moretti a 8'39"6;
9) Dalla Bona-Guerra a 11'22"8.

La media record di Baldini-Moser, era km. 48,833, resta inbattuta.

Nella «Domenica Sportiva»

Bersani al posto di Tortora

Viva curiosità, ieri sera, per la « Domenica sportiva », rubrica che, dopo una lunga serie di trasmissioni, registrava un cambiamento: in veste di presentatore, non più Enzo Tortora, ma Dario Bersani.

Si è trattato di una « puntata » particolare, dal momento che, non essendosi giocato il torneo di serie A, è venuto a mancare, per così dire, il « piatto forte » per quanti s'interessano di sport, ed è stato, di conseguenza, lo spazio, con particolare riferimento al ciclismo ed alla pallacanestro. Di viva attualità la « presentazione » di un inedito Eddy Merckx: poche ore prima, infatti, il corridore belga s'era dovuto piegare, nel Trofeo Baracchi, all'unica sconfitta subita nel corso della stagione.

Eddy, piangendo, a Boifava

"Tutta colpa mia!,,

dal nostro inviato speciale

BERGAMO, lunedì mattina.

Merckx e Boifava si abbracciano sulla pista dello stadio bergamasco. Si abbracciano, singhiozzano, si mormorano qualche parola all'orecchio. Con i giornalisti evitano a parlare: l'uno è riluttante a confessare di avere sbagliato, l'altro salta a dire apertamente che il compagno più famoso lo ha tradito. Poi l'atmosfera a poco a poco si apre. Eddy mormora: « E' andata male, molto male. Mi ero illuso su me stesso, sono partito fortissimo per tentare di battere il record, poi all'improvviso sono crollato di schianto. Boifava è stato formidabile, addirittura commovente, ma non c'era più niente da fare. Sono stato io a sbagliare tutto ».

Boifava dal canto suo non ha voluto insistere troppo su certi argomenti, ha preferito evitare dichiarazioni troppo precise: « Temevo di essere io a non reggere il ritmo di Merckx, e invece... Sono sempre andato benissimo, dal principio alla fine, ho tentato di stanimare Eddy dandogli un ganbo, pensavo che avesse fame e che si sarebbe ripreso. Peccato, perché non so quando mi si ripresenterà un'occasione come questa per vincere il Baracchi ».

« Non provo un certo dispetto a pensare che avrebbe dovuto essere lui il compagno di Van Springel? ».

« A che cosa serve parlarne? Quello che è stato è stato, l'amarezza della sconfitta è mitigata soltanto dal fatto che tutti hanno potuto constatare sulle strade e per televisione come io abbia fatto interamente il mio dovere ».

« Mi spiace per Ritter — ha detto dal canto suo Gianni Motta —, il secondo posto praticamente è merito suo. All'inizio io non riuscivo a rendere, nella fase centrale della corsa mi sono un po' ripreso, ma nel finale ho accusato un fortissimo male alle gambe: tutte e due slavate, non soltanto la gamba malata. Ripeto, mi dispiace, per Ritter, perché se io fossi stato in grado di aiutarlo meglio avremmo vinto noi ».

E i vincitori? Difficile, quasi impossibile intervistare un fiammingo ed un portoghese praticamente capaci di esprimersi soltanto nelle rispettive lingue. Van Springel, comunque, chiamato in aiuto come interprete il suo direttore sportivo, ha espresso il suo compiacimento per l'aiuto datogli dal compagno improvvisato: « Agostinho è stato bravissimo, abbiamo collaborato sfruttando ciascuno la velocità che mi consentiva per conformare le mie qualità di uomo del cronometro. Io vinto in questa stagione sia il Gran Premio delle Nazioni sia il Trofeo Baracchi. Per me va benissimo così, per dimostrare che in Belgio dopo Merckx ci sono io ».

Agostinho dal canto suo ha detto: « Sono andato molto forte, anche se non conoscevo ancora le caratteristiche di Van Springel. Ho tirato sempre il ritmo ».

g. pig.

ESSEEMME
arredamenti per l'azienda □ un assortimento completo □ un'esperienza profonda □ per esigenze di ogni livello
mobili per ufficio in legno □ mobili per ufficio in metallo □ mobili per classificazione ed archivio, per uffici amministrativi, commerciali e uffici tecnici □ tavoli da disegno e tecnigrafi □ pareti mobili □ pannellature attrezzate per pareti □ scaffalature componibili □ torino - c.so s. maurizio 19/bis, tel. 87.48.32 □ agenzie con esposizione: asti-alessandria-biella-genova

GRATIS! 1/2 LITRO DI COSMOLAT
PER LE LATTERIE!
ACQUISTANDO 5 MEZZI LITRI DI BUON LATTE PARZIALMENTE SCREMATO NEL NUOVO E PIU' PRATICO CONTENITORE.
Il meglio scelto per voi dalla
IMEX - Via Cernaia, 31 - Telefoni 538.025 - 544.712 - Torino

Serie B - Per la prima volta i rossoblù non perdono in trasferta

Il Genoa pareggia a Bergamo: 0-0

Difesa ordinata dei genoani contro i continui attacchi nerazzurri

Una rete annullata all'Atalanta

Il risultato ha premiato l'impegno dei liguri ma il gioco non convince ancora - Buona prova di Maselli - Hanno giocato Mascheroni e Turone che non potranno più essere trasferiti - Seri incidenti a Piampiani e Bittolo

dal nostro inviato

Bergamo, lunedì mattina.

Il Genoa a Bergamo puntava al pareggio, ed ha raggiunto l'obbiettivo: giocando male, ma ce l'ha fatta. E' già un risultato positivo, se si considera che i rossoblù in trasferta fino a ieri non avevano conquistato neppure un punto. Ed è consolante anche un altro fatto: la squadra di Viviani, finalmente, si è battuta con orgoglio, con grande generosità. Una sola pausa: nell'ultimo quarto d'ora, quando il ritmo dell'Atalanta è calato, i liguri, anziché tentare il colpo a sorpresa, hanno cercato di addormentare il gioco puntando soltanto a conservare lo zero a zero. Non hanno saputo osare.

D'altra parte se il Genoa nel finale avesse segnato, per l'Atalanta sarebbe stata una vera e propria beffa: i nerazzurri hanno attaccato per settantacinque minuti su novanta, hanno sfiorato a più riprese il gol (anzi, ad un certo punto hanno anche realizzato, ma l'arbitro giustamente ha annullato per fuorigioco). Una partita a senso unico, con l'Atalanta proiettata all'offensiva ed i rossoblù stretti nella propria area. Ma la difesa dei liguri si è quasi sempre disimpegnata a dovere, con energia e con abilità.

Le note positive, per i rossoblù, riguardano però soltanto il reparto arretrato. A centrocampo, a parte il giovane Maselli che si sta confermando la più valida promessa fra i liguri la squadra di Viviani non è praticamente mai esistita: Bittolo si è infortunato ed è quasi subito uscita dalla lotta, Rivara è apparso stranamente appannato e Mascheroni, quando è retrocesso per cercare di «cucire» difesa ed attacco, non lo ha fatto con la necessaria convinzione perdendo banalmente dei palloni che in condizioni normali certo non si sarebbe lasciato sfuggire.

Mascheroni attraversa un momento delicato: fino a sabato sera era convinto di essere ceduto, sperava di fare il gran salto ampiamente meritato verso la serie A. Poi ha saputo che non sarebbe finito ad una «squadrona» ma ad una formazione della zona bassa della classifica: infine gli è stato detto che sarebbe rimasto al Genoa. La decisione del club di non cederlo non è certo spiaciuta a Mascheroni che è sceso però in campo con i nervi scossi per gli ultimi avvenimenti e non ha reso com'era logico attendersi da lui.

Con un centrocampo così debole ed un attacco molto spento (Benevento ha toccato sì e no cinque palloni, Morelli non è quasi mai riuscito ad inserirsi nel vivo del gioco), al Genoa non restava che difendersi, puntando tutto sul contropiede. L'Atalanta, un po' arruffona nel reparto avanzato, ha mostrato invece le sue cose migliori proprio a centrocampo: soprattutto grazie a Sacco, che ha imparato a correre per novanta minuti e ad effettuare passaggi di prima. Per fortuna, Novellini e Comini non erano ieri al massimo della forma: altrimenti per il Genoa difendere lo zero a zero sarebbe stato quasi impossibile.

Già all'inizio l'Atalanta si è portata in avanti con decisione, impegnando Grosso al 1' con Maggioni (un tiro-cross che oltre ad aver controllato bene Mascheroni si è spinto spesso anche in avanti), al 21' con Novellini. Il primo tiro pericoloso del Genoa è venuto al 25' ad opera di Maselli, poi è stata ancora l'Atalanta a creare occasioni da rete: al 31' Mazzanti ha costretto Grosso ad una bella parata in tuffo, quattro minuti dopo il portiere genoano si è ripetuto in un magnifico intervento per intercettare un colpo di testa di Comini. Al 38' il gol discusso: Io ha segnato imparabilmente Sironi con un gran tiro quasi all'incrocio dei pali, ma l'arbitro ha annullato per fuorigioco di Novellini. Inutili le proteste dei giocatori nerazzurri.

Nella ripresa, al 10' grossa occasione per il Genoa: Morelli, ricevuto un preciso passaggio di Mascheroni, si è trovato solo davanti al portiere, ma ha calciato debolmente di sinistro e De Rossi ha parato con facilità. Dieci minuti dopo Piampiani, scontratosi duramente con Longo, è stato portato negli spogliatoi in barella e Viviani lo ha sostituito con Osternman. Al 32' palla-gol per Cattaneo, che solo davanti a Grosso ha mandato la sfera a sfiorare il palo. Un errore imperdonabile.

A questo punto l'Atalanta ha diminuito il ritmo ed il Genoa, anziché approfittarne per punire al successo pieno, si è perso in una serie sfilacciata di passaggi a centrocampo, fatti soltanto per far passare il tempo. Così, al fischio di chiusura, il pubblico (giustamente irritato) ha fischiato a lungo i genoani. E, in verità, in parte erano fischi meritati.

Negli spogliatoi si è appreso che Piampiani ha riportato una forte contusione al malleolo sinistro, con sospetta infrazione ossea; Bittolo, che nel primo tempo si era scontrato duramente con Cattaneo, lamenta dal canto suo una leggera deviazione del setto nasale (oggi entrambi verranno sottoposti a controlli radiografici). Una curiosità: il controllo antidoping non è stato effettuato, perché il medico preposto al controllo stesso non si è presentato.

Fossati, amministratore unico del Genoa, ha confermato che l'unico rinforzo di novembre per il Genoa è il juventino Rivera, preso in prestito con diritto di riscatto per dieci milioni. Difficilmente, in queste condizioni, il Genoa potrà ancora sperare nella serie A.

Maurizio Caravella

Atalanta: De Rossi; Maggioni, Poppi; Sironi, Castoldi, Longo; Cattaneo, Mazzanti, Novellini, Sacco, Comini. 12° Grassi, 13° Zaniboni.

Genoa: Grosso; Rossetti, Ferrari; Turone, Piampiani (Osterman dal 20' della ripresa), Rivara; Benevento, Bittolo, Morelli, Mascheroni, Maselli. 12° Lonardi.

Arbitro: Michelotto di Parma.

Spettatori: 16.000 circa, di cui 7281 paganti. Incasso 8 milioni 937.600.

Maggioni supera la barriera difensiva del Genoa. A sinistra Ferrari, a destra Rivara (Tel.)

risultati e classifica

Arezzo-Ternana	0-0	Foggia-Como	1-1
Atalanta-Genoa	0-0	Perugia-Reggina	0-0
Catania-Piacenza	2-1	Pisa-Livorno	1-0
Catanzaro-Modena (a Reggio Calabria)	0-1	Reggiana-Varese	1-1
Cesena-Monza	0-1	Taranto-Mantova	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa			Fuori casa			
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Catania	13	8	3	1	0	1	3	0	10	5
2. Foggia	12	8	3	1	0	2	1	1	10	5
3. Varese	12	8	3	0	0	2	2	1	8	3
4. Mantova	10	8	3	1	0	0	3	1	10	4
5. Ternana	10	8	3	2	0	0	2	1	8	4
6. Modena	10	8	3	0	1	1	2	1	7	4
7. Arezzo	9	8	0	4	0	1	3	0	2	1
8. Pisa	8	7	2	2	0	1	0	2	8	5
9. Perugia	8	8	2	1	1	0	3	1	4	2
10. Reggina	8	8	1	3	0	1	1	2	7	7
11. Reggiana	8	8	1	3	0	0	3	1	4	5
12. Atalanta	7	8	1	3	0	0	2	2	9	7
13. Taranto	7	7	0	4	0	0	3	0	5	5
14. Livorno	6	8	1	3	0	0	1	3	4	8
15. Messina	5	8	2	2	1	0	0	3	4	8
16. Genoa	5	8	2	1	1	0	1	3	3	7
17. Catanzaro	5	8	1	1	2	0	2	2	5	8
18. Cesena	5	8	1	2	0	0	1	4	5	9
19. Piacenza	5	8	1	0	3	1	1	2	4	12
20. Como	4	8	1	1	1	0	1	4	5	15

PROSSIMO TURNO — Domenica il campionato effettua un turno di riposo. Nell'occasione verrà recuperato l'incontro Taranto-Pisa. Il torneo riprenderà il 16 novembre con queste gare: Catanzaro-Atalanta; Como-Pisa; Foggia-Reggiana; Genoa-Cesena; Livorno-Monza; Modena-Catania; Piacenza-Taranto; Reggina-Arezzo; Ternana-Perugia; Varese-Mantova.

Le poche vittorie del torneo cadetti

Il campionato di serie B è arrivato alla sua ottava giornata ed ha assunto ormai una fisionomia ben precisa. Ieri, su dieci partite, ben sei sono terminate in parità, un sintomo che avverte come tutte le squadre, anche le più qualificate, giochino con estrema prudenza, non paura a cercarlo sollecitato il pareggio, prima del risultato pienamente positivo. Se si aggiunge che le quattro vittorie nei rimanenti incontri sono state ottenute tutte con una sola rete di scarto, il bilancio è desolante.

Il Taranto detiene il primato nelle partite nulle con 7 su 7 (non ha giocato la prima partita col Pisa), seguito dall'Arezzo che è settimo in classifica, ma ha ottenuto 5 pareggi su otto incontri giocati. Lo stesso Catania che detiene il primato in classifica con Foggia e Varese, pur risultando imbattuto, ha all'attivo quattro vittorie e lo stesso numero di pareggi. A otto domeniche dall'inizio del torneo gli spettatori della serie cadetta hanno già assistito ad un totale di 35 pareggi, il che equivale ad una media di circa il 44 per cento delle partite giocate. Continuando con questo ritmo gli 1-0 terranno saldati come vittorie entusiasmanti.

Il Como (con allenatore nuovo) prende un punto a Foggia: 1 a 1

nostro servizio

Foggia, lunedì mattina.

(a. c.) Il Foggia, sia perché innervosito dalla barriera difensiva attuata nel primo tempo da Nari, nuovo allenatore del Como, sia perché in giornata negativa, ha dovuto accontentarsi sul proprio terreno di un pari.

Nel primo tempo, al 16', Pirazzini deviava in angolo un tiro di Cicilitera e al 17' Trentini salvava su Solbiati.

I due gol venivano nella ripresa. Per il Foggia, al 24', segnava Bigon raccogliendo un calcio d'angolo di Majoli. Il pareggio del Como veniva al 36': su respinta di Vannini la palla giungeva a Salvemini che, superato Fumagalli, batteva Trentini in uscita.

Il Varese in vantaggio raggiunto dalla Reggiana

Reggio Emilia, lunedì mattina.

(t. b.) Il Varese ha confermato al Mirabello le proprie doti di squadra capolista, anche se verso la fine dell'incontro la Reggiana si è molto avvicinata alla vittoria. I locali avevano rimediato in partenza a Ragonesi in vista d'una sua probabile cessione, mentre il Varese, dopo 17 minuti di gioco, ha dovuto sostituire Bonetti, al quale si era ricattivato uno strappo, con Brignani. Il centrocampo del Varese è apparso solidissimo con Tamborini, appoggiato da Sogliano, che ha giocato tra difesa e attacco.

Proprio da una fuga di Sogliano è nata la rete del Varese al 38' del primo tempo. Il tiro di Sogliano veniva respinto di pugno da Bastiani. Raccoglieva la palla il terzino Morini, che aveva seguito l'azione fin sotto porta, e che non aveva difficoltà a segnare.

La ripresa era caratterizzata da un forte agonistico molto acceso.

Per un fallo di Dolci su Galletti, l'arbitro Acernese accordava una punizione. Crippa toccava a Zanon e questi lasciava partire un fortissimo tiro che evitava la barriera e prendeva l'assegnato.

Arezzo-Ternana 0-0

Arezzo, lunedì mattina.

(g. m.) Ennesimo pareggio dell'Arezzo e delusione dei tifosi locali che non hanno ancora visto un gol della loro squadra. Il risultato però è giusto e non scontenta Tognon al quale «un punto per gara» va benissimo. Il fermano Liguori, richiesto da parecchie società, ha giocato regolarmente e, di conseguenza, non sarà ceduto. E' rimasto a riposo invece Landoni.

I protagonisti della partita sono stati i due battitori liberi Micelli e Castelletti, vecchie conoscenze della serie A.

Catanzaro-Modena 0-1

Reggio Calabria, lunedì mat.

Il Modena, con una prodotta di gara attenta, è riuscito ad imporsi sul campo neutro di Reggio Calabria contro il Catanzaro. La rete del successo è stata realizzata al 24' della ripresa dal centravanti Rossi: su un angolo battuto da Guglielmoni, il portiere del Catanzaro ha respinto debolmente il pallone che è incluso sui piedi di Rossi il quale, libero da marcature al centro dell'area, ha realizzato imparabilmente.

Il Catanzaro ha prodotto molto gioco senza peraltro riuscire a concretizzarlo in reti. Le azioni dei calabresi si sono fermate al limite dell'area per la mancanza di tiro a rete delle sue punte. L'arbitro ha concesso al Catanzaro anche un rigore per fallo in area di Borsari su Buselli, messo a terra al momento del tiro. Bertoletti ha calciato la massima punizione ma il suo tiro è stato facilmente intercettato da Cicori.

Cesena-Monza 0-1

Cesena, lunedì mattina.

Il Monza ha vinto grazie a una autorete del difensore cesenate Bonini, comunque anche ieri i bianconeri locali hanno palesato le solite preoccupanti lacune: povertà di idee, mancanza di un valido gioco d'assieme, scarsa incisività degli attaccanti, individualismi esasperanti.

Pisa-Livorno 1-0

Pisa, lunedì mattina.

Il Pisa ha vinto il derby toscano contro il Livorno grazie ad un gol realizzato da Baisa venti minuti dal termine: l'ex granata, ricevuto un preciso passaggio da Abbondanza, ha battuto Bellinelli con un tiro imparabile.

Dal punto di vista agonistico l'incontro ha pienamente rispettato l'attesa. Il Pisa, ancora con l'ossatura della squadra di serie A che ha in sua forza in elementi come Gonfiantini, Lenzi, Casati e Biancotini, ha indubbiamente retto meglio in ambedue i tempi di gioco impostando azioni di una certa consistenza; ma il Livorno ha risposto con molto impegno riuscendo anche a creare seri pericoli alla rete difesa da Anzalone.

Taranto-Mantova 0-0 Arrestato un tifoso

Taranto, lunedì mattina.

(a. c.) Un punto guadagnato da entrambe le squadre. Il Mantova era arrivato con l'intenzione di conquistare il pareggio, il Taranto in cerco di conquistare il suo primo successo, ma non è riuscito andare oltre lo 0-0. Risultato giusto, anche se i rossoblù hanno segnato con Ferraro a cinque minuti dalla fine, ma la rete era viziata da un netto fuori gioco di Ferraro, e l'arbitro Monti non ha esitato ad annullarla.

Una discussione tra tifosi, degenerata in una rissa, si è conclusa con l'arresto del fruttivendolo Egidio Malatesta di 28 anni per oltraggio ai agenti di Pubblica Sicurezza, intervenuti a sedare il litigio.

Il fruttivendolo è stato fermato ed accompagnato in questura, e dopo l'interrogatorio del funzionario di servizio, è stato dimesso in stato di arresto per oltraggio a pubblici [illegible].

Perugia-Reggina 0-0

Perugia, lunedì mattina.

Se la Reggina avesse osato di più sarebbe tornata a casa con il risultato pieno. Invece si è accontentata del pareggio (reti invariate), imposto ad un Perugia non solo rivoluzionato per le molte assenze, ma anche sfasato nella maggior parte degli uomini in campo.

Tra le file dei calabresi era assente Toschi, mentre nei ranghi perugini, oltre a Polentes, ceduto alla Lazio, erano assenti per infortuni Innocenti e Passalacqua.

In serie D la capolista aumenta il proprio vantaggio

Il Canelli batte l'Aosta su rigore: 1-0

Duemila spettatori festeggiano la squadra a un anno dalla tremenda alluvione che, fra i tanti danni, distrusse anche il campo sportivo - Caparbia prestazione dell'Aosta trascinata dall'ex granata Crippa

dal nostro inviato speciale

Canelli, lunedì mattina.

Un anno fa, proprio il 3 novembre, parte del Piemonte era travolto dall'alluvione. Tra le zone più colpite, Canelli. L'acqua nel suo infuriare cancellava anche il terreno adibito al gioco del calcio. Gli azzurri di Nattino, appena promossi in serie D, dovevano dibattersi tra mille difficoltà, sempre in campo neutro; se la cavarono bene pronti a riprendere con lena la marcia interrotta.

Oggi lo stadio è stato ricostruito, il terreno rimesso a nuovo, il pubblico raddoppiato. Il Canelli è in testa alla classifica del proprio girone fin dalla prima giornata con due punti di vantaggio sulle più dirette inseguitrici. Gli azzurri intendono fare sul serio, gli stessi dirigenti anticipando gli entusiasmi dei giocatori sognano la serie C. Può essere davvero l'anno buono se si considera anche quanto è successo contro l'Aosta.

Il Canelli non ha giocato bene, parecchio non all'altezza delle ultime prestazioni, ma ha vinto. In assenza della forma si è vista sorreggere da un pizzico di fortuna. Un rigore a due minuti dall'intervallo ha spianato la strada del successo alla squadra astigiana. Castagnoli dopo aver fintato il tiro violento aveva imbrattato una punizione appoggiando verso Cerutta, libero in area. Su Cerutta si avventava Santoro che commetteva un fallo se non gravissimo certo plateale e l'arbitro decretava il rigore. Scarpelli sbagliava il tiro calciando debole e centralmente, ma con lui sbagliava anche Tognonato che nel tentativo di anticipare l'avversario finiva sulla destra tutto spiazzato.

Nella ripresa, la reazione dell'Aosta diventava più consistente affidata soprattutto ad un «vecchio» amico dei tifosi granata, quel Carlo Crippa che con un gol indimenticabile aveva a suo tempo deciso un derby contro la Juventus. Dopo lungo peregrinare Crippa è approdato ad Aosta dove è stato accolto come un campione. Crippa, però non è più l'asso di un tempo pur avendo soltanto trent'anni, deve smaltire qualche chilo di troppo e il suo tiro non ha ancora riacquistato la prontezza e la potenza di un tempo.

L'Aosta fino all'ultimo ha cercato di rimontare lo svantaggio contrando il Canelli sul piano dell'agonismo, replicando colpo su colpo, ma ha picchiato a vuoto contro una difesa particolarmente solida.

Per considerare ricordiamo lo strano atteggiamento dell'arbitro Bittichesu nei confronti del pallone. E' una storia curiosa. Il pallone portato in campo aveva più che altro le sembianze di una mucca. Cadendo sul terreno o quando era in aria subiva effetti strani. I giocatori hanno chiesto di cambiarlo ma l'arbitro, evidentemente affezionato a quel pallone non ha voluto sentir ragione. Una prima volta la palla è stata fatta sparire, ma perfezionamente poco dopo è ricomparsa. A un certo punto un perentorio intervento di Testa ha spedito la «zucca» fuori dallo stadio e a partire dal 40' del primo tempo si è finalmente potuto giocare regolarmente.

Franco Costa

Canelli: De Francesco; Rissone, Imperiale; Moro, Bastoni, Testa; Pallone (Costa dal 35' della ripresa), Castagnoli, Scarpelli, Ellebore, Carosio; 12° Brea.

Aosta: Tognonato; Olivetti, Gabrielli; Barone, Degior, Serravalle; Santoro, Calvi, Michelini, Beriati (Bisoglio dal 15' della ripresa), Crippa; 12° Perazzone.

Arbitro: Bittichesu di Viareggio.

Tognonato in anticipo (dalla parte sbagliata) si fa sorprendere dal tiro di Scarpelli

Risultati e classifiche

GIRONE A — Albenga-Rapallo 1-1; Borgosesia-Macchi Azzi 1-0; Canelli-Aosta 1-0; Casale-Sanremese 0-0; Imperia-Cossatese 1-1; Ivrea-Alassio 0-0; Pro Molare-Borgomanero 3-1 (giocata sabato); Pro Vercelli-Cuneo 2-0; Serravalle-Omegna 1-1.

CLASSIFICA — Canelli p. 12; Imperia e Pro Vercelli 10; Borgomanero e Cossatese 9; Omegna e Cuneo 8; Borgosesia e Sanremese 7; Ivrea e Macchi Azzi 6; Albenga, Aosta, Casale, Pro Molare, Rapallo e Serravalle Alassio 4.

GIRONE B — Carpi-Fanfulla 2-0; Crema-Pro Sesto 1-0; Gallaratese-Pergolettese 2-1; Lillen-Pro Palazzolo 0-0; Parmense-Melzo rinviata; Sant'Angelo Lod.-Meglia 1-0; Sassuolo-San Secondo 2-1; Vigevano-Cremonese 0-0; Voghera-Pavia 1-1.

CLASSIFICA — Gallaratese p. 10; Pro Palazzolo 9; Crema, Cremonese, Fanfulla, Sassuolo, Pro Sesto e Sant'Angelo 8; Carpi, Meglia, Pavia e San Secondo 7; Melzo e Pergolettese 6; Sata Varese e Vigevano 5; Parmense 4; Voghera 3. Parmense e Melzo una partita in meno.

La Pro Vercelli sconfigge il Cuneo con 2 gol del centravanti Tonelli

Vercelli, lunedì mattina.

(t. l.) La Pro Vercelli si è imposta 2-0 al Cuneo. La vittoria è stata colta nel gioco e nel punteggio. E' parsa essere ancora più rilevante il divario di reti se gli attaccanti verdelesi non avessero fallito facili occasioni e il portiere degli ospiti, Pesce, non avesse compiuto alcune autentiche prodezze.

Le due reti del successo dei locali sono state segnate entrambe dal centravanti Tonelli, al 30' del primo tempo con un colpo di testa e al 33' del secondo tempo con una formidabile cannonata.

BORGOSESIA-ASTIMACCHI 1-0 — Rete: Pedato (B.) al 30' del primo tempo. Il Borgosesia ha superato l'Asti Macchi a conclusione di un confronto, in cui le forze in campo si sono equivalse: lo zero a zero avrebbe maggiormente rispecchiato l'andamento dei novanta minuti.

IMPERIA-COSSATESE 1-1 — Reti: Siffredi (I.) al 15' del primo tempo; Marchini (C.) al 7' della ripresa. Incontro veloce e corretto, con dominio iniziale dell'Imperia che in segnato al 15' del primo tempo con Siffredi, sciupando banalmente due altre occasioni favorevoli. Successivamente la Cossatese, superiore a centrocampo per l'assenza del nerazzurro Ricca, ha maggiormente premuto ottenendo il pareggio con Marchini al 7' della ripresa e colpendo anche due pali.

CASALE-SANREMESE 0-0 — Il Casale, pur attaccando per novanta minuti, non è riuscito ad aver ragione della roccaforte difesa della Sanremese. Al fischio d'inizio gli ospiti si sono chiusi in difesa, lasciando all'attacco un solo giocatore. I nerostellati, visibilmente a disagio di fronte alla fitta barriera difensiva hanno visto i loro attacchi infrangersi impotentemente al limite dell'area di rigore.

ALBENGA-RAPALLO 1-1 — Reti: Celliberti (A.) al 7' del primo tempo, Martel (R.) al 40' della ripresa. Incontro dominato dall'Albenga che ha meritatamente l'iniziativa su di un Rapallo assai dimesso. I locali hanno visti andare in vantaggio con Celliberti e mancare d'un soffio numerose occasioni, non hanno conservato nella ripresa inventiva e freschezza di idee ed al Rapallo è stato sufficiente un errore del difensori locali, per cogliere il pareggio con Martel. Liberi infortuni a Donato del Rapallo e a Montini dell'Albenga.

IVREA-ALASSIO 0-0 — Brutta partita fra l'Ivrea e l'Alassio chiusasi sullo zero a zero, più per demerito degli ospiti che per merito degli uomini di Calcagno. La partita si è trascinata monotonamente per tutti i novanta minuti senza che una sola azione degna di essere definita tale, rovvivasse la gara. All'inizio, con un minuto di raccoglimento è stato ricordato l'ex dirigente Eugenio Nocco deceduto sabato a Torino.

VIGEVANO-CREMONESE 0-0 — Ancora un pareggio casalingo del Vigevano. La beneficiaria di turno è stata la Cremonese. I locali hanno avuto maggiori occasioni di pervenire a rete, ma l'attacco purtroppo è stato inconcludente. Nel corso dell'incontro l'arbitro Bassizzo ha espulso due giocatori, uno per parte.

SESTRESE-OMEGNA 1-1 — Reti: Petrè (O) al 7' e Ferrari (S) su rigore al 34' del primo tempo. Quinto pareggio della Sestrese. La squadra genovese ha disputato una partita costantemente di attacco, reggendo bene ai gol iniziale dei centravanti piemontesi Eugenio Nocco deceduto sabato a Torino.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI POLTRONE
Divani letto - Poltrone letto
Nuovo divano matrimoniale con materasso L. 60.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

OKASA
RICOSTITUENTE NERVINO
O.F.A. S.r.l. - Milano

J&B
Rare Scotch Whisky
faboulous

Totocalcio

SCHEDA VINCENTE

x	Arezzo-Ternana	0-0
x	Atalanta-Genoa	0-0
1	Catania-Piacenza	2-1
2	Catanzaro-Modena	0-1
x	Cesena-Monza	0-1
x	Foggia-Como	1-1
x	Perugia-Reggina	0-0
1	Pisa-Livorno	1-0
x	Reggiana-Varese	1-1
x	Taranto-Mantova	0-0
1	Novara-Montalcone	2-0
1	Tricstina-Treviso	2-1
1	Internapoli-Cobelli	2-0

Il monte premi è di lire 330 milioni 967.812.

LE QUOTE

13 L. 13.635.600
I vincitori sono 22 (3 in Piemonte)

12 L. 473.900
I vincitori sono 633 (30 in Piemonte)

Prossimo schedina: Bologna-Fiorentina; Cagliari-Roma; Inter-Milan; Lazio-Juventus; Napoli-Juventus; Sampdoria-Brescia; Torino-Bari; Verona-Palermo; Treviso-Rimini; Udinese-Venezia; D.D. Ascoli-Prato; Lucchese-Spal; Chieti-Salernitana.

11. CONCORSO «TUTTOMOTORI» AUTOVOX

I premi estratti ieri sera.

Ieri sera alla chiusura del Salone è stata effettuata l'estrazione dei premi quotidianamente messi in palio dal Giornale «Tuttomotori». I numeri vincenti sono i seguenti:

1° Premio - Un televisore Autovox «Jolly» n. 01745 vinto da Maria Claudio

2° Premio - Un'autoradio Autovox «Bikini» n. 09476 vinto da Ferraris Leonardo

I possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare i premi allo Stand «Tuttomotori», al Salone dell'Automobile. Stasera nuova estrazione fra coloro che acquisteranno oggi per sole L. 500 il numero speciale di «Tuttomotori» del magnifico calendario 1980 a colori.

Serie C - Girone A — *Il Legnano resta nuovamente solo al comando della classifica*

Il Novara secondo, l'Alessandria ultima

Gli azzurri bloccano il Monfalcone poi si scatenano nella ripresa: 2-0

Una grande parata del trentaseienne Lena salva il risultato - Magnifica gara di Gavinelli che segna anche un gol - Gabetto raddoppia - Milanesi nel finale sostituisce Carrera

Novara. Gabetto mette a segno la seconda rete degli azzurri

dal nostro inviato

Novara, lunedì mattina.

Il bravo e vecchio « Parola sta guidando il Novara ai primi posti nella classifica della C. In questo campo l'avevamo visto tanti anni fa giocare con l'ovattata grinta di un autentico torinese. Tutti aspettavano da lui la rovesciata per cui andava famoso e Carlo entrava duro, nelle memorabili battaglie novaresi di serie A e juventini. C'erano allora i Corghi, i Boiva, i Piola da una parte, gli Hansen, Praest, Parola, naturalmente, e il giovane Boniperti dall'altra. La gente per trovar posto si arrampicava sui muri e perfino sugli alberi.

Ora la situazione è cambiata. Ieri neppure i popolari erano affollati e di tribuna numerata, al prezzo di Lire 3500, ne erano state vendute ben tre, il che ha portato l'incasso a superare i tre milioni, esattamente di 11.500 lire.

Parola si trovava in panchina a dirigere i « ragazzi » molti dei quali sfiorano i trent'anni, ma sentono ugualmente l'appoggio di un gran giocatore ora diventato tecnico, mentre insieme gli ultimi sogni di gloria calcistica fe per alcune di questa promessa al tramonto, come Giannini o Gavinelli, davvero non si capisce perché il mezzo completo sia sfuggito).

Al suoi « ragazzi » Carlo Parola ha insegnato l'autentico football, il palleggio preciso, la linearità del passaggio. Si vede una stile, nel Novara. Se ne è avuta la conferma ieri, quando i bianchi del Monfalcone hanno speso tutta l'energia in loro possesso e gli azzurri sono saliti fuori alla distanza, dominando e vincendo grazie alla miglior impostazione.

Il football di provincia è fatto di pazienza (anche da parte dei tifosi) di comprensione, di entusiasmo, di lavoro continuo. Nel Novara tutto questo ha dato i suoi frutti. E se il trentaseienne Lena ha salvato il risultato con una parata eccezionale su colpo di testa di Medeot verso la fine del confronto, il diciannovenne prestito granata Coriel, il ventiseienne Vivian, il quasi ingegnere Volpati hanno aggiunto un tono di freschezza ad una squadra cui manca soltanto il peso atletico per essere di notevole rango nel suo settore.

Nel primo tempo il Monfalcone ha sfiorato il gol quando Starc, di testa, ha spedito il pallone contro la traversa, ma soprattutto si è difeso bene correndo molto e valorizzando l'energia di Sortino, opposto a Gabetto, di Gerin, controllore di Calloni, della finta ala Barile, avversario di Gianni, e del terzino Riposi, duramente impegnato a rincorrere Gavinelli.

Nella ripresa i bianchi hanno pagato il prezzo dei loro sforzi e gli azzurri sono passati. Bramati ha colpito un palo, al 3', Gavinelli, su azione di Giannini, ha segnato al 10', e Gabetto, al 36', ha messo definitivamente al sicuro il successo, sfruttando un passaggio di Giannini.

Milanesio è stato mandato in gara per sostituire Carrera, quasi immobilizzato da uno stiramento muscolare e lavorando a centrocampo ha contribuito ad allontanare ogni residuo di pericoli dalla rete difesa da Lena.

Rispetto alle ultime partite gli azzurri sono apparsi più forti specialmente a centrocampo, anche se Calloni è un po' troppo personale, e Carrera alterna buoni tempi con inspiegabili pause. Nel confronto con il Monfalcone Gabetto non è ancora risultato in forma, specialmente all'inizio quando lo stopper Sortino, un po' con l'anticipo, lo bloccava, dominando soprattutto nei colpi di testa. Gavinelli, davvero irresistibile ha dato tono all'attacco, la difesa Lena è stato molto sicuro specie nelle uscite, ed altrettanto ben protetto dal libero Canto e dai terzini Volpati, Vivian e Carlet.

Il successo dei piemontesi ha suscitato applausi calorosi. Sono un augurio per la squadra che domenica prossima affronterà la rivale Solbiatese e che è stata « ritrovata » dal suo pubblico dopo un inizio difficile del torneo.

Paolo Bertoldi

Novara: *Lena; Volpati, Carlet; Canto, Vivian, Calloni; Gavinelli, Carrera (Milanesi dal 75'); Gabetto, Giannini, Bramati.*

Monfalcone: *Manchietto; Caschia, Rigonat; Sortino, Baccari, Bivi; Barile, Barassi, Medeot, Gerin, Starc.*

Arbitro: Casarin di Milano. *Spett.:* 4481, *inc.* 3.011.500.

Reti: 11 t. Gavinelli 12', Gabetto 26'.

Il portiere del Rimini è imbattuto da 720'

RIMINI, lunedì mattina.

Roberto Conti, il portiere del Rimini, con lo 0-0 ottenuto dalla squadra romagnola a Viareggio, ha portato così il proprio record personale a 720 minuti.

Conti è l'unico portiere delle tre divisioni nazionali — « A », « B » e « C » — a non avere ancora incassato una rete. Il Rimini, grazie al suo ottimo inizio, conduce in testa la classifica del Girone B della Serie C con 11 punti in parità con il Prato.

LEGNANO-UDINESE 1-0 — I lombardi sono tornati alla vittoria. La squadra locale, pur dominando per tutta la gara, è riuscita a segnare una sola rete, perché gli ospiti, dopo una breve sfuriata iniziale, hanno adottato una tattica eccessivamente difensiva.

Alla mezz'ora della ripresa la rete decisiva: Lojacono — ottimo regista della squadra lilla — allungava la palla a Zanolli, che riusciva a passare a Mungiore dopo aver superato due avversari. Dopo uno scambio con Gerosa era Mungiore a tirare e a battere sorprendentemente l'ottimo portiere Lattanzi.

Alberto Novelli, il centrocampista lasciato libero dalla Sampdoria l'estate scorsa, si è accordato con la Pro Patria per una stagione.

I grigi sbagliano un rigore: 1-2 e si fanno battere dal Sottomarina

Seconda sconfitta interna degli alessandrini - Infortunato Piacentini in occasione della prima rete dei veneti - Espulso Dori per un fallo inesistente - Anche Moriggi e Chinellato verranno ceduti

dal nostro inviato

Alessandria, lunedì mattina.

Seconda sconfitta interna dell'Alessandria, questa volta ad opera di un aggressivo e pratico Sottomarina (1-2) applaudito a scena aperta dal pubblico alessandrino con evidente scopo polemico. I grigi, nel momento decisivo della gara, hanno fallito un calcio di rigore con il libero Marella che ha tirato blandamente, « dimenticandosi » poi di approfittare della respinta del portiere. Il pallone era finito ad appena due metri di distanza dall'alessandrino. Poco dopo, l'arbitro, con una decisione azzardata, ha espulso Dori togliendo quindi all'Alessandria l'unico attaccante veramente pericoloso. Va aggiunto poi che il primo gol del Sottomarina è nato da un'autorete subito da capitan Piacentini (lui un rimasto il terzino s'infortunava ad una caviglia permettendo così a Fumagalli di puntare a rete e di realizzare) e che la seconda marcatura è stata favorita dall'inesperienza di un giovane esordiente, Zalo, impiegato dopo l'infortunio a Piacentini nel ruolo a lui incontrastato di difensore.

Alessandria. Copetti, a porta vuota, raccorcia le distanze

Fatto questo quadro, dobbiamo ricordare che poco prima dell'inizio, l'Alessandria ha dovuto rinunciare all'impiego di Moriggi e di Chinellato (il primo, dopo la predica di lasciare la società (Tonty, umm si risenderà, è stato appena ceduto alla Lazio che lo girerà al Perugia). A conti fatti, dunque, Marenco è venuto a trovarsi con undici giocatori contati e non si spiega perché ha messo in panchina con il numero 13 un esordiente, Zalo, il quale naturalmente il giovane in una altra occasione.

Sfortuna ed incapacità, dunque, hanno determinato la stessa misera sconfitta dell'Alessandria, ora ultima in classifica. I dirigenti, a cominciare dal presidente ing. Sacco, stanno facendo tutto il possibile per rinforzare la squadra ma intanto i grigi continuano a deludere ed a perdere terreno. Forse i nuovi acquisti, cui ne seguiranno altri, permetteranno a Marenco di chiudere i « buchi » originati da una campagna acquisti poco indovinata (ci spiace davvero alienarsi e dirigenti si palleggiano le responsabilità). Ora si stanno pagando quegli errori di valutazione che l'Alessandria è tutta da rifare con molta fatica e altrettanta spesa.

Contro il Sottomarina, lo spostamento di Villa al centro dell'attacco è risultato infruttuoso in quanto dopo mezz'ora di gioco è venuto a mancare all'attaccante l'appoggio del raddoppiamo Dori (espulso per un fallo simulato con molta abilità dal terzino Drigo). Con un centrocampo confusionario e a tratti inesistente, con un attacco ridotto praticamente ad un'unità (Berta lavorava arrovato nel tentativo di creare qualche azione) l'Alessandria aveva ben poco da sperare. Il suo unico gol, infatti, è nato da un cross sulla sinistra di un terzino, Legnaro, che un mediano, Copetti, spediva in rete nel bel mezzo di una mischia.

Il ben altro tono le due reti del Sottomarina. Al 16' Piacentini nel calciare un pallone si infortunava alla caviglia. Per sua sfortuna, la sfera finiva contro l'avversario che lo contrastava, Rizzi, il quale lasciava Fumagalli. Binelli indugiava nell'uscita quel tanto da permettere a Fumagalli di inquadrare lo specchio della porta e di realizzare. Al 28' il raddoppio ad opera di Rizzi. Ripresa di De Favari a Rizzi che sfuggiva con facilità a Zalo il quale rinunciava peraltro ad inseguirlo. Rizzi si spostava sulla sinistra, effettuava l'uscita di Binelli quindi calciava in rete. Il gol di Copetti, a 5' dalla conclusione, serviva soltanto ad illudere i tifosi alessandrini i quali si sfogavano alla fine con fischi di fischi ed una blanda « contestazione » davanti agli spogliatoi nei confronti di dirigenti e giocatori.

Giorgio Gandolfi

Alessandria: Binelli; Piacentini, Legnaro (dal 65' Zalo); Marrilli, Colombo, Copetti; Berta, Magni, Villa, Frank, Dori; 12° Zoppi.

Sottomarina: Buhacoff; Drigo, Gallio; De Favori, Riccardi, Vegliaschetti; Tressoldi, De Mitri, Fumagalli, Schiavo, Rizzi; 12° Seda; 13° Visentin.

Arbitro: Marti di Napoli.

Derthona imbattuto a Venezia (0-0) Pari fra Verbania e Marzotto (1-1)

Venezia, lunedì mattina.

(*g. pa.*) Alla solida difesa del Derthona va tutto il merito di questo pareggio, conquistato al termine di una partita spiritosa e tecnicamente povera. Il Venezia è apparso quello che era una ventina di giorni or sono, squadra, cioè, senza grinta, sfasata in fase d'attacco, con Baduri che mai è penetrato nel vivo del gioco. Scarpa, poi, l'unico che poteva pericolosamente muovere scholiamente, è stato bloccato — e qui sta il merito maggiore degli ospiti — dalla difesa del Derthona. L'incontro ha perso, così, il mordente e si è trascinato in tono dimesso tra i fischi del pubblico.

Nella prima parte della gara i neroverdi avevano sempre qualche affondo; nella ripresa sono andati vicini al gol al 54' un attacco unico, da sinistra, di Binchi il quale incredibilmente buttava oltre la traversa da Mantellato, che pure era stato brevilineo ad anticipare tutti.

Il Derthona come si è detto si è limitato a difendersi; ma lo ha fatto molto bene, con ordine. Del neroverdi si sono resi in luce il vecchio Gorla, lo sgusciante Cogliandro e Galli per il valido gioco di centrocampo.

Al 7' Gorla è uscito a seguito di uno scontro con Baduri e rientrato al 14' senza arrecare visibili conseguenze. Mantellato ha sostituito Gambini spostando per l'infortunio di domenica scorsa; Bianchi è passato centravanti e Mantellato ala destra. Al 74' infortunio a Romanini (tre punti di sutura all'arco sopracigliare sinistro); lo ha sostituito Vignola giocando però a centrocampo; a tiralino è passato Angeli.

I calci d'angolo sono stati 4 a 1 per il Venezia. Spettatori 3500 con 805 biglietti venduti per un incasso di 655 mila lire; primato stagionale negativo.

Venezia: Terreni; Rigo, Santarello; Bertollo, Ronchi, Del Zotto; Bianchi, Scarpa, Gambini, Badari, Pregnaso (12° Fabris, 13° Mantellato).

Derthona: Profumo; Castaldi, Romanini; Gorla, Ghisoni, Barlocco; Galli, Ragni, Cogliandro, Cassola, Nordio (12° Zerperi, 13° Vignola).

Arbitro: Fiorenza di Torre Annunziata.

Verbania, lunedì mattina.

(*a. c.*) Se una squadra meritava i due punti questa è indubbiamente il Verbania. Ma i pimontesi quest'anno non hanno fortuna: giocano, segnano con netta superiorità per gran parte delle partite, ma per un motivo o per l'altro i punti non vengono. In più una lunga serie di arbitraggi che dannoggiano visibilmente la squadra del Lago Maggiore ha trovato riscontro a questa parte; per non parlare della famosa partita di Monfalcone, che, vinta per 3 a 0, dovrà essere ripetuta inesorabili 12 corrente perché decisa da un errore arbitrale. Ed ora, ci sono gli incidenti: un mese fa Salvadori, oggi Maioni.

Ma torniamo alla partita: il Verbania è stato nettamente superiore agli ospiti, ha dominato a lungo al centro campo, ha lanciato numerosi nazioni da gol, ha sbagliato tre facili occasioni (di cui una con Maioni e l'altra con Zognoli, nei primi minuti di gioco); ha segnato un gol su punizione che l'arbitro ha annullato perché la palla era stata calciata con gli ospiti ancora in fase di assestamento della barriera.

Il gol del Verbania è stato segnato al 37' della ripresa (dopo due angoli consecutivi) e con gli ospiti tutti asserragliati nella loro area: bel cross di Marforio e pallone colpito al volo da Sabadoco, che insacca.

La rete degli ospiti, una vera beffa, quattordici minuti più tardi e dopo che i verbanesi avevano d'un soffio mancato il raddoppio con Ballabio: il pallone, respinto da un difensore, perviene a Padovan, che fugge sulla sinistra e passa a Rogai. L'ala sinistra tira senza rete, il pallone batte sul terreno all'altezza dell'angolo destro della porta di Pisci quindi, con un rimbalzo, finisce in rete.

Verbania: Pisci; Giannini, Mariani; Marforio, De Fiori, Sadoco; Bottigni, Girelli, Ballabio, Bagnoli, Maioni (Dander dal 21°); 12° Barovero.

Marzotto: Bertoni; Berti, Cicuto; Turri, De Vettor, Buzzanca; Padovan, Lazzarato, Menti (Rossetto al 71'), Bazzio, Rogai; 12° Tozzasi.

Arbitro: Tempio, di Catania.

Reti: nella ripresa Sadoco al 18', Rogai al 39'.

Biellese-Pro Patria 0-0

dal corrispondente

Biella, lunedì mattina.

(*p. m.*) L'incontro tra Biellese e Pro Patria si è concluso a reti inviolate. I padroni di casa, in giornata negativa anche per l'infelice decisione dell'allenatore Ottino di affidare a Granai l'insulso ruolo di stopper, sono stati costretti al pareggio (il secondo consecutivo allo stadio La Marmora) da una squadra chiusa in difesa e pronta a sfruttare il contropiede e che si è dimostrata fin troppo decisa. Ha contribuito ad aggravare la situazione il comportamento dell'arbitro Alberti di Genova, che fin dall'inizio della brutta partita ha tollerato intemperanze e falsità.

La Biellese ha totalizzato undici calci d'angolo, subendone soltanto uno, ma è stata la Pro Patria a sfiorare il successo, al 33' della ripresa: Dotti, a portiere ormai battuto, ha colpito il palo. Nel reparto avanzato dei padroni di casa (in maglia verde per evitare confusioni) si è messo in luce soltanto Formara, che ha però dato fondo alle sue energie in un gioco un po' troppo personale e conseguentemente infruttuoso.

In difesa ha creato confusione il ruolo affidato a Granai. Fra gli avversari si è messo in evidenza particolare il trio centrale.

Biellese: Martignoni; Valsecchi, Castari; Mosca, Granai, Marinelli; Cugnolio, Guidetti, Formara, Papini, Pedrazzetti (Ninni dall'80'); 12° Albertini.

Pro Patria: Anelli; Lombardi, Mischis; Frigerio, Nicentini, Zanini; Oliva (Cantoni dal 78'), Garobazzo, Dotti, Denti, Turini; 12° Mastropietro.

Arbitro: Alberti di Genova.

Angoli: 11 a 1 per la Biellese.

TREVIGLIESE-SEREGNO 3 a 4 — E' stato un derby senza storia, vinto dagli ospiti con irrisoria facilità. I punti di forza del Seregno sono state le punte, incredibilmente liberi per tutta la prima mezz'ora di gara, per la sua difesa, ritenuta a priori alquanto fallibile, ha avuto buon gioco contro il nullo attacco trevigliese. Le reti sono state segnate al 22' da Rizzi, su punizione; al 28' da Mazzoleri. Nel secondo tempo al 5' Silva, su rigore, e al 44' ancora Mazzoleri.

*ROVERETO-SOLBIATESE 1-0

La sola rete che ha risolto l'incontro è stata realizzata al 36' del primo tempo da Rizzati, il quale si è proiettato in area di rigore, ha evitato l'intervento precipitoso di Borghese e ha indirizzato nella rete rimasta sguarnita.

Ancora rinviato l'esordio di Angelillo

Lucca, lunedì mattina.

(*g. m.*) Attesa delusa, Angelillo non ha giocato. L'ultimo degli « angeli » dalla faccia sporca è alla fine da due settimane una squadra di serie « D », l'Angelana di Santa Maria degli Angeli, a pochi chilometri da Assisi, in provincia di Perugia. L'Agnana era impegnata contro la Sarzanese sul campo neutro di Porta Elisa a Lucca. Ha perso per uno a zero su calcio di punizione. La domenica precedente, quella dell'esordio di Angelillo in panchina, era in casa del Sansepolcro. Ora è all'ultimo posto in classifica.

Angelillo non ha giocato perché non ha ancora ricevuto il nulla osta. Esordirà forse domenica prossima

Serie C: Risultati e Classifiche

GIRONE A

Alessandria-Settimarina	1-2
Biellese-Pro Patria	0-0
Legnano-Udinese	1-0
Novara-Monfalcone	2-0
Pallora-Lecco (giocata sabato)	0-0
Rovereto-Solbiatese	1-0
Treviglicse-Seregno	3-4
Trievina-Treviso	2-1
Venezia-Derthona	0-0
Verbania-Marzotto	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Legnano	11	6	5	1	0	13	3
Novara	10	6	4	2	0	11	7
Solbiatese	10	6	3	4	1	11	7
Treviso	10	6	3	4	1	11	7
Rovereto	10	6	4	2	0	7	4
Triestina	10	6	4	2	0	7	4
Lecco	10	6	4	2	0	7	5
Seregno	6	6	3	0	3	15	10
Biellese	5	6	2	1	3	6	8
Sottomar.	4	6	1	0	4	10	13
Monfalc.	7	7	2	3	2	4	4
Udinese	7	6	3	1	2	7	10
Venezia	7	6	3	1	2	4	7
Alessandr.	6	6	2	2	2	6	9
Verbania	6	7	1	4	2	6	10
Padova	5	6	1	3	2	5	6
Pro Patria	5	6	1	3	2	4	7
Marzotto	5	6	1	3	2	7	7
Derthona	5	6	2	1	3	4	8
Treviglicse	4	6	1	2	3	4	10

PROSSIMO TURNO: Derthona-Padova; Marzotto-Lecco; Monfalcone-Treviglicse; Pro Patria-Rovereto; Seregno-Legnano; Solbiatese-Novara; Sottomarina-Triestina; Treviso-Biellese; Udinese-Venezia; Verbania-Alessandria.

GIRONE B

Empoli-U.S. Ascoli	1-0
Massese-Lucchese (giocata sabato)	0-0
Olbia-Entella	1-0
Prato-Pistoiese (giocata sabato)	1-0
Sambenedetti.-Spezia	0-0
Siena-Ravenna	0-1
Spal-Imola	0-1
Torres-Savona	0-0
Viareggio-Rimini	0-0
Via Pesaro-Arezzina	2-3

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Prato	11	6	5	0	0	10	3
Rimini	11	6	5	0	1	6	0
Massese	10	6	3	4	1	8	4
Spal	9	6	3	3	2	8	5
Ravenna	9	6	4	1	3	10	6
D.D.Ascoli	9	6	3	3	2	9	5
Lucchese	8	6	3	2	1	7	4
Savona	8	6	3	2	2	8	8
Torres	7	6	3	1	2	6	5
Imola	6	6	2	1	3	10	13
Samben.	6	6	2	2	2	5	5
Arezzina	5	6	2	1	3	11	11
Empoli	5	6	2	1	3	3	3
Spezia	5	6	2	1	3	3	3
Entella	4	6	2	0	4	5	9
Siena	3	6	1	1	4	3	4
Viareggio	3	6	1	1	4	4	11
Pistoiese	3	6	1	1	4	4	7
Olbia	3	6	1	1	4	6	13
Via Pesaro	2	6	0	2	4	3	14

PROSSIMO TURNO: Arezzina-Sambenedettese; D. D. Ascoli-Prato; Entella - Massese; Lucchese-Spal; Olbia-Savona; Pistoiese-Viareggio; Ravenna - Via Pesaro; Rimini-Torres; Siena-Empoli; Spezia-Imola.

GIRONE C

RISULTATI: Avellino-Casertana 0-0; Cosenza-Latina 3-0; Crotone-Acquapozzillo 2-0; Internapoli-Chieti 2-0; Lecce-Brindisi 1-0; Messina-Pro Vasto 0-0; Pescara-Barletta 1-0; Potenza-Massimiliana 0-1; Salernitana-Sorrento 0-0; Trapani-Matera 1-0.

CLASSIFICA: Pro Vasto p. 11; Chieti e Messina 10; Sorrento, Internapoli, Matera, Lecce, Crotone e Potenza 9; Casertana, Salernitana e Cosenza 8; Acquapozzillo e Pescara 7; Massimiliana, Latina, Barletta, Brindisi e Avellino 6; Trapani 5.

Casertana e Barletta hanno giocato una partita in meno.

PROSSIMO TURNO: Barletta-Avellino; Brindisi-Acquapozzillo; Chieti-Salernitana; Crotone-Pescara; Latina-Internapoli; Massimiliana-Matera; Pro Vasto-Potenza; Sorrento-Messina; Casertana Lecce; Trapani-Cosenza.

Girone B - La squadra di Rigamonti imbattuta (0-0)

Due pali del Savona nella gara di Sassari

dal corrispondente

SASSARI, lunedì mattina.

(*p.*) Pareggio a reti bianche fra Sassari e Torres. I liguri, però, avrebbero potuto con facilità far propria l'intera posta in palio; se la sfortuna non avesse negato per due volte a Vivarelli la soddisfazione del gol: in due fughe velocissime dell'ala (entrambe nella ripresa) si sono infatti concluse sul palo della porta difesa da Griscuolo.

E' stato un incontro dai due volti: nel primo tempo ha forzato i tempi la Torres e Venturo ha sciupato l'occasione d'oro del vantaggio, giungendo davanti a Ghizzardi e mandando clamorosamente a lato; il secondo tempo è stato tutto di marca ligure.

Gli uomini di Rigamonti hanno preso le redini del centro campo e hanno quindi badato soprattutto ad andare in porta con un risultato positivo, previdendo l'area di rigore (dove Paparelli è stato un vero padrone) e spaziando all'occasione in avanti, per concludere rapidamente in contropiede.

Opposto a una Torres per niente rinunciataria, il Savona si è mostrato una squadra con tutte le carte in regola per la corsa al primato. I liguri di Rigamonti sono apparsi solidi in difesa, grazie a Paparelli e Bantignani, ben registrati a centro campo per l'impegno di Mavero e soprattutto agili all'attacco, che si è valso delle veloci puntate in avanti di Vivarelli e compagni.

Rigamonti, al termine della gara, ha sottolineato che l'obiettivo del suo undici era quello di non perdere ma che, visto come si erano messe le cose, si sarebbe potuto addirittura sperare in un risultato clamoroso e violare così per la prima volta il terreno dell'Acquedotto.

TORRES: Griscuolo; Marchisotti, Isoppani; Ferraudi, Deltatri, Codognato; Misani, Grilli (dal 29' Rossi), Ventura, Morel, Sassi. 12° Buoni.

SAVONA: Ghizzardi; Verdi, Canepa; Bantignani, Mailich, Paparelli; Vivarelli, Rosini, Barlassina, Mavero, Zucchini. 13° Merciai, 13° Rossa.

ARBITRO: Laurenti, Padova.

Olbia-Entella 1-0

OLBIA, lunedì mattina.

(*p.*) Ha vinto l'Olbia con un gol messo a segno dalla sua estrema ala sinistra Merlo. L'Entella però non ha certo demeritato e nella ripresa ha cercato disperatamente di riguadagnare il terreno perduto e di strappare un pari. I liguri, comunque, sono stati sfortunati: a 7 minuti dal termine una fucilata improvvisa del terzino Fontana, scoccata dal limite, ha incocciato la traversa ed è finita sul fondo. E' stata la più grossa occasione per i liguri.

L'Olbia è stato più veloce, ha conseguito la sua prima vittoria del campionato e a farne le spese è stato proprio l'Entella. La rete è arrivata alla mezz'ora del primo tempo: Cocco dal centro cresce verso l'ala, dove arriva la corsa Merlo; tiro dall'esterno e niente da fare per il pur bravo Macciò).

OLBIA: Fiaccadori; Petta, Frenari; Minani, Secchi, Bernardi; Fazzi, Sellerì, Cocco, Pavilli, Merlo (dal 73' Dejana). 12° Fricella.

ENTELLA: Mazzoli; Fontana, Giordan; Tassara, Nadalin, Bellegiane; Gittone, Facciani, Balestieri, Lazzari, Lupi (dal 74' Milone). 12° Semprevivo.

Arbitro: Schena di Foggia.

Sambenedettese-Spezia 0-0

S. BENEDETTO DEL TRONTO, lunedì mattina.

(*m.*) Giocando male, la Sambenedettese ha regalato un punto agli spezzini: venti calci d'angolo non sono bastati al padrone di casa per ottenere la vittoria. Anche un palo al 5 opposto alla squadra rossoblù, respingendo un bolide di Orlandini.

Il portiere ospite in giornata di eccezionale vena, ha parato di tutto. La partita è risultata combattuta da una parte e dall'altra ed ha fornito anche buoni spunti con titoli di merito per la difesa spezzina ed anche per quella locale per non essersi fatta influire dal rari ma pericolosi contropiede avversari.

I migliori, Marconcini e Spanio per lo Spezia, Di Feasco e Orlandini per la Sambenedettese.

La Sampdoria ha concluso oggi con il Savona le trattative per il passaggio alla società rivierasca del difensore Marcello Lippi

nel nuovo

NUCLEO DIREZIONALE di PIAZZALE DEL CARAVAGGIO

a Roma nei pressi della Fiera

AFFITTANSI

moderni razionali uffici, negozi e magazzini dotati di ampi parcheggi coperti

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI S.p.A.

UFFICIO AFFITTI: VIA DEI SABINI, 7 - 00187 ROMA - TEL. 6761 (12 linee)

A Città di Messico niente record dell'ora

Bracke è caduto dopo 10 chilometri

La pista non era in perfette condizioni - Troppo nervoso il ciclista belga che, dopo un ottimo avvio, ha perso il ritmo - Giovedì il nuovo attacco al primato

Città del Messico. Ferdinand Bracke dolorante a terra dopo la caduta (Telefoto)

nostro servizio

Città del Messico, lun. matt.

Niente record per Bracke. L'asso del ciclismo belga, sceso ieri sulla pista olimpica di Città del Messico per conquistare il primato dell'ora, ha rinunciato dopo dieci chilometri soltanto. Proverà di nuovo giovedì, con la speranza di trovar la pista in perfette condizioni.

Ieri, infatti, un violento temporale ha costretto a rinviare di qualche ora l'inizio del tentativo. Bracke, evidentemente, si è innervosito. Pur se la pista non era del tutto asciutta, il belga, dopo qualche esitazione, è salito lo stesso in sella. Ha avuto un avvio eccellente, ha percorso i primi cinque chilometri in 6'07" stabilendo così un nuovo primato. Poi, a poco a poco, Bracke ha rallentato il ritmo. La sua azione si è disunita, ormai senza l'indispensabile concentrazione. Il belga ha superato i 10 chilometri nel tempo relativamente modesto di 12'27"08. Quindi, ad una curva, proprio mentre dava l'impressione di volersi fermare, è scivolato. Si è rialzato subito ed ha raggiunto l'infermeria.

Gaston Plaud. Il tecnico francese che accompagna ed assiste Bracke nell'avventura messicana, ha dichiarato che l'atleta si è «smarrito», proprio per il nervosismo causato dal ritardo del tentativo. Dal canto suo Luigi Casola, direttore del velodromo, ha detto che Bracke era estremamente teso. Lo stesso ciclista ha confermato che l'esser costretto ad una lunga attesa lo ha notevolmente danneggiato.

(Associated Press)

Serie A maschile

Basket: "Via,, senza sorprese

E' cominciato ieri il torneo di basket, serie A. Le prime sei partite del torneo maschile (quello femminile avrà inizio il 16 novembre) non hanno fornito sorprese: i campioni d'Italia hanno vinto (con qualche difficoltà a Cagliari, le altre «grandi» hanno tutte ottenuto i due punti.

L'incontro che ha fatto registrare le segnature più abbondanti è stato quello di Milano, fra Simmenthal e Petrarca, conclusosi con il risultato di 99-89. Molto bene anche il bottino ottenuto dal Canta che con la sua formazione parrocchiale Ringiovanni ha segnato 100 punti, battendo l'Ebersol per 98 a 66. Due soli marcati in trasferta: quello dell'Ignis a Cagliari e quello dell'Alabarda a Udine (71 a 81).

Questi i risultati:

All'Onestà Milano-Snaidero Udine 71-61.

Simmenthal Milano-Petrarca Padova 99-89.

Canta-Eldorado Bologna 98-66.

Ignis Varese-Brill Cagliari 86-83.

Virtus Bologna-Spiligen Reggio Emilia 81-64.

Fides Napoli-Nashua Varese 82-78.

Classifica: All'Onestà, Simmenthal, Canta, Ignis Varese, Virtus e Fides punti 2; Snaidero, Petrarca, Eldorado, Brill Cagliari, Spiligen Arix e Nashua 0.

Totip

COLONNA VINCENTE: 1, 1 - 1, 1 - X, 2 - 1, 1 - 2, 1 - 1, X.

LE QUOTE

NESSUN DODICI

11 L. 248.223 — I vincitori sono 37 (3 in Piemonte)

10 L. 19.169 — I vincitori sono 788 (76 in Piemonte)

Risultati della corsa valide per la schedina: 1ª corsa: 1) Colmbra, gr. 1; 2) Roemel, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Navicello, gr. 2; 2) Aucuba, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Ancona, gr. X; 2) Ortovero, gr. 3 - 4ª corsa: 1) Bibilico, gr. 1; 2) Long John, gr. 1 - 5ª corsa: 1) John Haig, gr. 2; 2) Parato, gr. 1 - 6ª corsa: 1) Agadir, gr. 1; 2) Novella, gr. X.

Merlo crolla (ma non per tv)

Nel torneo «open» di Roma l'anziano campione si è ritirato, contro Di Domenico, alla fine del collegamento televisivo

ROMA, lunedì mattina.

Il dramma di Beppe Merlo, opposto a Massimo Di Domenico nei quarti di finale del Campionati Italiani Open, ha costituito il fatto saliente, la nota amara, della terza giornata della manifestazione. Merlo, che ha compiuto i quarantadue anni, era già fisicamente provato per le fatiche sostenute mercoledì contro il promettente Beretta e lunedì contro il campione del mondo, il tedesco Franco Bolli, entrambe superati in quattro partite. Ieri ha lottato strenuamente per circa un'ora, e cioè quanto è durato il set d'apertura, con Di Domenico, poi, esaurite le energie, ha ceduto di schianto.

Il primo impulso del nostro anziano campione è stato quello di ritirarsi, perché davvero non si reggeva più sulle gambe. Ha resistito fino allo 0-3 della seconda partita, poi ha lasciato una specie di S.O.S. al giudice sportivo. Avrebbe tenuto, a costo di svenire sul campo, non si interessi della telecronaca; non se la sentiva di deludere gli appassionati che seguivano sul teleschermi il suo confronto. Ma era talmente stanco anche mentalmente che quando gli fecero sapere che il collegamento era terminato ha continuato ancora per un game a trascinarsi nella vana e disperata rincorsa della palla.

I maestri, eliminati tutti dal singolare, si sono parzialmente rifatti nel doppio. Franco Bolli, in coppia con il giovane Alessandrino Lombardi, ha battuto il collega Beretta e il prima categoria Sergio Palmieri. Bonetti, al fianco di Calmo, ha sconfitto Gilardelli-Zugnarelli; Jacobini, lavorato a giocare con Piero, ha superato i fortissimi Bologna e Lemmenier.

g. bell.

Singolare, secondo turno: Bertoni F. batte Zugarelli 6-4 6-1 6-3; Bologna batte Gilardelli 6-1 3-6 6-4 6-3; quarti di finale: Di Domenico batte Merlo 6-3 6-1 6-1 ritirato; Pietrangeli batte Calmo 6-2 6-3 6-2.

Il Busca (quinta vittoria) sempre in testa nella "promozione,,

Chieri e Valenzana pareggiano a Canale: 1-1

La gara in campo neutro per la squalifica del campo chierese - Busca-Villadossola 2 a 1 - L'Oleggio trionfa (4 a 1) a Santhià

Alba, lunedì mattina.

Sul campo neutro di Canale d'Alba il Chieri ha pareggiato (1-1) con la Valenzana. Le reti sono state segnate entrambe nel primo tempo: al 3' da Andreotti del Chieri su calcio di rigore concesso dall'arbitro per un «mani» del libero avversario e portiere battuto e al 38' su calcio di punizione da Pinato della Valenzana.

RISULTATI: Chieri-Valenzana 1-1; Cirié-Novese 0-0; Juve Domo-Casale 4-0; Busca-Villadossola 2-1; Albese-Chivasso (rinviata); Grignasco-Cinzano 0-0; Santhià-Oleggio 1-4; Istituto Sociale-Arona 1-0.

CLASSIFICA: Busca 28; Oleggio 9; Cinzano 7; Novese, Cirié, Valenzana, Juve Domo e Sociale 6; Albese 5; Santhià 4; Arona, Villadossola, Chieri 3; Chivasso e Grignasco 1; Casale 0.

La gara giocata a Canale per squalifica del campo dei Chieri è stata molto ferma nel primo tempo, caratterizzato in direzione creato dalle pessime condizioni del terreno. Nel secondo tempo la gara è stata più vivace e si è ravvivata solo nel finale. La Valenzana al 40' ha sfiorato la segnatura con Moretti che ha colpito il palo a portiere battuto; poco dopo un forte tiro da distanza ravvicinata di Sandri, è stato deviato in calcio d'angolo dal portiere ospite.

BUSCA-VILLADOSSOLA 2-1 — Nuovo meritato successo della capolista che mantiene il primato in classifica. Le reti sono state segnate da Stellino (V.) al 1', da Zuliani (B.) al 15' e da Cavaliere (B.) al 40' del primo tempo. Nella ripresa è stato espulso Stellino del Villadossola per proteste.

OLEGGIO-SANTHIA' 4-1 — Le reti sono giunte, per l'Oleggio al 32' del primo tempo con la mezz'ala sinistra Marini, al 55' col centravanti Chiapparella, al 9' della ripresa con l'ala sinistra Sgrumola; al 20' del secondo tempo ha accorciato le distanze il centromediano Ravello del Santhià; al 44' infine, il centravanti Chiapparella ha completato le segnature dell'Oleggio. Due espulsi: la mezz'ala Nicastro, del Santhià, al 10' della ripresa; e al 6' la mezz'ala Castaldi dell'Oleggio.

CRIGNASCO-CINZANO 0-0 — La partita è stata giocata con impegno, ma ogni azione d'attacco è stata frantumata dagli uomini della retroguardia.

SOCIALE-ARONA 1-0 — Rete di Ferracini su rigore al 31' della ripresa.

ALBESE-CHIVASSO (rinviata). — La gara non è stata giocata in quanto l'Albese ha chiesto e ottenuto il rinvio non potendo disporre del mediano Paggi convocato per la nazionale dilettanti.

CIRIE'-NOVESE 0-0 — Il Cirié ha sfiorato due volte il gol con il centravanti Perrigno; buona la prestazione di Fochesato.

JUVE DOMO-CARSINE 4-0 — Reti: Nel primo tempo: al 17' Scarpellini; nella ripresa al 28' Scarpellini su rigore, al 20' Balmarini, al 36' Sousa.

La Prima Categoria

Girone A — Vallestrona-Junior 1-0; Pozzone-San Carlo 2-1; Pallatura-Savena 2-1; Castelletto-Serravalle 0-0; Sumo-Varalpombiese 3-0; Crescentino-Galliate 0-1; Cameri-Carpignano 0-0; Strevi-Cassine 4-1.

Classifica: Pozzone, Strevi e Vallestrona p. 8; Serravalle 7; Galliate, Castelnovo e Sumo 6; Pontestura 5; Carpignano, Crescentino, Junior e San Carlo 4; Varalpombiese 3; Savena e Cameri 2; Cassine 1.

Girone B — Castellamonte-Strambino 1-0; Angi Eliser-Borgofranco 1-1; Robur-Salangero 0-0; Lanzo-Virtus Volpiano 2-1; Barcanova-Vallorco 1-1; Bacigalupo-Caselle 0-0; Cigliano-Auxilium 0-1; Chatillon-Piumaca 0-0.

Classifica: Castellamonte p. 8; Robur 7; Virtus Volpiano, Barcanova e Lanzo 6; Borgofranco, Angi Eliser, Vallorco, Caselle, Bacigalupo e Auxilium 5; Salangero e Piumaca 4; Cigliano, Strambino e Chatillon 2.

Girone C — Cherasco-Carmagnola 2-0; Fossanese-Pinerolo 1-0; Bussoleno-Lascaris 0-0; Nizzese-Corneliano 1-0; Riv Bistagna 0-0; Beinasco-Savigliano 3-0; Villafranca-Pro Dronero 1-1; Carmagnola-Acqui 1-1.

Classifica: Cherasco e Fossanese p. 9; Savigliano, Bisa e Nizzese 7; Carmagnola, Corneliano e Pro Dronero 5; Pinerolo, Villafranca e Acqui 4; Lascaris, Carassone e Bussoleno 3; Rivoli e Beinasco 2.

Le gare in Liguria

Promozione: Calvese - Loanesi 2-1; Savonese-Gruppo C 0-0; Ventimigliese-Camposo 0-2; Molassanese-Lavagnese 2-1; Varazze-Sant'Agostino 0-0; Sanmargheritese-Diano 2-1; Vado-Fontedecimo 0-0; Sestri Levante-Fulgorgavi 2-1.

Prima categoria, girone A: Albisola-Cengio 3-0; Auxilium-Ceriale 0-0; Carlin's Boys-Nolese 6-0; Veloce-Garassini 1-1; Villetta-Carcarese 3-0; Spotornese-Pietra Ligure 0-1; Argentina-Taggese 2-1; Andora-Finale 1-1.

Girone B: Centrale-Sampierdarenese 1-1; Ovanese-Certosa 2-0; Amici Certosa-Elah Pegli 3-3; Busalla-Rivarolese 1-0; Don Bosco Genova-Audace Buscaglia 0-1; Borgoratti-Don Bosco Varazze 1-0; Ergs-Santa Cecilia 3-1; Corniglianese-Pegli 0-0.

Girone C: Nuova Carro-Foce 0-1; Carlo Grosso-Riva Trigoso 0-0; Ligorno-Pro Recco 5-1; Angi Camogli-Quezzi 1-0; Balordo-Pro Pontedecimo 1-1; Monteglese-Ponte Carrega 2-2; Marsano-Marassi 5-1; Arenzano-Postelegrafonici 4-0.

Girone D: Monzese-Canaletto 3-1; Fezzanese-Bolzanese 1-0; Ausonia Brin-Lerici 3-1; Arcenalspezia-Olimpia 2-1; San Terenzo-Borghetto 1-3; Molicciara-San Benedetto 3-1; Pietrasanta-Forte Cortile 2-2; Ceparana-Santo Stefano 0-0.

La Nazionale dilettanti imbattuta a Malta: 1-1

La Valletta, lunedì mattina.

Giusto pareggio tra le rappresentative dilettanti di calcio di Malta e dell'Italia che si sono affrontate alla Valletta in un incontro della Coppa Europa. Dopo questa partita, le due squadre, avendo superato la Grecia per 1-0, sono appaiate in classifica con tre punti ciascuna.

Nella ripresa gli italiani, al 10', sono andati in vantaggio con l'ala destra Valbruni che ha sfruttato abilmente un passaggio in profondità segnando con un tiro angolato. I maltesi sono passati subito al contrattacco e dopo cinque minuti Aquilina ha pareggiato.

Tornei di seconda categoria

Girone A: Cannobiese-Cremalese 2-2; Gozzano-Sozzese 3-1; Juventus Galliate-Acli Libertas 3-2; Fontanetese-Pogno 3-1; Ghemmese-Trecate 1-3; Ornavasso-Merna 7-1; Vaprio-Humilitas 0-1.

Classifica: Gozzano p. 8; Nelsa, Acli Libertas e Trecate 6; Sozzese, Crevolese, Fontanetese e Ornavasso 5; Juve Galliate 3; Pogno, Vaprio e Humilitas 2; Cannobia 1; Ghemmese 0.

Girone B: Mezzanese-Spirla 1-0; Valsesia-Valle Cervo 1-1; Valsesia-Pondersna 0-2; Cadarese-Lumezzogno 1-0; Pro Romano Biogliese 1-0 Gattinarese-Pro Cavaglio 3-1; Carisio-Villata 0-0.

Classifica: Pro Rosazio 7; Valdengo, Valle Cervo, Cadore, Gattinara 6; Biogliese, Pondersno 5; Vallese, Carisio, Villata e Mezzanese 3; Lumellogno e Pro Cavaglio 2; Spirla 1.

Girone C: Volpianese-Acli Pontesi 6-0; Sangermanese-Bellanese 1-0; Saluggese-Tonengo 0-2; Trino-Calusco 4-3; Sangiustese-Livorno 1-1; Jolly Montanaro-Borgoduro 0-1; S. Vincent-Quincinetto 0-3.

Classifica: Sangermanese e Trino 8; Borgoduro e Sangiustese 6; Calusco e Tonengo 5; Saluggese e Livorno 4; Volpianese 3; Bellanese, Quincinetto e Saint-Vincent 2; Jolly Montanaro 1; Acli Pontesi 0.

Girone D: Ardor S. Francesco-Quart 3-1; Ricaronese-Cafasse 0-1; Leinì-Nolese 1-1; Meppano-Villanova 0-1; Mathi-San Maurizio 0-3; Rivara-Verres 1-1; Rivarolo-Olimpia 3-0.

Classifica: Rivarolo e Cafasse 7; Ardor S. Francesco 6; Rivara, Rivarolo, San Maurizio 5, Verres, Villanova 5; Mathi, Olimpia, Ricaronese, Leinì 3; Quart 2; Meppano 0.

Girone E: Risolese-Rivoli 3-3; Giaveno-Collegno Dora 1-3; Pro Grugliasco-Orbassano 1-1; Borgaretto-Susa 1-3; Piossasco-Druentina 3-0; Pro Collegno-Lemie 4-1; Pianezza-Alpignano 1-1.

Classifica: Pro Collegno e Lemie 7; Alpignano e Piossasco e Collegno Dora 5; Giaveno, Pro Grugliasco e Rivoli 4; Druentina, Lemie e Risolese 3; Orbassano 2; Borgaretto e Pianezza 1.

Girone F: Pedona-Robaudengo 3-1; Pertusa-Racconigi 3-0; Fo Sporting-Cassine 3-0; Bra Moretta-Carla 4-0; Settimo-Bra 2-1; Saluzzo-Monferrato 0-0; Canale-Lancia 3-2.

Classifica: Pertusa p. 8; Racconigi, Monferrato, Saluzzo, San Mauro e To-Sporting 5; Canale, Pedona e Settimo 4; Bra 3; Lancia e San Carlo 2; Cassine e Robaudengo 1.

Girone G: San Bernardo-Canalese 0-3; Agnelli-Michelin 3-1; Don Bosco-San Pietro 0-2; Nichelino-Sturari 2-1; Quattordio-Milanfanti 0-0; Moncalieri-Carignano 2-0; Vigone-Carignano 0-0.

Classifica: Moncalieri p. 8; Vigone 6; San Bernardo, Carignano, Canalese, Don Bosco, Agnelli 5; Nichelino 4; Carignano, Michelin 3; San Pietro, Quattordio 2; Sturari, Milanfanti 1.

Girone H: Monferrato-Lobbi 2-0; Asti Fulgor-Ponti 1-0; Comollo-Garibaldi 0-1; Feltrinese-Frassinese 2-1; Vignolese-Cerano 2-2; Bellatese-Mandrogne 1-3; La Bollente-Nova 2-0.

Classifica: Garibaldi e Monferrato 7; Asti Fulgor 6; Lobbi, Feltrinese, La Bollente 5; Ponti 4; Cerano 3; Mandrogne 2; Comollo, Frassinese, Vignolese, Nova 0.

Dodicimila spettatori entusiasti ieri allo Stadio torinese

Anche le donne (dopo gli azzurri) vincono la Coppa Europa di calcio

Battuta la Danimarca (3-1) in una avvincente partita - Un gol «alla Sivori» di Stefania Medri - L'Inghilterra terza superando la Francia per 2 a 0

L'azzurra Stefania Medri (a destra), sedici anni, asso dell'attacco italiano, in azione allo Stadio (Foto Massimo)

Dodicimila persone allo Stadio torinese, come per una partita «vera». Giocavano le ragazze del calcio, ambasciatrici appassionate di uno sport ancora «ufficialmente» ignorato (addirittura rinnegato) ma che va guadagnandosi un seguito sempre più ampio. C'erano in campo le «azzurre», impegnate nella finalissima della Coppa Europa, il primo torneo continentale del calcio in gonnella: le nostre calciatrici volevano battere i colleghi uomini, conquistare un titolo europeo che attirasse attenzione e simpatia sulle loro imprese. Ci sono riuscite, battendo in finale la Danimarca per 3 a 1. E adesso l'Italia calcistica ha due titoli europei, uno per gli uomini, uno per le donne.

«Ma allora è proprio una cosa seria»: questo il commento più diffuso fra il pubblico a fine partita. Un elogio per l'impegno delle calciatrici ma anche l'indice di uno scetticismo (in verità comprensibile) sull'effettiva consistenza sportiva del football in gonnella. Il fenomeno delle donne-calciatrici (che lasciano gli uomini in tribuna e scendono in campo) sconcerta e imbarazza: soprattutto imbarazza il Coni, che almeno ha rifiutato di riconoscere ufficialmente questo sport ed ora si ritrova con un trofeo in più, un successo inatteso e che farà parecchio discutere.

Sono imbarazzati anche i tifosi del calcio, increduli di fronte alle acrobazie di ragazzine sedicenni come Stefania Medri, o di vigore atletico di Maurizia Cicori e Luciana Meles, due mezzeali timide e graziose che sanno calciare con potenza e entrare in tackle con decisione. Sono in molti a chiedersi dove possa arrivare questo calcio femminile, nato come «divertissement» ed ora avviato ad assumere una effettiva fisionomia. Il disciplina sportiva sul livello del basket o dell'atletica femminile. Nemmeno i dirigenti del football in gonnella sanno ora rispondere alla domanda: dove si arriverà? Ma promettono di non risparmiare impegno e spese per progredire ancora.

Di certo il pubblico torinese si è divertito, addirittura entusiasmato di fronte allo slancio delle atlete, incitate con un caro «Italia-Italia» non meno intenso di quello dedicato solitamente a Rivera, Mazzola e compagnia. Gli inni nazionali, la maglie azzurre, l'impegno delle ragazze in campo hanno risvegliato negli spettatori lo scintillio del tifo che si è poi acceso con il bellissimo gol della Medri, una mini-calciatrice che somiglia sempre Sivori e gioca quasi come il suo grande idolo. Ieri Stefania, 1 metro e [illegible] di «verve» e simpatia, calzettoni alla cuniglia e minigonnella bruna, ha segnato un gol favoloso, con un tocco di sinistro da fondo campo, il grande Sivori le avrebbe fatto i complimenti. Il pubblico le ha dedicato un applauso degno d'un golleador.

Le altre due reti delle azzurre sono state realizzate dalla «capitana» Cicori, che con la sua prova entusiasmante ha fatto rischiare l'infarto al padre e al fidanzato, emozionatissimi ai bordi del campo: prima, dopo soli 3 minuti dal via, ma stato Cavicchi, il d. t. delle azzurre, a rischiare il colpo apoplettico per il gol di Lone Hansen che portava in vantaggio le danesi, poi raggiunte, superate e dominate.

Prima di Italia-Danimarca si è giocata la finale per il terzo posto fra Inghilterra e Francia. Le inglesi, guidate dalla brunetta Dot Cassell, una ragazzina con due trecce pendolanti come le orecchie di un «cocker», hanno vinto per 2 a 0; con reti della Tunstall (una mezzala che ricorda Denis Law) e della Lopes (un centravanti che ha segnato dieci gol in una partita sola e che qualcuno vorrebbe far trasferire in Italia).

Antonio Tavarozzi

Italia: Amari; Fabbri, Cittadino; De Grandis, Zaramella, Colombo; Gerolen, Meles, Giubertoni (Angelotti), Cicori, Medri.

Danimarca: Schelle; B. Nielsen (J. Nielsen), Thomsen; Mandikova, Schaefer I, Christensen; Sweikova S., Hansen Ir., Christensen, Ostergard, L. Hansen.

Arbitro: Cosentino.

Fantino all'ospedale nelle corse a Vinovo

Arrivi combattuti in quasi tutte le corse della riunione di galoppo di ieri all'ippodromo di Vinovo; molti i favoriti battuti. Anche nella prova di cartello, il Premio Valli Torinesi (L. 1 milione 500.000, m. 1460) il pronostico è andato alle previsioni. Si prevedeva soprattutto a Bastion, a Fremiotto ed a Dehuri II. Solo quest'ultimo si è fatto valere e dopo aver piegato Bastion a mezzo dirittura ha resistito al tardivo assalto di Silver Angel che controllava Fremiotto; al quarto posto Marbored. Il totalizzatore ha pagato: vinc. 52, piaz. 27-71; accc. 315.

Emozioni nella prima corsa della giornata: sulla prima curva il favorito Cremisa incappava nelle terga posteriori di Scamar ed il suo fantino, Cangiano, finiva a terra. Uscita di pista in barella, dovrà esser portato in ospedale: leggero choc da cui si è presto ripreso e sospetta frattura di un braccio. Eliminati Cremisa, è stato facile per Scamar imporsi a Pinto a Patiala.

Il fantino Gennaro Pinto è riuscito ieri a vincere ben tre corse: con Moise (2. Ceylar, 3. Accattone), con Overland (2. Amato, 3. Appal), con Marcellino (2. Kiruna, 3. Trompeta); aveva ingaggio per primo il traguardo anche in una quarta gara, con Credboy, ma negli ultimi metri si è spostato di corsa danneggiando Morina ed il cavallo è stato retrocesso. Il risultato è stato: 1. Doviaia, 2. Morina, 3. Credboy; Pinto, per la squalifica, è stato squalificato per una settimana. L'altra gara in programma è stata vinta da Pedeschio (2. Tonalgar Square, 3. York Lamp).

Golf alla Mandria

Walter Mandelli vince su 80 concorrenti

La «Coppa Salone dell'Automobile» di golf è stata vinta da Walter Mandelli che, realizzando un 79 lordo, ha accumulato il punteggio di 43 punti. Alla gara hanno preso parte circa 80 concorrenti ed è stata disputata con la formula 18 buche stableford handicap.

Questa la classifica: 1. Walter Mandelli p. 43; 2. Piero Chiantelassa p. 37; 3. Paolo Croce p. 37; 4. E. Morlocchi p. 36; 5. Luigi Frairia p. 36. - Signore: Rita Boeri p. 34. - Seniores: Arturo Colonna p. 33. - Juniores: Paolo Croce p. 37.

Da oggi le sfilate a Palazzo Pitti

Tuniche alla Satyricon per la moda di primavera

Le ultime creazioni di 80 Case italiane - Per il prossimo [illegible] è d'obbligo la linea da efebo, asessuale

Le donne vestiranno nella prossima estate mini-tuniche [illegible] ispirazione classica

nostro servizio

Firenze, lunedì [illegible]

Le manifestazioni per il lancio delle novità della moda femminile e maschile della primavera-estate '70 si succedono a ritmo vertiginoso. Conclusa da pochi giorni a Torino «moda Selezione», la mostra-mercato dell'abbigliamento destinato ai negozi di alto livello, [illegible] apre oggi la Sala Bianca di Palazzo Pitti alle presentazioni della boutique con la produzione italiana di piccola e media serie mentre Parigi sta per inaugurare (fra tre giorni) il Salone del prêt-à-porter.

Lo sviluppo di questa rassegna specializzata è indubbiamente nell'ascesa progressiva delle nostre esportazioni e nell'aumento dei consumi che si verifica su scala nazionale nel settore dell'abbigliamento stimolato dal crescente interesse per la moda «pronta» da parte di una clientela fino a pochi anni fa fedele alla sartoria su misura ma che oggi, per ragioni di praticità, preferisce rinnovare rapidamente e con minori costi il proprio guardaroba nel quale può inserire anche quei capi anticonvenzionali, spiritosi [illegible] e fantasiosi che costituiscono il pepe della moda.

Le creazioni delle ottanta Case che si vedranno [illegible] pedana fiorentina, suddivise fra «alta moda pronta», maglieria e boutique, comprendono (per la prima volta) un gruppo di qualificati artigiani-confezionisti e creatori di eleganze maschili. Per quanto riguarda lo stile femminile le prime anticipazioni lasciano intuire che la donna degli «anni '70» dovrà essere un'abile trasformista, capace di adottare le fogge più [illegible] poiché non esiste un indirizzo unico per simboleggiare la voga dell'anno come accadeva in passato. La sola legge, [illegible] da tempo [illegible] sarti e stilisti di fama, sarà [illegible] inderogabile si tratta di mantenere una linea da efebo, asessuale.

Nella panoramica estrosa delle nuove tendenze apparirà la donna «crisi», ripresa nelle immagini standardizzate delle fragili e sottili silhouettes dei '25-30 [illegible] da smilzi abiti che scivolano [illegible] sul corpo senza incontrare la minima curva scendono mollemente fino [illegible] polpaccio. Ritorneranno decisamente lunghe le gonne? In forma assoluta e ufficiale [illegible] Qualche tentativo [illegible] stato fatto come sondaggio [illegible] scoprire [illegible] reazioni [illegible] mercato.

Imperverseranno invece le micro-tuniche [illegible] ispirate a Fellini Satyricon: i vestitini brevi completati dalle grandi maniche a pipistrello, [illegible] abiti-costume stile folklore per l'estate. In primavera domineranno i completi-pantalone di tipo coloniale e forse vedremo anche le signore vestite da donna [illegible] le gonnelle a pieghe [illegible] binate a giacche lunghe o con i soprabiti [illegible] linea smilza realizzati [illegible] bellissime lane [illegible] stampate.

Elsa Rossetti

Commercianti e artigiani protestano a Canelli

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) I commercianti e gli artigiani di Canelli, Nizza Monferrato e Castelnuovo Belbo colpiti dall'alluvione del novembre 1968, sono in fermento per la mancata liquidazione del contributo di 500 mila lire previsto dalla legge emanata nel febbraio scorso a favore delle due categorie. Essi intendono effettuare, nella giornata di oggi varie manifestazioni per richiamare l'attenzione delle autorità competenti [illegible] problema.

Nei giorni scorsi un'assemblea degli iscritti alle due categorie aveva approvato il seguente ordine del giorno: «Considerato che ad oltre undici mesi dalla disastrosa alluvione del 2 novembre '68 ben 775 piccole imprese della [illegible] non hanno ancora ricevuto il contributo previsto dall'art. [illegible] del decreto legge 18-12-1968 n. 1233; considerato che tutti i solleciti e [illegible] interventi finora attuati [illegible] gli organi responsabili non hanno ottenuto l'esito atteso, viene proclamato lo stato di agitazione delle categorie e si decide di proseguire [illegible] la più energica decisione la sollecita concessione delle provvidenze [illegible] legge».

Misterioso fatto di sangue a Milano

Tornano dal week-end e trovano la domestica assassinata a coltellate

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

«Giallo» a Milano in un appartamento di piazza Principessa Clotilde, sui bastioni di Porta Nuova: [illegible] stica è stata trovata cadavere con il cuore squarciato da una coltellata. Il corpo seminudo giaceva sul letto insanguinato; [illegible] anche sul pavimento della stanza e, sotto un armadio, il [illegible] tello usato dall'ignoto assassino.

La vittima, Domenica Soardi, quarantenne, nubile, era madre di una bimba di 7 mesi. Originaria di Pralboino in provincia di Brescia, a Milano da due anni; da un mese era in servizio presso la fami[illegible] di un medico, il dottor Arnaldo Zopegni, di 63 anni, abitante [illegible] a [illegible] piazza Principessa Clotilde, [illegible] la moglie e la [illegible]. [illegible] stato appunto il medico a scoprire il cadavere della domestica. Il dottor Z[illegible] era tornato ieri pomeriggio [illegible] città [illegible] la moglie, Chiara Volonté, dopo due giorni trascorsi in [illegible] villetta sul lago di Garda. [illegible] da poco [illegible] le 15. I coniugi avevano anticipato di qualche ora il ritorno.

Giunti [illegible] pianerottolo, notavano che dall'anticamera la luce fil[illegible] [illegible] la porta. Pensando che la domestica fosse in casa suonano il campanello. Nessuna risposta. [illegible] dott. Zopegni apre con la chiave ed entra. Tutto era in ordine nell'anticamera, ma sul pavimento del bagno la signora notava poco dopo una traccia di sangue che proveniva dalla [illegible] della Soardi. I due coniugi scoprivano così il corpo senza vita [illegible] domestica, riverso sul letto. Nessun oggetto risultava [illegible] dall'appartamento. Oltre al sangue tracce [illegible] vomito sono state trovate nel corridoio che unisce il bagno alla camera [illegible] servizio.

E' stato anche accertato che il coltello era stato preso dal cassetto di [illegible] mobile della cucina: è piccolo, ma in lama è molto tagliente; di solito viene adoperato per affettare il [illegible].

Gli [illegible]stigatori stanno ora controllando alcuni [illegible] cumenti, lettere e fotografie, trovati in [illegible] borsa della morta, per stabilire quali fossero le sue amicizie e se avesse qualche relazione.

Il corpo della donna è stato portato all'Istituto [illegible] [illegible] legale, dove sarà fatta l'autopsia, attraverso la quale il perito potrà stabilire, tra l'altro, anche l'ora esatta della morte.

Domenica Soardi, di 40 anni, vittima del truce [illegible]

La polizia come prima ipotesi ha preso in [illegible] considerazione quella di un [illegible] [illegible] galante conclusosi tragicamente: in altre parole, la Soardi potrebbe avere approfittato dell'assenza del padrone per ricevere qualcuno in casa, [illegible] che sarebbe convenuto dalla mancanza [illegible] di indumenti intimi. Che cosa poi sia successo rimane [illegible] per il momento [illegible] mistero. Anche l'ipotesi del suicidio, per quanto appaia [illegible] assai inverosimile, non viene del tutto [illegible] [illegible] inquirenti.

c. b.

Danni allo stabile, nessuna vittima

Una bomba esplode di notte in una centrale Enel a Prato

Non ancora scoperti gli [illegible] dell'attentato dinamitardo

dal corrispondente

PRATO, lunedì mattina.

(b.) Attentato dinamitardo stanotte a Prato: [illegible] ordigno è stato fatto esplodere [illegible] in una [illegible]trale elettrica dell'Enel che [illegible] l'energia a tutta la [illegible] industriale a nord [illegible] città.

L'esplosione ha mandato [illegible] frantumi tutti i vetri delle porte e delle finestre, ha divelto un'inferriata ed [illegible] fatto crollare un cornicione. Gli impianti all'interno dell'edificio non [illegible] rimasti danneggiati; la deflagrazione ha invece squarciato in alcuni tratti le [illegible] metalliche protettive.

Sul posto [illegible] accorsi [illegible] rabinieri, agenti di polizia ed una squadra della Scientifica di Firenze. Dell'ordigno non è [illegible] trovata traccia, [illegible] piccoli pezzi [illegible] [illegible] quale, al pensa, la bomba [illegible] [illegible] avvolta.

Non sono [illegible] ancora individuati i motivi dell'attentato. Si parla di impresa dimostrativa da parte di elementi estremisti, in vista anche [illegible] uno sciopero locale che interesserà migliaia [illegible] tessitori per il 7 novembre.

Per protesta contro lo "sbarco" del comandante Oneto

Sciopera per ventiquattro ore l'equipaggio della Michelangelo

L'agitazione da ieri mattina alle 10 di oggi - I passeggeri portati in ristoranti genovesi a spese della compagnia «Italia» - Stamane il transatlantico salpa alla volta [illegible] New York

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Al termine di una movimentata assemblea l'equipaggio della «Michelangelo» ha proclamato uno sciopero di 24 ore, dalle dieci di ieri mattina alle 10 di stamane, «per richiedere — afferma un comunicato congiunto dei sindacati di categoria Film-Cisl, Film-Cgil e Federarid — la tutela della dignità [illegible] marittimi, perché non avvengano più episodi che violano il diritto fondamentale del lavoratore ad essere rispettato [illegible] l'adempimento del suo servizio; e per protestare, da parte degli ufficiali, per le violazioni del regolamento organico, con particolare riferimento agli articoli 43 e 44».

In base [illegible] tali articoli un preavviso di una settimana deve precedere l'ordine di [illegible]: il preavviso però è mancato nel caso del comandante della «Michelangelo», Luigi Oneto, e del capo commissario, Alberto Lovisolo, i quali hanno ricevuto l'ordine di lasciare il loro posto all'arrivo della nave a Genova, mercoledì scorso.

All'assemblea hanno preso parte [illegible] di tracotto marittimi e i sindacalisti hanno deciso discutere a lungo prima di convincere l'equipaggio a limitarsi ad uno sciopero di 24 ore. In un primo momento, infatti, la maggioranza voleva lo sciopero ad oltranza, impedendo la partenza della nave fino a quando, Luigi O[illegible] [illegible] fosse tornato sul ponte di comando.

La nave salpa per New York stamattina, con un giorno di ritardo sul previsto: a bordo sono [illegible] trecento passeggeri, che diventeranno [illegible] già di novecento quando [illegible] «Michelangelo» lascerà il Mediterraneo. Ieri i passeggeri sono stati ospiti della società «Italia»: sono stati [illegible]ati dei pullman che li hanno poi accompagnati in vari ristoranti cittadini. A bordo infatti non funzionavano che i servizi di emergenza.

Il costo dello sciopero non si può valutare con esattezza, ma secondo un calcolo approssimativo si può parlare di oltre una decina di milioni. Tutto questo, sembra, per un cocktail mancato in onore del presidente della «Finmare» (la società che coordina le compagnie di navigazione del gruppo Iri), [illegible] millo Crociani.

Crociani salì a bordo della «Michelangelo» il 12 ottobre, [illegible] un [illegible] viaggio, [illegible] Genova [illegible] Napoli. Secondo la versione riferita dall'equipaggio, egli avrebbe voluto essere [illegible] presentato agli [illegible] con [illegible] [illegible] forme, [illegible] di un ricevimento ufficiale, [illegible]ndone però il tempo, [illegible] [illegible] partenza da Genova a quello di arrivo a Cannes, il cocktail non fu organizzato. Ciò sarebbe stato preso come un affronto da Crociani, che lo avrebbe fatto anche notare [illegible] stesso commissario capo. All'arrivo a Genova, di ritorno da New York, per Oneto e Lovisolo era pronto l'ordine di sbarco, notificato loro dall'ing. Salomone, direttore d'esercizio della Compagnia.

La società «Italia» aveva subito smentito che il proprio [illegible] fosse una ritorsione [illegible] per il cocktail [illegible]: «Immaginari episodi» erano stati definiti, in un comunicato ufficiale, lo [illegible] verbale che si sarebbe svolto tra Crociani e Lovisolo e le cause che lo avrebbero originato. Comandante e commissario capo, era la spiegazione della Compagnia, dovevano andare in ferie; si trattava perciò di [illegible] «normale avvicendamento».

Se la spiegazione poteva essere accettata nel caso di Lovisolo, [illegible] più da sette mesi, non [illegible] stata però [illegible] per Oneto, sulla «Michelangelo» da soli due mesi. Sabato, comunque, Oneto si [illegible] incontrato con l'amministratore delegato della società «Italia», Umberto Nordio, e al termine era stato diffuso un nuovo comunicato nel quale si affermava: «Avendo la Società ripetuto le precedenti assicurazioni circa l'assenza di ogni significato negativo nella motivazione del movimento e avendo la Società confermato la propria intenzione di rimpiegare, come già previsto, il comandante Oneto, al termine del suo periodo [illegible] ferie, sulle unità maggiori della flotta sociale, si è chiarito con reciproca soddisfazione ogni malinteso [illegible] in relazione [illegible] avvicendamento in questione, [illegible] è stato determinato da un fatto operativo. Le precisazioni e le [illegible] assicurazioni [illegible] applicano anche [illegible] caso del capo [illegible] missario».

Per i due ufficiali, quindi, la vertenza si poteva considerare chiusa fin da sabato, anche perché avevano ottenuto l'assicurazione di un imbarco sulle «maggiori unità» (venerdì, il primo comunicato, parlava solo di «unità sociali», senza altre [illegible] elucidazioni). Ma per i marittimi le cose non erano ancora andate a posto: da una parte, infatti, c'era il forte legame che [illegible] il comandante Oneto, marinaio [illegible] antica tradizione famigliare, ai suoi uomini, dai quali è stimato e benvoluto per il suo fare semplice e umano; dall'altra c'era, come [illegible] detto un sindacalista, «una questione [illegible] di principio, che non era stata affatto risolta».

Proprio per sostenere la questione di principio è stato deciso lo sciopero di 24 [illegible]: «Non possiamo tollerare certi [illegible]i — ha detto un portavoce dei sindacalisti. — Non è un fatto che riguarda solo il comandante, ma ogni marittimo».

Filiberto Dani

Il nuovo comandante della Michelangelo [illegible] destra) mentre parla con gli ufficiali del transatlantico (Telefoto)

I Caduti di Cefalonia saranno ricordati ad Acqui

Acqui, lunedì mattina.

(g. p.) Conto onorificenze dell'Ordine di Vittorio Veneto e venti croci [illegible] guerra, verranno consegnate domani a Acqui Terme, in occasione delle celebrazioni del 51° anniversario della vittoria. La cerimonia sarà preceduta dalla deposizione di [illegible] al monumento ai Caduti di tutte le guerre ed [illegible] monumento ai Caduti [illegible] Cefalonia della divisione Acqui.

Polemiche a Mortara per le onorificenze della Grande Guerra

Mortara, [illegible]di matt.

(g. c.) Il Consiglio direttivo della sezione di Mortara dell'[illegible] combattenti e reduci in segno di protesta [illegible] annunciato che non prenderà parte alla manifestazione ufficiale del 4 novembre. Motivo: «Perché — è detto nel comunicato — scontenti per la [illegible]ma con cui vengono elargite le onorificenze agli aventi della g[illegible]ra 1915-1918».

In forma privata invece la sezione dell'Associazione combattenti e reduci di Mortara provvederà alla [illegible] di una corona di alloro al p[illegible] del monumento [illegible] Caduti di tutte le guerre.

siate padroni di casa vostra fino alla cantina

...anche il bruciatore sceglietelo voi

Quando arriva il momento [illegible] scegliere il bruciatore e il gruppo termico, prima di decidere chiedete ad un Installatore qualificato e ad un Tecnico Calcolatore un giudizio sui bruciatori Joannes. Non avranno difficoltà a dimostrarvi - prove alla mano - che la durata degli apparecchi termici Joannes e l'efficienza del servizio di manutenzione vi lasciano dormire tra due guanciali (al caldo). Poi, decidete voi.

Questo è il modello Jolux, per palazzine, ville e appartamenti. Joannes produce una gamma di oltre 100 bruciatori e gruppi termici completi per riscaldamento di case, alberghi, convivenze e per applicazioni industriali.

joannes

la fiamma che non si spegne

Distribuzione ed assistenza: elenchi telefonici alla lettera J

Un cacciatore scivola e rimane ferito da un colpo del fucile

Brescia, [illegible] matt.

Un cacciatore, Vittorio Fe[illegible], [illegible] 42 anni, di Bessimo, [illegible] rimasto gravemente ferito [illegible] un colpo partito [illegible] fucile.

L'incidente è avvenuto mentre il Fedriga, dopo una battuta di caccia, stava tornando a casa scendendo un ripido sentiero. A un certo punto è scivolato e dall'arma è partito un colpo. [illegible] Fedriga è stato colpito al basso ventre dalla [illegible] dei pallini.

(Ansa)

Il premio «S. Giusto» alla pittrice Leonor Fini

TRIESTE, lunedì mattina.

(g.) Leonor Fini, [illegible]sa pittrice di origine triestina che vive da alcuni decenni a Parigi, [illegible] ricevuto nella [illegible] Consiglio municipale di Trieste, presenti [illegible] massime [illegible] civiche, il «San Giusto d'oro», premio che i cittadini triestini [illegible] feriscono annualmente a una personalità cittadina dalle scienze o dalle arti che si affermi nel mondo. Leonor Fini, durante [illegible] manifestazione, [illegible] parlato dal seggio del sindaco ricordando la Trieste della sua adolescenza. (Nella [illegible] l'artista con il trofeo al termine della cerimonia).

Forse risolto il misterioso delitto del ponte della Becca

Un giovane arrestato presso Varese confessa: «Ho ucciso il parà a Pavia»

E' un milanese che il giorno in cui fu assassinato Roberto Schiavi pranzò con la vittima - Quando è stato avvicinato dai poliziotti ha porto le mani alle manette senza resistenza - Non ha però rivelato i particolari del crimine - Si [illegible] complice e l'arma con cui fu colpito sull'auto [illegible] sosta sulla provinciale per Broni l'ex paracadutista - L'omicidio fu un «regolamento di conti» tra bande rivali che si disputano il «racket» delle bische

dal corrispondente

Pavia, lunedì mattina.

La polizia [illegible] un'operazione combinata dalla Mobile di Varese e di Milano [illegible] dalla Criminalpol-Nord, ha arrestato ieri pomeriggio a Cuvio, un paesino sopra Varese, Leonardo Veronesi, di 33 anni, nato a [illegible] no. Il Veronesi [illegible] sospettato d'aver ucciso venerdì pome[illegible] Roberto Schiavi, il «parà» di 28 anni trovato assassinato con un colpo [illegible] pistola a 3 chilometri circa dal ponte della Becca, [illegible] provinciale Pavia-Broni. Secondo [illegible] indiscrezioni, il Veronesi, che a Milano abita [illegible] Ripa Ticinese 51, avrebbe confessato [illegible] questura il delitto. «*Sono stato io* — avrebbe detto — [illegible] *uccidere lo Schiavi*», poi si sarebbe chiuso in un ostinato mutismo. Il trasferimento del presunto omicida a Pa[illegible] è atteso di ora in ora.

Il Veronesi [illegible] catturato ieri pomeriggio [illegible] casetta di Cuvio, dove [illegible] ospite di una certa [illegible] signora «Erminia» che lo [illegible] conosceva [illegible] da ragazzo. Stava ritornando da una passeggiata [illegible] boschi proprio con la figlia della signora [illegible] nia, una [illegible] [illegible] anni, [illegible] paio di pantaloni grigi, un *pullover* verde ed una giacca color cammello di pelle. Quando gli agenti [illegible] borghese gli si [illegible] no avvicinati non [illegible] opposto alcuna resistenza: è apparso rassegnato ed ha [illegible] i polsi alle manette. A Cuvio il Veronesi [illegible] giunto sabato [illegible].

Subito dopo l'arresto [illegible] condotto a Varese dove avrebbe confessato il delitto; aggiungendo di [illegible] tato via [illegible] pistola, con la quale sperò [illegible] Schiavi, [illegible] cosa non ben precisata tra [illegible] a Pavia. Portato a Milano, [illegible] confermato la confessione, tacendo altri particolari. Secondo la polizia, lo Schiavi, lo stesso giorno in cui fu ucciso, venne visto [illegible] tre amici: Donato Ricci, Lino Corbellini e Leo[illegible] Veronesi, tutti di Milano. I tre si erano trovati [illegible] trattoria del [illegible]go lombardo, [illegible] lo [illegible] ora uscito insieme col Veronesi. Ricostruiti i movimenti del giovane ucciso, la polizia ha [illegible] allora di rintraccia[illegible] i suoi amici, [illegible] erano irreperibili.

Soltanto nell'ultima fase [illegible] indagini il Veronesi [illegible] ne fatto [illegible] Questura di Milano che era a Cuvio e aveva intenzione [illegible] costituirsi, ma essendo [illegible] paesino soltanto a una [illegible]na di chilometri dal confine italo-[illegible] le sue affermazioni avevano destato perplessità negli investigatori. E' [illegible] così deciso ieri, dal Procuratore della squadra mobile, di agire senza perdere [illegible] tempo.

Sempre grave [illegible] la posizione del Corbellini. La confessione del Veronesi infatti non lo assolve dalle [illegible] responsabilità. Il Corbellini fu visto il giorno del delitto [illegible] Schiavi a Strà della e poi ad Albaredo Arnaboldi. I due si fermarono sul ciglio della provinciale [illegible] la cascina «Carla», a due chilometri circa dal [illegible] della Becca. Qui li avrebbe raggiunti il Veronesi, che [illegible] [illegible] amico, pare, su una «600» grigia targata Pavia, la stessa che un sanremese [illegible] sulla strada di [illegible] conduce alla [illegible] «Carla».

Il Veronesi e lo Schiavi devono aver avuto una discussione animata sulla «124» (intestata [illegible] Corbellini) ed il Veronesi, che [illegible] trovava sul sedile posteriore dell'auto — [illegible] la sua confessione [illegible] cerà — deve [illegible] sparato un colpo [illegible] pistola [illegible] una c[illegible] 11,11.

Il proiettile colpì lo Schiavi nella scapola destra, bu[illegible] il polmone e nel dallo stomaco. La ferita fu mortale. Dopo il delitto, il Veronesi ed il Corbellini avrebbero [illegible] ripartire per Pavia. Due testimoni hanno infatti notato la «124» che si dirigeva verso la città. Durante la marcia [illegible] sbarazzarsi delle armi che [illegible] a [illegible]: la pistola a tamburo calibro 11,11 servita per il delitto e una Beretta 7,65 che si presume appartenesse allo Schiavi. Quest'ultima arma venne trovata a duecento metri dal luogo dove in [illegible] rimasta in [illegible]. Aveva quattro proiettili nel caricatore ed uno in canna. Il [illegible] sesto, che però non era [illegible] esploso [illegible] Schiavi in un tentativo di difesa come dimostrò la [illegible] quanto di paraffina sul il cor[illegible] dell'ex «parà» fu sottoposto.

Ora dall'interrogatorio del Veronesi si potranno conoscere, [illegible] con certezza, [illegible] che egli parli, i particolari dell'episodio. Si sa soltanto [illegible] il movente [illegible] delitto è da ricercarsi in un regola[illegible] di conti tra opposte «gang» [illegible] vogliono avere il controllo sul «racket» delle bische dell'Oltrepò pavese.

f. p.

Milano. Leonardo Veronesi, il giovane arrestato presso Varese per avere ucciso il parà Roberto Schiavi, mentre viene condotto in questura per l'interrogatorio (Telefoto)

E' finita contro il «guard-rail»

Un ladro d'automobili raggiunto dalla «Stradale» dopo [illegible] chilometri

Bologna, lunedì [illegible].

E' finita [illegible] un «guard-rail» dell'autostrada del Sole, nei pressi di Casalecchio [illegible] Reno (Bologna), in [illegible] un ladro d'auto, che ha [illegible] stretto una pattuglia della polizia [illegible] ad inseguirlo per 125 chilometri.

Protagonista della «galoppata» Armando Basso, di [illegible] anni, [illegible] a Savona. Il quale, [illegible] volante di [illegible] «Giulietta sprint» che aveva rubata a Rimini, era stato fer[illegible] dagli agenti a [illegible] [illegible] dell'autostrada.

Dopo [illegible] aderito alla richiesta di [illegible] il libretto di circolazione, il [illegible] ripartito a tutta velocità dirigendosi verso Bologna. [illegible] agenti lo hanno inseguito fin oltre Bologna, e cioè all'incrocio tra l'autostrada del Mare e quella del Sole, dove la vettura in fuga ha sbandato con[illegible] il «guard-rail». [illegible] giovane, rimasto illeso, è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Bologna. *(Ansa)*

Tempo e week-end

Cielo sereno con nebbie sulla pianura

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha [illegible] le previsioni del tempo [illegible] fino alle [illegible] di oggi:

«Sulla Val Padana annuvolamenti stratificati o nebbie estese e persistenti. Su tutte le altre regioni permarranno condizioni di tempo buono. Temperatura senza notevoli variazioni».

Aosta, lunedì mattina.

Traffico da Ferragosto sull[illegible] statale [illegible] d'Aosta per il «week-end dei Santi». Numerosissimi i turisti a Cervinia e a Courmayeur, favoriti [illegible] un tempo splendido (oltre duemila persone sono salite [illegible] Plateau [illegible] per sciare); moltissimi anche i valdostani venuti [illegible] fuori [illegible] rendere omaggio ai [illegible] defunti [illegible] cimiteri.

Cuneo, lunedì mattina.

Cielo coperto sul capoluo[illegible] sole in montagna e nebbie estese in pianura, soprattutto al mattino: questo le condizioni del tempo di ieri nel Cuneese; molto affollati i centri alpini e langaroli, intenso il traffico su tutte le principali strade.

Asti, [illegible] mattina.

Cielo coperto ieri [illegible] tutto l'Astigiano. Verso sera sono comparsi nuovamente banchi di nebbia. Massima [illegible] giornata: 14 gradi.

[illegible]ia, lunedì matt.

Giornata grigia ieri [illegible] tutto [illegible] territorio alessandrino con nebbia [illegible]. Temperatura in diminuzione; con minima [illegible] +5 gradi.

Sequi Terme, lun. matt.

[illegible] cielo si è mantenuto coperto [illegible] tutta la giornata festiva sull'Acquese e sull'Alto Monferrato.

Vigevano, lunedì matt.

Dopo la fitta nebbia di sabato, la pi[illegible] [illegible] ieri in Lomellina è stata caratterizzata [illegible] cielo nuvoloso o [illegible] un leggero vento. In mattinata ha [illegible] freddo: [illegible] massima [illegible] stata [illegible] +7°; nel [illegible] meriggio [illegible] temperatura è salita a [illegible] gradi.

Un impresario di Vinovo a Ponte di Nava

Colpito da [illegible] pallettone destinato a un cinghiale

L'uomo, 43 anni e padre [illegible] tre bimbi, è in fin di vita Partecipava ad una battuta di caccia con amici liguri

servizio particolare

Ormea, lunedì matt.

[illegible] impresario edile di Vinovo, Claudio Catorzi di 43 anni, padre di tre bimbi, uno dei quali nato [illegible] pochi mesi, è in fin di vita per una ferita riportata ieri mattina in [illegible] incidente di caccia.

Con un [illegible]po di amici liguri il Catorzi aveva raggiunto [illegible] i monti dell'Alto Tanaro, oltre Ponte di Nava, per una battuta al cinghiale. La disgrazia è accaduta [illegible] prima di mezzogiorno, mentre [illegible] cacciatore si trovava nella propria postazione, in attesa che [illegible] [illegible] capi di selvaggina, spinti [illegible] cani, giungesse a tiro di [illegible] colo.

I carabinieri di Nava, che conducono l'inchiesta, non hanno ancora potuto chiarire con sicurezza le [illegible] in cui il [illegible] è stato raggiunto [illegible] grosso pallettone di piombo sparato dalla di[illegible] di [illegible] trentacinque metri da un cacciatore della comitiva. Giovanni Pagliano di 58 anni, residente a Piene di Teco. Pare comunque che il Catorzi, sopraffatto dal nervosismo dell'attesa, avesse abbandonato il proprio posto e si fosse spostato verso un vicino cespuglio proprio nell'istante in cui sopraggiungeva un cinghiale. Il [illegible] battuta avrebbe sparato in quella direzione, ritenendo [illegible] mirare [illegible] grossa preda.

Il proiettile, un pallettone di piombo di circa cento grammi, è penetrato nel fianco destro posteriore del Catorzi, uscendone dal lato opposto e causando una grave lacerazione.

Il Catorzi è stato trasportato [illegible] strada disagiate [illegible] oltre cinquanta chilometri fino all'ospedale di Ceva. Il primario chirurgo dott. Neri, che per quasi quattro ore si è prodigato per il ferito in [illegible] difficile intervento, ha potuto constatare che il grosso proiettile aveva perforato in più [illegible] l'intestino. Il chirurgo è stato costretto [illegible] asportare il rene destro, la cistifellea e [illegible] dal fegato. Le condizioni del Catorzi sono gravissime.

r. r.

Un cuneese trovato impiccato a Bussana

Sanremo, lunedì mattina.

(r. o.) Un operaio [illegible] ni, Giovanni [illegible] da [illegible] di Roburent (Cuneo), si è ucciso [illegible] dodici giorni fa impiccandosi ad una finestra [illegible] sua abitazione di piazza delle [illegible] a Bussana, [illegible] di Sanremo.

Il cadavere, [illegible] avanzato stato di decomposizione, è [illegible] scoperto ieri pomeriggio dal proprietario di [illegible] Bruno Torre e da [illegible] fratelli Del Ros, giunti da Cu[illegible] per fargli visita.

Il Ros, trasferitosi anni addietro in Riviera dal Piemonte, aveva lavorato in una fornace di Bussana che circa quattro [illegible] fa aveva cessato l'attività. Ultimamente si occupava saltuariamente [illegible] le varie industrie della zona come manovale ottimista.

[illegible] [illegible] conoscono i motivi che l'hanno indotto a com[illegible] [illegible] gesto.

[illegible] — Un giovane atleta bulgaro, venuto a Trieste per disputare l'incontro di ping-pong, valevole per la Coppa Europa, [illegible] chiesto asilo politico. In attesa di concertamenti il giovane, è ospite dal campo profughi di Tri[illegible].

Rissa per [illegible] scontro: arrestati a [illegible] quattro automobilisti

Bari, lunedì mattina.

Quattro uomini [illegible] stati [illegible] per una [illegible] tra automobilisti in seguito ad un lieve tamponamento [illegible] dulo [illegible] notte in via [illegible] tegruppo, [illegible] periferia di Bari. Essi sono: Michele Petrosillo [illegible] 28 anni, Tommaso Ruggero [illegible] 26, Angelo [illegible] no [illegible] 25 e Giuseppe Nisi di 33.

Secondo i primi accertamenti [illegible] polizia, il Petrosillo, compiendo una manovra alla guida della sua «1100» sulla quale si trovava anche il Ruggero — avrebbe urtato lievemente una «850», condotta da [illegible] automobilista ri[illegible] sconosciuto. Mentre i [illegible] guidatori esaminavano i danni provocati dall'incidente, si sarebbero intromessi tre [illegible] discussione il Serafino ed il Nisi, che [illegible] a bordo di un'altra vettura.

Sembra che il Petrosillo abbia manifestato piuttosto aggressività [illegible] x [illegible] pro[illegible] per l'intervento non richiesto. Tra il Petrosillo, il Ruggero (intervenuto in [illegible] favore), il Serafino ed il Nisi [illegible] sarebbe sorto allora un litigio durante il quale vi è stato uno scambio di pugni; il Petrosillo e il Nisi si [illegible] fatti medicare al pronto soccorso del policlinico.

Portati in questura da una pattuglia della «Volante», i quattro sono stati interrogati dal funzionario del servizio e successivamente rinchiusi nelle carceri giudiziarie [illegible] risse aggravate e lesioni. Sono stati anche sequestrati un «frigo» ed una sbarra di ferro che i contendenti avrebbero impugnato durante la lite.

(Ansa)

Il grave episodio sabato a mezzanotte

Torinese accoltella un portuale in «duello rusticano» a Savona

Il feritore, [illegible] verniciatore di 35 anni, è stato a sua volta colpito - E' stato catturato mentre fuggiva in auto

dal corrispondente

SAVONA, lunedì mattina.

Un grave episodio è accaduto a mezzanotte di sabato nel pressi del porto di Savona: il vernicialatore Carmine Gallerano di 35 anni, abitante a Torino in via Porta Palatina 6, ha accoltellato il portuale Adolfo Molina [illegible] 25 anni, abitante a Savona [illegible] via Turati 6/14. Il portuale è stato ferito in più parti del corpo. Il ferimento è avvenuto durante [illegible] «duello rusticano» dopo che i due [illegible] incomin[illegible]ciato a litigare.

Nella zona, a breve distanza [illegible] trovavano allora persone [illegible] questi Enrico Colella [illegible] 24 anni, [illegible] in via Untoria 17/3, che si [illegible]cipitava a dividere i contendenti. Anche il Gallerano era stato colpito e perdeva [illegible]nte da alcune ferite da [illegible] [illegible] gamba sinistra.

Il [illegible] riusciva ad impossessarsi del coltello e pochi istanti dopo lo consegnava ad una pattuglia della Mobile in servizio notturno. «Tenete — ha detto agli agenti — uno sconosciuto ha accoltellato Molina e poi è fuggito in direzione di Albissola a bordo di una «2500» sport color bianco, [illegible]». Il Molina lo ebbero fatto trasportare [illegible] l'ospedale».

La pattuglia della Mobile [illegible] è posta immediatamente all'inseguimento del fuggiasco e lo ha raggiunto poco dopo [illegible] galleria Valloria. L'uomo, identificato poi per il Gallerano, veniva subito trasportato al San Paolo e durante il viaggio dichiarava che era stato ferito e percosso dal Molina. Quest'ultimo, all'agente [illegible] servizio [illegible] ospedale, aveva dichiarato di essere stato accoltellato [illegible] sconosciu[illegible] e senza alcun motivo.

Il Molina è stato giudicato guaribile in [illegible] mese ed il Gallerano, che è piantonato, in dieci giorni. Più tardi è ricorso [illegible] medici del pronto [illegible] anche il Colella che è stato medicato per distorsione dito-tarsica [illegible] ed escoriazioni alla mano destra; guarirà in 5 giorni.

Chi è disposto a cambiarLe un assegno senza neanche guardarLa in faccia?

Il Banco di Roma.

Crede sia facile cambiare in denaro contante un assegno? Bisogna essere conosciuti, oppure avere i documenti idonei. In ogni caso, esiste sempre una carta d'identità e si rischia comunque una notevole perdita di tempo.
In questa Città e in diverse altre, presso i Cilegli del Banco di Roma questo problema da oggi è risolto: c'è la nuova "Cassa di Prelievo Continuo" che, in qualsiasi ora del giorno e della notte, cambia subito in denaro contante gli assegni Multicredito "a pagamento garantito" purché emessi per un importo fisso di Lire 50.000. L'Uomo del Quadrifoglio d'Oro l'aspetta al più vicino sportello del Banco di Roma, per darLe ogni chiarimento e per permetterLe di utilizzare questo nuovo importante servizio.

MULTICREDITO uguale BANCO DI ROMA

Banco di Roma una grande Banca alla portata di tutti

Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli, Bari, Catania

STAMPA SERA
Lunedì 3 - Martedì 4 Novembre 1969

le ultime notizie

13
Anno 101 - Numero 253

Fermenti politici in FRANCIA

Fra i gollisti è prossima la scissione?

La frazione dei «fedelissimi» del Generale comprende una cinquantina di deputati - Ma senza di loro il partito governativo può attrarre nella maggioranza la parte reticente del centro e i radicali

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina

Il mondo politico francese è in fermento. Si sta avviando a quella chiarificazione che dopo il ritiro di De Gaulle veniva considerata inevitabile. L'insuccesso elettorale dell'ex Primo ministro Maurice Couve de Murville, che doveva essere alla Camera il portavoce del generale, gli attacchi dei gollisti fedelissimi Louis Vallon e Georges Pompidou e la sua conseguente espulsione dal parlamentare U.D.R. (gollisti-pompidutani), l'elezione del socialista rivoluzionario Michel Rocard, il ritorno di Edgar Faure alla Camera, la nomina di Jean-Jacques Servan-Schreiber a segretario generale del partito radicale sono avvenimenti che vengono interpretati come il segno di prossimi, se non imminenti, modifiche nello schieramento politico e negli orientamenti del governo.

Non è più un mistero, ormai, che il partito gollista è diviso in due frazioni ed una scissione è prevista a scadenza più o meno breve. E' anche probabile che il Presidente della Repubblica ed il Primo ministro la desiderino; infatti, se perderanno alla Camera una cinquantina di deputati fedeli e generale, ciò non indebolirà sensibilmente la maggioranza governativa (351 fra U.D.R. e giscardiani, più una parte del centro, su 487) mentre sarà più facile eliminare certi equivoci e, quindi, attrarre nella maggioranza la parte tuttora reticente del centro, più i radicali e, forse, anche una frazione dei socialisti.

A tale operazione potrebbero contribuire notevolmente Edgar Faure, ex radicale che ha conservato molti amici in seno a tale movimento, Jean-Jacques Servan-Schreiber e il nuovo presidente del partito radicale Maurice Faure.

Non va dimenticato che Servan-Schreiber fu consigliere di Pierre Mendès-France (ex radicale) e del socialista Gaston Defferre quando questi tentò nel 1964-1965 di creare in sostituzione a grande federazione», raggruppamento che doveva andare dai socialisti al centro-destra. Il tentativo fallì a causa, in gran parte, di Guy Mollet, e questi è stato allontanato mesi fa dalla testa del partito socialista che, per rinnovarsi, ha affidato le proprie sorti al cinquantunenne Alain Savary. Soltanto nel partito comunista non si scorgono segni evidenti, ma i fermenti non mancano.

Il Primo Ministro ha proposto una «nuova società». Ed una nuova società desiderano anche i partiti, ognuno a modo suo. Ieri i giscardiani hanno annunciato un seminario tra il 6 e il 30 novembre per discutere sulla «nuova società» che si dovrà inserire nell'Europa ed esigerà una riforma dello Stato. Anche il partito socialista unificato riunito ieri in congresso dopo la vittoria del suo capo, Michel Rocard, su Couve de Murville, ha discusso sul modesto argomento. Nella risoluzione votata si sostiene che «la *trasformazione della società non può essere realizzata né dal partito socialista né dal comunista*». Questo viene accusato di essere un feudo di Mosca.

Il rifiuto del controllo sui sindacati da parte dei partiti ed il lancio di una campagna per la creazione di un «partito rivoluzionario» per il controllo operaio sulle aziende, per la lotta contro il capitalismo, contro il Patto Atlantico e contro l'imperialismo sotto ogni forma. Tale atteggiamento rivela che l'unione tra la sinistra democratica ed il partito comunista non è certo prossima.

Loris Mannucci

Studente di Varese aggredito da fascisti

All'ospedale è stato giudicato guaribile in dieci giorni

VARESE, lunedì mattina.

(v. m.) Uno studente varesino, che frequenta il primo anno della facoltà di Filosofia a Milano, Francesco Gallina, di 19 anni, figlio di un giornalista, è stato aggredito e ferito da un gruppo di fascisti.

Alle 12,30 il giovane stava tranquillamente con una compagna di studi nella piazza del tribunale; nel pressi è la sede della «Giovane Italia», da dove in quel momento è uscito un gruppo di giovani, che hanno subito circondato il Gallina, reo per le sue idee di sinistra, minacciandolo. Poco dopo è sopraggiunta una «GT» bianca, dalla quale è sceso un giovane che, gridando «Ti ammazzo», ha tentato di aggredire lo studente. La presenza di numerose persone, intervenute a fermare l'energumeno, ha permesso al Gallina di allontanarsi con la ragazza.

Un quarto d'ora più tardi, giunto in via Ghiringhelli, dove hanno sede gli uffici della questura, l'auto del giovane è rimasta senza benzina. I fascisti, che lo avevano adocchiato senza farsi notare, l'hanno raggiunto, sempre a bordo della «GT» bianca: ne è seguita un'altra colluttazione, che ha avuto per vittima lo studente e purtroppo anche questa volta il giovane dell'episodio precedente, che ha già accreditato lo studente a sgambetti.

Ieri in Tunisia elezioni politiche

TUNISI, lunedì matt.

Si sono svolte le elezioni del Presidente della Repubblica e dell'Assemblea nazionale. Candidato unico alla presidenza è, per la terza volta dalla proclamazione della Repubblica, Burghiba.

I seggi all'Assemblea nazionale sono 101 e altrettanti sono i candidati, già scelti dal partito unico Destour, la cui elezione è automatica.

La sciagura sulla provinciale di Tronzano Vercellese

Auto sbanda in curva e precipita in un fosso: un morto e 4 feriti

Schiacciata sotto la vettura capovolta una signora, 38 anni, di Tronzano - Grave il marito - Professionista genovese ucciso in uno scontro a Morozzo - Altri paurosi incidenti

dal corrispondente

Cigliano, lunedì matt.

(r. d.) Una donna morta e quattro persone più o meno gravemente ferite costituiscono il bilancio d'una sciagura stradale avvenuta ieri sera, verso le 18,30, sulla provinciale Tronzano-Rondissone, nel territorio comunale di Tronzano, in regione Foglietta. L'auto era condotta dal proprietario Francesco Da Ros, di 42 anni, residente a Torino in via Giulio Cesare 373. A bordo erano anche la sorella Rosa in Negrini, di 38 anni, residente a Tronzano Vercellese, il marito Vittorio Negrini, di 43 anni, il cognato di quest'ultimo, Giovanni Ros, di 43 anni, residente a Lecco e sua moglie Agostina Canato, di 40 anni. E' stato nell'affrontare una curva ad alta velocità che la vettura ha sbandato sulla destra, ha abbattuto tre pali corri sfracellandosi con le ruote all'aria in un fosso largo quattro metri e profondo due con il fondo coperto dall'acqua.

Rosa Da Ros in Negrini è rimasta schiacciata sotto l'auto capovolta ed è morta all'istante. Tutti gli altri hanno riportato ferite. Le condizioni del marito della vittima, Vittorio Negrini, d'una certa gravità, preoccupano meno le condizioni degli altri.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Un professionista genovese, l'avv. Mario Simoncelli di 50 anni, residente ad Arenzano è morto in conseguenza di un tragico scontro avvenuto a Morozzo. L'avv. Simoncelli era alla guida di una «500» che si è scontrata frontalmente con la Opel-Kadett pilotata dal Giovanni Occelli, 39 anni, panettiere, residente a Torino. Il quale aveva a bordo la moglie Giovanna Carbone di 36 anni e la madre Maria Secci di 70 anni da Beltrasco. L'avv. Simoncelli ha riportato numerose fratture per cui è deceduto all'ospedale di Cuneo qualche ora dopo il ricovero; le due donne hanno riportato ferite con una prognosi di 15 giorni; illesi i coniugi Occelli.

Aosta, lunedì mattina.

(l. p.) Spettacolare incidente sulla statale del Monte Bianco, nei pressi di Sarre, sono rimaste coinvolte quattro autovetture e una moto di cilindrata. Un motociclista nel superare due auto che si erano imposte, è andato a sbattere contro un'altra vettura che viaggiava in senso contrario e che a sua volta è stata urtata da una utilitaria. Il bilancio è di un ferito grave e di tre feriti leggeri. La peggio è toccata al motociclista Salvatore Serra, di 38 anni, da Lodi (Milano) ma residente a Aymavilles presso un cantiere, che è ricoverato all'ospedale Mauriziano di Aosta con prognosi riservata per aver riportato varie ferite alla regione parietale e alla gamba destra.

Gli altri tre feriti sono occupanti dell'auto urtata da Serra: la moglie e due nipotine, Pierina Barmasse in Monaya, di 55 anni, via Guido Rey, Aosta, che ha riportato contusioni guaribili in dieci giorni e i coniugi Giovanni e Anna Peyrot, rispettivamente di 51 e 36 anni, via Croce di Città 12: medicati al Mauriziano sono stati giudicati guaribili in cinque e dieci giorni.

Acqui Terme, lunedì mattina.

(l. p.) A Visone una «500» condotta da Maggiorino Bavisone di 36 anni, operaio del luogo, mentre viaggiava sulla statale Genova-Asti in direzione di Acqui Terme, verso le 19 di ieri ha investito il pedone Giovanni Cazzulo, pensionato, che precedeva in senso inverso sullo stesso lato della carreggiata. Ricoverato all'ospedale civile di Acqui, il pensionato è deceduto.

Un'autovettura proveniente da Varese e diretta in Riviera è uscita di strada sulla statale del Cadibona a Ponti. Dopo aver divelto un tratto di guard-rail ed essere ribaltata più volte, la macchina si è arrestata sul fondo della scarpata. Gli occupanti, Arnaldo Cinti di 48 anni che era alla guida, ha riportato lesioni guaribili in una quindicina di giorni, sua moglie Maria Alini di 44 anni guarirà in dodici giorni. Il loro figlio Mario di 14 ed un amico di quest'ultimo Mirco Biasenti di 15, hanno riportato contusioni guaribili in dieci giorni.

Milano, lunedì mattina.

(g. m.) Un giovane motociclista di Melzo, Giancarlo Bellavita di 18 anni, studente, è stato investito e ucciso nel pomeriggio di ieri da un'auto mentre percorreva la statale Milano-Venezia nel tratto abitato di Melzo. La dinamica è avvenuta nel primo pomeriggio di ieri quando il giovane, con la propria motocicletta stava andando a fare una gita in campagna.

Impresario di Pinerolo esce di casa e muore

Pinerolo, lunedì mattina

(m. p.) Un impresario edile di Pinerolo, Pietro Racca di 70 anni, abitante in corso Piave 6, è morto improvvisamente ieri sera per strada, a pochi passi dalla sua abitazione.

Il Racca, che godeva di ottima salute, era sceso nel pomeriggio per fare quattro passi prima della cena, quando è stato colto da malore.

Un passante l'ha visto barcollare, poi aggrapparsi alla rete metallica che recinge una villetta, e quindi cadere al suolo. E' stata chiamata un'ambulanza dalla Croce Verde, che provvedeva al trasporto dell'impresario all'ospedale Agnelli, dove giungeva cadavere. Era stato stroncato da un infarto cardiaco.

Banda di minorenni agguantata a Tortona

Tortona, lunedì mattina.

(l. m.) Una banda di quattro giovani, responsabile di numerosi furti e rapine, è stata identificata dai carabinieri. I quattro hanno confessato e sono stati rinchiusi ieri nelle carceri di Tortona.

Nel corso delle indagini sui numerosi furti che avvenivano nella zona, i sospetti dei carabinieri erano caduti sul muratore Emanuele Bufano, di 27 anni, nativo di S. Chirico Nuovo (Bari) e residente a Tortona; interrogato egli ha negato, ma a casa sua è stata scoperta parte della refurtiva.

Le indagini si sono poi estese alla ricerca dei complici, che sono stati identificati negli apprendisti Giancarlo B., di 17 anni, Porto Tolle, Roberto G., di 17 anni, Conselve (Rovigo) e Cesare G. di 19 di Tortona.

In borgata periferica di Napoli

Quindici colpiti da uno scoppio di gas

Devastato un alloggio - Nessuno è grave

dal corrispondente

NAPOLI, lunedì mattina.

(a. l.) A Secondigliano, popolosa borgata alla periferia di Napoli, quindici persone, tra cui cinque bambini di età fra i tre ed i sette anni, sono rimaste ustionate e ferite per lo scoppio di una bombola di gas liquido.

La disgrazia è avvenuta ieri sera in un caseggiato dell'Istituto case popolari, occupato abusivamente da un gruppo di senzatetto. In un alloggio al piano terra, dove si è sistemata la famiglia dell'operaio Giuseppe De Lucia, di 49 anni, come nelle altre abitazioni, mancano gas, luce e acqua. Il De Lucia, per diminuire gli ambienti, era ricorso a un rudimentale impianto alimentato a gas liquido.

Evidentemente il difettoso funzionamento della valvola della bombola ha provocato una fuga di gas, senza che alcuno si accorgesse del pericolo. Ben presto l'alloggio si è saturato e quando l'operaio ha cercato di mettere in funzione l'impianto, una fiammata lo ha investito. Poco più tardi dopo una tremenda esplosione ha fatto crollare i muri divisori della casa e ha mandato in frantumi i vetri delle abitazioni circostanti.

Tutti coloro che si trovavano nell'appartamento devastato dallo scoppio e nella casa attigua sono rimasti coinvolti nella disgrazia. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco e agenti di polizia che hanno soccorso gli infortunati e li hanno accompagnati all'ospedale per le loro opportune cure. Le loro condizioni non destano preoccupazione, tanto che, dopo le medicazioni, sono stati dimessi.

Cerimonie a Verbania in memoria dei Caduti

Verbania, lunedì mattina.

(c. c.) Messe e suffragio ai Caduti di tutte le guerre saranno celebrate stamane nelle chiese cittadine. Saranno portati fiori nei tre cimiteri, sulle lapidi che ricordano i Caduti. Per domani, 4 novembre, sono in programma manifestazioni alla caserma «Simonetta», ove verrà anche celebrata Messa al campo.

Un corteo si recherà a deporre corone al monumento ai Caduti in guerra e al memoriale che ricorda gli alpini del Battaglione Intra.

Onorino Caballero

Ne danno il triste annuncio i figli Mariuccia, Ernesto, famiglia e parenti tutti. I funerali lunedì 3 alle ore 15,45 da via Pisacane 2. La salma proseguirà per Lanzo d'Asti. Si astengano cittadini.

— Torino, 2 novembre 1969

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dr. Aldo Floris

Medico - Chirurgo
Primario Radiologo
dell'Ospedale Mauriziano di Ciriè

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Vittoria Villa, i figli Luigi e Renato, la nipotina Anna Maria, il suocero Cav. Aldo Sommacal e parenti tutti e le nipoti Meriberta Bevilacqua, la famiglia materna, il Dr. Rinaldi, il Prof. Cozzani, il Prof. De Maffei ed i colleghi tutti dell'Ospedale Mauriziano di Ciriè e del Reparto Chirurgia dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino. I funerali avranno luogo martedì 4 novembre partendo dall'abitazione in Torino, via Sicilia 15, alle ore 8 per Pinerolo (Rifile) ove sarà celebrata la Santa Messa alle ore 10 nella Parrocchia di San Lorenzo.

— Torino, 2 novembre 1969.

Si unisce al lutto della famiglia Gloria

Angelo Villa e famiglia
Giovanni Villa e famiglia
Ersilio Villa e famiglia
Ermilio e Rosanna Roletti
Innocenza e Mario Clotilde Franchi.

E' con vivo rammarico che apprendiamo che Giovanni Battista Anna Maria Lelio ed Ingegnere Meriberto ne si uniscono alla Mamma Maria Paola Luigi e Renato Floris per la perdita del

Dott. Aldo Floris

— Torino, 2 novembre 1969

Dopo una vita dedita al lavoro e alla famiglia è mancato ai suoi cari

Michele Maina

Premio FIAT

con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie, figlie, generi, nipotini e parenti tutti. I funerali partiranno dalla via 8,45 Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 novembre 1969

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Elisabetta Magliano
nata Gris

Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio con la moglie Domenica Bertola e figli Pietro e Marco; Lorenzo col figlio Edoardo; Rosetta Angela; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno da corso ore 8,30 dall'Ospedale Mauriziano, via Salerano 3. La cara salma proseguirà per Bollengo.

— Torino, 2 novembre 1969

Giuseppina Riccardo
n. Almondo

Ne danno il triste annuncio il figlio Bruno, la nuora Ines, i nipoti Carla e Mario. I funerali avranno luogo oggi alle 15 a Moretta d'Alba, dove sarà pure celebrata la Santa Messa.

— Torino, 2 novembre 1969

Bruno Garlazzo

Donna generosa, buona, alla Compagnia e Carlo, Guido Piero, Angiola, Evelina, Luigina, Adele, Cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali partiranno oggi alle ore 8,45 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 2 novembre 1969

Elvira Emma Valle

Ne annunciano il triste, repentino, quanto inatteso decesso i figli, parenti tutti. I funerali muoveranno oggi alle ore 16,15 dall'Ospedale Civile di Chieri.

— Chieri, 2 novembre 1969

Il personale Prof. Dep Bertola, Aiuto, gli Assistenti del Reparto Chirurgia Infantile dell'Ospedale Infantile Regionale di Torino, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Valsecchi per la morte della piccola

Giovanna Scamozzi
vedova Salerio

— Torino, 2 novembre 1969

Maria Luisa e Ivo Bertola sono affettuosamente vicini all'amico Prof. Luigi Salerno per la perdita della MADRE.

Cesarina Capriano e famiglia partecipano al dolore del Prof. Luigi e del Dott. Piero Salerno per la perdita della cara MAMMA.

I Condomini di Via Goito 18 partecipano al lutto del Condomino Cavalier Alfredo Bertolotti e della famiglia per la dolorosa scomparsa del Padre

Giovanna Scamozzi Salerio

— Torino, 2 novembre 1969

Il Circolo Subalpino partecipa vivamente al lutto del Consocio Cavalier Alfredo Bertolotti e della famiglia per la dolorosa scomparsa del Padre

Enrico Bordogna

— Torino, 2 novembre 1969

Aldo e Angiolina Wolf, Giovanni e Marinella Neri unitamente ai figli e Dino si dolgono per la scomparsa dell'amico

Piergiovanni Roggero

— Torino, 2 novembre 1969

Maria Maddalena Chiarule
in Varetto

— Torino, 2 novembre 1969

Serafino Rinetti

— Torino, 3 novembre 1969

Il nipote ed il pronipote Dottor Alberto Cavalli con la moglie Dottoressa Maria Teresa Cavalli Bertolotti con i figli Alberto e Paolo partecipano con profondo dolore la scomparsa del loro

CONS. DOTT.

Enrico Lastrucci

Primo Pretore di Alessandria

— Alessandria, 3 novembre 1969.

Letizia e Giovanni Pregnoli si associano al grave lutto dei familiari per la scomparsa del

Dr. Enrico Lastrucci

— Alessandria, 3 novembre 1969.

Gino Carlo Rubiolo e famiglia partecipano viva parte al dolore per l'immatura scomparsa del

Dr. Enrico Lastrucci

— Alessandria, 3 novembre 1969.

Gli avvocati Aldo Vanzi, Claudio e Vittorio Morandi, Mario Rossi, Carlo Vinciguerra e il dott. Camillo Pollastro, esprimono profonda costernazione per la scomparsa del primo pretore

Dott. Enrico Lastrucci

— Alessandria, 3 novembre 1969.

Gli avvocati Aldo Vanzi, Claudio e Vittorio Morandi, Mario Rossi, Carlo Vinciguerra e il dott. Camillo Pollastro, esprimono profonda costernazione per la scomparsa del primo pretore

Dott. Enrico Lastrucci

— Alessandria, 3 novembre 1969.

Gli Amici del Lions Club di Alessandria partecipano con profondo dolore la scomparsa del Socio

CONS. DOTT.

Enrico Lastrucci

Primo pretore di Alessandria

— Alessandria, 3 novembre 1969.

Letizia e Giovanni Pregnoli si associano al grave lutto dei familiari per la scomparsa del

Dr. Enrico Lastrucci

— Alessandria, 3 novembre 1969.

Gino Carlo Rubiolo e famiglia partecipano viva parte al dolore per l'immatura scomparsa del

Dr. Enrico Lastrucci

— Alessandria, 3 novembre 1969.

Gli avvocati Aldo Vanzi, Claudio e Vittorio Morandi, Mario Rossi, Carlo Vinciguerra e il dott. Camillo Pollastro, esprimono profonda costernazione per la scomparsa del primo pretore

Dott. Enrico Lastrucci

— Alessandria, 3 novembre 1969.

Giuseppina Gramaglia

In casa vedova con lacrimevole rapidità, alle ore 14,30, nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria (via Monginevro), munita dei Conforti Religiosi. Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Cara in Galanti con il marito Dott. Ugo, i nipoti Giuseppina, Mario, Giovanni e Carlo Galanti, Pina Gramaglia in Ambrosi, Bardelli, Casati, Demichelis, Degregori, Forno, Alfonso Gioglioso, Camilla Gaschino, Lalatta, Marucco, Francolo, Ramella, Rivaglio, Succio.

— Torino, 2 novembre 1969

Partecipano al lutto: Ing. Luigi Bertolotti, Ing. Ugo Galanti, Ing. Giuseppe Bertolotti, Ing. Giovanni Galanti, Ing. Carlo Galanti, Ing. Pia Galanti, Ing. Dino Galanti, Ing. Milena Galanti, Ing. Alessandro Galanti, Ing. Mario Galanti, Ing. Giuseppe

ANNUNCI ECONOMICI

Questo settore potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Palazzo ex « La Stampa »
Via Mercanti 12
MILANO Via Cerva 35
ROMA Galleria Fassarella 2
Via Po 12
Largo Del Tritone 151
GENOVA Via 20 Ottobre 196 r
Port. Arcadenalt 17 r
Via Roma 44 r
BOLOGNA Via Ugo Bassi 30
PADOVA Via Fonte Romani 16
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

ritirando presso tutti i corrispondenti della Sipe-Kompass Pubblicità S.p.A. l'elenco che comprende le loro richieste per eventuali urgenze possono scrivere a: Sipe-Kompass Pubblicità, via Mercanti 5/2 - 10122 Torino, inviando l'importo per tratta postale o vaglia postale o deposito bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24004 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Sipe-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e via Mercanti 12, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24004 Milano. Ecco inoltre dal prossimo mese di gennaio delle parole (minimo dieci, aumentando quelle artificiosamente composte per lo tariffa della Rubrica salita all'unanimità, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale). Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parole. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e una composta per un massimo di 10 lettere, computando quelle artificiosamente composte per lo tariffa della Rubrica salita all'unanimità. Gli inserzionisti delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola

Milano: uccide l'amante e si spara (pag. 2)

edizione borse

Anno [illegible] - Numero 253

Lire 70 (spedizione in abbon. post. [illegible]) Abbon. [illegible] (e.r.p. 7/1960): [illegible] L. 18.000, semestre 9150, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre [illegible]

[illegible] AMMINISTRAZIONE, TIPO- [illegible] 10126 TORINO, VIA [illegible] 52 Centralino [illegible] selem. 85.88 - Telex 21.124

STAMPA SERA

Lunedì 3 - Martedì 4 Novembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS [illegible] SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 650.063 10126 Torino, via Alfieri 32 - Tel. 650.063 [illegible] Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121 00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.178 16121 Genova, via 12 Ottobre 188/r tel. 585.032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. [illegible] il mm (prem. 6 gen. ridotte num. 30%) - Commerciali 350 il mm - Nat. Assicur., fin., personale L. 500 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. [illegible] la parola, [illegible] il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici vedi rubriche - Estero [illegible] 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (vedi prima con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 40; Austria sch. 5; Belgio fr. 5; *Brasile cruz. 1,50; *Canada cents 25; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia [illegible] 7; Francia p.fr. [illegible] Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran cts. 22; *Is[illegible] L. 1; Jugoslavia din. 150; [illegible]nia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia piast. 5; *Lussemburgo fr. 5; [illegible] d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 10; Polonia zl. 6,50; Portogallo esc. 7; *Rodesia leo ...; *Somalia eo, 1,50; *Spagna pes. 5; *Sud Africa [illegible] 0,25; *Svezia [illegible] [illegible] fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

INCHIESTA PER L'AEREO PRECIPITATO sull'Appennino

Perché da Genova si diede il via affermando che il tempo era buono?

Recuperate le salme delle [illegible] un medico torinese con la moglie e due coniugi biellesi - Tre [illegible] sono [illegible] carbonizzati dalle fiamme divampate [illegible] i rottami

Carabinieri e vigili del fuoco sono giunti nella notte presso i rottami del Piper schiantatosi in montagna

dal nostro inviato

Rossiglione, lunedì [illegible]

E' terminato nella notte, alla luce delle cellule fotoelettriche, il pietoso lavoro [illegible] soccorritori per recuperare i corpi delle quattro vittime della sciagura aerea di Rossiglione: il medico chirurgo torinese Giovanni Curino, [illegible] 29 [illegible] sua moglie Alessandra Satta di 28, e i coniugi biellesi Carlo Fava e Anna Ferrari, di 35 e 30 anni. Il corpo della signora Anna Ferrari Fava, scaraventato lontano dal punto ove l'aereo si è schiantato, è sfuggito alle fiamme [illegible] ben presto hanno avvolto i rottami: gli altri cadaveri, invece, [illegible] rimasti carbonizzati, e difficile è stata l'opera [illegible] recupero e di riconoscimento.

L'unica speranza di salvezza per il giovane sta insomma [illegible] in una perizia psichiatri- [illegible] che lo dichiari irresponsabile.

[illegible] interpretazioni procedu- [illegible] sul «caso Minichiello» [illegible] complicate da [illegible] altro dettaglio. [illegible] un articolo del [illegible] di procedura penale [illegible] base al quale «il Ministro della [illegible] può consegnare l'imputato o [illegible] condannato temporaneamente allo Stato richiedente ovvero convenire con quello che la [illegible] scontarsi nel territorio [illegible] abbia esecuzione al-

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Soltanto oggi il magistrato rivela al «marine», nella cella in cui è rinchiuso, che gli Stati Uniti hanno chiesto l'estradizione - Presto il padre settantasettenne potrà visitarlo

La perizia psichiatrica può salvare Raffaele

La madre e [illegible] sorella [illegible] Raffaele Minichiello a Seattle seguono con apprensione [illegible] notizie giunte da Roma (Tel. A. P.)

[illegible] servizio

ROMA, lunedì sera.

Prosegue oggi nella [illegible] d'isolamento di Regina Coeli, l'interrogatorio di Raffaele Minichiello, il [illegible] rine» [illegible] venti anni protagonista del folle «raid» [illegible] [illegible] a Los Angeles a [illegible] dav[illegible] al santuario [illegible] «Divino Amore».

Dopo avergli elencato, tari, i reati commessi in Italia, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Massimo Carli, [illegible] per comunicare [illegible] giovane *marine* che, negli [illegible] Uniti, il Tribunale di New [illegible] ha emesso [illegible] di lui mandato di cattura per pirateria aerea, sequestro di [illegible] e gravi [illegible] al traffico [illegible] commerciale. Sono reati che, [illegible] insieme, potrebbero mandare il giovane sulla sedia elettrica. E' [illegible] reati [illegible] di cui [illegible] fasi Minichiello non si rende conto, anzi, che nemmeno immagina, nonostante conosca la severità delle leggi americane.

La richiesta [illegible] ne, già annunciata, non è ancora giunta ufficialmente alle autorità italiane. Essa aprirà una complessa vertenza giuridica tra l'Italia e gli Stati Uniti. In altre parole, sta per aver inizio un conflitto tra le magistrature dei due Paesi. Stando ai reciproci accordi vigenti ed operanti tra i due Paesi, l'Italia potrebbe concedere anche subito il *marine* alla Corte degli Stati Uniti, ma soltanto in via «provvisoria e», non definitiva.

La magistratura italiana potrebbe, cioè, permettere il giudizio di Raffaele Minichiello in America, ma a [illegible] ndizione di riaverlo subito dopo il processo per giudicarlo per i reati commessi nel nostro Paese. In questo caso, il giovane *marine* dovrebbe scontare prima la pena in Italia e, successivamente, in America, quella inflittagli dai giudici del suo Paese. Una prospettiva tremenda, perché se i giudici italiani dovessero applicare la [illegible] con il massimo rigore, la pena dovrebbe essere di 19 anni.

L'unica speranza di salvezza per il giovane sta insomma [illegible] in una perizia psichiatri- [illegible] che lo dichiari irresponsabile.

[illegible] interpretazioni procedu- [illegible] sul «caso Minichiello» [illegible] complicate da [illegible] altro dettaglio. [illegible] un articolo del [illegible] di procedura penale [illegible] base al quale «il Ministro della [illegible] può consegnare l'imputato o [illegible] condannato temporaneamente allo Stato richiedente ovvero convenire con quello che la [illegible] scontarsi nel territorio [illegible] abbia esecuzione al-

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

I piloti del Boeing accusano gli agenti dell'Fbi d'imprudenza

Durante la sosta a [illegible] circondato il «jet» a [illegible], eccitatissimo, minacciava di fare [illegible] strage

nostro servizio

[illegible] YORK, lunedì sera.

[illegible] Cook, il [illegible] dante dell'aereo dirottato in Italia da Raffaele Minichiello, è rientrato con tutto l'equipaggio in patria. Parlando con i numerosi giornalisti che letteralmente lo assediavano all'aeroporto di New York, Cook ha [illegible] [illegible] accuse al Federal Bureau of Investigation, [illegible] espresse [illegible] un'intervista telefonica da Roma con il quotidiano «New [illegible] Times».

Cook ha raccontato che, durante la sosta all'aeroporto di New York [illegible] il rifornimento [illegible] da Minichiello prima di sorvolare l'Atlantico, [illegible] scongiurato [illegible] agenti dell'Fbi, che [illegible] circondato l'aereo, di indietreggiare e di permettere [illegible] le autobotti di carburante [illegible] si avvicinassero all'apparecchio. Ma gli uomini dell'Fbi restarono attorno all'aereo e l'atmosfera divenne veramente [illegible] pante.

«Minichiello si [illegible] messo a correre su e giù, agitando la carabina e [illegible] cia[illegible], con la quale aveva tenuto di mira fino a quel momento l'equipaggio. Si mostrava sempre più agitato e [illegible] mano a [illegible] che vedeva [illegible] uto e uomini che si avvicinavano. Fu [illegible] quel [illegible] to che sparò un colpo ver- [illegible] il [illegible] o».

[illegible] parole [illegible] Cook sono [illegible] confermate dal motorista Lloyd Vernon Hollarb, al quale il marine [illegible] confidato di [illegible] portato [illegible] [illegible] proiettili: «La situazione all'aeroporto Kennedy era così tesa [illegible] un momento all'altro mi attendevo una [illegible]ca nella schiena».

Tutti i membri dell'equipaggio sono del parere che la sola situazione veramente pericolosa durante tutta la folle avventura [illegible] sia avuta all'aeroporto di New York, appunto perché gli uomini dell'Fbi si facevano troppo insistenti. Poi Minichiello risolve, a suo modo, la situazione, ordinando all'apparecchio di riprendere il volo. Il «Boeing 707» andò a fare il pieno a Bangor, nel Maine, dove non si [illegible] rificò alcuna azione di disturbo. Poi iniziò la traversata verso Roma.

Il capitano Cook ha aggiunto che, in una delle tante conversazioni svoltesi durante il volo, Minichiello gli confidò: «Forse avrei fatto meglio a comperare il [illegible] biglietto per andare in Italia. Ad ogni modo, sia chiaro che non intendo passare del tempo in galera». Nella sua mente sconvolta egli si riferiva evidentemente al deferimento alla Corte marzia- [illegible] detti [illegible] stupiti [illegible] il gesto del marine: tutti [illegible] udiscono un tipo un po' strano, ma nessuno si aspettava un gesto [illegible] così grave.

A Seattle (Washington) [illegible] quarantaseienne madre del marine ha detto, singhiozzando e baciando una foto del ragazzo giunta da Roma ai giornali: «E' un buon ragazzo, un buon figlio. Deve essere stata la guerra a rovinargli la testa».

(Ansa - Associated Press)

Ora FORD ESCORT QUATTROPORTE

(940-1100-1300)

[illegible] porte: da Lire 786.000

Quattro porte: da Lire [illegible] 821.000

(IGE e trasporto compresi)

FORD LUCE LA VITA

[illegible] SUBITO - Ford ATAUTO [illegible]

C.so Siracusa 40 C.so G. Cesare 229 - C.so Principe Eugenio [illegible] - C.so Raffaello [illegible] Ivrea: C.so Vercelli 29

Aperti anche domenica festiva

BORELLO Pellicce

Piazza Castello 99 - Torino - piano nobile

Telefoni: 511.562 - 517.343 - 517.348

borse

Mercato migliore [illegible] selettività

Quotazioni a [illegible] 15

in sintesi

Lindsay [illegible] già vinto?

[illegible] [illegible] — Gli ultimi sondaggi indicano che John Lindsay sarà eletto domani sindaco di New York con forte maggioranza: dovrebbe [illegible] il [illegible] per cento dei voti, rispetto al [illegible] per [illegible] [illegible] Mario Procaccino [illegible] il 23 per cento di John Marchi.

[illegible] parla [illegible]

WASHINGTON — Nixon parlerà alla radio ed alla tv questa notte alle 3,30 [illegible] italiana. [illegible] presume che il Presidente riaffermerà la [illegible] volontà di disimpegno dal Vietnam, lanciando [illegible] appello all'opinione pubblica americana.

Seul: [illegible] [illegible] morte

[illegible] — Un [illegible] deputato governativo Kiu Nam Kim, [illegible] avvocato laureato [illegible] Cambridge, Nu [illegible] Pan, e un fotografo [illegible] stati condannati [illegible] morte questa mattina al termine di [illegible] processo contro 18 per- [illegible] accusate di spionaggio [illegible] favore della Corea del Nord.

L'unica cosa possibile [illegible] recupero delle salme martoriate. Quasi certamente dunque la sciagura è stata causata dalla mancanza di visibilità; non viene però esclusa l'ipotesi di un guasto al motore o alla strumentazione. Comunque questa ipotesi trova meno credito tra gli inquirenti.

Nella notte comunque i cadaveri sono stati composti in una stanza dell'ospedale civile di Rossiglione trasformata in camera ardente. Qui stamane sono giunti i parenti dei dott. Giovanni Curino (abitava a Torino, corso Monte Cucco 36) che hanno proceduto al riconoscimento ufficiale [illegible] salme [illegible] coniugi torinesi. Verso [illegible] giorno, ottenuti i necessari nulla [illegible] dell'autorità giudiziaria, le [illegible] bare [illegible] par- [illegible] per il capoluogo piemon- [illegible] dove si svolgeranno i funerali. Non è invece giunto alcun parente dei coniugi biellesi, ma soltanto degli amici; per questo non è [illegible] to [illegible] possibile procedere al riconoscimento ufficiale imposto dalla legge.

Franco Marchiaro

A pagina 4: La tragedia a Biella e a Torino per le due famiglie distrutte.

A pagina 2:

Manifestazioni a Nizza Monferrato e in vari paesi per i mancati indennizzi alle aziende colpite dalle alluvioni.

«Sequestrato» il deputato Miroglio

Tagliando del premio

Sig. _____

Via _____

Città _____

Tema: _____

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

«STAMPA SERA» ha iniziato la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «I NOSTRI AMICI ANIMALI». Le opere devono giungere entro il 17 NOVEMBRE prossimo e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

«ARRIVA L'AUTUNNO» scadenza 1° DICEMBRE.

«UN BEL TIPO» scadenza 15 DICEMBRE.

L'agitazione a Nizza, Incisa e Castelnuovo

Occupati per protesta alcuni municipi e sequestrato un deputato

La dimostrazione di commercianti e artigiani durerà fino a questa sera - E' dovuta dalla mancata liquidazione del contributo previsto per le aziende colpite dall'alluvione del novembre '68 - «Rapito» da un gruppo di dimostranti il parlamentare dc Giuseppe Miroglio

dal corrispondente

Asti, lunedì sera.

Le sedi comunali di Nizza Monferrato, Incisa Scapaccino e Castelnuovo Belbo sono state occupate stamane alle ore dieci da gruppi di commercianti artigiani per protesta contro la mancata liquidazione del contributo di 500 mila lire previsto per le aziende colpite dalle alluvioni del novembre 1968. I negozi di Nizza Monferrato, Incisa e Castelnuovo Belbo, i comuni maggiormente colpiti un anno fa, hanno chiuso i battenti dalle 10 alle 12. Sulle facciate dei negozi sono stati affissi manifesti con queste scritte: «*Vergogna, ad un anno di distanza disastrose alluvione i provvedimenti emanati a carattere di urgenza ancora non sono stati applicati*». Nel pomeriggio è prevista la chiusura dei negozi di Canelli.

Le manifestazioni di protesta sono indette dal comitato d'intesa tra l'Unione commercianti di Asti e l'Associazione artigiani. Nelle sedi comunali i commercianti e gli artigiani hanno approvato ordini del giorno chiedendo ancora una volta ai ministri interessati *all'immediato stanziamento dei fondi necessari e l'erogazione dei contributi spettanti alle singole imprese in assolutamente prioritaria; l'emanazione in sede di urgenza delle più volte richieste istruzioni da adottarsi per l'erogazione dei sussidi e premi previsti dall'articolo 34 del decreto legge 18 dicembre 1968, numero 1273*».

L'occupazione delle sedi comunali, avvenuta senza il minimo incidente, molto probabilmente durerà fino a questa sera. La mancata liquidazione del contributo di 500 mila lire previsto dalla legge emanata nel febbraio scorso a favore delle imprese commerciali ed artigiane alluvionate sta provocando vivo fermento fra le due categorie. Infatti, ad un anno dai disastrosi avvenimenti, appena 297 commercianti ed artigiani, su un totale di 1077 domande presentate in provincia di Asti, hanno ottenuto il contributo. Restano ancora 773 imprese che hanno atteso, finora inutilmente, lo stanziamento dei fondi.

Il deputato democristiano, on. Giuseppe Miroglio, sarebbe stato «sequestrato» da un gruppo di dimostranti. L'annuncio del «sequestro» è stato dato stamane dal presidente della Camera di Commercio di Asti, geom. Borello, ai commercianti ed artigiani di Nizza Monferrato che occupano il municipio.

«*Apprendiamo in questo momento* — ha detto Borello — *che l'on. Miroglio è stato sequestrato da un gruppo di dimostranti artigiani e sarà rilasciato solo allorché le giuste richieste degli alluvionati saranno accontentate*». Il deputato sarebbe stato «prelevato» dalla abitazione di Mongardino. E' noto che il parlamentare astigiano sia d'accordo con i suoi «rapitori». Egli, infatti, si era dei problemi delle categorie in questi giorni in agitazione, ottenere sulla dai competenti ministeri.

v. m.

Un furioso incendio sulle colline di Novi Ligure

Novi Ligure, lunedì sera.

(c.) Un furioso incendio è scoppiato nella zona collinare di Grondona, in un bosco di proprietà degli agricoltori Ernesto Parasole, Antonio Lazzari, Nicola Acerbo ed Ernesto Acerbo. Sono andati distrutti parecchi ettari di bosco, castagni e roveri. I Vigili del fuoco di Novi Ligure, accorsi sul posto con due squadre, hanno domato le fiamme dopo cinque ore di lavoro.

Alessandria - Veneto in teleselezione

ALESSANDRIA, lunedì sera.

(a. c.) Il distretto telefonico di Alessandria è stato collegato in teleselezione con altri centri situati nel Veneto. Si tratta dei distretti di Cavarese, Legnago, Montebelluna, Rovereto, Schio e Trento. I nuovi collegamenti sono già entrati in funzione.

Il "tornado" in Svezia

Morti, feriti, case scoperchiate per il ciclone. Qui alcune persone cercano di ripararsi dai detriti in una via di Stoccolma

Delitto-suicidio stamane all'alba a Milano

Uccide l'amante poi si spara fugge e muore sulla sua auto

I due avrebbero litigato perché la donna intendeva cambiare protettore - L'assassino, ferito al cuore, è in strada lasciando traccia di - La polizia è così potuto trovarlo nella sua macchina - Il tragico diverbio è stato udito da una vicina che ha avvisato la squadra mobile: due pallottole, attraversato il corridoio, si conficcate nella sua porta

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

La tragedia è stata rapida, stamane alle sei, in un appartamento di Lodi 47. Un uomo di 33 anni, Gianfranco Terruzzi, ha assassinato a colpi di rivoltella donna di 38 anni, Agnese Ghirardi, che conviveva con lui, quindi con la stessa arma si è sparato un colpo all'altezza del cuore.

L'uomo, nonostante perdesse sangue e le forze stessero per mancargli, è sceso in strada ed è salito su una «2500» di proprietà della Ghirardi, ma proprio in quel momento si è accasciato sul sedile ed è spirato.

Una vicina di casa della Ghirardi, che era svegliata di soprassalto dal rumore della sparatoria, ha avvertito la polizia. Era molto impaurita perché due proiettili partiti dalla pistola impugnata dal Terruzzi hanno sfondato la porta d'ingresso del suo appartamento, che si apre sullo stesso pianerottolo, al terzo piano di Lodi.

Gli uomini della squadra mobile sul posto una tragica la Ghirardi riversa in una pozza di sangue nello stretto ingresso del suo alloggio; poi, seguendo la lunga traccia di che si stendeva giù per le scale, essi sono giunti alla «2500» parcheggiata portone, dove hanno rinvenuto il dal Terruzzi privo di vita. Questi era un vecchio pregiudicato, il quale probabilmente sfruttava la Ghirardi, anch'essa nota alla Squadra del buon costume.

Agnese Ghirardi, la vittima, e Gianfranco Terruzzi l'assassino suicida (Telefoto)

La tragedia è stata ricostruita. Stamane, pochi minuti prima delle sei, fra i due amanti è esplosa una violentissima lite. I motivi quale per il momento, ovviamente, sono ancora ignoti. La Ghirardi deve tentato di difendersi dall'uomo impugnando un cacciavite, che è visto poco lontano dal suo cadavere. Il Terruzzi, allora, in preda all'ira, ha estratto la rivoltella (un calibro e fatto ripetutamente fuoco contro la donna; quindi ha rivolto l'arma contro se stesso.

A questo punto la ricostruzione della tragedia presenta alcune lacune. Perché infatti l'assassino dopo aver cercato di uccidersi è sceso in strada ed è salito sull'automobile della donna? Il suo corpo è stato trovato riverso sul sedile anteriore con accanto la pistola ed una scatola di proiettili. E' probabile che il Terruzzi, invece di fuggire, abbia cercato di ricaricare la pistola e continuare lo folle sparatoria. Sta comunque di fatto le forze gli sono mancate proprio in quel momento ed ha cessato di vivere.

Adesso la squadra mobile sta cercando di stabilire i motivi che hanno la tragica lite. Si indaga in particolar modo sui precedenti dell'assassino-suicida e anche sull'attività della vittima. Infatti non si esclude che all'origine della tragedia ci siano motivi di interesse. La donna, pare, voleva abbandonarlo perché aveva trovato un altro «giro» di protezione.

c. b.

Un e un moribondo per zuffa tra pastori

Cagliari, lunedì sera.

pastore di (Nuoro), Giovanni Puddu, di anni, è stato ucciso a coltellate altro pastore, Gelsomino Usai 31 anni, anch'egli di Esterzili, è rimasto gravemente ferito nel corso di un violento litigio.

La zuffa, le cui cause sono in corso di accertamento, è scoppiata poco dopo le 21: i pastori hanno cominciato una discussione che è divenuta sempre più animata e quindi sono passati a vie fatto estraendo i coltelli. Due carabinieri in servizio in accorsi a dato arrivati nella piazza hanno visto un esanime riverso su un fianco, a breve distanza un altro uomo che contorceva per terra. Il primo era Giovanni Puddu, colpito tre coltellate al ventre e al collo; l'altro, l'Usai, ferito braccio e al fianco.

I due pastori subito trasportati nell'ambulatorio medico condotto di Esterzili, dottor Giuseppe Schirru, il quale, viste le loro condizioni, li ha fatti ricoverare a Cagliari, perché fossero ricoverati nell'ospedale civile; Giovanni è durante il viaggio. Gelsomino Usai è stato ricoverato nella chirurgica.

Alcune pattuglie carabinieri hanno iniziato vasta perlustrazione nelle campagne intorno al paese alla ricerca di altri pastori che, secondo alcune testimonianze, avrebbero partecipato alla zuffa.

CHI LO GIUDICHERÀ PER PRIMO?

Per il Minichiello conflitto giuridico fra Italia e Stati Uniti

Il vecchio padre viene a trovarlo portando con sé il sindaco di Melito Irpino, che ha fama di mago

(Segue dalla 1ª pagina)

l'estero». è sempre necessario che la sentenza pronunciata in Italia divenga definitiva, dopo la lunga trafila di primo grado, dell'appello e definitivo dibattimento della Cassazione.

Dopo il colloquio, è probabile che il Procuratore della Repubblica Carli conceda al padre del di vedere il ragazzo in carcere. Se otterrà il permesso, Luigi Minichiello, malgrado i suoi 75 e il alla pratalia che l'affligge, lascerà nuovamente la campagna di Melito Irpino per far ritorno a Roma. Anche stavolta, porterà con sé il dal paese. Sembra che il sindaco sia «un mago», o almeno un veggente. Il patetico vecchio spera, forse, in un miracolo.

I compaesani del Minichiello intanto si sono mobilitati nell'ingenua speranza di rifonderanno alla Twa i danni provocati dal dirottamento dell'aereo, ammontanti a 30 milioni. Il giovane potrà trovare maggiore comprensione presso i giudici.

A questo scopo è stata indetta una sottoscrizione che, nel giro di poche ore, ha già fruttato oltre un milione.

La decisione è stata quando si sapeva l'ammontare del danno: la notizia che si tratta di ben è parsa una doccia fredda per abitanti di Melito Irpino.

l. g.

Il giovane pirata dell'aria Minichiello (Telefoto)

Svaligiato a Boves (15 milioni di danni) un negozio di

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un negozio di stoffe e vestiti di di proprietà della Mariuccia Milano in Di Martelli di 34 anni è stato svaligiato stamane verso le 4: il danno si aggira sui 15 milioni di lire.

I malviventi sono penetrati nel negozio forzando con un cric la porta della retrobottega di via Calandri. Quindi si sono appropriati dei di vestiario più pregiati che hanno poi caricato su un camioncino con il quale si sono allontanati.

Un vicino di casa ha notato fra le 3,30 e le 4 un gruppo di persone intento a caricare merce su un autofurgone ma non ha dato l'allarme pensando fossero i proprietari del Le denunce ha scoperto il furto stamane alle 8 e si è recato a sporgere denuncia ai carabinieri di i quali hanno aperto un'inchiesta.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

47 — (continua)

siete da noi per l'aperitivo?
centro piemontese roulottes
strada valfenera - moncalieri
esposizione permanente del caravan su 2500 m²
le più famose roulottes inglesi
trasporto gratuito dei visitatori dal salone dell'automobile
n. 7351
SALONE AUTO
PIEMONTESE
MONCALIERI
AGIP

V. - Tel. 759.818
nuova AUTOBIANCHI A112
Concessionaria FRANSCAR

CASA del SALOTTO
Corso G.
ASSORTIMENTO SA PELLE

La prostituzione a Genova

Lo spogliarello poi il marciapiede

E' una delle tante vie che, irretite dalla malavita, molte ragazze percorrono - Il mondo del vizio nel capoluogo ligure offre agli sfruttatori guadagni ingenti - Reclutate passeggiatrici e «squillo» anche a Marsiglia

nostro servizio

Genova, lunedì sera.

Monique, 21 anni, alta e slanciata, lunghi capelli neri, bel viso, capì che qualcosa non andava quando, la voce delle 8 mila lire al giorno che le [illegible] l'«agenzia», vide che la busta paga ne conteneva solo duemila: le altre erano finite in provvigioni, percentuali, tangenti.

Trovatasi a corto di denaro, per restare in [illegible] Monique, una bella francese, [illegible] aveva esitato a mostrare [illegible] po' della sua [illegible] pelle: l'aveva convinta un giovanotto, da lei incontrato per caso a Milano. Le aveva detto: «*Guadagni facile, un po' di spogliarello alla sera, qualche ballo [illegible] un fascinoso cliente. Se fai carriera e diventi una "vedette", arrivi a guadagnare anche trentamila a sera*». Il giovanotto l'aveva presentata all'«agenzia» e così Monique aveva firmato il contratto che la legava, per tutta la sua permanenza in Italia, all'«agenzia» vincolandola ad [illegible] nei locali per i quali le avesse trovato l'ingaggio.

Seguiva una serie di clausole, alle quali Monique non fece troppo caso, da principio. Vi badò quando prese la prima paga per le sue esibizioni in [illegible] locale [illegible]. Il padrone le disse: «*Guardi, il rappresentante dell'agenzia è già venuto a prendere la sua parte, e gli ho dato i soldi che gli dovevo, come da contratto. Per conto mio ho già pagato la pensione: con quello che ho dovuto ti[illegible] fuori, dovresti ancora dei soldi a [illegible] perciò ritieniti fortunata se lascio perdere e mi ritengo tra pari*».

Con il morale a terra, [illegible]nique ne parlò ad un amico: fu facile fare un rapido [illegible] certamente a Milano, e [illegible]prire così che l'«agenzia» non esisteva affatto.

Monique si salvò: passò ad un'altra agenzia, che prendeva percentuali eque, e adesso lavora in un locale di Bologna. Ma per una Monique che si salva, [illegible] Françoise, o Yvonne, o Piera, An[illegible] Carlotta, esaurita la trafila delle ballerine d'avanspettacolo, delusa [illegible] loro [illegible] carriera, finiti in un numero di spogliarello, senza soldi dopo tanto lavoro perché taglieggiate da «agenti» senza scrupoli, finiscono in una [illegible] d'appuntamenti o su un marciapiede?

Da una carriera mancata nel dorato mondo dello spettacolo, ad uno squallido lavoro nel triste mondo della prostituzione: è uno dei modi, tanti, che fanno di una ragazza giovane e bella una passeggiatrice. Genova, porto di mare, ne ospita, «ufficialmente», almeno trecento: ma dal conto sono escluse quelle che frequentano esclusivamente case d'appuntamenti e che sfuggono un po' ai controlli. Quando, l'anno scorso, i carabinieri scoprirono una «catena» di case squillo, [illegible] galla tante penose storie di ragazze, trascinate nel mondo [illegible] vizio da più anziane ed esperte «amiche», conosciute per caso alla [illegible]ia. Coinvolte in un vortice di debiti verso le «generose» amiche, le ragazze alla fine non potevano più dire no.

La prostituzione è [illegible] dalle attività più redditizie per [illegible] malavita: una [illegible] prostituta [illegible] fra le 30 e le 40 mila lire per sera: quasi lo stipendio mensile [illegible] una [illegible]. Ma alle spalle ci sono le reti organizzate e gli sfruttatori isolati: in entrambi i casi per le ragazze resta poco, o quasi nulla.

A Genova, però, la prostituzione, non provoca particolari conflitti o lotte: «*Le donne — spiegano i conoscitori del mondo «sotterraneo» — hanno bisogno [illegible] un uomo che le protegga, che le difenda dai disturbatori, dai maniaci, [illegible] rivali, dagli uomini delle risse*». [illegible] *solito sono innamorate [illegible] loro sfruttatore. A volte, [illegible] una lite, [illegible] denunciano. [illegible] l'uomo non fa che pochi giorni di carcere, perché, subito dopo, la donna ritratta ogni [illegible]*.

Quelle che non vivono sul marciapiede, lavorano in compiacenti [illegible]: di solito dividono a metà i guadagni [illegible] la tenitaria. Accade, come per l'organizzazione scoperta a [illegible] l'anno scorso, [illegible] in case squillo siano in collegamento fra loro; non [illegible] però, che ad esse sovraintenda un «boss», un capo riconosciuto che controlli l'intera catena. Ogni tenutaria tiene i guadagni per sé e collabora con le colleghe perché le convengono frequenti scambi di ragazze, per soddisfare meglio la «clientela».

Un po' di «movimento» lo hanno portato, negli [illegible] tempi gli italo-tunisini alcuni dei quali sono stati coinvolti, una decina di giorni fa, nell'uccisione di Giuseppe [illegible] mercato. I tunisini hanno portato molte ragazze «nuove» dalla Francia; e spesso ora sui marciapiedi genovesi si parla in marsigliese.

Qualche tempo fa alcuni «impresari» [illegible] andati in Francia a fare incetta di ragazze: si erano però visti avvicinare, in un locale notturno marsigliese, da un gruppo di nerboruti «gorilla» che li avevano consigliati di «cambiare aria». Ora [illegible] polizia ha dichiarato guerra [illegible] francesi, che sono state rimpatriate a decine col foglio di via obbligatorio.

I periodici arrivi della flotta americana provocano autentiche migrazioni di prostitute: in quei giorni la «cinta» della zona portuale pullula di vertiginose minigonne, generosissime scollature e facce più o meno giovani e imbellettate. In quei giorni, nella zona compresa fra le palazzate via Prè e via Gramsci si sente un solo richiamo: una parola inglese [illegible] quattro lettere.

La prostituta «migratoria» sono un fenomeno abbastanza abituale. A Genova, ad esempio, hanno [illegible] base alcune centinaia di donne che ogni sera raggiungono, in treno o in auto, le zone dell'Alessandrino e [illegible] Novese dove [illegible] affari d'oro. Talune si spingono fino alla porta di Milano. Nel treno che parte dal capoluogo lombardo all'una di notte e arriva a Genova alle cinque c'è un grande campionario di queste donne; quelle giovani e belle viaggiano in prima classe, quelle ormai sul viale del tramonto si accontentano della seconda.

Filiberto Dani

Quest'anno una retrospettiva durante il torneo canoro

Storia del festival di Sanremo da Nilla Pizzi a Bobby Solo

Tutti i vincitori della manifestazione torneranno sul palcoscenico con il maestro Angelini in [illegible] nostalgico «show» televisivo - Un [illegible] russo di 150 elementi eseguirà i motivi che [illegible] vinsero, ma ebbero un grande successo popolare

Sanremo, lunedì sera.

Uno show colossale: una sfilata di carri allegorici, un coro russo, una quarantina di cantanti per far sospirare le mamme, un centinaio di altri cantanti per [illegible] tentare i giovani, diciannove vecchie [illegible], dodici motivi nuovi. Questi gli ingredienti principali del prossimo Festival della canzone [illegible] Sanremo, particolarmente festeggiato, perché è giunto alla sua ventesima edizione.

Mancano tre mesi all'inizio, [illegible] la [illegible] organizzazione è in piena svolgimento. La giunta comunale ha tenuto il patron Gianni Ravera col fiato sospeso fino a pochi giorni fa, poi gli ha dato il via. Chi d'altra parte avrebbe avuto il coraggio [illegible] privare l'Italia canora della sua massima manifestazione, proprio quando la concorrente più agguerrita, «Canzonissima», affonda sotto le spietate bordate dei critici? Una lacrima bagna il viso paffuto di Ravera: «Nessuno poteva giustiziare il Festival di Sanremo», [illegible]. E nei corridoi da cui si accede agli uffici dell'autorità della cittadina si dice soddisfatti: «Se nelle enciclopedie si dispanse che tanto vanno di moda oggi, andate a cercare Sanremo [illegible] la voce canzoni, non la troverete, ma se andate alla voce festival, il paragrafo comincia così: "Il Festival di Sanremo nacque nel 1951, per iniziativa della Rai. L'idea fu di un alto dirigente dello stesso organismo radiofonico, il maestro Giulio [illegible]. I più noti compositori italiani vennero invitati a presentare una canzone inedita...".

Così da vent'anni.

«Voglio ricordare tutti quelli che hanno vinto, quelli che hanno fatto la storia [illegible] canzone italiana — dice Ravera —. Così prima delle tre serate di gara, preparerò uno spettacolo televisivo che sarà un vero e proprio carosello italiano, un viaggio sentimentale nel passato».

Ecco Nunzio Filogamo davanti al microfono, distinto e azzimato come se ci fosse già le telecamere, annunciare il maestro Cinico Angelini e la sua orchestra che accompagnerà i cantanti nei motivi nuovi. [illegible] sala il pubblico [illegible] cena tranquillo, ascolta distrattamente. E' l'anno 1951, Nilla Pizzi [illegible] spiegando con [illegible] accorata «Grazie dei fior», tra tutti gli altri il ho [illegible]», ma i fans più che [illegible] guerra in Corea, si preoccupano della battaglia di periti che si svolge in tribunale per decidere [illegible] Ettore Grande ha davvero ucciso la moglie Vincenzina Viranda.

L'anno seguente Nilla Pizzi si ripete con «Vola colomba», i giornali dedicano poche righe in più alla manifestazione, un discografico acquista una quindicina di posti in sala per avere qualche giurato dalla sua. Il governo è [illegible]sa sull'aumento degli stipendi: approvate duemila lire contro le millecinquecento proposte da Vanoni. Nel '53 i cantanti fanno [illegible] a gara per iscriversi e i vincitori diventano due: Carla Boni e Flo Sandon's con «Viale d'autunno», ma la gente canta il motivetto che un nuovo comico, certo Reverì, lancia nel film «Il bandolero stanco». Il mondo dell'arte è a rumore per la prima mostra italiana del pittore René Magritte: i critici sono freddi «non possiamo perdonargli la sua sufficienza glaciale».

Nel '54 comincia l'era della mamma. Gino Latilla e Giorgio Consolini vincono facilmente con «Tutte le mamme» e intanto «vince partite» anche la «nazionale» di calcio che con il tandem Boniperti-Ricagni supera l'Egitto. «Non montiamoci la testa» [illegible] Pozzo. E l'anno seguente arriva prima «Buongiorno tristezza» con Tullio Pane e uno che «non può durare», Claudio Villa. Il [illegible] di Sanremo nel '56 ha [illegible] battuta d'arresto. Franca Raimondi e Cloro Vincenzi cantano «Aprite le finestre» davanti ad un pubblico che attende l'altra rassegna, quella del jazz, dove esordisce un nuovo pianista di nome Romano che la mamma, Rachele Mussolini, applaude frenetticamente dalla platea. Nel '57 il Festival è ancora casalingo, ma ricco Claudio Villa, con Nunzio Gallo, in «Corde della mia chitarra». E' l'anno in [illegible] muore Tassimo.

Il '58 inaugura la serie dei grandi successi: «Nel blu dipinto di blu», Domenico Modugno e Johnny Dorelli, consolà l'Italia calcistica dal dramma di Belfast. Modugno e Dorelli bissano il successo con «Piove» nel 1959.

E' il 1960, Fausto Coppi scompare tragicamente, lecca all'ormai celebre Renato Rascel, con l'urlatore Tony Dallara, imporsi con «Romantica». L'era di Modugno è finita? L'Italia palpita davanti ai teleschermi. Sembra proprio di sì: con «Al [illegible] là», c'è [illegible] ritorno della vecchia guardia. Luciano Tajoli [illegible] Betty Curtis. Ma nel [illegible], ecco, di nuovo, il «Mimmo nazionale» in coppia con il «redivivo» Villa in «Addio, addio». Ora il Festival è diventato un fatto storico. Le polemiche divampano tutto l'anno. Mantova la vittoria Tony Renis che si rifà a «Canzonissima» e poi clamorosamente a Sanremo l'anno seguente con «Una per tutte» interpretata anche dal [illegible] più giovane Emilio Pericoli.

Il resto è cronaca recente. [illegible] rivelazione nel '61 (Giuliola Cinquetti e Patricia Carli che ha meno fortuna), una conferma nel '65 (Bobby Solo e gli «stranieri» [illegible] tre), due clamorosi ritorni (Modugno, con la Cinquetti, nel '66, e Claudio Villa [illegible] la Zanicchi nel '67), finalmente una premiazione senza polemiche (Endrigo con Carlos nel '68) e edizione contestata (Bobby Solo e Zanicchi dello scorso anno).

E' il rivedremo proprio tutti — dice Ravera —. Sarà un superspettacolo con balletti e inserti filmati ed un coro di 150 russi che canterà i motivi che ebbero successo e che non furono premiati. Queste le prime rivelazioni sul Festival del '70. E le novità sulle tre serate di gara? «Ci vorrebbe troppo tempo per parlarne concludo misteriosamente [illegible]».

Enio Donaggio

Nilla Pizzi, quando era una giovane cantante, con il «mallardo» Teddy Reno

Scelta la miss dei turisti

La londinese Mavis Johnson sventola, soddisfatta, un assegno da 100 sterline vinto con l'elezione a «Miss Travel» indetta fra le impiegate degli uffici turistici inglesi (Tel. A.P.)

Nell'imminenza del processo, un'ipotesi azzardata

Un figlio di Bob Kennedy era con Mary Jo Kopechne?

La [illegible] in cui la giovane morì, Joe junior, diciassettenne si trovava realmente [illegible] vicinanze dell'isola dove si svolgeva il "party" - L'inchiesta non ha [illegible] risposto a molti interrogativi

New York, lunedì sera.

Il «giallo» di Chappaquiddick diventa sempre più drammatico: da banale incidente simile di trasformarsi in tragedia familiare, una di quelle «pièces» tenebrose in cui si mescolano interessi di [illegible] altruismo, scambi di persona, sacrifici di uomini immolati sull'altare della ragion di Stato. La dinastia dei Kennedy è in difficoltà, anche se ha fatto quadrato stringendosi intorno ai protagonisti della notte del 18 luglio scorso, quando [illegible] ragazza di 28 anni, Mary-Jo Kopechne, precipitò in mare a bordo di una vecchia Oldsmobile nera (di proprietà [illegible] presidente).

Ma qual è la verità? Per ora nessuno la conosce. O, meglio, la conoscono [illegible], ma non parlano. Questi «alcuni» sono senza dubbio la vecchia signora Rose, il polso forte della famiglia, una donna [illegible] ferro che [illegible] bra ritagliata da una tragedia greca, poi Ted, sua moglie Joan, Joe junior, figlio di Bob.

E poi coloro che parteciparono [illegible] «party» nel «Lawrence cottage»: Joe Gargan, cugino e collaboratore di Ted, Ray La Rosa, alto funzionario della Protezione civile, Crimmins, assistente di Ted, Paul Markham, già «attorney» generale [illegible] Massachusetts, Charles Tretten [illegible] il volo di Ted, le cinque ragazze.

Infine il cosiddetto «brain trust» di Kennedy: Ted Sorensen, MacNamara, [illegible] Marshall, avvocato del Kennedy.

La versione ufficiale è nota. Il 18 luglio Ted Kennedy partecipa alle regate di Edgartown, nell'isola di Martha's Vineyard, a sud di Hyannis Port. Come [illegible] le regate sono occasione di incontri tra amici. Tra questi ci sono anche sei ragazze, sei «boller girls», già facenti parte dell'ufficio del defunto senatore Bob.

Il «party» è senza storia. Fu bevuto pochissimo alcool. Di fatto si sarebbe mangiato abbondantemente e bene. [illegible] 20,30, [illegible] Ted [illegible] autista: «Prendi le chiavi della macchina. Sono stanco e voglio riposarmi». Anche Mary vuole andare in albergo e lascia la compagnia. Nessuno però li vede partire insieme. I due salgono sull'Oldsmobile e si avviano all'imbarcadero. Ma, [illegible] un certo punto, invece di girare a sinistra per prendere il traghetto che avrebbe dovuto portarli a Edgartown, [illegible] a destra per [illegible] stradicciola in terra battuta, un vero trampolino [illegible] morte. L'auto precipita in mare: sono le 11 e un quarto. Ted riesce ad uscire fuori dalla vettura, si tuffa più volte [illegible] ricerca di Mary-Jo.

Anche il resto è noto. Ted riesce a tornare indietro, a comunicare con Joe Gargan e Paul Markham. [illegible] loro [illegible] al ponte, si inflano, ma l'oscurità impedisce loro di vedere all'interno dell'auto. Cosa fanno [illegible] quei due giuristi [illegible] provata esperienza? Tornano indietro, non avvertono nessuno, neppure la [illegible]. «Per non emozionarle», diranno poi. Ted — frattanto il traghetto [illegible] partito — a nuoto avrebbe raggiunto il suo albergo a Edgartown.

Tutto sembra strano, assurdo, opaco, senza spessore. E l'America sospetta un segreto. Ed ora la domanda che circola [illegible] insistenza è questa: «Ted [illegible] trovava veramente nell'Oldsmobile la compagnia di Mary-Jo? Ted Kennedy cerca forse di proteggere qualcuno? Ma chi potrebbe essere più importante, per il dinasta [illegible] nedy, del giovane senatore?».

Questi interrogativi cominciano ad [illegible] troppi. E sono troppi quelli che se li pongono.

A poco a poco si scopre, nonostante il silenzio dei [illegible] cani scannati con le loro [illegible] anche da campagna. Il padrone dell'albergo, certo Chigwin, non vuole confusione e mette Joe junior e i suoi compagni alla porta.

Dove è andato il ragazzo? Gli restava il «cottage» del cugino Gargan. Fu lì [illegible] si diresse? No, dichiarano i Kennedy a una sola voce. Forse, dice il «district attorney» [illegible] Dinis.

Ed ecco un'altra versione dell'incubo di Chappaquiddick. Dianola per quello che vale, [illegible] nascondendoci che è suggestiva, anche se improbabile.

Joe giunge al «cottage» un po' eccitato per [illegible] giornata emozionante. [illegible] la segretaria di [illegible] padre, Mary-Jo. Vuole andare a fare [illegible] passeggiata lungo il mare e Mary lo accompagna. Il resto è mistero.

Nella notte, a Hyannis Port, si tiene consiglio [illegible] guerra e viene [illegible] la decisione terribile di sacrificare Ted alla dinastia per salvare l'avvenire di un giovane che potrà arrivare alla Casa Bianca nel 2001. E' inverosimile. [illegible] nella storia dei Kennedy molte cose appaiono inverosimili.

Naturalmente, c'è chi prova a invertire l'ordine dei fattori. Joe è giovane. Nulla potrà essergli addebitato. Le voci che [illegible] riguardano rimarranno sempre voci. E il dubbio libererà Ted da ogni ipoteca. [illegible] l'aureola [illegible] l'uomo che si sacrifica per la famiglia gli procurerà la simpatia e la comprensione dell'opinione pubblica americana consentendogli di riprendere la marcia verso la presidenza. Ma sarebbe diabolico

a. a.

Joe junior, il figlio diciassettenne [illegible] sen. Bob Kennedy

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
Continua [illegible] grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO
OCCASIONI DELLA SETTIMANA
PANTALONI UOMO DI FUSTAGNO . L. 990
GIACCONI UOMO DI FUSTAGNO . . » 9990
IMPERMEABILI S[illegible] DONNA . . . » [illegible]
VESTITO DONNA PURA LANA . . . » 1500
MAGLIONI LANA . . . . . » [illegible]
TAILLEUR USO PELLE . . . . . » 2000
MAGLIETTE MOVIL . . . . . » 200
VESTITI UOMO . . . . . da » 9900 in più
GONNE LANA . . . . . » 500
SOPRABITI UOMO E DONNA . . da » [illegible] in più
GIACCHE PURA LANA . . . . » 4000
e migliaia [illegible] altri articoli per Lei, per Lui, per la [illegible]
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

Via San Secondo 52
crollo economico
è in corso una eccezionale vendita a minor prezzo di qualsiasi
fallimento
vengono ceduti al pubblico stock di cappotti per uomo, donna, bambini, abiti uomo, donna, ragazzo, bambini e [illegible]ne, gonne, maglioni, [illegible]aloni, giacche, impermeabili e centinaia di altri articoli, biancheria e tendaggi. Elenchiamo alcuni prezzi:
Giacche uomo pura lana . . . . . da L. 5.000 in su
Giacche ragazzo pura lana . . . . . da L. 3.000 in su
Cappotto donna pura lana alta moda . . . da L. 5.000 in su
Abito uomo pura lana grandi marche . . . da L. 10.000 in su
Abito ragazzo pura lana grandi marche . . . da L. 4.000 in su
Impermeabili donna, uomo e ragazzo in tessuti . da L. 6.000 in su
Tovaglia x 12 persone ricamo a mano . . . da L. 3.800 in su
Coperta matrimoniale pura lana . . . . . da L. 3.000 in su
Tende tessuti fantasia al mt. . . . . da L. 500 in su
Tende tessuti fantasia doppia altezza al mt . . da L. 600 in su
crollo economico
Via San Secondo 52

Anno 101 - Numero 253

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 3 - Martedì 4 Novembre

La sciagura aerea di ieri sull'Appennino ligure

Due famiglie distrutte

Carlo e Anna Fava hanno lasciato due bimbi di nove e tre anni - Il più grande ripete: «Che è successo a papà?» - Le altre vittime: il giovane medico, morto con la sposa, aveva un avvenire promettente nei giorni scorsi ha vinto un concorso al Mauriziano

«Cos'è successo a papà?». Chicco Fava, 9 anni, ha intuito la tragedia. Ieri sulle pendici dell'Appennino, nei pressi di Rósaliona, l'aereo da turismo su cui volavano i suoi genitori e altri due coniugi è precipitato, schiantandosi contro la montagna. Nessuno si è salvato. Ieri sera e stamane in casa dello a Torino via Musiné 21, Chicco ha notato un insolito andirivieni: singhiozzi mal trattenuti, gli occhi arrossati dei parenti, un mormorare mesto e continuo. Più tardi insieme al fratellino Paolo di 3 anni è stato accompagnato nell'alloggio di una cugina, lontano dalla casa dove con ogni probabilità oggi verranno portate le salme del padre e della madre. Nessuno ha voluto ancora dire ai due bimbi la verità.

La famiglie distrutta, in un giorno che sembrava felice. Carlo Fava, 35 anni, dirigente d'azienda, è un provetto pilota e un abile automobilista. Le sue passioni sono egualmente divise tra gli aerei da turismo (200 ore di volo all'attivo) e le macchine sportive. Abita a Biella da molti anni, da quando ha sposato Ferrara, 29 anni, proprietaria di una tintoria, in «Jolly», in piazza Primo Maggio.

Una coppia ben assortita. Entrambi sono di carattere gioviale, vivace, amano lo sport. Il tempo libero lo trascorrono viaggiando o andando a Cogne, dove hanno una villetta. La loro unione è stata dalla nascita di due figli. A Biella sono conosciuti e stimati, a Torino hanno molti amici, i vecchi compagni di Carlo.

Tra questi, Giovanni Curino, anni, laureato in chirurgia e specializzato in radiologia. E' figlio unico di commercianti (i genitori possiedono alcune macellerie). I suoi hanno voluto farlo sul «*Diventerà un grande medico*» dicevano con orgoglio. Presa la laurea, lo studio a Collegno in via 24 Maggio 43. Ora arrivavano i primi clienti.

Giovanni si è sposato con Alessandra Salla, anni. Una bella signora, bruna, che l'ha seguito nei primi passi della carriera. E' di questi giorni una buona notizia. Il giovane medico ha vinto il concorso per assistente al radioisotopi di rizziano diretto dal prof. Usai: una importante, un trampolino per l'avvenire.

Ieri i coniugi vanno a Biella a casa dei Fava. L'idea è di recarsi tutti e quattro a Cogne. Un paio di giorni in nella tranquillità, lontani dai rumori e dalla vita di ogni giorno. Proprio per questo motivo Fava sabato sera ha mandato i bambini dalla a Torino e ha dato libertà alla cameriera.

Poi il cambio di programma. Il Fava riesce a convincere gli amici: «*Facciamo una gita diversa dal solito, prendiamo un aereo e andiamo a pranzare a Genova. Un modo originale per passare la festa: vi divertirete. E poi* — ha aggiunto — *non abbiamo le noie del traffico*». Sono partiti alle 11,45 dall'aeroporto di Cuneone, presso Biella. Sono arrivati a Genova pochi minuti prima delle 13. Due ore dopo erano già sulla via del ritorno, ma la nebbia li ha inghiottiti mentre sorvolavano l'Appennino e li ha condotti verso la morte. Un'inchiesta chiarirà le cause della tragedia.

Due genitori che perdono il loro unico figlio e due bimbi in tenera età che rimangono senza padre e madre. La nonna paterna, che li dovrà ospitare, è vedova, sola, non sa cosa fare. Ma il momento più tormentoso di tutta questa tragica vicenda verrà quando Chicco e Paolo dovranno informati della morte dei genitori.

«*Voglio tornare a Biella*» diceva Chicco prima di accompagnato a casa della cugina. Poi ha aggiunto: «*Se papà non sta bene perché non posso andare da lui?*».

Il dott. Giovanni Curino il giorno del matrimonio con Alessandra Salla

Anna Ferrero in Fava: suo marito guidava l'aereo

La festa del 4 novembre

Domani alzabandiera in piazza Carlo Felice e discorso a Palazzo Madama

Domani, cinquantunesimo anniversario di Vittorio Veneto, la ricorrenza sarà celebrata con manifestazioni alle quali interverranno le maggiori autorità militari e civili. Le caserme aperte al pubblico. Commemorazione alfidanzata a esporre la alla finestra e il sindaco avv. Grimaldi ha rivolto questo

«Il nostro memore. pensiero va soprattutto ai gloriosi la patria. Il loro eroico sia a tutti di monito ad agire, pur nelle di pace, in spirito di concordia e di edizione Torinesi, nella significativa e patriottica ricorrenza esprimiamo alle nostre Forze Armate, sicura garanzia di libertà per il popolo italiano, i nostri sentimenti di fraternale simpatia e gratitudine».

La cerimonie avranno inizio l'alzabandiera in Felice. Renderà un reggimento e interverrà la banda della Legione allievi carabinieri.

Alle 11 a Palazzo dama, a cura delle Associazioni combattentistiche, delle famiglie dei caduti e degli invalidi, Nastro azzurro e dell'Unuci. Il nale Emilio Faldella parlerà del significato e dell'eredità di ideali storica data.

Teatro Carignano alle 10, a cura dell'Unione monarchica e del gruppo Cavour, l'ing. Catella e il dottor Lanterno parleranno su «L'Italia di ieri e quella di oggi».

Le tre caserme aperte sono la «Cernaia» via Cernaia 23 (Legione allievi rabinieri) 10,45 alle 19; La «Cavour» di corso Brunelleschi 112 (22° Fanteria Cre alle 17,30; la «Morelli di Popolo» di corso Unione Sovietica 130 (7° Artiglieria Cremona) 9,30 alle 17,30.

Domani Museo del sorgimento (via Accademia Scienze 5) sarà aperto dalle 9,30 alle 12,30. Ingresso gratuito.

Anna Ferrero in Fava: suo marito guidava l'aereo

Arrestata in ospedale la giovane attrice ricercata per la droga

Trombetta era venuta a Torino di nascosto a madre Colta un'infezione è andata all'Astanteria Martini farsi medicare - confessato al medico: «Ho delle grane con la polizia» - Portata in Questura

Una giovane attrice che da due mesi era ricercata dalla polizia per spaccio di sostanze stupefacenti, stanotte è tornata a Torino in gran segreto per salutare la madre, ma è stata colta da malore, ha dovuto recarsi d'urgenza all'ospedale ed è stata arrestata.

Si chiama Annamaria Trombetta, ha 20 anni ed abita in via Montenaro 12. Lo scandalistto in cui fu coinvolta scoppiò il primo settembre scorso, quando la Mobile fermò un attore, Antonio Bertorelli, 21 anni, e due studenti, Marco Is e Maurizio Pallante, di 21 e 22 anni, per un traffico di medicinali a base di stupefacenti che con è ancora stato oggi.

Nelle indagini era risultato che i giovani erano soliti drogarsi con «artidrostenol», un farmaco contiene una bassa percentuale di morfina. Annamaria Trombetta era riuscita a sottrarsi alla polizia e i suoi tre amici avevano detto che era lei a procurarsi le ricette per acquistare il medicinale.

Per non dare nell'occhio, Trombetta compiva numerosi viaggi in riviera e cambiava spesso farmacia. Buona parte delle ricette risultavano intestate ad noto clinico che però era risultato estraneo alla vicenda, questo uno dei particolari oscuri che la ragazza dovrà chiarire. I suoi tre amici infatti, al termine del periodo di «fermo», prosciolti dal ma-

Anna Maria Trombetta stamane in Questura (foto Moisio)

gistrato che non ha giudicato sufficienti per l'incriminazione, gli indizi polizia.

La solo il mandato di cattura contro la ragazza. Annamaria Trombetta, prima di fuggire, aveva fidato agli amici che intendeva rifugio a Levante, presso il cantante Gino Paoli. Anche traccia però era risultata falsa: infatti Paoli non mai visto né conosciuto Annamaria Trombetta.

Come abbia vissuto fino ad oggi la ragazza, è un mistero. Pare che sia stata ospite di amici a Milano. Stanotte comunque è tornata a Torino, la, l'ha interrogata, ma l'atin via Montenaro 12, per salutare la madre. Poche ore è stata Nei giorni scorsi si era fatta un'iniezione endovenosa nel braccio sinistro che si era infettato e stanotte il dolore si è fatto insopportabile. La giovane ha chiamato un taxi che accompagnata all'Astanteria Martini.

«*Non dica niente a nessuno* — ha detto al medico —. *Ho qualche grana con la polizia*». Era agitata, febbricitante e non sembrava troppo lucida. l'appuntato Automate di servizio all'ospedale e, dopo che Annamaria Trombetta aveva ricevuto le prime cure, l'ha fermata ed accompagnata in Questura. Stam il dott. Montesano, capo della Mobile ripe non in grado di rispondere alle domande è stata accompagnata all'infermeria del

Durante il percorso, ha strappato in minuti pezzetti una fotografia, ma il fatto non è sfuggito agli agenti di custodia. La foto è stata ricostruita; rappresenta un giovane con la barba. E' probabile che sia colui che ha aiutato la ragazza a nascondersi in , sospetto che sia qualcuno implicato nel traffico degli stupefacenti.

I negozi domani

OGGI: riposo normale per barbieri e parrucchieri; apertura alle 14,30 per gli acconciatori.

DOMANI: chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione dei fiorai e dei latai, aperti fino alle 13. Parrucchieri e aperti dalle 8 alle 12.

Farmacie aperte (8,30-19,30): c. Vittorio Emanuele 54, v. S. Marino 56, v. Mongin vro 136, v. S. Donato 2, c. De Gasperi 5, v. Garibaldi 24/26, p. Gran Madre di Dio 1, v. Mongin navro 57, v. Oropa 60, c. S. Maurizio 39, c. Vittorio Emanuele 70, v. Barletta 84/a, n. Nizza v. Oglianico 4, c. Grosseto 256, Galleria Umberto I, v. Giolitti 30, c. Regina Margherita 134, c. Bernardino 117 ang. Mariorelli, Madama Cristina 68, v. Spalato, c. Sommeiller 21, Nicola Fabrizi 11, c. 212.

Autoriparazioni aperte domani (8-12) — Officine: v. Montebello 129/a (tel. 350.677); c. Verona 15 (tel. 278.194). Elettrauto: v. Guido Reni 229 (tel. 325.604); v. Moncalieri 70 (tel. 388.818); c. Cairoli 30 (tel. 879.068). Servizio Fiat (8-24): c. Tirreno 15 (tel. 592.445); c. Francia 430 (tel. 734.841), largo Turati 49 (tel. c. Lecce 80 (telefono 781.943).

Mercoledì scioperano bancari e tranvieri

Tregua sindacale incominciata sabato durerà a domani sera: con la fine della festività riprendono le agitazioni. Mercoledì si fermano i dipendenti delle Casse di Risparmio. Gli altri bancari fanno scioperi «articolati» con programmi diversi da istituto a istituto. Il calendario esatto verrà stato solo all'ultimo momento «per rendere più efficace l'articolazione».

Sempre mercoledì scioperano i tranvieri. I dipendenti dirhanno il loro preavviso con fermate di tre ore che dureranno sino al 12 novembre. Dopo domani tutti i mezzi di trasporto dovrebbero rimanere bloccati nei depositi dalle 14 alle 17, venerdì dalle 11 alle 14,15.

A loro volta i metalmeccanici proseguono gli «articolati». Per non perdere il pagamento delle festività le agitazioni hanno inizio da giovedì con 4 ore di astensione dal lavoro all'interno degli stabilimenti. Gli orari verranno stabiliti dalle assemblee di base.

Domenica prossima ra scioperare i dipendenti dei pubblici esercizi. Bar e ristoranti, secondo i sindacati, dovrebbero restare chiusi.

Oggi al cimitero i riti per i morti

Folta intervento al Cimitero al Campasanto in questi giorni dedicati al ricordo dei morti. Ma nessuna tomba è stata dimenticata, su ciascuna c'erano mazzi di fiori. Altri fiori sono stati deposti ai piedi della Gran Croce che ricorda tutti i torinesi caduti in

Il lungo ponte e l'ottobre hanno permesso a molti di raggiungere i propri paesi per trascorrere la festività. Ieri mattina sulla stazione di Porta Nuova si sono avuti momenti di intenso traffico. Anche all'aeroporto di Caselle si è registrata una notevole affluenza di passeggeri. Per tutti i viaggiatori spirga il direttore generale Nobara. Una cinquantina di vigili al comando del brigadiere hanno regolato il traffico, ma non si sono avuti gravi problemi di circolazione o di parcheggio, anche perché è stata vietata una manovra con 500 posti-auto in corso Regio Parco.

Riti di suffragio sono stati celebrati stamane. Alle 8,30 nella cappella del cimitero ha celebrato una Messa il vescovo ausiliare monsignor Bottino. Le autorità hanno poi reso omaggio al Sacrario della Resistenza e agli altri campi dei Caduti, delle vittime civili di guerra e dei deportati e alla Gran Madre di Dio. Fiori sono stati deposti davanti all'altare. Alle ore 10 presso la Gran Croce in cattedrale celebrerà una Messa il card. Pellegrino.

Il Martinetto è aperto al pubblico fino a domani dalle 8 alle 12 e dalle alle 17.

Con una bomba festeggiò l'anno nuovo: condannato

In Tribunale l'alpino che venuto in licenza demolì per l'eccessiva euforia il tetto un'officina - La sentenza dei giudici: quattro mesi la condizionale

Non avendo mortaretti per festeggiare in maniera rumorosa la nascita dell'anno 1969, Fernando Colasante, 21 anni, di Scanno, ha fatto scoppiare una bomba a mano demolendo letto di un'officina meccanica e mandando in frantumi i vetri delle costruzioni vicine.

Il giovane è comparso stamane davanti alla del Tribunale.

Per l'occasione aveva invianche con le quali aveva bevuto alcune bottiglie di spumante. Avvicinandosi la era in camera sua e da una valigetta aveva tolto una bomba a mano del tipo Srcm. L'aveva conservata dal settembre precedente, quando aveva partecipato ad un'esercitazione a fuoco.

Non la trasmise il segnale orario delle 24, egli uscì sul balcone e, tolta la sicura all'ordigno, lo lanciò sul tetto della officina appartenente alla ditta «Demo e C.». Tutti udirono la forte deflagrazione, ma nessuno uscì per vedere che cos'era successo. «*Ho agito con precauzione* — ha detto Colasante ai giudici — *controllando che in strada non vi fossero passanti*».

Il giorno dopo Paolo Demo, recandosi in fabbrica, notava che il tetto era e si vedeva il cielo. Nell'interno del capannone c'erano molti frammenti di vetri rotti. Nessun dubbio sull'origine dello scoppio, perché aveva ritrovato intatto il cappelletto di sicurezza della bomba. Le indagini carabinieri si indirizzarono subito verso la famiglia Colasante, avendo saputo che in occasione della feste aveva capitato che era militare.

Rintracciato nella a Torvisio dov'era rientrato, il Colasante ha confessato subito: «*Quando sono andato in licenza avevo nascosto la nella tasca dei pantaloni. Così al momento in cui mi sono stati ispezionati i bagagli, il sergente mi è accorto di nulla*». Accogliendo le richieste difensore e stesso p.m. dott. Giordano, il Tribunale ha inflitto al Colasante il minimo della pena.

Ancora nessuna traccia della tredicenne scomparsa

Nessuna traccia di Lina Fidanzi, la tredicenne torinese fuggita da un collegio di Finerolo: «Perché voglio vivere libera». Anche le ricerche compiute a Bressanone ed a Riva del Garda, la giovane ha vissuto qualche anno, non hanno dato

La madre, che abita in corso Palermo 138 e lavora in sartoria di è disperata: «Non si rende conto dei sacrifici che faccio per lei, non pensa che angosce mi dà». Lina era già scappata nell'agosto scorso. In collegio, prima fuga, si era comportata bene e le suore erano soddisfatte della sua condotta.

Il fidanzato l'abbandona e lei corre di uccidersi

Valentina Tocco, 29 anni, è al Centro di rianimazione

Le condizioni di Valentina Tocco, 29 anni, via Asiago 47/1, che ha tentato di suicidarsi per amore, sono gravi. E' ricoverata al Centro rianimazione delle Molinette in prognosi riservata. La dose di barbiturici che ha preso è forte, i medici lottano strapparla alla morte.

La ragazza ha cercato di togliersi la vita per una delusione Sei mesi fa è stata abbandonata dal fidanzato e non se n'è data pace. Triste, solitaria, taciturna, è piombata in una crisi nervosa ha costretto i genitori a farla ricoverare in casa di cura. Qualche mese fa ne è uscita e pareva completamente guarita, invece ieri una nuova crisi.

Valentina Tocco è impiegata al grissificio Pipino. Ieri non lavorava. Era domenica. è sentita più sola vedendo le coppie di innamorati che andavano al cinema o a passeggio. E' tornata a casa e si è chiusa in camera sua. Verso sera l'ha trovata ormai priva di sensi il padre. Accanto a lei c'erano un paio di tubetti di barbiturici vuoti. Una corsa in alle Molinette e le cure. Poi il ricovero al Centro rianimazione.

Primario radiologo morto per infarto

Colpito da un infarto è morto il dott. Aldo Fiorio, primario radiologo dell'ospedale di Chieri. Aveva 53 anni, da 22 lavorava alle dipendenze dell'ospedale, abitava in via Schina 13. Nella scorsa primavera era stato colpito da un collasso, era stato per qualche tempo ricoverato nello stesso ospedale, poi si era ristabilito ed aveva ripreso il lavoro.

In questi ultimi giorni un nuovo malessere lo aveva costretto a sospendere le visite. Ieri ha pranzato con la moglie e i due figli, poi si è ritirato per riposare. All'improvviso è stato colto da un nuovo ed è morto in pochi minuti.

Pugni paciere

Salvatore Rannella, 31 anni, corso Vercelli 21, autotrasportatore, è stato medicato ieri al Maurizio per ferita lacero contusa all'occhio sinistro guaribile in 8 giorni. Il Rannella è stato colpito con un pugno da uno sconosciuto, mentre interveniva come paciere tra due sfidati sul campo Cavalcare di via Pacchi.

echi di cronaca

Telesoccorso 659.466
se TV è guasto!
Accorre servizio celere a domicilio. Torino e dintorni. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

riparazione elettrodomestici
marche Riber, Sorch. Celerità, competenza, garanzia. Assistenz., Belmasco. Tel. 340.268, 340.269.

elettricista urgente?
telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV riparazioni TV
Telefunken, 310.155, servizio celere a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati garantita scritta.

la TV non funziona?
tel. 251.677 - 296.949
677.575, la Or.Te.S. Bertucci e ripara subito e concede un Tv portatile in prestito.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
298.879. Tecnico TV esperti mo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

i peli superflui
(ipertricosi) definitivamente eliminati con i più moderni mezzi scientifici di Estetica Medica G.S.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.87.

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via 125 che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

temperatura di oggi

	+12
minima	+ 4,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 0,6; ore di 5,5; press. 750; umid. 88 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, visibilità mediocre per nebbia, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 14; min. 2,8; media 7,7.

LA "TELEFAR,,
OFFRE
CONDIZIONI ECCEZIONALI A TUTTI I LAVORATORI INTERESSATI NELLE RECENTI VERTENZE SINDACALI:

- PAGAMENTO RATEALE SENZA ANTICIPO
- VERSAMENTO 1ª RATA ANCHE A DICORRERE DAL 31 DICEMBRE P. V.
- AI CLIENTI CHE HANNO SCADENZE DI VERSAMENTI IN QUESTO

NONOSTANTE L'AUMENTO DI PREZZO DI ALCUNI MATERIALI MANTERREMO FINCHE' CI SARÀ POSSIBILE LE ATTUALI OFFERTE:

- Televisore 23" automatico transistorizzato
- sui tetti 1° e 2° Can.
- Stabilizzatore di corrente
- Carrello luxo
- Lampada a luce diffusa

Completo di tutti gli accessori

INSTALLATO L. 109.000
IN OMAGGIO RADIO A TRANSISTOR

IL VECCHIO TV VE LO VALUTIAMO
L. 30.000
a sconto sul mod. «De Luxe» 23"
L. 35.000
sui nuovi 24" panoramici

VASTA GAMMA DI MODELLI: 6" - 11" - 12" - 18" - 20" - 23" - 24"
PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 mensili senza maggiorazione di prezzo

UNICI TELEVISORI CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO
E' LA POLITICA TELEFAR!
In stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA estese ai Clienti residenti in provincia

Unica sede: Nizza 97 - Torino - Tel. 65.19.57 - 65.94.66

In gara un gruppo di ragazze di tutto il mondo

Una miss per l'automobile

Domani [illegible] al «Le Roi» [illegible] sceglie fra dodici concorrenti la rappresentante italiana - Due giovanissime torinesi fra le aspiranti al titolo

Festosa animazione anche stamane [illegible] Salone dell'auto. In [illegible] alla folla che, fin dalle prime [illegible] gremiva i cinque padiglioni della mostra (aperta fino a domenica) c'erano dodici [illegible] ragazze italiane [illegible] una faccia a tracolla: giravano da uno stand all'altro, si facevano fotografare a bordo [illegible] una fiammante spider o di un'austera berlina, si interessavano ai modelli più nuovi e rivoluzionari. [illegible] tratta delle candidate [illegible] domani sera «Le Roi» per l'elezione di «Miss Automobile Italia».

[illegible] manifestazione ha [illegible] carattere europeo: [illegible] vincitrice e le due vallette [illegible] domani [illegible] infatti [illegible] alla finale di sabato [illegible] prossimo per la designazione della «[illegible] Automobile Internazionale». Sarà [illegible] con le tre italiane una decina di [illegible] straniere, che giungeranno nei prossimi giorni da tutte [illegible] parti del continente.

Torino è rappresentata alla manifestazione [illegible] due giovanissime candidate: [illegible] la sedicenne Marina Brusato, commessa nel bar del padre a Grugliasco, e Cristina Favaro, 17 anni, [illegible] piegata e studentessa serale di lingue. Sono risultate rispettivamente prima [illegible] conda alla elezione di «Miss Automobile Torino», [illegible] nata una decina di giorni fa in un locale di Borgo San Paolo. [illegible] speranze di vittoria per domani [illegible], ma riconoscono che «le avversarie [illegible] sono davvero temibili».

Un gruppetto [illegible] concorrenti [illegible] titolo di «Miss Automobile Internazionale» (Moisio)

Si salverà il giovane che guidava la macchina dove [illegible] morti i genitori

Ernesto Ramojno in gi[illegible] verrà trasportato da Ceva al Maria Adelaide - Il tragico incidente ieri sull'autostrada presso Millesimo

Le salme [illegible] dottor Giulio Ramojno, noto commercialista torinese, di [illegible] anni e della moglie Lucia [illegible] giungeranno a Torino nel tardo pomeriggio. Le vittime dell'[illegible] incidente avvenuto sull'autostrada per Savona a due chilometri dal Casello di [illegible] erano state [illegible] tate all'ospedale di Ceva nell'estrema speranza di riuscire a strapparle alla [illegible]. Purtroppo i due coniugi erano giunti al pronto [illegible] dell'ospedale già [illegible] superstite della sciagura, il figlio Ernesto 20 anni, che era alla guida dell'auto, una Giulia GT.

Le condizioni [illegible] giovane vanno gradatamente migliorando e in giornata verrà trasferito all'ospedale Maria Adelaide per un intervento al femore destro fratturato nell'incidente.

La famiglia Ramojno, abitava in un elegante alloggio [illegible] corso Peschiera 219. Ieri mattina i tre erano partiti per Cortale [illegible] hanno parenti e nel pomeriggio sarebbero [illegible] dati al cimitero [illegible] Savona per una visita alla tomba della sorella del dottor Ramojno morta nel mese di settembre. Ernesto era [illegible] volante, ed [illegible] il padre accanto. La [illegible] stava dietro.

Verso le 11 la Giulia [illegible] reva sul rettilineo in discesa tra Montezemolo e Millesimo. In questa stagione l'asfalto è sdrucciolevole [illegible] la brina. In un tentativo [illegible] sorpasso la macchina ha [illegible] ed è piombata [illegible] senso di sinistra. Ha fatto testa e coda e si è schiantata con il [illegible] ce destro contro [illegible] spalletta di un ponte. Testimone [illegible] scena terrificante è stato un professionista di Savona che viaggiava sull'auto [illegible] sorpassata.

Il dott. Giulio Ramojno [illegible] il figlio ventenne Ernesto.

Alcuni automobilisti [illegible] sono subito fermati [illegible] prestare i primi soccorsi. La signora Ramojno era riversa per metà sull'asfalto: la portiera nell'urto si era spalancata. Era ruminante. Il marito, schiacciato tra le lamiere, non dava più [illegible] di vita. Il giovane era privo di [illegible] e [illegible] ancora spasmodicamente il volante tra le mani.

All'ospedale ogni [illegible] ai [illegible] coniugi è stata inutile. Ernesto Ramojno è stato ricoverato per la frattura del femore destro e grave choc.

Con la cinepresa nella grotta del Rio Martino

Un gruppo di speleologi di Orbassano hanno filmato per la prima volta il suggestivo spettacolo nei meandri sopra Crissolo

Il Gruppo speleologico [illegible], una quindicina di giovani amanti delle esplorazioni sotterranee, ha compiuto un interessante esperimento nei meandri della Grotta del Rio Martino, sopra Crissolo. Per la prima volta le «sale», le lunghe scalee, le imponenti stalattiti sono state riprese da una macchina cinematografica.

Già in passato la speleologia è servita per le esperienze [illegible] speleologi. Nel '59 un gruppo di medici e di studiosi intraprese l'operazione «RM 83» per stabilire la capacità di adattamento dell'uomo umano nei recessi della terra. Ma soddisfatta al 1000 risalgono due passaggi di legno installati dai primi appassionati i quali si erano spinti nel cunicolo che si apre sulle pendici [illegible] cose del Monviso.

La grotta è ricca di bellezze naturali. Il primo tratto, detto Ramo Inferiore, è percorso per tutti i trecento metri della sua lunghezza dal Rio Martino, un modesto ruscello settecentesco che ha dato il nome al luogo. Il rivolo d'acqua è alimentato da due cascate alte 45 metri. Uno stretto cammino in salita porta al Ramo Superiore che si affaccia sulla «Grande Sala», ornata da bizzarri ricami e da curiose formazioni calcaree.

Ma il motivo di maggior interesse di tutta l'esplorazione, e che ha costituito l'obiettivo centrale della spedizione, è il «Duomo di Milano» una lunga serie di stalattiti, riscontrate in [illegible] «sala» di trenta metri quadrati, che ricordano l'architettura della cattedrale milanese. La grotta finisce poco oltre, sbarrata da un diaframma.

Dicono che il pane è «cattivo» vanno a cercarlo nei paesi vicini

[illegible] abitanti di Bussoleno in violenta polemica [illegible] i panificatori locali - Affer[illegible] «Si trova [illegible] qualità più cara e [illegible] riesce a mangiarlo»

Gli abitanti [illegible] Bussoleno protestano [illegible] il pane. Dicono [illegible] «*cattivo, immangiabile*»; molti [illegible] loro vanno a comprarlo nei paesi vicini. La polemica, [illegible] si agitava da tempo, è scoppiata in [illegible] sti giorni; i cittadini [illegible] ricisi «*a fare [illegible] tutto più [illegible] poter tornare a cibarsi [illegible] un buon pane*».

La [illegible] della popolazione hanno [illegible] obiettivi: il primo [illegible] il prezzo. Dicono: «*I nostri panificatori dovrebbero produrre [illegible] qualità [illegible] pane: il tipo 1 con crusca a 140 lire il chilo, il tipo [illegible] senza additivi a 175 lire, e [illegible] tipo [illegible] caro, con grassi naturali e strutto, a 215 lire. Ebbene, in tutti [illegible] otto forni, [illegible] trova solo quest'ultima specie. Così siamo costretti [illegible] spendere tutti di più*».

Il secondo obiettivo [illegible] polemica è la qualità. «*Che il pane [illegible] caro* — dicono ancora i cittadini [illegible] Bussoleno — *è già un male. Ma che per di più sia anche cattivo, non si può proprio sopportare. Appena comprato è già di sapore scadente: se poi lo si lascia [illegible] il [illegible] dopo, non lo [illegible] può più mangiare. Dobbiamo andremo a finire [illegible] questo passo?*». La popolazione [illegible] sa [illegible] preciso a quale ragione attribuire i «*malanni*» del pane che [illegible] mangiare: «*Non sappiamo [illegible] i nostri panificatori [illegible] mettono tutto l'impegno per farlo. Nel mesi scorsi [illegible] maggior parte di essi hanno preso multe che [illegible] dalle [illegible] alle [illegible] mila lire*».

I proprietari [illegible] panetterie replicano che «*il [illegible] di Bussoleno è [illegible] quello degli altri [illegible]. Le diverse qualità hanno ciascuna delle caratteristiche proprie, dovute agli ingredienti usati. [illegible] sono tutte buone e sane. Siamo pronti a dimostrarlo a tutti*». Ma gli abitanti [illegible] sono convinti [illegible] — come si è detto — parecchi di [illegible] prendono l'auto [illegible] intorno [illegible] bicicletta e vanno a cercare il pane a qualche ch[illegible] di distanza.

g. d.

Provinciale dei Gesuiti

Il [illegible]o provinciale dei [illegible] è padre Carlo M. Vergnano. Ha giurisdizione [illegible] Piemonte, Liguria e Sardegna ed entrerà in carica il 6 novembre. Padre Vergnano ha 45 anni ed è nato a Chieri, dove ricevette l'ordinazione sacerdotale [illegible]. Si laureò in scienze [illegible] all'Università di [illegible] tra le sue ricerche scientifiche, importante quella presso la [illegible] del sangue dell'[illegible] universitario [illegible] in Nigeria. Il Presidente della Repubblica gli conferì nel '64 il premio ministeriale per la chimica e all'Accademia dei Lincei.

Per intercessione è stata ricoverata ieri alle Molinette, Felicia Scaglione di 29 anni, abitante in via Palma 50. La prognosi è di 4 giorni. [illegible] donna aveva ingerito una dose eccessiva di medicine.

Un bimbo di 2 anni, Cosimo Gemile via Thouar 4, è stato ricoverato alle Molinette con sintomi di intossicazione da ossido di carbonio. Pare che [illegible] stufa non funzionasse bene. Guarirà in 3 giorni.

I premiati alla [illegible] ortofrutticola di Giaveno

La quindicesima Mostra-mercato [illegible] ortofrutticola di Giaveno è stata inaugurata sabato con notevole concorso di espositori e di pubblico. Ieri sono stati assegnati i premi in medaglie d'oro, coppe e denaro ai migliori prodotti esposti. Erano presenti alla premiazione, oltre al sindaco di Giaveno e alle autorità locali, l'on. Stella, presidente del coltivatori diretti della provincia, il prof. Borrini, ispettore agrario, il dott. Celli dell'ispettorato agrario.

Il primo premio (medaglia d'oro della Camera di Commercio) è stato assegnato a Marcellina Benatello, il secondo (Coppa Provincia di Torino) a Secondo Martino, il terzo (Coppa Città di Torino) a Felice Barone. Gli altri classificati sono nell'ordine: Gino Dagnera, Giuseppe Gentero, Gino Umeglio, Ettore Ughetti, Oreste Usseglio, Ferdinando Portigliatti, Albino Dalmasso.

Dormono a turno in un'auto

Famiglia [illegible] 10 persone sfrattata - Il padre: «Quando sanno che [illegible] 8 figli non [illegible] l'alloggio»

L'operaio Epifanio D'Amato con la moglie e sei degli otto figli davanti ai mobili accatastati sulla via (foto Moisio)

Una famiglia di dieci persone vive in strada e dorme in un'auto perché sfrattata e [illegible] trova un'altra casa. Sono Epifanio D'Amato, di 45 anni, la moglie Francesca di 44 e i loro [illegible] figli, [illegible] 5 e i 22 anni. Immigrati sette anni fa [illegible] Palermo, il padre [illegible] alla Fiat di via Cigna.

Abitavano in due [illegible] e cucina di piazza G. Manera 6. Recentemente la casa è stata venduta e il nuovo proprietario ha deciso di abitare nell'alloggio dei D'Amato che hanno dovuto andarsene. Dice il padre: «Ho cercato in giro, ma quando sanno che ho otto figli non vogliono affittare». Per ora ha i mobili in strada, lui e la famiglia dormono a turno in una «[illegible] impestata da un antico».

10 piani

è la superficie coperta dai negozi Fusodoro Torino: dieci grandi piani per esporre l'eccezionale assortimento di 100.000 capi pronti, tutti perfetti nel tessuto, nel taglio, nelle finiture.

Fusodoro: una lunga esperienza nel settore dell'abbigliamento pronto per signora, per uomo e ragazzi.

Fusodoro: in ogni centro di vendita esperti sarti [illegible] a disposizione per eseguire subito qualsiasi ritocco.

Fusodoro Marzotto

■ TORINO in via Viotti 1
in via Nizza 210
■ SETTIMO in via Mazzini 12

A questi centri si aggiunge, dal 15 novembre, il [illegible] Fusodoro di Ciriè, in piazza Castello 24.

VENITE A VEDERE
come funzionano [illegible] stiratrici
Miele
DIMOSTRAZIONI PRATICHE
dal 5 all'8 novembre
esponiamo tutta la gamma degli elettrodomestici presso:
L'Elettrica - Casa del Lampadario
Torino - Piazzetta degli Angeli, 2 (Via Cavour ang. Via Carlo Alberto) - Tel. 553.979

WOLMER
TESSUTI [illegible]
[illegible] TAPPETI
VENDITA [illegible] POSA
WOLMER
WOLMER
Via Salbertrand [illegible] (angolo via [illegible] Bianchi)
Capolinea tram 2-4 - Autobus 65 - [illegible] 77.46.56

i lettori ci scrivono

Tutto è logico nel mondo?

«Cara "Stampa Sera", siamo fratello e sorella, assidui lettori del tuo giornale. Ci permettiamo [illegible] rivolgerti una domanda che ci assilla da tempo. Come mai sulle cartoline di Agosto, Monza e Merano (folleri-), l'affrancatura è di L. 25 mentre sulle cartoline della lotteria di Capodanno l'affrancatura è di L. 40? Accidenti, quasi il doppio. Non vi [illegible] ci dànno [illegible] una spiegazione logica?».

[illegible] e Paola

Una [illegible] nel latte

«Sono una bambina di 13 anni; la mia mamma, l'altro giorno, mi ha detto che il prezzo del latte era aumentato. Questa mattina, preparandoci la colazione, ho trovato in un pacco di latte una mosca morta. Io penso che oltre al prezzo aumentato anche il contenuto sia già scadente. Mamma tu, cosa dobbiamo bere, prima di andare a [illegible], noi bambine? Ti [illegible] se vorrai pubblicarmi».

Luciana Gallo

Micidiali tamponamenti

«E' dell'altro giorno la notizia dell'incidente nel quale ha perso la vita un mio collega della Cassa di Risparmio di Torino, mentre guidava l'automobile del dr. Calleri. Sono sempre più numerosi gli incidenti stradali nei quali l'autista della vettura perde la vita tamponando un camion. Le cause sono le stesse: forse velocità elevata della vettura, ma anche una certa difficoltà a valutare bene e soprattutto di notte la sagoma dei camion, e non parliamo poi di quando c'è la nebbia.

«Dunque se si può fare una considerazione si deve dire che molte vite potrebbero essere salvate se sul retro dei camion, al posto di quattro fanali e di un catarifrangente ad una altezza calcolabile, ci fosse una lastra di ferro o materiale plastico, in grado di impedire alla vettura di incastrarsi. Personalmente credo che tale accorgimento non possa incidere notevolmente [illegible] prezzo del rumore, [illegible] d'altra [illegible] i vantaggi sarebbero certamente notevoli».

Costamagna (Vernole)

Sveglia fragorosa

«Abito in corso Rosselli Al.bia, una breve via con tre garage e quindi un via vai di macchine. Questo via vai non mi ha mai dato fastidio, non mi [illegible] quasi mai svegliato al mattino, come avviene ora quasi ogni giorno ad opera degli spazzaturai. Alle 6-6 e mezza con vi pare un po' presto dare così brutalmente la sveglia ai cittadini? Per combattere la lotta contro i rumori le autorità non hanno trovato di meglio che inventare quel tremendo fortissimo sbattacchiare dei bidoni della spazzatura!

«Ora che hanno messo alla schiena degli spazzaturai, [illegible] chiedo se non possano pensare anche ai nervi dei cittadini ed a troppi pravati e lasciarli dormire il meritato sonno almeno per le prescritte 7 ore.

«Grata se vorrete intercedere presso chi di dovere e farvi portavoce di tale preghiera, ringrazio in anticipo e porgo distinti saluti».

G. Perlotto

Un bimbo morto

«Un bimbo di [illegible] sfracellato al suolo dopo un volo di 30 metri. La notizia appariva nei giorni [illegible] ci ha lasciato costernati ed sgomenti. Facciamo qualcosa, affinché si possano scongiurare così gravi disgrazie. Soprattutto i costruttori in ferro, oltre a rispettare con scrupolo tassative misure di sicurezza, rifiutino l'esecuzione di balconate e ringhiere prima dell'avvenuta cementazione, ricche di vuote, ghirigori e merletti a mo' di scalette, ignare esercitano facilitano al bimbo pericoloso arrampicarsi [illegible] nei buchi e mortali] compiacerne.

«Con fiducia che [illegible] costruttori in ferro divenuto sempre più avvisibili e quale esempio di sicurezza per gli innocenti».

Giovanni Cardellino

tutti gli spettacoli

FRIDA BOCCARA vuole conquistare gli italiani

Canterà in Vaticano la diva della gelosia

Parigi, lunedì sera.

C'è modo e modo di riuscire ad esaltare al massimo le proprie qualità al fine di ottenere il miglior risultato possibile. Edith Piaf per avere la certezza di dare tutta se stessa al pubblico in sala, doveva avere, magari in un palco, un incontro amoroso con l'amante di momento. Frida Boccara, giovane cantante francese che è sulla cresta dell'onda, per raggiungere il massimo, deve essere rosa dal tarlo della gelosia.

La Boccara in questi ultimi tempi è a Rio de Janeiro dove partecipava al «IV Festival della Canzone» quale rappresentante della Francia. A Rio ha cantato con tale passione che si sarebbe detto che ogni il cuore nella voce: si sarebbe dovuto pensare che il suo innamorato fosse lontano, mentre al contrario lo si vedeva sempre in compagnia di un giovane, bellissimo brasiliano. Per tutta la durata del festival i due sono sempre stati insieme e spesso si abbracciavano e baciavano in pubblico.

Frida Boccara parla senza complessi: «Si chiama Antonio e mi adora. Ha ventitrè anni, vive in [illegible] interessa di dischi. Il nostro amore non è nato oggi. Sono due anni che ci amiamo. Purtroppo in tutto questo tempo abbiamo avuto poche occasioni di stare insieme. Antonio, quando può, mi raggiunge a Parigi ma non abbandona mai i suoi affari per più di due o tre giorni. Quindi continuo a mi irritano e fanno male alla mia salute. Pensate quale fu la mia gioia di poter vivere con Antonio questo due intero settimane».

Frida Boccara canterà la Messa in Vaticano

«Questa gioia non le ha impedito di cantare con straordinaria passione».

«Il pensiero di dovermi lasciare solo a Rio mi riempiva di gelosia e mi soffriva come se fossi già lontano».

La Boccara è stata invitata da Paolo VI a cantare nella chiesa di San Giacomo in una Messa speciale composta dal fratello Charles Trenet: «Non nascondo la mia questa straordinaria prova. Che Dio me la mandi buona». *Se Antonio sarà presente, la gelosia opererà il miracolo.*

j. b.

Domani all'Auditorium

Uno show con le stellette

Franca Mantelli presenta con Silvio Gigli lo show dedicato ai giovani di leva

Per le manifestazioni celebrative del 4 Novembre, il Centro di produzione della Rai-tv di Torino ha organizzato alle ore 15 di domani, con l'Arma comunitaria, uno spettacolo di varietà, che avrà luogo all'Auditorium di via Rossini.

Nel «cast» della manifestazione, presentata da Silvio Gigli, cantautore dell'attrice Franca Mantelli, figurano molti artisti e cantanti di musica leggera, tra cui Umberto Bindi, Ric e Gian, Dino, Gianco ed alcuni complessi «pop».

Con il meccanismo dei giochi a «quiz», verranno inoltre distribuiti ai militari, appartenenti alle varie armi, premi e «libertà». Ingresso libero.

andiamo a teatro

IL MARITO ADOTTIVO (al [illegible] commedia di Mauro Costanzo: storia di una crisi matrimoniale ambientata nella società milanese. Con Nora Palmer, Paola Mannoni e Enzo Garinei, diretti da Lucio Ardenzi. Musiche di Bruno Nicolai, scene di Maurizio Montevarchi. Replica ogni sera domani.

cinema: vi consigliamo

LA CADUTA DEGLI DEI [illegible] Appi — Affresco di Visconti sull'avvento del nazismo.

VERGINITÀ' INDIFESA al Centrale d'Essai — Eccezionale, gustoso e comicissimo, l'ultima opera del jugoslavo Makavejev.

I VIAGGI di GULLIVER all'Augustus — A distanza di trent'anni, finalmente il celebre «cartoon» dei fratelli Fleischer.

COMMISSARIO PEPE al Metropol — «Pensateci di provvidenza» di Tognazzi. Investigatore bonario in una città veneta dove succedono cose assurde!

LA SPIA CHE VENNE DAL [illegible] DO al cinema dalla Rosa — Amaro film sulla personalità della spia, interpretato da Richard Burton.

Teatro Gianduja (v. M. Térésa 5): giovedì, [illegible], domenica e altri festivi: replica delle Marionette Lupi in «Cenerentola».

Cinema gratis domani per i militari

ROMA, lunedì sera.

Come ormai è tradizione, domani 4 novembre, giornata celebrativa delle Forze Armate, i militari di truppa ed i graduati indossanti l'uniforme potranno accedere gratuitamente nelle sale cinematografiche italiane.

Le modalità di attuazione dell'iniziativa sono identiche a quelle già praticate gli scorsi anni. L' [illegible] nelle di proiezione verrà regolato, tualmente attraverso la distribuzione di appositi biglietti omaggio.

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux ang. Francia, 773.090
DA QUESTA SERA
UMBERTO BINDI
GIANFRANCO FUNARI
MARIO BRUSA
GIPO FARASSINO
Orchestra diretta da
ROMANO FARINATTI

NEW CRAZY
SUCCESSO di
FRED BONGUSTO
Via S. Gallicano 9 - tel. 836.003
PRENOTAZIONI

NEW CRAZY RESTAURANT
dalle 20 alle 3
Prenotazioni telefono [illegible]

Danze LA PERLA
Per mercoledì Serata riservata tutto Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
pianista e cantante
CARLO PIERANGELI
del METROPOL di RICCIONE
Giovanni Maiano - Alessandro Zoppi

Danze ARLECCHINO
Da domani
GLI SCOOTER'S

SUSANNA VI ASPETTA
PER LA VOSTRA DELIZIA
HOLLYWOOD * PIEMONTE
MASSAUA * VINZAGLIO
unite a fervi due once di buon sangue con la consolante compagnia delle più belle donne del secolo

il trionfo della calda Susanna

MACK 1
Via Cimarosa 21 - tel. 535.302
Ore 21
IL NUOVO SHOW de
I PYRANAS
ore 21,30 alle 5
RISTORANTE

SHAKER - Piano Bar
Via C. Battisti 3 - tel. 532-[illegible]
ANGELIQUE SAN ELIO NIGI
«Cucina» Internazionale

VOOM VOOM
v. Barge 10, telefono 331.040
da Beslan
CHRISS
WITH THE STROKE

BOCCACCIO
JACOPO
Alle 24: RENZO GALLO
Corso Moncalieri 135 - t. [illegible].666

BOCCACCIO
RISTORANTE [illegible] 20
Dopo Teatro dee alle 3.30

FARO DANZE
Stasera riposo. Domani pre 16 - 21
I FARAONI
PREFESTIVI e FESTIVI SERA
Dame 500 Cav. 600 compr. cont.

FATEVI UN TOAST
dalle 20 all'1
Gratis
Vino bianco Colli Etruschi
Caffè Prodotti MOTTA
[illegible]

LA CLOCHE
Servizio completo di
RISTORANTE sino [illegible] 3
Via Trofarello Pino 15/1, t. [illegible]

RISTORANTE
VALLECHIARA
Tutte le sere
RICCARDO
e la sua chitarra
Fitt. Satellite Pino, tel. 841.419

Trionfa al REPOSI
LA CADUTA DEGLI DEI
il capolavoro di
LUCHINO VISCONTI

LA CADUTA DEGLI DEI
(Götterdämmerung)

FARO OGGI ALEXANDRA
IL COLOSSO MONDIALE
BEN-HUR
Regia di
WILLIAM WYLER
CHARLTON HESTON - JACK HAWKINS [illegible] MARIBEET - STEPHEN BOYD
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - [illegible] - 21,30

Finalmente a Torino, dal 5 novembre
LE DIREZIONI DEI CINEMA
Colosseo - Massaua - Vinzaglio
i locali di Torino all'avanguardia per la perfezione tecnica e la confortevole accoglienza, HANNO IL PIACERE DI COMU[illegible]ARE che per gentile concessione della MAYOR FILM si sono assicurati l'eccezionale esclusiva
PRIMA VISIONE ASSOLUTA PER IL PIEMONTE
del film che ha creato la nuova forma di divertimento: «RIDERE CON INTELLIGENZA»
[illegible]
CAMPIONE D'INCASSI IN FRANCIA
Non bisogna scambiare i ragazzi del Buon Dio per delle anatre selvatiche
con
FRANÇOISE ROSAY - BERNARD [illegible] - MARLENE JOBERT
Regia MICHEL AUDIARD - EASTMANCOLOR

questa sera alla TV

Tre secondi con la Spaak

oggi sul video

primo canale

17 —: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Frontiere dell'impossibile)
18,45: Tuttilibri, [illegible] letterarie.
19,15: Antologia Saperne Cinema e società
19,45: Sport - Cronache Italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21,05: Il buco, film di Becker, con Michel Constantin.
23,30: Prima visione.
23,40: Telegiornale della [illegible]

secondo canale

18 —: TVM, per i giovani di leva.
21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri [illegible]: [illegible] Segovia.
22,15: Concerto sinfonico diretto da Franco Mannino.

[illegible] SVIZZERA. — Ore 18,15: Mirimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Telefilm - [illegible]: Telegiornale - [illegible]: Telefilm - 21,05: Lavori in corso - 22,10: Folk

I programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 9: Mille lgnoto - 12,30: Corso di inglese - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 14,25: Italia-Galles di calcio - 17: Cantastorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Gli innamorati - 22,35: I paladini di Francia - 23: Telegiornale

SECONDO CANALE. — Ore 16: Concerto Banda Esercito - 19,10: Musica più, [illegible] meno - 21: Telegiornale - 21,15: I nuovi divi - 22,05: Maupassant

oggi alla radio

NAZIONALE
14,00 Regionali
14,15 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Musica leggera
16,06 Sorella radio
16,30 Pianeta e secolo
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,55 L'approdo
20,00 Giornale radio
20,35 Il convegno dei cinque
21,50 Concerto diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione dei soprani F. Cifrone, del mezzosoprano F. Mattiucci, del tenore E. Zoppo e del baritono A. Romero
22,55 Musica leggera
23,51 Pallavolissima
0,03 Giornale radio

SECONDO
15,15 Canzoni napoletane
15,30 Notiziario
15,35 Il giornale delle ragazze
15,50 Tre minuti per te
16,00 Pomeriggiani
16,30 Notiziario
16,35 Pomeriggiano
17,20 Giornale radio
18,00 Appuntamento in musica
18,30 Non tutto ma di tutto
18,36 Notiziario
19,01 Dischi, oggi
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Giornale radio - Terzo posto
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,20 Voci a confronto
23,40 Dischi
23,51 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
18,50 Nuovi interpreti: Pianista L. Giampalo
19,20 Il novecento storico
19,30 «Attraverso lo specchio» Musica di N. Castiglioni
19,50 Musiche di Mozart
21,00 Le opinioni degli altri
21,10 Corso di francese
21,35 Conversazione
21,40 Jazz
22,00 Notizie del Terzo
22,15 Quadrante economico
22,30 Musica leggera
22,45 Piccolo pianeta
23,15 Musiche di Bloch
0,30 «La cena» di M. Bulgakov
22,00 Giornale del Terzo
22,30 Incontri musicali

PRIMO CANALE: l'attrice in [illegible] breve [illegible] del film «Il buco» di Becker - SECONDO: Concerto

Alle [illegible] sul Primo Canale, il film Il buco (e Le trou) di Jacques Becker chiude la retrospettiva dedicata allo scomparso regista nel ciclo «Momenti del cinema francese». E', dopo «Casco d'oro», la sua opera più riuscita, quasi il canto del cigno, perchè ne precedette di pochi mesi la morte (avvenuta (venne presentata postuma nel marzo 1960). L'azione si svolge tutta dietro [illegible] squallide mura del carcere parigino [illegible] «la Santé» ed è la storia, autentica, di un'evasione mancata [illegible] 1947, anche se ispirata da [illegible] fortunato romanzo di José Giovanni — il corso che aprì a un certo senso la strada agli scrittori della malavita passando dalla Resistenza alla delinquenza e quindi alla letteratura nella scuderia Gallimard — che riferisce fedelmente il racconto di uno dei [illegible] protagonisti da lui conosciuto dietro [illegible] sbarre, Jacques Karaudy.

Il regista anda a rintracciare il reduce dalla galera, che aveva nel frattempo pagato il suo debito alla giustizia e lo volle interprete di se stesso nel personaggio di Roland. Anche per le altre parti scelse degli sconosciuti, nel timore che chi noti togliessero credibilità alla storia e li trovò in un giornalista sportivo, Michel Constantin (Géo), in un dirigente d'azienda, Raymond Meunier (Vosselin detto Monseigneur) ed in un giovane laureato in scienze economiche, Mark Michel (Gaspard). Philippe Leroy (Manu Borelli) e Catherine Spaak (Nicole, unico personaggio femminile in una breve scena in parlatorio), oggi attori noti ed affermati, erano nel 1959 assolutamente esordienti, come Becker desiderava, anche se del mestiere.

L'andamento del film è quello di un rigoroso e lungo documentario (quasi due ore anche se lo spettatore non se ne accorge, tutto preso dalla suspense ininterrotta tenuta al tema della fuga) sull'ingegnosa bravura di cinque prigionieri nella scelta, nei sotterranei del carcere, la galleria che doveva portarli alla libertà (il momento più emozionante è proprio quello in cui due di essi, sollevando il tombino di una fogna, s'affacciano in Arago). L'evasione fallirà perchè tra i cinque ostinati uomini-talpa — Roland, Manu, Géo, Monseigneur, Gaspard — ce n'è uno che, per viltà, tradisce.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, per la serie [illegible] è proposto un ritratto filmato del più grande chitarrista classico contemporaneo, lo spagnolo Andrés Segovia, che Massimo Olmi e Luigi [illegible] andati ad intervistare nella nativa Andalusia, in una bella [illegible] tra [illegible] e Motril, dove vive [illegible] la terza maggio, quando [illegible] si tourné per il mondo [illegible] in [illegible] al Conservatorio [illegible] Ginevra. Sottotitolo del servizio dedicato al musicista è Il sentimento della chitarra, poichè il primo piano per [illegible] precedendo [illegible] singolo [illegible] personaggio che è questo artista di straordinario talento, è tutto impostato sulla sua [illegible] [illegible] strumento decaduto e giudicato, ingiustamente, plebeo, che egli [illegible] riportare all'originaria nobiltà.

* *

Alle 22,15 il concerto sinfonico del lunedì propone [illegible] «Suite galante» del compositore palermitano Franco Mannino, diretta dall'autore alla guida dell'orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli.

d. g.

Jimmy [illegible] si ferisce cadendo nel teatro

PHOENIX, lunedì [illegible]

Il comico settantaseienne Jimmy Durante è caduto rovinosamente su un soppalco dietro la ribalta nel teatro principale di Phoenix (Arizona) dove stava per esibirsi. Si è ferito alla gamba [illegible] ha [illegible] molto sangue, ma i medici hanno escluso ogni complicazione. In giornata Durante dovrebbe lasciare l'ospedale.

Allo stesso spettacolo prendeva parte Frank Sinatra, alla sua prima comparsa in pubblico dopo il mandato di cattura spiccatogli contro nel New Jersey.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Cesare 32, 790.901): Pom. Ed. Cannafisa: 10-12; 16-20.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GALATEA: dipinti di Max Ernst. ORSAI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Cesare Peverelli, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Castello 24) Mostra personale Man Ray.
IL RIDOTTO - PALAZZO CODEBÒ (Galleria d'Arte Moderna (Rocca 33, Trofeo, t. 81.4725) Pittori e scultori di Torino al Museo dell'Automobile. In galleria mostra collettiva.
LA BUSSOLA (v. Po 41): Mostra antologica di Mauro; ore: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LAMINIMA (p. San Carlo 173): Salvador Dalì, grafica) ore: 10-20.
MARYANO: L. Fontana 1931 - 1968.
NARCISO (C. Felice 18, 545.125): Personale di Leon Olschki.
TORRE (Acc. Alb. 5 bis, 877.847): Stanza personale Pompeo Andreoli.
VIOTTI (v. Viotti 4 c): Mostra personale Pasquale Pilla.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): chiuso.

all'AUGUSTUS
RITROVERETE TUTTI I PERSONAGGI A VOI CARI, PRINCIPE, PRINCIPESSA E I SETTE MATTACCHIONI NEL PIU' BEL FILM, A CARTONI ANIMATI

I VIAGGI DI GULLIVER

Inizio spettacolo ore 14,30

AI CINEMA
PRINCIPE
LA PERLA

PAUL NEWMAN
JOANNE WOODWARD
ROBERT WAGNER

INDIANAPOLIS
pista infernale

CINEMA [illegible]
ALCIONE
[illegible]
DELLA
[illegible]
Mario Ferrero
NELLA RIVISTA
La disgrazie di un Travet
Realizzata da
FLORA HARIS
GIORGIO BIXIO
RENATO D'ALBERTI
ANNA TOFFOLO
[illegible]
MARIO GALLI
e
CLARA GESSAGA
International Sandy Ballet

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI [illegible], indagini, infedeltà. Esito garantito
Corso Vittorio Emanuele 107
Tel. [illegible] 511.024 - 538.582

questo è il sogno dell' UOMO da MARCIAPIEDE

questa è la realtà dell' UOMO da MARCIAPIEDE

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6.30 Mattutino musicale
8.30 Canzoni con C. Villa, M. Dana, J. Fontana, L. Kaye, Paul, A. Pierro, A. Idrallel, F. Cigliano, C. Valenti, S. Daniel
9 — Conversazione
9.05 Colonna musicale
10 — Musica per tutti
10.30 La musica
11 — Conversazione
11.50 Una voce per voi
12 — Contrappunto
12.32 Sì o no
12.37 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
13.15 Quante donne, poveri uomini
14 — Canzoni nuove
14.15 Calcio: Italia-Galles valevole per la qualificazione per i campionati del mondo
16 — Siamo tutti con
16.45 Un quarto d'ora di novità
17.05 Per voi giovani
18.50 Musica leggera
19.30 Luna-park
20.15 L'avveniriero. Due atti di Diego Fabbri, rotazione di Italo delle Case. Musica di Renzo Rossellini. Direttore Pierluigi Urbini. Maestro del coro Gianni Lazzari
22 — Ricordo di Massimo Otto
22.30 Musica leggera

mercoledì

6.05 Corso di tedesco
6.30 Mattutino musicale
7.10 Musica stop
7.47 Pari e dispari
8.30 Canzoni, con Robertino, Nada, T. Del Monaco, D. Modugno, J. Sentieri, L. Altieri, T. Cucchiara, G. Chiplino, P. Gagliardi, Milva
9 — Conversazione
9.05 Colonna musicale
10.05 Radioscuola
10.35 La musica
11.30 Una voce per voi
12.05 Contrappunto
12.31 Sì o no
12.38 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
13.15 Café chantant, con A. Sieni, E. Pandolfi e J. Biagini
14 — Regionali
14.57 Borsa di Milano
14.45 Zibaldone italiano
15.35 Il giornale di bordo
15.45 Parata di successi
16 — Tante storie per cinque
17.05 Per voi giovani
19.13 « Il pittore dei santi »
19.30 Luna-park
20.15 « Pinin la rumenta », di A. Adamov
21.45 Concerto sinfonico: I Solisti di Zagabria con la partecipazione di V. Ruzdjak

giovedì

6.05 Corso di francese
6.30 Mattutino musicale
7.10 Musica stop
8.30 Canzoni
9 — Conversazione
9.05 Colonna musicale
10.05 Radiosocuola
10.35 La musica. The Carousel waltz. Scende la pioggia, Il pretesto, Vivre pour vivre, Lisetta, L'ultimo ballo per me, Saul timbo, Bambino no no no, Lo stranitero, Mame
11 — Conversazione
11.05 La musica
11.30 Una voce per voi
12.05 Contrappunto
12.26 Lettere aperte
12.31 Sì o no
12.42 Punto e virgola
12.45 La corrida
14.45 Zibaldone italiano
15.45 Musica leggera
16 — I gialli della sig.ra Filippo
16.30 Meridiano di Roma
17.05 Per voi giovani
19.13 « Il pittore dei santi »
19.30 Luna-park
20.15 Pagine da operetta
21 — Concerto
21.50 Parlamo di spettacolo
21.50 Musica leggera
22 — Tribuna politica
23 — Al Parlamento

venerdì

6.05 Corso di inglese
6.30 Mattutino musicale
7.10 Musica stop
7.37 Pari e dispari
8.30 Canzoni, con L. Battisti, P. Pravo, N. Fidenco, A. Mordenti, A. Pierro, Mina, Santo, Don Backy
9 — Conversazione
9.05 Colonna musicale
10.05 Radiosocuola
10.35 La musica
11.30 Una voce per voi
12.05 Contrappunto
12.31 Sì o no
12.38 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
13.15 Canta Don Backy
14.45 Zibaldone italiano
15.30 Chiosco
15.45 Canzoni
16 — Festival del teatro per i bambini
16.30 Approdo musicale
17.05 Per voi giovani
19.08 Sui mercati
19.13 « Il pittore di santi »
19.30 Luna-park
20.15 « Gerusalemme liberata »
20.45 Tante rose sul Disneyland di Milly e Achille Millo
21.15 Concerto sinfonico diretto da Aldo Klusa
23 — Al Parlamento

sabato

6 — Corso di tedesco
6.30 Mattutino musicale
7.10 Musica stop
7.37 Pari e dispari
8.30 Le canzoni del mattino
9 — I nostri figli
9.05 Musica e immagini
9.20 Oak
10.05 Per le scuole
10.35 Le ore della musica
11.35 Dove andare
12.05 Contrappunto
12.36 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
12.53 Giorno per giorno
13.15 Ponte radio
14.00 Zibaldone italiano
15.45 Scherzo musicale
16 — Per i ragazzi
16.30 Scherza
16.40 Mondo Disnilla
17.10 Il mito del west
18 — Gran Varietà
18.30 Luna-park
20.15 Il giradischi
21 — Conversazioni musicali, con Mario Labroca
22 — Conversazione
22.10 Ultre del mondo
22.30 Compositori italiani contemporanei
23 — Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

domenica

8 — Mattutino musicale
8.30 Musiche della domenica
9.35 Culto evangelico
9.50 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9.10 Mondo cattolico
9.30 Messa
10.15 Salve, ragazzi
10.45 La ora della musica
11.25 Circolo dei genitori
12 — Contrappunto
12.26 Sì o no
12.28 Solo al piano: Oscar Peterson
12.47 Punto e virgola
12.15 O.K. Patty Pravo
14 — Musicorama
14.30 Cowboi-boys
15.10 Zibaldone italiano
15.30 Tutto il calcio minuto per minuto
16.30 Pomeriggio con Mina
18 — Concerto sinfonico diretto da Paul Strauss
19.50 Grandi successi italiani per orchestra
20.30 Batto quattro
21.10 La giornata sportiva
21.25 Concerto del violinista Viktor Trebaure e della pianista Ludmilla Kurakova
22.27 Ora di tutto il mondo
22.45 Proselenmente
23 — Questo campionato di calcio

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla nostra responsabilità.

secondo

martedì

6 — Prima di cominciare
7.40 Tempo di musica
8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
9.40 Signori l'orchestra
9.05 Come e perché
9.15 Romantica
9.40 Intermezzo
10 — « Un'avventura a Budapest »
10.15 Improvviso
10.35 Chiamate Roma 3131
12.15 Musica leggera
13 — Foco, abbaiamo, miolo, scoiattolo
13.35 Segnalibro
14 — Carambolina
14.05 Juke-box
14.45 Musica leggera
15 — Rassegna del disco
14.45 Canzoni
15 — Pista di lancio
15.20 Cantanti italiani
15.35 Documentario
15.50 Tre minuti per te
16 — Pomeridiana
17 — Buon viaggio
17.35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18.20 Non tutto ma di tutto
19 — Ping pong
19.30 Punto e virgola
20 — Canta N. Fidenco
20.50 Conversazione
20.50 Musiche del Sudamerica
21.10 « Gli egoisti »
23 — Canzoni nuove
23.30 Musica leggera

mercoledì

6 — Svegliati e canta
7.40 Tempo di musica
8.18 Pari e dispari
9.40 Canzoni nuove
9.35 Come e perché
9.15 Romantica
9.40 Intermezzo
10 — « Un'avventura a Budapest »
10.15 Improvviso
10.40 Chiamate Roma 3131
11.35 Chiamate Roma 3131 (II)
12 — Bentornata Rita, con Rita Pavone
13.35 Girella per voi
14 — Canzonissima 1968
14.05 Juke-box
15 — Relax a 45 giri
15.20 Giovani compositori
15.35 Tre minuti per te
16 — Pomeridiana
16.15 Pomeridiana
17.35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18.20 Non tutto ma di tutto
19 — Ci salutiamo i 60
19.21 Sì o no
19.50 Punto e virgola
20 — Musica leggera
21 — Italia che lavora
21.10 Il mondo dell'opera
21.15 Per i naviganti
22.10 Quelli di Newport
23.00 Dischi
23.10 Musica leggera

giovedì

6 — Prima di cominciare
7.43 Tempo di musica
8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
9.40 Signori l'orchestra
9.05 Come e perché
9.15 Romantica
9.40 Intermezzo
10 — « Un'avventura a Budapest »
10.15 Improvviso
10.40 Chiamate Roma 3131
12 — Il vostro amico
13.35 Millegiri
14 — Canzonissima
14.05 Juke-box
14.45 Musica leggera
15 — Rassegna del disco
15.15 Il personaggio
15.25 Duetti e nuovi
15.35 Pomeridiana
17.35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18.20 Non tutto ma di tutto
19 — Un cantante tra la folla
19.50 Punto e virgola
20 — Pugilato
20.11 Arcitema
21 — Italia che lavora
21.13 « Gli egoisti »
22.10 Amore e melodramma
23.40 Appuntamento con N. Rondolo
22.10 Canzoni nuove
23.00 Musica leggera

venerdì

6 — Svegliati e canta
7.43 Tempo di musica
8.13 Buon viaggio
8.40 Canzoni nuove
9.05 Come e perché
9.40 Intermezzo
10 — Capitano The Swingle Singers
10.15 Improvviso
10.40 Chiamate Roma 3131
12 — Hit Parade
13.35 « L'adorabile Giulia »
14.05 Canzonissima
14.10 Juke-box
14.45 Canzoni
15 — Musica leggera
15.20 Duo pianistico Gino Gorini - S. Lorenzi
15.35 Tre minuti per te
16 — Pomeridiana
17 — Buon viaggio
17.35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18.20 Non tutto ma di tutto
19 — Alla ricerca del cielo perduto
20 — In e la musica
20.45 Pantaparia
21 — Italia che lavora
21.15 Libri maserà
21.40 Musica leggera
22.10 Il melodramma
23.10 Musica leggera

sabato

6 — Prima di cominciare
7.35 Almanacco
7.43 Tempo di musica
8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
8.40 Signori l'orchestra
9.05 Come e perché
9.15 Romantica
9.40 Chiamate Roma 3131
10.40 Ballo quattro
11.35 Chiamate Roma 3131 (II)
12 — Bentornata Rita, con Rita Pavone
13.35 Girella per voi
14 — Canzonissima 1968
14.05 Juke-box
15 — Relax a 45 giri
15.15 Direttore Antal Dolati
15.35 Tre minuti per te
16 — Pomeridiana
17.30 Estrazioni del Lotto
17.40 Bandiera gialla
18.35 Aperitivo in musica
19 — Serie ma non troppo; Interviste musicali di Marina Como
19.35 Sì o no
19.50 Punto e virgola
20.21 « Il Gattopardo »
20.50 Italia che lavora
21 — Canzonissima 1968
23.10 Chiara fontana
23.30 Musica leggera

domenica

6 — Buongiorno domenica
7.40 A tempo di musica
8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
9.40 Lei
9.35 Gran Varietà
11 — Chiamate Roma 3131
12.15 Anteprima sport. Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Aldaldo Verri
13 — Il padrino
13.35 Juke-box
14.30 Voci dal mondo
15 — Il personaggio del pomeriggio
15.05 Radio magia
15.30 La sorrida
16.10 Programma leggero
16.30 Buon viaggio
16.30 Domenica sport
17.30 Pomeridiana
18.40 Aperitivo in musica
19.35 Sì o no
19.50 Punto e virgola
20.21 Albo d'oro della lirica
20.45 Ciao domenica
21.35 Pantheon cinque
22.10 Bentornata Rita. Week-end con Rita Pavone, a cura di Rosalba Oletta
22.40 Caldo e freddo
23 — Buonanotte Europa

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 22; per il SECONDO ogni ora, dalle 6.30 alle 18.30 salvo le 12.30, alle 22 e alle 24; per il TERZO alle 18 e 22.

terzo

martedì

9.25 Conversazione
10 — Concerto
11.35 Haendel
12.20 Itinerari operistici
13 — Intermezzo
14.30 Il disco
15.20 Concerto sinfonico
17 — Musiche di Scheidt
17.40 Jazz
18 — Mendelssohn
18.30 Musica leggera
18.45 Gli uomini e la terra
19.15 Concerto serale
20.25 I Virtuosi di Roma
21 — Musica fuori schema
23.20 Libri ricevuti
23.40 Rivista

mercoledì

9.30 Pizzetti
10 — Concerto
10.45 Stravinsky
11.10 Polifonia
11.35 Schubert
12.30 Musiche di De Pavia
13.40 Maestri dell'interpretazione
14.30 Melodramma
15.55 Ritratto d'autore
16.25 Musiche italiane
17.10 Corso di tedesco
17.40 Jazz
18.30 Musica leggera
19.15 Concerto serale
20.45 Concerto di ogni sera
21 — Musica fuori schema
23.20 Libri ricevuti
23.40 Rivista

giovedì

9.30 Musiche di Soler
10 — Concerto
11.15 Schubert
12 — Tastiere
12.20 Musiche di Tartini
13 — Intermezzo
13.55 Voci di ieri e di oggi
14.30 Il disco
15.20 Concerto
16.15 Mozart
16.30 Musiche italiane
17.10 Corso di francese
17.35 Conversazione
17.40 Jazz
18.15 Quadrante economico
18.30 « La scuola »
19.45 « Arabella » e Rivista

venerdì

9.30 Radioscuola
10 — Concerto
10.45 Musica e immagini
11.40 Musiche italiane
12.55 Intermezzo
14 — Pezzi repertorio
14.20 Ritratto d'autore
15.20 Schubert
17.10 Corso di inglese
17.35 Conversazione
17.40 Jazz
18.30 Musica leggera
19.15 Concerto serale
21 — Berlioz: un musicista allo specchio
22.40 Poesia nel mondo
23.55 Rivista

sabato

9.30 Musica di A. Rejcha
10 — Concerto di apertura
11.15 Musiche di scena
12.10 Università U. Mascodi
12.30 Piccolo mondo musicale
12.55 Intermezzo
13.40 Concerto del chitarrista Alirio Diaz
14.30 « Maria » opera di Friedrich von Flotow
17.10 Corso di tedesco
17.40 Jazz oggi
18.30 Musica leggera
18.45 La grande platea
19.15 Concerto di ogni sera
20.45 Concerto sinfonico
23.05 Rivista delle riviste

domenica

9.30 Cortere dell'America
9.45 Programma musicale
10 — Concerto di apertura
11.15 Presenza religiosa nella musica
12.30 L'opera pianistica di Robert Schumann
12.55 Intermezzo
13.55 Folk-Music
14.05 Orchestra Harmonica d'Israele
15.30 La Corsa
18.45 Pagine aperta
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 Passato e presente
21 — Il guerriero in provincia
23.15 Rivista delle riviste

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0.05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 101 - Numero 258

STAMPA SERA

settimana radio TV

ISABELLA BIAGINI

i programmi dal 4 al 9 novembre

controcanale

di Ugo Buzzolan

Un giovane, Riccardo Morra, di Novara, protesta perché — dice — la televisione non la oblra che rimestarne brani di vecchi documentari impastandoli in trasmissioni diverse: ci sono sequenze che si sono viste decine di volte, e queste ripetizioni e questo ritornare quasi incessante sul passato è, secondo lui, un grave segno di immobilismo, non è del passato che dobbiamo continuamente occuparci, ma dei fatti e dei problemi del presente e dell'immediato futuro.

La lettera polemica dello studente Morra ci trova consenzienti per nove decimi. La piccola parte di dissenso riguarda lo spunto della protesta: ossia l'ultima puntata de « L'Europa verso la catastrofe ».

Non ci sembra che quest'ultima puntata fosse inutile. Rievocava, e con forza, i mesi e i giorni che precedettero la seconda guerra mondiale: dall'eccidio disperato dei repubblicani spagnoli incalzati dai franchisti, dai fascisti e dai nazisti sino al brutale assalto della Germania di Hitler alla Polonia. Era una sfilata di tragiche immagini che mettevano un lungo brivido nelle schiene in noi che quel periodo abbiamo vissuto; e che potevano indurre a non inutili meditazioni i giovani sul come l'ingiustizia, la violenza e la dittatura portino fatalmente all'orrido e stupido massacro della guerra.

i programmi televisivi

personaggi

di Mirella Appiotti

Sandra Mondaini

Sandra Mondaini: figlia di un pittore, un paio di zie giornaliste, una disoccupazione di moda. La casa frequentata da gente di cultura.

A sentir lei è l'ultima; a tredici anni, via i libri, fermata di fuga cantare. È un disastro. Dall'Accademia è sfacciatamente proposta di abbonamenti, neppure avere indiscrezioni funzioni: bandi troppi grossi per eccesso di circolanti.

Bastantemente pigra, Sandra vive follem: le sue giornate nel letto con dischi, pupazzi e tutti compiaciuti di battaglierizzi tra amiche. Ma la famiglia è contenta. Papà interviene, Macario in tv da Pigmalione. Le affidano, in fretta, lo sketch di una soubrette ottocentesca. Un successo: un po' stupita e soprattutto contrariata, la bionde ragazza con i grandi occhi da cilvert deve cominciare sul serio a lavorare.

Da 15 anni è ogni sera in palcoscenico alla radio o alla tv. Con «Cipolla» ha fatto divertire milioni di bambini e, con quella sua genuinità spontaneità e l'aria ironica di chi sembra prendere tutto per scherzo, la sua presenza suscita sempre una irruenzità simpatia. Quando c'è. Perché Sandra para tornare sempre più volentieri alle sue intimità abitudini. Sul video compare pochissimo e il teatro, dice, «mi stanca troppo». Il che aumenta la sua popolarità tra il pubblico. Mostra le sue collaghe, piccole perplessità lene, si abbandona e «vent'anni hanno già le rughe attorno alla bocca, ho le vecchie (restando tutta fresca, ah l'apparenza) come una bambina contenta, chiacchierona e forse un po' dispettosa. Ma per allegrie

(Dis. di Chicco)

ISABELLA BIAGINI in copertina: la vamp

che presenta TVM, rubrica dedicata ai giovani di leva.

le canzoni più "gettonate„

1	LO STRANIERO	(Georges Moustaki)
2	QUANTO TI AMO	(Johnny Hallyday)
3	SOME VELVET MORNING	(The Vanilla Fudge)
4	IL PRIMO GIORNO DI PRIMAVERA	(I [illegible] Dik)
5	[illegible] SPINA E UNA [illegible]	(Tony [illegible] Monaco)
6	OH LADY MARY	(Dalida)
7	[illegible] ROSSE	(Massimo Ranieri)
8	NON E' UNA FESTA	(Little Tony)
9	PENSIERO D'AMORE	(Mal)
10	L'AMORE E' BLU... [illegible] CI [illegible] TU...	(Maurizio)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-spot - 19,20: I fioti di Forte Cersoglio, telefilm - 19,45: Tv-spot - 19,50: Il regionale - 20,15: Tv-spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-spot - 20,40: Un uomo, un mestiere: Pino Zac, disegnatore - 21,30: Tutto sul mio set, lungometraggio - 23: Telegiornale

MERCOLEDI' Ore 18,15: Il settimanale - 19,15: Tv-spot - 19,20: Zig-zag, personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo - 19,45: Tv-spot - 19,50: Il prisma - 20,15: Tv-spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-spot - 20,40: Teatro inchiesta - 22,10: I grandi interpreti della commedia musicale: Jeanette Mac Donald - 22,40: Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 18,15: Per i piccoli - 18,10: Telegiornale - 19,15: Tv-spot - 19,20: Diario di viaggio, documentario - 19,45: Tv-spot - 19,50: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo - 20,15: Tv-spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv spot - 20,40: 300, quindicinale d'attualità - 21,30: La ragione degli altri, commedia - 23,10: Telegiornale.

VENERDI' Ore 18,15: Per i ragazzi - 18,10: Telegiornale - 18,15: Tv-spot - 18,20: L'inglese alla tv - 18,50: Tv-spot - 19,05: Il regionale - 20,15: Tv-spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-spot - 20,40: Il barone, telefilm - 21,20: Milano, rassegna mensile di cultura - 22,25: Viaggio in Sicilia, varietà musicale - 23: Telegiornale.

SABATO Ore 14: Un'ora per voi - 15,15: Lavori in corso - 16,30: T. Check 600 - 17: L'altra metà, i problemi della donna - 17,20: Thierry La Fronde, telefilm - 18,15: Gatti grandi e piccini, disegni animati - 18,40: Telegiornale - 18,45: Tv-spot - 19,20: Spaziolandia, agli incroci della cronaca - 19,45: Tv-spot - 19,50: Il Vangelo di domani - 20: Arnina Voghi, disegni animati - 20,15: Tv spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv spot - 20,40: Una ragazza per due, lungometraggio - 22: Sabato sport - 22,40: Telegiornale

martedì

primo canale

8 — Roma, Altare della Patria: CERIMONIA DI OMAGGIO AL MILITE IGNOTO
13,30 CORSO D'INGLESE
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Lupo de' Lupi
— Gianni e Pinotto
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
14,25 Roma: Calcio
ITALIA-GALLES
Valevole per la qualificazione al Campionato del mondo (esclusi Roma e zona collg.)
17 — CENTOSTORIE
L'arpa d'oro dei Trall
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) La facile scienza
«Energia e suono»
b) Selezione della XXI Mostra intern. del film per ragazzi
18,45 LA FEDE, OGGI
19,15 ANTOLOGIA DI «SAPERE»
Marconi
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — GLI INNAMORATI
di Carlo Goldoni
con Cesco Baseggio, Lela Negroni, Margherita Guzzinati, Enzo Cerusico, Angela Cardile, Armando Francioli, Fernando Cajati
Regia di Carlo Lodovici
● Gli innamorati appartiene al periodo più maturo di Carlo Goldoni: è una delle sue più felici commedie dove l'inventiva del racconto e il disegno dei personaggi si fondono mirabilmente.
22,35 I PALADINI DI FRANCIA
Storie e canzoni dell'Opera dei Pupi, con Otello Profazio
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

18 — CONCERTO DELLA BANDA DELL'ESERCITO
diretto dal M° Lacerenza
19,10 MUSICA PIU', MUSICA MENO
21 — TELEGIORNALE
21,15 I NUOVI DIVI
L'altra faccia della canzone
22,05 Due novelle di Maupassant
I DUE AMICI - IN FAMIGLIA

Margherita Guzzinati: Goldoni

mercoledì

primo canale

12,30 CORSO D'INGLESE
13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
17,35 LA TV DEI RAGAZZI
a) Gioacchino Rossini
Prima puntata (1792-1816)
con Carlo Bagno, Marcello Tusco, Pio Saletti, Silvio Bagolini, Alfredo Piano, Attilio Cucari, Renzo Giovampietro, Enzo Turco, Giacomo Furia, Pino Ferraro, Bianca Toccafondi
● Nella prima puntata troviamo quei personaggi che ebbero un peso determinante nella formazione musicale di Rossini: suo padre, Giuseppe Rossini, detto Vivazza, strumentista; la madre, buona cantante lirica, anche se non di scuola; e, subito dopo, il primo vero maestro di Gioacchino: padre Mattei.
b) Wally Gator
18,15 ANIMA DELLA SPAGNA
Documentario
Un poeta e una città: Machado e Soria
18,15 ANTOLOGIA DI «SAPERE»
Mode e stili del nostro secolo
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — LA SCUOLA DEGLI ALTRI
Gli anni della rivalutazione
● Negli anni '50 in tutti i paesi del mondo è esploso il dramma della scuola.
23 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

18-17 TVM
21 — TELEGIORNALE
21,15 HA BALLATO UNA SOLA ESTATE
Film di Arne Mattsson
con Ulla Jacobsson
22,40 I DIBATTITI:
Per una programmazione ospedaliera

Ulla Jacobsson nel film

giovedì

primo canale

12,30 CORSO D'INGLESE
13 — IO COMPRO, TU COMPRI
Settimanale di consumi e di economia domestica
— La scorzetta di limone
— Telefiash
— Il tallone di Achille
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
La trappola
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Storia di una cicogna
Documentario
b) Viaggi su una scopa
da un racconto di V. Nurdin «Il re triste»
18,15 QUATTROSTAGIONI
Settimanale di agricoltura
19,15 ANTOLOGIA DI «SAPERE»
Bismarck
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — Storie Italiane
UN PADRE, UN BAMBINO
Soggetto di Aniceto Micozzi
con Ugo Paglai, Bernardo Bruno Soltiori, Anna Lelio, Vittorio Donati, Riccardo Ventura, Marcello Tamborra
● La drammatica situazione dei meridionali immigrati nel triangolo industriale è il tema centrale di questa storia. Protagonista della vicenda è Infelli, una famiglia calabrese che, trapiantata, nell'ambiente ostile della «bassa» torinese, si trova a fronteggiare la prevenzione della gente del luogo.
22 — TRIBUNA POLITICA
Dibattito tra i partiti: dc, psi, psiup e pdium
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 BADA COME PARLI
Passatempo a premi di Adolfo Parani, condotto da Enzo Tortora
22,10 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Ugo Paglai: «Storie italiane»

venerdì

primo canale

12,30 CORSO D'INGLESE
13 — IN AUTO
A cura di Gabriele Palmieri
— Come è accaduto
— L'auto sicura
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17 — LANTERNA MAGICA
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Panorama delle Nazioni: il Ghana
«Un ragazzo di Afiaman»
b) Alì e il cammello
«Lo stratagemma»
18,45 CONCERTO DEL SESTETTO CHIGIANO
19,15 ANTOLOGIA DI «SAPERE»
Gli atomi e la materia
19,45 SPORT
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — FACCIA A FACCIA
Cronaca e attualità discussa in pubblico da Aldo Fulvera
22 — TRE CAVALLI BAI
Dal racconto di Margilly Figuli
con Maria Teresa Vs e Michael Dogolomansky
● Il giovane Peter torna dopo molti anni al paese per chiedere in moglie Maddalena, la sua compagna di giochi e il suo primo amore. Maddalena è divenuta la più bella ragazza del paese ed è molto corteggiata. Peter incontra prima di giungere alla casa della fidanzata, James, il corteggiatore prescelto dai genitori della fanciulla perché è il più ricco del paese. Egli è però un violento e Maddalena non lo vuole accettare. Peter e James sono colti l'uno all'altro dal loro primo tumulto.
23,10 TELEGIORNALE

secondo canale

16-17 TVM
21 — TELEGIORNALE
21,15 LA DONNA DI CUORI
Della serie «Squadra Omicidi tenente Sheridan»
con Ubaldo Lay
22,15 CAPOLAVORI NASCOSTI
22,45 INCONTRO CON FABRIZIO DE ANDRE'

Nazzari contro Sheridan

sabato

primo canale

12,30 CORSO D'INGLESE
13 — OGGI LE COMICHE
— La sveglia
— Il bambino e l'aeroplano
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
A cura di Teresa Buongiorno
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Gioco per i ragazzi delle scuole medie: presenta Febo Conti
18,45 LA GRANDE AVVENTURA
Alla conquista del Sorey
Documentario
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di padre Carlo Cremona
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — CANZONISSIMA 1969
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello
Regia di Antonello Falqui
● Partecipano i cantanti: Michele, Carmen Villani, Al Bano, Rita Pavone e Dino
22,25 SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE
Luna Missione Due
● Piero Angela ha realizzato negli Stati Uniti un servizio speciale «a spaziale» che vuole essere un consuntivo dell'impresa dell'«Apollo 11» con un'anticipazione su quanto verrà effettuato dagli astronauti dell'«Apollo 12».
23,15 TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 CAVALLERIA RUSTICANA
di Pietro Mascagni
con Fiorenza Cossotto, Adriana Martino, Gianfranco Cecchele, Giangiacomo Guelfi, Anna Di Stasio
22,25 L'INSURREZIONE DI VARSAVIA

Carmen Villani: Canzonissima!

domenica

primo canale

11 — SANTA MESSA
11,45 LAUDI E CANTI SPIRITUALI
12 — UGANDA: PRIMAVERA DELLA CHIESA
12,30 MA PERCHE' PERCHE' SI!
Trattenimento in musica presentato da Tony Renis con Gisela Pagano
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
Notiziario agricolo Tv
14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17 — LA TV DEI RAGAZZI
a) Le avventure di Gianni e Pinolto
«Sudisti e nordisti»
b) Le avventure di Ruffy e Reddy
«Nella valle del brivido»
18 — MUSICA PIU', MUSICA MENO
Canzoni di ieri e di oggi
Presentate da Carlo Loffredo e Miranda Martino
19 — TELEGIORNALE
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,35 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
21 — D'ARTAGNAN
di A. Dumas
con Dominique Paturel, François Chaumette, Rolf Arndt, Mario Maranzana
Da «Vent'anni dopo»
Regia di Claude Barma
22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23,15 TELEGIORNALE

secondo canale

16,45-19,30 I PAPA' NASCONO NEGLI ARMADI
21 — TELEGIORNALE
21,13 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
22,35 PROSSIMAMENTE
22,55 IL FUGGIASCO
Il capro espiatorio
Telefilm

Don Lurio: «Ma perché?»

STAMPA SERA
Lunedì 1 - Martedì 1 Novembre 1960

dove andiamo questa sera

Anno 101 - Numero 253

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Il cinema apre le sue porte anche a cantante [illegible] Tessuto (qui con Silvia Dionisio)

teatri danze ritrovi

ALFIERI: ore 21,15 «Il marito adultivo» di M. Colantuono, con Renzo Palmer, Paola Mannoni, Enzo Garinei. Prenotaz. casa teatro, tel. 535.440.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 3): giovani ore 16 «Cenerentola», Regia di Luigi Lupi. Successo.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: riposo. Domani ore 15,30 «Savonarola» di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.

TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Domani ore 13,30 «Donna [illegible] deliziosa» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.

TEATRO STABILE - TEATRO CIRCO: a Pinerolo ore 21 «Notti sull'aia» di G. G. Alfony. Regia di Guglielmo Rizzi, con Gipo Farassino.

RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chiesale sup. c. Francia, telef. 725.050): da questa sera Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brenta e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Fariselli.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: mercoledì ore 21,15 (serie distari) orchestra da camera della Filarmonica di Varsavia (Purcell, Mozart, Bach, Telemann, Vivaldi, Haydn). Biglietti: piazza Castello 29 tel 544.523, [illegible] mercoledì mattina.

ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in «Le disgrazie di un trave», ore 16,15 e 21,15.

CIRCO [illegible] MOSCA (piazza d'Armi, telefono 589.846): spettacolo ore 21,15 Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli, ore 16 e 21,15.

AI MURAZZI - CLUB 71 [illegible] 874.705: 21.

AL FLORIDA: riposo.

CLAUDIO DANZE (via S. Massimo 41): [illegible] 16,30 e 21 | Barracuda.

GAY SALA (via Pomba 7): riposo.

AL 2000: prossima apertura.

BOCCACCIO (c. Monceglieri 143, tel. 683.666).

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

GOLDEN BOY (via Venaria 163).

MACK I (via Cigna 11), [illegible] HOUSE: Attrazioni ore 24 e 1,45 orchestra: Mister.

NEWCRAZY (tel. 659.092); I Rolli 33.

SAN GIORGIO VALENTINO: Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo, canta A. Rocco.

SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3 bis, c. Roma, telef. 532.442): orchestra Bonacelli ore 21.

SWING - Jazz Club (via Botero 15): [illegible] 21.

VOOM VOOM (via Largo 10, tel. 337.040): 21 Chris with the Stroke.

WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali ore 1 orchestra Nuccio Niccoli.

ABATJOUR (Sacchi 22, tel. 541.023): ore 21.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante [illegible] Traforo Pino 106, tel. 694.213).

CAPRICE [illegible] Sacchi 16, 532.528): ore 21.

HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.736): [illegible] 21.

LIDO WHISKY (Moncalieri 4221): ore 21.

LA GROTTA (v. S. Tommaso 1n): Tavola calda, pizza, musica stereo.

VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

WHISKY NOTTE (via Pio V [illegible] via Cristi): I Ragazzi del Sole ore 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Emanu. [illegible] Tel. 541.003
[illegible] Cassidy di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Katherine Ross (Usa-Colori-panav.) — Le imprese di due pericolosi simpatici che «lavorano» nel West. ★ Western
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ore 14,20 16,15 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 537.100
La prigioniera [illegible] Henry-Georges Clouzot, [illegible] L. Terzieff, Elizabeth Wiener, B. Preston, Dany Carrel (Fr. Colori) — Angoscia psicanalitica d'una donna che la suggestione fa reo perverso. ★ Drammatico. V. 18.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ore 14 — 16,15 18,45 20,15 22,30 Ingr. 900

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 514.519
Sento che mi sta succedendo qualcosa di S. Rosenberg, [illegible] Jack Lemmon, Catherine Deneuve, Charles Boyer, Myrna Loy (Usa Colore) — Esperienze coniugali americane d'una francesina. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ore 14,30 16,30 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1600

CENTRALE d'Azeglio (540.110) v. C. Alberto 27
Vergogna schifosa di Dusan Makavejev (Jugoslavia Colore) — Spiritoso ed originale rielaborazione moderna d'una pellicola antica («Orso d'Argento» Festival di Berlino 1963) ★ Comico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Chiuso.

CORSO c. Vitt. Emanu. 50 Tel. 510.702
Amore alla sbarra di Alberto Sordi con Alberto Sordi M. Vitti, L. [illegible]ni, D. Gregoretti, S. Tranquilli (Italia Colore) — Moderno a parole e fatti antico un marito è punito dalla moglie ★ Comm.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ore 14,15 17 — 19,50 22,25 Ingr. 1000

CRISTALLO v. Cagna 5 Tel. 692.102
Il Leone d'inverno di Anthony Harvey con Peter O Toole Katharine Hepburn (Usa Colori pan.) — Un buon connubio nel film in costume medioevale, premiato con 3 Oscar. ★ Storico-passionale
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ore 14,45 17 — 19,30 22,30 Ingr. 1000

DORIA v. Cremona 9 Tel. 542.422
La donna spagnola di Jean Valere, con Monica Vitti, R. Hossein, M. Piccoli (Fr.Pa. Colore) — Ragazza borghese-cruella a Parigi con la passione per l'avventura. Il traditore... ma c'è un altro uomo. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○ Ore 14 — 16,10 18,20 20,40 22,30 Ingr. 1000

GIOIELLO v. Colombo 37 Tel. 690.760
Quel maledetto ispettore Novak di Sam Wanamaker con Yul Brynner, C. Gray, Adrienne Corl (G.B. Colore) — Investigatore platinato duro contro bande feroci di falsari a Londra. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○ Ore 14,45 16,10 17,50 20,40 22,30 Ingr. 1000

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.525
Nell'anno del Signore di L. Magni, con Mantredi, Salerno, Claudia Cardinale, Hossein, Tognazzi, Sordi, Verley (It.-Fr. Col.) — Cospiratori e pasquinate nella Roma papalina 1825 ★ Comm. dramm.
Critica ■■ Pubblico ○○○○ Orario Ingr. 1000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.295
I lunghi giorni delle aquile di Guy Hamilton, [illegible] M. Caine, L. Olivier, T. Howard, [illegible] Plummer M. Redgrave, S. York (G.B. Tech.-panav.) — La lotta dell'Luftwaffe per difendere l'Inghilterra ★ Guerra aerea
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario Ingr. 1500

METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 552.470
Il commissario Pe[illegible] Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, Veronique Vendell, Duilio Gliu (Italia Col.) — Funzionario accomodante, ne vede tante, ma ora dissente ★ Satira di costume
Pubblico ●●● Critica ○○○○ Ore 14,30 16,30 18,25 20,15 22,20 Ingr. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 512.534
Hi! amico... c'è Sabata, hai chiamato di Frank Kramer (Gianfranco Parolini), con Lee Van Cleef, W. Berger, R Hundar, L. Verra (Italia Colore) — Ritorna Sabata, pistolero vendicatore infallibile. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ore 14,30 16 — 18,10 20,20 22,45 Ingr. 1000

REPOSI v. XX Settembre 11 Tel. 555 400
La caduta degli dei di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Helmut Berger, C. Rompillay, F. Balkan (It.-Germ. Col.) — «Baroni» dell'acciaio complici della dinastura nazista ★ Dramm. V. 18
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario Ingr. 13,30 16,30 19,30 22,30

ROMANO Gall. Subalpino Tel. 510.145
Rapporto a quattro di G. Cukor, con A. Aimee, D. Bogarde, R. Fraser, A. Karina, P. Noiret (Usa-Col. pan.) — Dal romanzo di Lawrence Durrell «The Alexandria Quartet». ★ Dramm. V. 14.
Critica ●● Pubblico ○○○ Ore 14 — 16,05 18,10 20,20 22,40 Ingr. 1500

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.780
Un maggiolino tutto matto di Robert Stevenson, con Dean Jones, Michele Lee (Usa Colore, prod Disney) — Nell'era del [illegible] un'utilitaria «pensante» si fa molto onore ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ore 14,25 16,25 18,25 20,30 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti

ARISTON v. Lazzaro 21 Tel. 340.147
Il cervello di G. Oury, con D. Sheri, J.P. Belmondo, Boisrell, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia-Colore) — [illegible]ffida tra bugiste e bradipelli nel lusso d'un grande circuito di gallerie. ★ Comm.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ore 14,10 16,10 18,20 20,20 22,30 Ingr. 700

AUGUSTUS p. Cit.Nr. 248 Tel. 530.314
I viaggi di Gulliver di Max Theodor (Usa Colore) — Il celebre romanzo inglese di Jonathan Swift in una versione adatta soprattutto agli spettatori più giovani. ★ Disegno animato a lungo metraggio
Critica ●● Pubblico ○○○ Ore 15 — 16,50 18,40 20,35 22,30 Ingr. 900

CAPITOL via San Domenico Tel. 540.605
Quei temerari sulle loro pazze, sgangherate, scalcinate carrette di Ken Annakin, con Tony Curtis, Terry Thomas [illegible] Dare, [illegible] Froche, W. Chiari (Col.) — Parodia del Rally [illegible] Montecarlo ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario Ingr. 700

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683 744
La battaglia d'Inghilterra di Enzo G. Castellari con Frederick Stafford, Van Johnson, Evelyn Stewart, Francisco Rabal, Tullio Pinelli (Italia-Franchi-Spagna Technoscope Colori). ★ Guerra aerea
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ore 14 — 16 — 18,10 Ingr. 600

TORINO v. Bogino 6 Tel. 510.153
Una sull[illegible] di Luigi Filci, con Jean Sorel Marisa Mell, Elsa Martinelli (Italia Pinajo colori) — Solitudine e smarrimento di una bella sposa-bambina e sua avventura straordinaria ★ Giallo. Vert. 18
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ore 14,10 16,45 18,30 20,25 22,30 Ingr. 700

Riduzioni A.G.I.S. - U.S.A.I. — Alfieri, Alba, Apollo, Arlecchino, Astoria, Colosseo, Lux, Massaua, Corso, Doria, Ideal, Lux, Nazionale, Hollywood, Italia, Eliseo, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Romano, Splendor, Sta, Statuto, Ariston, Astor, Capitol, Vittoria — Sale di Musicalibri. — Salone dell'Auto — Stagione lirica sabb. in teatro al Nazionale — Carignano [illegible] dell'Ufficio — Circo di Moscu sulla corso e salone e Via Madama, via Roma.

CRITICA: Capolavoro ●●●●● Ottimo ●●●● Pregevole ●●● Discreto ●● Mediocre ●

PUBBLICO: Grande successo ○○○○○ Successo ○○○○ Discreti ○○○ Mediocri ○○ Scarso ○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

seconde e altre visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.203
Ben Hur, Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Haya Harareet. Scope, technicolor. ★ Colossal storico

COLOSSEO v. M. Cin. 21, t. 511.034
38 ore all'inferno, R. Hardkoff, P. Tudor, A. Gerard. Color. ★ Guerra nel Pacifico

FARO v. Po 31, t. 87.214
Ben Hur, Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Haya Harareet. Scope, technicolor. ★ Colossal storico

FIAMMA c. Trapani 37, t. 322.037
Ben Hur, Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Haya Harareet. In 70 mm. technicolor scope. ★ Colossal storico

FORTINO v. Cigna 47, t. 486.560
Simon Bolivar, Maximilian [illegible], Francisco Rabal, [illegible]. ★ Storico-passionale

HOLLYWOOD c. R. Margh. 166, t. 851.998
Il trionfo della casa Svezzese. Paolo Stoppa, Margaret Lee. Colori Vist. 14. Ant. 14,45 Ult. 22,10 ★ Commedia sexy

LA PERLA c. De Gasperi 38, t. 484.791
Indianapolis, Paul Newman, Joanne Woodward. Colore. ★ Automobilistico, drammatico

MASSAUA p. Massaua 9, t. 340.103
Il trionfo della casa Svezzese. Carlo Giuffre, Margaret Lee. Colori Vietato sotto 14. ★ Commedia sexy

MASSIMO c. Montebello 8, t. 876.061
Simon Bolivar, Maximilian Schell, Francisco Rabal, Color. ★ Storico-passionale

ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114
Quo[illegible] Rex Harrison, Richard Burton. Technicolor. Vietato sotto 16 Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Drammatico, regista Stanley Donen

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 760.931
Indianapolis, Paul Newman, Joanne Woodward. Colori. ★ Automobilistico, drammatico

STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.075
Vivi o preferibilmente morti, G. Gemma, N. Benvenuti. Technicolor. ★ Western salsiccia e sportivo

ADRIANO v. Saluzzo 85, t. 587.715
Il [illegible] della giungla di Walt Disney. Technicolor. ★ Disegno animato dal libro di Kipling

ALCIONE c. R. Margh. 154, t. 387.[illegible]
La notte è fatta per rubare. Technicolor. ★ Satirico-poliziesco Comp. Mario Ferrero in Le disgrazie di un Trave, Or. 16,15-21,15.

ALPI v. Garibaldi 10, t. 345.245
[illegible] Il re della giungla. S. Reeves, Kitty Swan. Col. ★ Exotico

REGINA c. R. Margh. 173, t. 510.005
Il dito nella piaga. George Hilton, Klaus Kinski. Technicolor. Vist. 14.

CAVOUR v. Cavour 14/a
Canzonissima di Rentaccio. A. Lupo. Colori. ★ Sportivo nazionale [illegible] costume

CRAVESANA v. Alcardo 3, t. 550.495
La sola vendetta del cielo. R. Vaughn, D. McCallum. Color. ★ Avventuroso

MILANO v. Milano 8, t. 530.295
La rivolta dei mercenari. Color. ★ Mitologico
Ric e Gio alla conquista del West. An. 10. ★ Comico italiano

OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.486
Quella sporca storia del West. Audrey Giordana. Color. ★ Western italiano

PO v. Po [illegible] t. 510.448
Il piccolo killer. Colori. ★ Drammatico

P. NUOVA v. Nizza 17, t. 019.109
Il grande colpo di Surcouf. F. Sinatra. Color. ★ Avventuroso pirata
Superseven chiama Cairo. Color. Ap. 18. ★ Spionaggio

DELLE ROSE
La sola che vorrei dal tredici. Richard Burton, Claire Bloom, Trevor Howard. ★ Drammatico

GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 390.873
I due pericoli pubblici. F. Franchi, C. Ingrassia. ★ Farsa

MIRAFIORI c. Cosenza 68, t. 390.761
Il caso Thomas Crown. Steve McQueen, Faye Dunaway. Tech. Vist. 14. ★ Poliziesco

SMERALDO v. Tunisi 92, t. 390.761
Il ponte di Remagen. G. Segal, R. Vaughn, Ben Gazzara. Tech. ★ Guerra

VINZAGLIO c. G. Abruzzi 192, t. 536.128
Il trionfo della casa Svezzese. M. Lee. Scope. technicolor. Vietato 14. Ult. 22.30. 2.a visione Torino. ★ Commedia sexy

AMERICA v. Feltre 27, t. 331.348
La vendetta di Gwangi. R. Carlson. Tech. ★ Straordinario-fantastico

ARALDO v. Chivasso 5, t. 109.409
Tarzan e il grande fiume. Mike Henry. Technicolor ★ Avventuroso

ELISEO v. Stupinigi 42, t. 335.611
Il Cid. Omar Sharif, Jack Palance. Technicolor scope. ★ Biografia interessante di Gloriano

SAN PAOLO v. Cosseria 51, t. 170.057
20.000 dollari sporchi di sangue. M. Vitti. Technicolor ★ Avventuroso

ARIZONA c. Belgio 38, t. 674.171
Tutti insieme appassionatamente. C. Plummer, J. Andrews. Color. ★ Drammatico musicale

ARTISTI v. G. di Saluzzo 24, t. 61.374
I Cid. George Marshall, Pierre Brice. Tech. scope. ★ Colosso storico

CORALLO v. Accoli 2, t. 60.571
Prudenza e la pillola. David Niven, G. Kerr. Color. Vietato 14. ★ Commedia americana

ERIDANO v. Cuneo 101, t. 82.086
La notte [illegible] generali. Peter O'Toole, Omar Sharif, Jacqueline Pearce. Color). ★ Guerra, regista Anatole Litvak

OROPA c. Oropa 3, t. 852.447
Ultima notte a Cotonou [illegible]. R. Widmark, Lois Harris. Technicolor. ★ Western americano

VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.845
Al di là della legge. Lee Van Cleef, Antonio Sabato. Technicolor. ★ Western italiano

ASTRA v. M. Pino 8, t. 755.597
Metti una sera a cena. J. L. Trintignant, J. Balbon, A. Girardini, Tony Mirabelle. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia

BERNINI c. Taranto 3, t. 775.843
Le voci bianche di P. Festa Campanile. Paolo Ferrari, Annie, Annie, Graziella Granata. Colori. Vietato 18. ★ In costume, satirico

CIBRARIO v. Cibrario 12, t. 372.907
La vergine di Roccia. L. Fournier Technicolor. ★ Colosso storico
Caccia ai violenti. A. M. Pierangeli. Technicolor. ★ Drammatico

ELIOS v. Val Cismon 10, t. 780.118
Una raffica nella polvere. D. Martin, G. Peppard. Scope. Color. Vist. 14. ★ Avventuroso

ESEDRA v. Bligetti 30, t. 740.815
Dolce compagna. S. Mineo, Sandra Milo. Technicolor ★ Drammatico

ODEON v. Cavaglià 8, t. 272.368
[illegible] favorevole appassionatamente. Elke Sommer. C. Plummer. Technicolor. ★ Sentimentale-umoristico

STAR v. Duchessa Jolanda 48, t. 772.998
Il suo nome è donna Rosa. R. Cramer, G. Rho. A. Tarenzi. Drogeria Pubblio. Technicolor. ★ Commedia con canzoni

ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.250
Calcio ragazzi, oggi mi sposo. Louis De Funès. Tech. ★ Farsa francese

ARS c. R. Paese 142, t. 278.568
L'ora della furia. James Stewart, Henry Fonda. Technicolor scope. ★ Drammatico

AURORA c. Brescia 2, t. 214.[illegible]
Che Guevara. Frederico Rabal, J. Brialy, Susanna Martchenko. Techn. ★ Biografia Rivoluzionaria del «Che»

LANTERI
C'è un morto nel letto di mamma. Doris Day. Technicolor scope. ★ Commedia sexy

MAJOR c. G. Cesare 205, t. 247.474
Non alzare il pomo, alzami il pomo. Jerry Lewis. Technicolor. ★ Comicità surreale

NORD c. Virgilio 141, t. 280.312
Sansone e i suoi [illegible] vie alla corte del re. J. Palance. P. Pitt. Scope. Technicolor. ★ Fantastico storico

ORIENTE v. P. Chieca 56, t. 241.[illegible]
Ulisse. Silvana Mangano i Pulcinella. ★ Mitologico a colori

PALERMO c. Palermo 116, t. 273.030
I 6 della grande rapina. [illegible] Brown. Technicolor. Vietato sotto 14. ★ Drammatico-poliziesco

ZENIT v. Lorelli 1, t. 284.697
Joko invoca Dio e muori. Richard Harrison. Technicolor. ★ Avventuroso

BARETTI c. Baretti 4.
Il Rojo. Colori. ★ Avventuroso

CABIRIA p. Bignè 4 (Mirafiori, 600.45)
La morte del [illegible]. Peter O'Toole, Jacqueline Bisset, Omar Sharif. Technicolor. ★ Guerra, regista Anatole Litvak

CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 687.[illegible]
La strada nuova. C. Hill, Lea Massari. Technicolor. ★ Western

CUORE v. Nizza 96, t. 687.098
Rose, gr. successi. Geronimo cane a sette di Walt Disney. Ap. 19. ★ Disegno animato a colori

OHIO v. Pietro Micca 149 (Mercato coperto)
Cinque per l'inferno, J. Garko, M. Lee Burch. ★ Avventuroso di guerra scene Toni e Jerry. ★ Disegno animato

ITALIA v. Nizza 138, t. [illegible]
Don Chisciotte e Sancio Panza, F. Franchi, C. Ingrassia. Tech. ★ Farsa

NIZZA v. Bigieri 3, t. 697.039
I ragazzi di Campo Siddons, F. Mc Murray, V. Miles. Colori. ★ Commedia

PIEMONTE v. Nizza 32, t. 652.[illegible]
Il trionfo della casa Svezzese. M. Lee, T. Torday, C. Brook. Color. Vist. 14. ★ Commedia sexy

SAN CARLO Sacchetto
La [illegible] lucce del dollaro. M. Greenwood, B. Giorgetti. Technicolor. ★ Avventuroso

SPEZIA v. Nizza 20, t. 693.017
[illegible] sogno di Rosa... A. Ekberg, G. Marshall. Technicolor scope. Ap. 17. ★ Colosso storico

DIANA c. Regina Margherita 220
[illegible]
Soldato e Cameriera. Sylvia Crabbet, Alberto Arbasi, A. M. Pierangeli. Technicolor. ★ Colossal storico, regista Aldrich
Il mostro di Mosca. Adriano Lebedinsky, Tolli, Mucellini. Tecnicolor. Ap. 14 Cinema Technicolor scope ★ Farsa
Pr. Dogliani 14, t. 221.021

ROMA v. S. Donato 40, t. 487.765
Colmo ragazzi, oggi mi sposo. Louis De Funès, Claude Gensac. Tecnic. ★ Farsa brillante

ALBA c. Cortemilia ang. v. Strudella
L'indomabile. Jean Martin, Sonia Berger. Technicolor [illegible]. ★ Drammatico-spettacolare

AMBRA v. Cit. Salerno 17, t. 237.197
Dei mariti mi uccidono lo. C. Smallwood, A. Dalli. Color. ★ Avvenimento

APOLLO largo Giachino 31, t. 319.[illegible]
Vedo nudo. Spike Kouma, N. Manfredi, Veronique Vendell, E. M. Salerno. Technicolor. scope. Apertura ore 18 ★ Satirico, a episodi

EDERA v. Madonna di Campagna 1
Zorro alla corte d'Inghilterra. S. Tucci. Scope technicolor. ★ Avventuroso in costume

LUCENTO v. Vercelli 152, t. 240.181
I cavalieri dell'est del cielo. C. Cardinale, R. Hudson. Technicolor. Vist. 14 ★ Drammatico

LUTRARIO v. Stradella 192, t. 280.742
La legione dei dannati. Jack Palance. Technicolor. ★ Guerra

SPLENDOR v. Bologna 109, t. 340.776
Killer adieu. P. Lee Thompson. Marina Solinas. Techn. scope. ★ Western

spettacoli di provincia

CIRIE'
ITALIA: «Sacro e profano».
RICHARDI: «L'incendio di Mosca».

CHIVASSO
PERONA: «Il libro della giungla».
MARGHERITA: «Quel maledetto ponte sull'Elba».

CHIVASSO
POLITEAMA: «La bambola di pezza».
CINECITTA': «L'oro dei sogni».

IVREA
SPLENDOR: «Tre [illegible] mila».
SIRIO: «Testa o croce».
POLITEAMA: «Il trionfo della [illegible] Susanna».

PANCALIERI
IDEAL: «La rivolta dei pretoriani».

VILLAR PEROSA
RIVOLI: «La biblioteca romana».

RIVOLI
ITALIA: «Ruba piano il volo».
BERTOLINO: «Sarcouf cred dei 7 mari».

CIRIE'
SPLENDOR: «L'assassino».

COAZZE
VITTORIA: «Io, mio figlio e la bidonville».

MAPPANO
POLLY: «100.000 dollari per un impiccato».

MONCALIERI
ECCELSIOR: «Contrabbandieri del Texas».
ITALIA: «Notte dell'agguato».

ORBASSANO
MODERNO: «L'Inferno».
PARROCCHIALE: «I 7 fratelli Cervi».

PINEROLO
ITALIA: «Il dito nel volto del West».
HOLLYWOOD: «Hollywood Party».
SOCIALE: «Il trionfo della casa Svezzese».

SETTIMO
GARIBALDI: «Il piacere vegano da Dio».

RIVOLI
CARMINO: «La legione dei dannati».
RIVOLLESE: «Cavago al mare» e «La tigre sanguino del freddo».

Genova

TEATRINO (Piazza Manin): Pantomima di Roberto Brivio.
POLITEAMA GENOVESE: prossima apertura per «Ice Cap», pattinatori della Compagnia Hanglton Graziella.
STABILE SALA «E. DUSE»: riposo
ASTOR: Rapporto a quattro
LUX: Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano.
MODERNO: Un maggiolino tutto matto.
OLIMPIA: La caduta degli dei.
ORFEO: Il leone d'inverno.
RITZ: Se...
UNIVERSALE: Nell'anno del Signore
VERDI: I lunghi giorni delle aquile
ARISTON: Lisa tra quelle.
AURORA: Il terrorista.
DIANA: Arrivano i 4 da Marte.
DIOMEDE: Barbarella.
IDEAL: Vivi o preferibilmente morti
IMPERIALE: Il cervello.
LUGO: Barbarella.
MASSIMO: Arrivano i 4 da Marte.
SMERALDO: Vivi o preferibilmente morti
SUPERBA: Sensazioni ma di fatti casalinghi.
ARCOBALENO: (Sampierdarena): Sette volte sette.
ITALIA (Sestri P.): Il mercenario.
ROMA (Sestri P.): Indianapolis.
VERDI (Sestri P.): Valle rossa
VITTORIA (Sestri P.): La lunga fila di orsi
S. MARIA (Begato-Arenzano)
LIDO A' (Pra'): Il mercenario
PONTEDECIMO: Uno di più all'inferno.
PRIARUGGIA: La più grande storia del racconto.
FLORA (Rivarolo): Prima che sanga Pinocchio.
AMBRA (Sestri P.): Un amore, un [illegible] dal chiuso.
VERDI (Sestri P.): La battaglia d'Inghilterra

Novara

ASTRA: Mach Bunch, angeli neri.
COCCIA: La caduta degli dei.
ELDORADO: Ben Hur.
ECCELSIOR: Una lezione particolare.
PARAGGIANA: Nell'anno del Signore
VITTORIA: Un maggiolino tutto matto.

ARONA
MODERNO: Cyrano e il suo naso.
RONA: Il fabbricante di re.
LUX: Cavalcata sfrenata
S. CARLO: King Kong

OMEGNA
ORATORIO: Il cyclone e il bambino
SPLENDOR: Islands Troops
SOCIALE: Inferno.

DOMODOSSOLA
CORSO: Gli amori impossibili
CATENA: Dieci colpi scelleratezza giovane di buon.

VERBANIA
APOLLO: Il pistolero di Dio.
ARISTON: Pinghi.
IMPERO: Il dito nella piaga.
SOCIALE: Il sud come e quello fuoco
SOCIALE (Pallanza): Le Emmanuelle.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: La battaglia dell'ultimo pastore

Aosta

CORSO: I 7 di [illegible].
GIACOSA: Amore mio aiutami.
ITALIA: Bellini Spettacoli.
LUX: Interdetto.
SPLENDOR: Chiamata [illegible]

SAINT-VINCENT
NUOVO: Rinascimento e morte [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: Silvano e Gonzales.
SOMS: I Sabati. La sfida del Sud.
ITALIA (Carcare): chiuso.
SOCIALE (Cengio): chiuso.
OLIMPIA (Carcare): Non vivere il ponte, abbassa il Fiume.

Imperia

CENTRALE: Continuato ottimi.
CAVOUR: Spettacoli prezzi.
ROSSINI: Chef a Parigi.
DANTE: La bambola di pezza.
CROCE BIANCA: Sedati, fai coppia e sarai.

SANREMO
LUX: Diario scolastico di ragazze.
SUPERCINEMA: Nell'anno del Signore...
CENTRALE: Il leone d'inverno.
ARISTON: I lunghi giorni delle aquile
ASTRA: Amore mio aiutami
ASTRA MIGNON: Indagini.
SANREMESE: 40 gradi.
ORFEO: Bisogna aver sposa Campbell

OSPEDALETTI
EDEN: Noi siamo zingarelli.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Deserto.
ZENIT: Angeli bianchi, angeli neri.

La Spezia

ASTRA: Amore mio [illegible].
COZZANI: Il cuore degli dei.
DIANA: Per dolce e soli [illegible]
CUEON: Indovina chi viene a me tenda.
MONTEVERDI: Compagnia [illegible] «Tamaniio-Gabor». Sulle ali con Sandokan, la tigre di Monteverdi.
MARCONI: Estrazione fortunata.
ARSENALE: Interni al Grand Hotel.
AUGUSTUS: Gli intrecciati della sua sua Sposa: Sonia Ortega, sposa.
GIARDINO: chiuso.
GOLDONI: La avventure di Lilian.
IRIS: Chiuso.
DON BOSCO: chiuso.
VOLTA: chiuso.

Piacenza

POLITEAMA: Nell'anno del Signore
APOLLO: Amore mio aiutami
CORSO: Febbri Saturnine.
PLAZA: Un colpo degli dei.
IRIS: Butch Cassidy.
ROMA: Frusta, Cucchi e il pirata Barbanera

Parma

ARISTON: Un maggiolino tutto matto
CAPITOL: Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano
CENTRALE: Il leone d'inverno
DUCALE: Mirella il pirata.
FOLLY: I due bambini.
LUX: Amore mio aiutami.
ORFEO: La caduta degli dei.
VERDI: I lunghi [illegible] delle aquile.
ODEON: Indianapolis.
ROSIA: Quel tesoro sulle loro pazze scalcinate carriole.
TRENTO: Vado nudo.
ASTRA: Bullitt.
OLIMPICO: Vivere per vivere
PICCOLO TEATRO: Meglio vedova

Mitzi Mally, diva del Cinnagiro, si esibisce oggi a Torino

Alessandria

ALESSANDRINO: Nell'anno del Signore
ANDRA: Un lungo giorno per morire
CRISTALLO: Leone d'inverno.
DANTE: Paese verde.
GALLERIA: [illegible]
MODERNO: Amore mio aiutami.

ACQUI
ARISTON: Silvano e Gonzales.
BATTISTI: Ultime notti a Cotonwood.
GARIBALDI: [illegible] più veloce del West

CASALE
VITTORIA: Un maggiolino tutto matto
POLITEAMA: Gurcigan
NUOVO: Amore mio aiutami.
MODERNO: I lunghi giorni delle aquile.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sette cadaveri cercano [illegible]
ITALIA: Sinfonia d'odio.
MODERNO: Il dito nella piaga.

OVADA
MODERNO: Tom Jones
LUX: Diamanti e sofisticazione.
FORNACELLE: La [illegible] dell'ovest.

Asti

LUX: Il dito [illegible] nella piaga.
VITTORIA: Amore mio aiutami.
POLITEAMA: Nell'anno del Signore
SALONE ALFIERI: Il dito nella piaga.
SPLENDOR: Gli immortali de

CANELLI
BALBO [illegible] Inghilterra sotto

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Il Verdugo.

Cuneo

FIAMMA: Amore [illegible] La lunga corsa pistole.
NAZIONALE: Cinque [illegible] Le lunga notte di Mr. Ginsfield.
CORSO: Ultimo [illegible] I dieci [illegible] di Mr. Ginsfield.
ITALIA: Amore [illegible] Ultimo [illegible]
LANTERI: Cinque [illegible] All'inferno di una [illegible]

SALUZZO
ITALIA: Notte di [illegible]

Catherine Rouvel contessa in un film da Belmondo e Delon

le mostre d'arte

Il premio nazionale di pittura a Imperia

Vi partecipano ben 116 artisti, in maggioranza liguri, piemontesi e lombardi, con altrettante opere - Hanno vinto «ex aequo» Tommaso Ferroni e Romano Reviglio

dal nostro inviato

Imperia, lunedì sera.

Divisa tra una duplice vocazione che affonda le sue radici nella storia: due comuni — Oneglia e Porto Maurizio — da non molti anni fusi in un'unica città, Imperia fa ogni sforzo per sostenere le sue industrie potenziando tuttavia anche il turismo.

Ed è nell'ambito di questa visione politica che è nato il Premio nazionale di pittura «Città di Imperia», giunto quest'anno alla ottava edizione.

Vi partecipano in maggioranza, naturalmente, pittori lombardi, piemontesi e liguri, ma anche artisti da ben più lontano (da Napoli a dalla Puglia) sebbene non invitati, hanno mandato le loro opere sperando nell'accettazione.

Su 321 concorrenti, si sono messi insieme 116 espositori, con altrettante opere (99 dipinti e 24 incisioni). Non molti, ma avrebbero potuto essere anche meno se la giuria avesse dovuto prendere in considerazione anche le opere degli «invitati», alcuni dei quali (come non raramente accade) hanno un po' tradito la fiducia di chi li aveva segnalati.

Anche questo indica quali ostacoli incontrino gli organizzatori nel varare una mostra di pittura. La difficoltà maggiore sta, tuttavia, nelle contraddizioni stesse delle finalità che queste iniziative si ripropongono. Si vuole, infatti, incontrino il favore del pubblico, ma d'altra parte auspicio possano assumere un'importanza culturale che ne qualifichi i risultati e gli echi; ciò che basta per andare contro i gusti più correnti e i pregiudizi più diffusi nei quali, però, buona parte del pubblico continua a riporre la più incrollabile fiducia.

Ma si deve andare anche più in là: perché se gli artisti sono, persino loro malgrado, gli interpreti del tempo in cui operano — per quanto poco piacevole questo possa essere — si dovrebbe dare per scontata l'esclusione di tanta pittura senza attualità, perché ad essere «attuale» non dovrebbe certo bastare l'esser stata fatta oggi e non mettiamo, cent'anni fa, data cui fanno pur pensare, talvolta, certi paesaggi atmosfere più meno romantiche e brillanti.

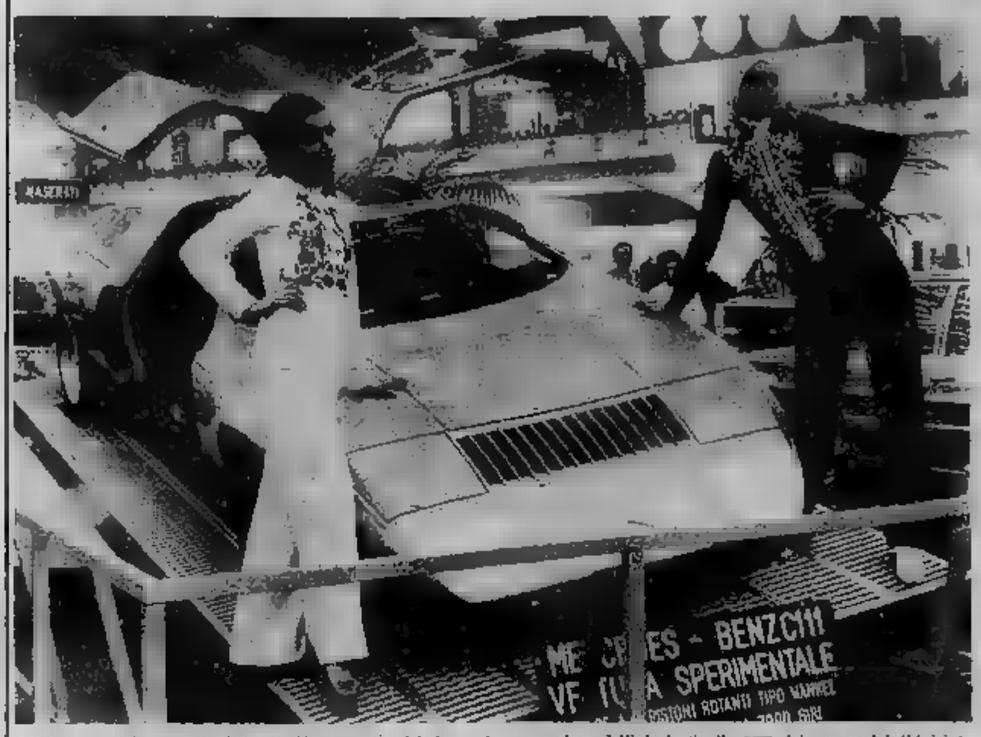
Questo mostra fa ricevere sto posto all'espressione di forme che hanno avuto il loro «momento» durante oltre quarant'anni, risalendo dalle poetiche ambiguità del quadro di Benelli, in cui anche l'assurdo si fa poesia, o dall'ottico neo-surrealismo che da corpo ai mostri di Tommaso Ferroni (con cui Romano Reviglio diviso *ex aequo* il Premio Città Imperia) su sino alla *Periferia* del settantenne pittore lombardo Bongiovanni Radice (Premio Sallietto per la pittura) in cui può vedersi un tenue annuncio di quell'angoscia della città che con ben altra forza si sarebbe fatta sentire in seguito.

Fra questi estremi troviamo il molto di Soffiantino, un paesaggio colto tra memoria e fantasia quasi cancellato dalla luce da cui resta come trafitto; le filtrate sensazioni dei fondi marini di Franzo, l'ampio respiro del *Mare di Liguria* di Levrero, e l'intimo riflesso che ne ha tolto invece Quagliino, con le suggestioni surreali della Bologna Fois e echi secessionisti che serbu la *Regina* di Villani. Il ritmo compositivo dell'immagine spaziale Munelguerra e il Fiorito in bianco e *Nudo* della del bolognese Gaiani).

Lo accade nelle pagine della grafica, dove si divaga sul ritratto psicologico Tino Pellion, ma dove Mario Calandri in *La notte* (Premio «Gregorio Ferrari») ha espresso con intima modernità d'espressione l'angoscia solitaria di un'adolescente. Ricordato a loro tra gli altri i cifrati messaggi incisi da Licata e *Figure al balcone*, pungente ta di Scarabelli cui sono andati i due premi stretta che nella memoria pittrice Rita Sallietto la famiglia ha messo a disposizione del concorso.

Ricordiamo ancora, quarsettore, il delicato rabesco dal quale emerisce della Galli e la bravura anche tecnica della Pitzianti, il pigilo quasi esotico del segno di Carmela Pozzi, e la florita finezza del *Giardino* di Canilli.

dra.



Moda e motori pari passo. Vettura avveniristica e due costosi modelli ispirati alle dei meccanici (Moisio)

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Giusto (protett di Trieste), S. Silvia, S. Uberto.

OGGI lunedì 3 novembre: il Sole è sorto 8.42 e tramonta alle 16.45. La Luna si trova nel 1° giorno dopo l'ultimo Quarto.

ricetta del giorno — *Budino di noci*

Mettete 30 mollica di pane a bagno in una latte. Lavorate di zucchero con quattro tuorli d'uovo; quando questi divenuti spumosi, aggiungetevi 30 gr. di burro fuso. Unite 30 gr. di cioccolato che avrete fatto fondere sul fuoc due cucchiai d'acqua, mollica spremuta, 30 gr. di noci tritate e le chiare montate a neve. Ungete di burro uno stampo, cospargetelo di zucchero, versatevi il composto e fate cuocere a bagnomaria.

Un whisky nel bar di casa

Il whisky, par scontato, più che una bevanda alcoolica, è una specie di vessillo nazionale, bandiera da difendere con fervore. Guai a chi distinguere un puro di malto dal blended; a chi, secondo l'uso americano, osa aggiungere nel bicchiere anche un solo cubetto di ghiaccio, a gelarne ed alterarne il sapore. L'acqua sì, questa permessa, sembra apzi che aiuti a sprigionare l'aroma, ma bisogna così. Un famoso intenditore sostiene che nessun distillato arriva livello dello «Scotch». Merito del clima, merito dell'acqua o torba usate nelle raffinerie o, soprattutto, di un misterioso influsso dell'aria delle Alte Terre, che il liquido mentre esso va maturando.

E' la stessa ragione cui se ne intende, sa distinguere al primo assaggio tra due whisky prodotti in distillerie anche vicinissime; il medesimo motivo cui chi si affeziona a certo blend non può cambiare tipo un senso fastidio. Fisime? Può darsi. Certo pochissimi di noi sanno arrivare a simili sottigliezze. E viene un sospetto di penare che il piccolo bar di casa nostra non deve cimentarsi qualche raffinatissimo intenditore questi così indiscutibili. Però, in una bottiglia whisky c'è, quasi di sicuro, Tanto vale saperne più.

Malto o grano?

Il whisky deriva il da un'antica parola celtica che significa «acqua vita». Come nato non si. Quello che è sicuro è che, dopo lunghe e romantiche peripezie contate tra l'altro in canzoni locali antichissima data, dal 1823 ha cominciato essere prodotto e smerciato di contrabbando per fabbricato ufficialmente, grazie ad satoria sistema tassazione inglese. Oggi, molte distillerie producono il whisky di malto secondo gli antichi sistemi dell'alambicco di rame, mentre circa una dozz producono il whisky di grano metodo più vecchio di un secolo e mezzo.

I principali tipi a base di malto quattro: quello Terre Alte, quello delle Terre Basse, quello di Islay e quello di Campbeltown. Il whisky di grano, pur mantenendo tutte le caratteristiche dello «Scotch», è tuttavia più leggero sapore e corpo; la sua produzione inoltre non condizionata fattori geografici. In ogni caso liquido, dopo laboriosa preparazione, dovrà alcuni anni in fusti di quercia o in botti che abbiano contenuto in precedenza dello sherry, in modo da eliminare alcuni ingredienti negativi pulato.

Quali migliori qualità commercio sono dei blended, ossia una miscela di whisky di malto e grano provenienti diverse distillerie. Di questo tipo, quasi sicuramente, il whisky che teniamo in quello che, con o senza ghiaccio, serviamo nostri ospiti nei simpatici bicchieri a diametro, fatti bai tro spesso ricorda stranamente i nostro nostrano.

Un cocktail di "scotch,,

Ed ecco, per finire, un cocktail classico a di «Scotch». chiama Champion ed ha vinto il campionato mondiale barmen svoltosi ad Amburgo nel 1962. Questa la composizione, preparare nel mixing-glass:

3/10 Vermouth Cinzano Dry;
3/10 White Label Scotch Whisky;
2/10 Benedictine;
2/10 Curaçao Bianco.

Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re

i nostri amici più fedeli

È un reato tenere il cane legato a una corta catena

Il freddo e l'umidità sono i peggiori nemici di ogni organismo vivente. Anche il cane guardia, pure abituato a stare all'aperto, pure fornito di un folto mantello protettivo, ha bisogno di avere un riparo nelle lunghe, monotone giornate e notti invernali. Secondo l'istinto, cercherà di trovare un riparo in un cespuglio, in una casa d'immagazzinaggio, sotto una vecchia credenza. E' l'istinto della tana che lo guida e gli permette di difendersi dalle intemperie.

Il canile o deve essere proporzionato alla taglia del cane che, infatti, riscalda l'ambiente e dorme esattamente la stessa quantità nel verno o peso: di conseguenza non deve essere troppo piccolo ma neppure troppo grande. Deve essere alto quanto è l'altezza del cane al garrese, cioè al dorso, e lungo quanto è lungo l'animale. Deve essere sollevato dieci centimetri da terra, avere l'apertura asimmetrica cioè vicina ad un angolo e non centrale, avere una piccola tettoia davanti, ed una fissa sulla porta.

Soprattutto il canile esterno deve essere perfettamente stagno, cioè non deve avere nessuna fessura che permetta il passaggio di aria o di pioggia. Qualunque casa di legno con quattro piedi ed un involucro di materie plastiche risponde perfettamente allo scopo. Purtroppo si vedono ancora troppo spesso nelle nostre campagne ed anche in talune ville cani scheletrici e cadenti in pessimi, che suggerirebbero denuncia ai carabinieri ed alla magistratura in base all'art. 727 codice penale.

Inoltre molti cani sono il più delle volte legati una corta catena, il che rientra medesimo, Costituisce infatti, secondo la giurisprudenza corrente, una grave forma di maltrattamento continuato ed animale il tenere il cane legato per lungo tempo.

Da un punto di vista medico, sul umano non è facilmente spiegabile come troppi proprietari di cani da guardia non si rendano conto che il per quel proprio duro lavoro deve essere messo delle migliori condizioni fisiche psichiche. Si dice che il legato alla catena diventi mordace. La divenuta per una forma di nervosi ossessionalfobica da isolamento, perché si affezioni di alla casa ed al padrone, come alla catena, impossibilitato all'esercizio fisico indispensabile, alimentato spesso senza carne e senza acqua, esposto alle intemperie non si affezionerà di padrone ed casa e tenterà di mordere, un impeto folle esasperazione, chiunque avvicinerà, anche padrone ed suoi figli, mentre altre non abboierà neppure se passa un ladro con il bottino.

G. C. Ferraro Caro

il medico della famiglia

Tatuaggi e cosmetici

La signora S. B. scrive:

«Qualche tempo fa sono rimasta ustionata in un incidente e mi si sono completamente bruciate sopracciglia, che ora non ri- Patrei sottopormi ad un tatuaggio, ovviare a questo brutto inconveniente?».

— In massima sì, ma lei non mi dice in che condizioni si trova ora sua nell'area ustionata. Il rimedio più semplice consisterebbe però nell'uso dei cosmetici, che lei può variare a seconda della moda e degli anni. Il tatuaggio ha l'inconveniente di essere permanente e la forma ed il colore sua praticità cambierebbe con l'armonia con i mutamenti inevitabili che chiunque ed i capelli nè ad opera del tempo.

* *

Una lettrice scrive:

«un'epilettica, ma la mia malattia m'impedisce di condurre una vita normale, poiché le medicine che prendo regolarmente la controllano e mi evitano le crisi acute. Ora vorrei sposarmi e desidererei sapere se anche i miei figli, posto che abbia, saranno epilettici».

— La probabilità che i sia ereditino l'epilessia quando uno solo dei genitori ne è affetto, sono 1 su 40; quando invece entrambi i genitori sono epilettici la probabilità è assai maggiore, di 1 su 10. parte su ogni duecento bambini i cui genitori non hanno mai sofferto d'epilessia, se n'è uno che diventa epilettico. Questo per quanto riguarda le statistiche. Per il suo caso individuale le consiglierei di discutere la cosa con il medico curante.

* *

Il signor S. P. scrive:

«Ho un apparato respiratorio delicato e sono allergico ad un sacco di cose (polvere, polline, ecc.). Mi consiglierebbe di di fumare?».

— Sì, se ci riesce. Anzi le consiglierei di sforzarsi a rinunciare alle sigarette: il fumo, infatti, ha un effetto tutto negativo su membrane già infiammate, in quanto si tratta di un agente irritante.

novità filateliche

La liberazione di Strasburgo

Senza fantasia i francesi: il francobollo è uguale a quello per la fuga dei nazisti da Parigi

L'amministrazione postale francese avuto particolare attenzione per vicende storiche nazionali e può dire non vi avvenimento a personaggio d'una certa importanza cui non sia stato qualche francobollo.

Quest'anno, ricorrendo il XXV anniversario sbarco Normandia e pro avanzata degli alleati in Francia, le emissioni in proposito state e tra esse abbiamo visto un valore da fr. 0,45 + 0,10, emesso il 25 agosto scorso per commemorare la liberazione di Parigi, dal quale dànno a suo tempo notizia. In esso figurava sulla sinistra l'effigie del generale Leclerc, maresciallo di Francia, mentre il resto della vignetta era occupato sullo sfondo da un edificio con cupola (probabilmente «Gli Invalidi»), in secondo piano da un grosso carro armato affiancato da tre soldati ed in primo piano da un altro gruppetto di combattenti; nel margine inferiore la scritta «Libération de Paris».

Ora ci si è anche in Strasburgo erano entrate le truppe vittoriose dello stesso generale Leclerc, e così ci si è affrettati ad aggiungere programma di emissioni un francobollo — questa volta da fr. 0,70 + 0,10 — che apparirà tra qualche giorno per ricordare anche questo episodio. Ma il tempo disponibile per la preparazione del valore breve e così il disegnatore ed incisore Gandon, cui era già stata affidata l'esecuzione del precedente francobollo, ha dovuto «arrangiarsi», riprendo la precedente vignetta con qualche piccolo ritocco (l'edificio a cupola è stato sostituito chiesa con campanile) e naturalmente modificando la scritta inferiore in «Libération de Strasbourg».

Ma l'effigie di Leclerc è la stessa, è uguale il carro armato con i soldati a lato e sono identici, in pose invariate, i militari in primo piano; qualche si ha l'impressione di rivedere il francobollo emesso a fine agosto. Il ripiego è un po' eccessivo, e quasi sempre nella medesima posizione, sia che s'impegnino a liberare Parigi sia che battano per Strasburgo, sono stati trasformati da simboli manichini. Il che è disdicevole per una amministrazione postale seria com'è quella francese.

Tre interessanti notizie da San Marino. Salvo imprevisti, il 12 dicembre uscirà la ultima serie del 1969; sarà composta tre valori, formato gigante, dedicati ad altrettante opere di Raffaello che si trovano nella Pinacoteca Vaticana e che rappresentano le tre virtù teologali (Fede, Speranza e Carità); i francobolli, che riprodurranno

Si ferisce sparando a un pescatore di frodo

dal corrispondente

BIELLA, lunedì sera.

(p.m.) guardapesca Roberto Vicina, di 40 anni, abitante a Pettinengo, che scorsa notte aveva sparato un colpo di rivoltella per bloccare un palo di pescatori di frodo colti sul fatto, si ferito un piede: il proiettile gli lo ha trapassato.

L'episodio è avvenuto nei pressi di Borriana mentre il Vicina era in servizio vigilanza con suo collega Antonio Astrua, da Graglia, lungo il corso vo. Le guardie appartengono Consorzio biellese per tutela della pesca.

Uno dei pescatori di frodo sorpresi dalle guardie è stato raggiunto e identificato dall'Astrua; l'altro è fuggito inseguito dal Vicina che ha tentato inutilmente bloccarlo sparando in aria.

Il colpo che lo ferito accidentalmente è partito mentre ripone l'arma nella fondina. Nonostante la ferita, il Vicina ha proseguito l'inseguimento ma senza risultato.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unita sede C. Casale

SALOTTI
letto - letto
Nuovo divano matrimoniale con L. 60.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

OKASA
RICOSTITUENTE NERVINO
S.r.l.

CONCORSO «TUTTOMOTORI» AUTOVOX
I premi estratti ieri sera.
Ieri sera alla chiusura del Salone è stata effettuata pubblicamente dei premi quotidianamente distribuiti in base del Concorso «Tuttomotori», I numeri vincenti sono i seguenti:
1° Premio - Un televisore
Autovox «Idolo» n. 01745
vinto da Satta Claudia
2° Premio - Un'autoradio
Autovox «Bikini» n. 09474
vinto da Iertasile Leonardo
I possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare i premi alla Sede «Tuttomotori», al Salone dell'Automobile. Bisogna avere attualmente in corso che acquisteranno oggi per sole L. 300 il numero speciale di «Tuttomotori» col magnifico calendario 1970 a colori.

J&B
Rare Scotch Whisky
fabulous

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: se originale discussioni, non irrigidirvi nelle vostre opinioni, ma date la possibilità anche agli altri di esporre le loro idee. *Sentimenti:* le prospettive favorevoli agli accordi nel campo degli affetti. *Salute:* vulnerabili gli organi della testa. Precauzioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: giornata ottima, specie nella prima parte, durante la quale potrete concludere vantaggiosi contratti. Attività professionale premiata. *Sentimenti:* un panorama planetario ideale per fidanzamenti e matrimoni. Giove intima. *Salute:* un po' di stanchezza verso mezzogiorno, ma nulla di

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: fino alle di Mercurio favorisce i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, gli studi e gli scritti. Dopo è bloccato da Saturno. *Sentimenti:* tendenza allo spirito denigratorio; critiche acide e separative. *Salute:* ferma Consigliabile l'isolamento.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: Giove e Nettuno consentono e favoriscono fortunate occasioni, anche se la vostra attività si svolge in campo Realizzazioni. *Sentimenti:* dall'amore, in molti casi, può sorgere una splendida cooperazione di lavoro. *Salute:* non potreste desiderare di più in forma.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: una speculazione finanziaria che all'inizio sembrava destinata al fallimento, si risolve invece improvvisamente e diventa fruttuosa. *Sentimenti:* un'avventura, nascondala da un alone di mistero, altamente passionale. *Salute:* oscillazioni del cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: in ghiaccio interessanti. Non timore di esercitare perché l'esito della operazione sarà positivo. Guardatevi alle spalle. *Sentimenti:* non sarà facile seguire le intenzioni di una persona imbarazzata e timida. *Salute:* dopo una digestione, una pausa riposo confortante e ristoratrice.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: le correnti astrali sono in prevalenza benigne ed assicurano il valido contributo della fortuna. Obiettivi raggiunti. *Sentimenti:* si presentano trattate con diplomazia da persona innata, assai nervosa. *Salute:* un piccolo squarcio verso il fegato e di stomaco.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: Saturno, in opposizione, esercita sempre la sua azione ritardatrice. Accontentatevi quindi di risultati modesti, e non forzate. *Sentimenti:* la tenerezza fra innamorati, il mattino, possono trasmutarsi in scontri tardivi. *Salute:* uno stato di stanchezza che stenta ad andarsene. Attenzione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: potrete conseguire risultati brillanti anche all'estero. Non mancano le protezioni di persone autorevoli. Promozioni. *Sentimenti:* una donna coopera al vostro successo ed è innamorata di mi. *Salute:* badate all'alimentazione prescritta. Non trasgredite.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: anche quando sembrano avviati nel migliore, la riuscita casi, il destino avverso mette i bastoni le ruote. Pazientate. *Sentimenti:* il clima affettivo non lascerà inoltre. Agite con franchezza e lealtà. *Salute:* non molto stabile, tuttavia abbastanza buona e resistente.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: per i e i consigliabile occuparsene nel primo pomeriggio, i mesi dopo il tramonto danno la preferenza al mattino. *Sentimenti:* le previsioni per i segni del cuore sono incoraggianti. Dolci incontri. *Salute:* equilibrio psiconervino, le voglie alla melanconia.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: gli astri sono attivi e dinamici: mi assecondano i vostri propositi, ad esaudire i desideri più cari di cuore. Approfittate e muovetevi. *Sentimenti:* sotto le migliori di Venere e Nettuno, saranno al sereno stato. *Salute:* è esposta ad malori. Attenzione.

la posta dei lavoratori

Indagini dell'Inps che creano sospetti

D. — Anche mio marito — titolare di pensione Inps — ha ricevuto il questionario sul quale avete fatto cenno nella «Posta dei lavoratori» dell'11 corrente, spiegando i motivi di questa indagine con argomentazioni abbastanza valide. Non mi pare logico, però, che nel questionario si debbano indicare anche i dati relativi alla pensione percepita dalla moglie. Cosa ne dite? G. Manes - Torino.

R. — *Quanto abbiamo già detto al riguardo ad altri, e cioè che la rilevazione di cui trattasi non ha scopi fiscali, ma esclusivamente quello di acquisire i precisi nell'questionario per accertare la regolarità del pagamento delle pensioni in relazione alle relative norme di legge. L'Inps cerca di evitare, cioè, la corresponsione somme non dovute e quindi recuperi che verrebbero.*

o. p.

— È stato siglato un accordo dei servizi di navigazione sul Lago Maggiore. I battelli navigheranno sul Verbano per l'intera giornata di mercoledì 5. Altri scioperi di 24 ore e 4 giorni di annunciati per i giorni 12 e 25 corr.

nel nuovo
NUCLEO DIREZIONALE di PIAZZALE DEL CARAVAGGIO
a Roma nei pressi della Fiera
AFFITTANSI
moderni razionali uffici, negozi e magazzini dotati di ampi parcheggi coperti
ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI S.p.A.
UFFICIO AFFITTI: VIA SABINI, 7 - 00187 ROMA - TEL. 6761

STAMPA
Lunedì 3 - Martedì 4 Novembre 1969

notizie dello sport

11
Anno 101 - Numero 263

Annunciati i nomi degli 11 azzurri che incontreranno domani il Galles

QUESTA LA NAZIONALE DI ROMA

Valcareggi e Mandelli non rischiano

Una sola novità: Albertosi

Il resto è la squadra già campione europea

dal nostro inviato

ROMA, lunedì sera.

A mezzogiorno, [illegible] aveva promesso, il c.t. Valcareggi ha comunicato la formazione ufficiale della squadra azzurra. Eccola:

Albertosi
Burgnich, Facchetti
Bertini, Pulo, Salvadore
Domenghini, Rivera, Anastasi, De [illegible]ti, Riva.

Sono stati assegnati anche i numeri di maglia ai giocatori di riserva che siederanno in panchina: [illegible] Zoff, 13 Poletti, 14 Juliano, 15 Mazzola, 16 Prati, Esatati Cera e Ferrante.

Dunque, tutto o quasi come previsto. [illegible] è costituita dal cambio alla guardia dei pali. Esce Zoff, che negli ultimi tempi non era apparso in buone condizioni di forma, entra Albertosi. Mandelli e Valcareggi non rischiano, né si sentono offesi quando vengono definiti «conservatori». I due tecnici azzurri potrebbero anche avere ragione, perché la qualificazione ai campionati del mondo è molto importante e sarebbe assurdo [illegible] dei con innovazioni troppo impegnative.

La squadra, in pratica, è quella scelta (eccetto Albertosi, naturalmente). Molto dipenderà dall'attacco, che per ordinarità di classifica dovrebbe segnare almeno [illegible] gol. I motivi sono noti. Il girone eliminatorio si chiude con due squadre a pari punti, dovrà disputare una qualificazione su campo neutro [illegible] eventuali tempi supplementari. In [illegible] ulteriore parità sarà valida la differenza reti registrata nel girone di qualificazione. Attualmente la Germania dell'Est supera l'Italia per due gol. Segnandone tre si creerebbe [illegible] situazione a noi favorevole.

La nostra squadra può [illegible] vincere il girone e andare in [illegible] E' sempre difficile rispondere ad [illegible] domanda [illegible] impegnativa. La formazione [illegible] è sufficientemente forte, anche se rimangono alcune perplessità sulle scelte fatte [illegible] commissario tecnico. [illegible] gara con i gallesi non dovrebbe costituire un grosso ostacolo. Occorrerà però che gli azzurri affrontino la prova con [illegible] e con tanta volontà. Se è vero che i gallesi presenteranno una formazione con molte riserve, è altrettanto vero che [illegible] di colito proprio i giovani a [illegible] più, creando anche situazioni d'emergenza.

Giulio Accatino

Albertosi, in [illegible] ad Anastasi e Bertini (che sembrano preoccupati), domani ritornerà alla guardia della rete azzurra. Valcareggi lo ha preferito a Zoff

Cinque titolari in meno

I gallesi senza "l'uomo-gol,,

L'assenza di Wynn Davies e una difesa di fortuna, handicap della squadra britannica

dal nostro [illegible]

Roma, lunedì sera.

Il Commissario [illegible] nazionale [illegible], giunta ieri pomeriggio a Roma, si trova [illegible] guai. Per l'incontro con gli azzurri, i clubs inglesi gli hanno rifiutato cinque giocatori costringendolo a ricorrere a misure [illegible].

Bowen, però, ammonisce a [illegible] sottovalutare la sua squadra. «*Abbiamo un orgoglio e una dignità [illegible] difendere* — ha dichiarato — *faremo la nostra gara. Le assenze improvvise di Burton, Davies, Hennessey, Powell e Rodriguez ci hanno colto di sorpresa. Sono [illegible] costretto a ricorrere a dei giovani che [illegible] hanno una sufficiente esperienza internazionale. Il livello tecnico, comunque, è [illegible] anche con l'immissione [illegible] squadra [illegible] nuovi elementi. [illegible] parte non potremmo giocare peggio [illegible] quanto abbiamo fatto con la Germania*».

I giocatori gallesi sono [illegible] [illegible] gara. [illegible] considerare sconfitti [illegible] partenza i nostri avversari sarebbe un imperdonabile [illegible] Gli azzurri vanno [illegible] ad una incognita. Rispetto alla gara perduta [illegible] la Germania Est, il Galles dovrà sostituire Davies, Hennesey, Powell e Rodrigues. In teoria il rimaneggiamento favorisce l'Italia, ma bisognerà vedere sul campo [illegible] comporterà la nuova squadra.

Bowen [illegible] ricordato [illegible] a Dresda [illegible] prima partita con la Germania Est, la sua squadra, pur non potendo [illegible] sulla formazione standard, fu sconfitta più dalla sfortuna che dagli avversari. In effetti fu così. Il Galles quel giorno [illegible] meritava [illegible] perdere. Questa volta però, a [illegible] di sorpresa, [illegible] sembrano troppo gravi [illegible] impensierire seriamente [illegible].

Soprattutto la difesa gallese dà [illegible] affidamento. Mancheranno, infatti, il terzino Rodrigues e il mediano [illegible] nesey due pilastri della intera retroguardia. Anche l'assenza del centravanti Wynn Davies avrà la sua importanza, ma l'handicap maggiore è costituito dal *forfait* di Ron Davies considerato l'uomo-gol del calcio inglese. Il Galles si trova a zero punti e questo potrebbe costituire un pericolo per gli azzurri non avendo gli avversari ormai nulla da perdere.

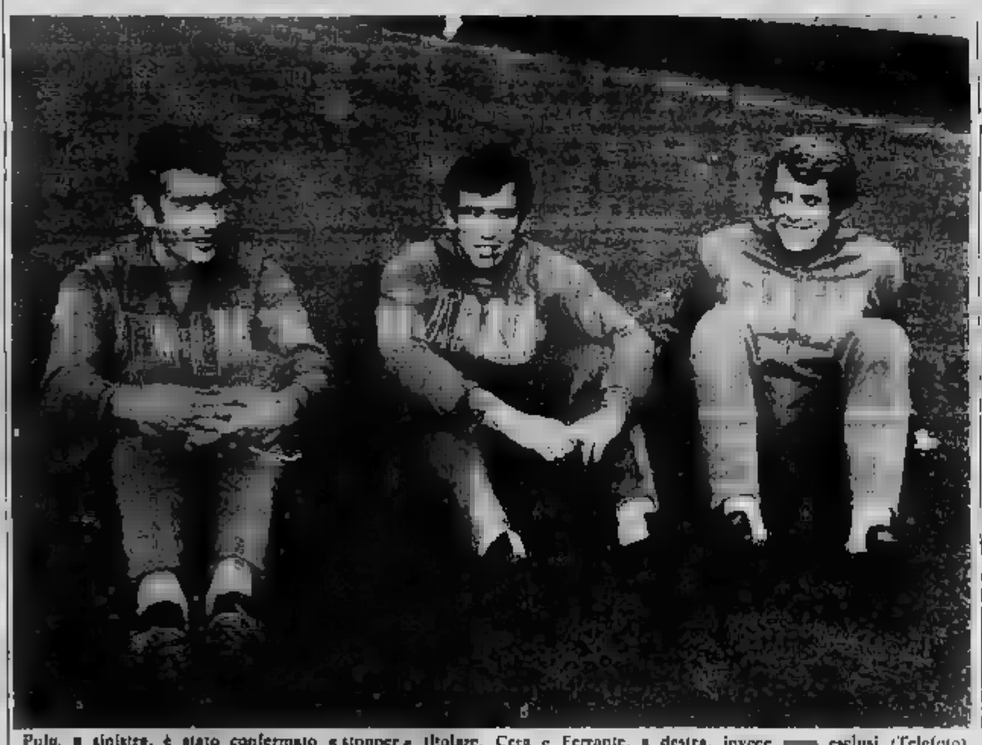
Bowen ha dichiarato che gli italiani sono favoriti, ma probabilmente punta proprio sul fattore psicologico per [illegible] grosso sorpresa. Oggi pomeriggio [illegible] sostenere un breve allenamento ai 15 giocatori che ha condotto a Roma. Desidera controllare le condizioni fisiche [illegible] ognuno per mandare poi in campo gli elementi che danno più affidamento sul piano fisico. Significa che il Galles tenterà l'impossibile per uscire a [illegible] [illegible] dal [illegible].

Mario Bianchini

Gli si chiedono i gol ed il passaporto per il Messico

Le responsabilità (troppe) di Riva

Ma anche Anastasi ha le sue, ed è dolura per le dure critiche



Pulo, a sinistra, è stato confermato «stopper» titolare. Cera e Ferrante, a destra, invece [illegible] esclusi (Telefoto)

dal nostro inviato

Roma, lunedì sera.

Riva rimane il giocatore più famoso tra gli azzurri. Ha preso il posto di Rivera. [illegible] squadra dice di [illegible] in piena forma, ma sul campo corre, calcia e combatte come sempre. Riva è il [illegible] (e anche unico) goleador della squadra [illegible] girone eliminatorio per i campionati del mon[illegible] segnato a Cardiff dove gli azzurri vinsero per 1 a 0. Ha segnato gol a Berlino nella gara con i tedeschi (2 a 2). Tuttavia ancora a lui il compito di realizzare [illegible] reti [illegible] a questo proposito [illegible] «Certo. Sento la responsabilità di dover segnare a tutti i costi. [illegible] che i miei compagni sappiano aiutarmi».

Rivera che della compitissima è il «ragionatore principe» dice: «Finalmente [illegible] trovato un altro responsabile. Prima quando le cose andavano male la colpa era sempre mia. Ora l'eventuale colpa spetterebbe a Riva. Sono [illegible] da [illegible] grave infantilismo».

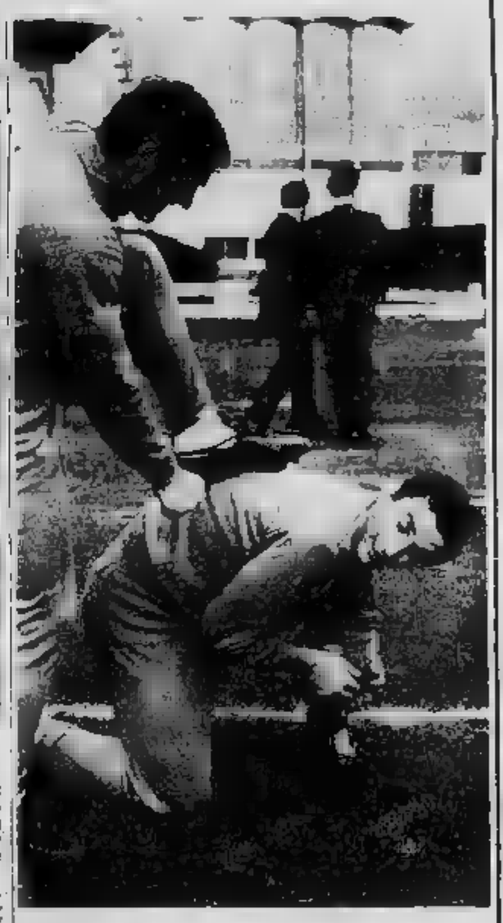
Rivera parla senza molta convinzione, perché gli sarebbe estremamente sgradito rinunciare al posto di «azzurro per eccellenza».

Anastasi, invece, è rimasto piuttosto deluso per le critiche che hanno seguito e sottolineato la sua modesta prestazione nella partitella d'allenamento contro i ragazzi della Fiorentina. Il centravanti [illegible] si [illegible] quasi «solo» nel clima della [illegible] nazionale. E' ancora un ragazzino, mi occorre il peso della responsabilità. Valcareggi forse non lo accompagna con la sufficiente solerzia. Siamo d'accordo che un selezionatore azzurro non possa pretendere il «protettore», ma forse qualche parola [illegible] più, e qualche gesto affettuoso [illegible] farebbero bene.

Anastasi non si lamenta ma appare piuttosto triste. Dice: «Sto abbastanza bene. Speriamo». A certi amici non si dovrebbe parlare così. Bisogna essere più riservati ed anche meno soggetti a demoralizzarsi per qualche critica. In fondo il responsabile del «non gioco» della nostra squadra a Coverciano non è lui. Che dovrebbe dire allora De Sisti? Nessuno ha avuto il coraggio di criticare la prova della mezz'ala della Fiorentina, anche se De Sisti [illegible] fiacco e impreciso [illegible] non mai.

Bando alle critiche ora. Domani si gioca e la qualificazione al girone finale del Messico [illegible] tutti.

g. a.



Riva in umiltà. Accetta (per scherzo) [illegible] fare da poggiapiedi a Burgnich: la sua popolarità appare in [illegible]

Domenica sportiva [illegible] più Tortora

BERSANI

Un debutto simpatico

Lelio Bersani, dopo [illegible] Tortora. Ieri [illegible] «Domenica Sportiva» ha cambiato il direttore d'orchestra, quello che [illegible] i risultati dei campionati di calcio, quello che dà il via ai filmati, quello che intervista i campioni se [illegible] lo [illegible] Martellini a Besan. Bersani [illegible] superato il primo esame con una [illegible] classe, fedele al suo stile freddo e compassato.

La partenza di Tortora aveva [illegible] giustificati malumori soprattutto nei confronti dell'ente televisivo. Cinque anni non si dimenticano in un sol giorno. Tortora [illegible] di più aveva saputo [illegible] ne un certo qual [illegible] condito [illegible] quello «papera» [illegible] ormai entrano [illegible] bagaglio dei migliori presentatori.

Bersani [illegible] ha esordito dicendo: «Una [illegible] alla "Domenica Sportiva". Dopo [illegible] anni ci [illegible] il bravissimo e simpatico Enzo Tortora». Quello [illegible] ci voleva per il passaggio ufficiale [illegible] consegne. [illegible] sani non è ancora il suo agio, [illegible] lo diventerà nel giro di poche domeniche. [illegible] ha ritrovato quel ciclismo nel quale attorno [illegible] Anni Cinquanta [illegible] lavorato come radiocronista e la [illegible] più intelligente [illegible] protagonisti del Beracchi [illegible] fatto proprio lui, non [illegible]. Per il calcio deve [illegible] passare il [illegible] cantante dei campionati del mondo, così [illegible] renderai conto, senza dover leggere il copione, che gli impegni dell'Italia contro il Galles e contro [illegible] Germania Est [illegible] no validi per i gironi [illegible] minatori.

Salutiamo l'avvento di Bersani, in attesa di salutare anche un ritorno della «Domenica Sportiva» alla festosità di un tempo.

Il vertice della Juventus

Mercoledì l'assemblea, poi Boniperti amministratore

Che cosa cambierà mercoledì sera nella Juventus? E' la domanda che, alla vigilia dell'assemblea, si pongono i tifosi bianconeri e ricorre nell'ambiente calcistico italiano. Le [illegible] vicende della squadra juventina hanno aperto problemi anche in seno alla direzione del club. Quelli tecnici [illegible] per il [illegible] superati. Boniperti, seppure non ufficialmente, è il responsabile. Rabitti lo affianca nella [illegible] razione e siede in panchina durante le partite. Un binomio che ha iniziato molto bene e che i giocatori accettano con soddisfazione.

L'assemblea dei soci indicherà quali sono i problemi nuovi [illegible] conduzione amministrativa. Due sono le inchieste che scaturiscono dall'ordine del [illegible]. L'assemblea da prima ordinaria per approvare il bilancio '68-'69 si [illegible] immediatamente dopo in straordinaria per [illegible] aumento del capitale sociale. A ciò si lavorerà la decisione del consiglio direttivo (che resta quello già in carica) di nominare Giampiero Boniperti amministratore [illegible]. In pratica la direzione sociale assume un aspetto nuovo con una soluzione di competenza: l'on. [illegible] rimarrà al vertice in veste [illegible] presidente; Boniperti amministrerà [illegible] fatto [illegible] società, occupandosi pure del buon funzionamento [illegible] della squadra.

I bi[illegible]ri intanto riprendono [illegible] gli allenamenti. La [illegible] internazionale, dovrebbe [illegible] giovato alla squadra che deve affrontare [illegible] di [illegible] tre molto impegnative: domenica prossima stocherà a Napoli in campionato, mercoledì 12 novembre [illegible] a Berlino Ovest per incontrare l'Hertz [illegible] secondo turno di Coppa delle Fiere (in settembre Carniglia aspettava i tedeschi). Della Germania i bianconeri si trasferiranno direttamente a Cagliari. Poi giocheranno a Torino con la Fiorentina, a San Siro con il Milan e a Brescia. Un programma veramente «terribile»: c'è da augurarsi che la [illegible]ra giochi [illegible] con lo slancio che ha [illegible] contro l'Inter.

Non potendo [illegible] il nuovo acquisto Cuccureddu (che esordirà probabilmente a Berlino Ovest), la Juventus dovrebbe [illegible]re a Napoli [illegible] formazione che ha sconfitto l'Inter. L'unica novità dovrebbe essere il [illegible] di Castano [illegible] in settimana [illegible] (che gli allenamenti) si poteva di Roveta. Leoncini, convalescente da un leggero [illegible] namento, è recuperabile. La partenza per Napoli (con [illegible]ppa a Roma) è fissata per venerdì.

b. b.

Totocalcio

COLONNA VINCENTE: X-X-1, 2-1-X, X-1-X, X-1-1. Il monte premi è di lire 298 milioni 907.312.

11 — L. 13.635.500
I vincitori sono 22 (3 in Piemonte).

[illegible] — L. 473.900
I vincitori sono 630 [illegible] in Piemonte)

Totip

[illegible] VINCENTE: 1, 1 - 2, 1 - X, 2 - 1, 1 - 2, 2 - 1, X.

[illegible] DODICI

[illegible] — L. [illegible]23
2 vincitori sono [illegible] (1 in Piemonte)

10 — L. 19.189
I [illegible] sono 730 (78 in Piemonte)

ESSEMME
arredamenti per l'azienda □ un assortimento completo □ un'esperienza profonda □ per esigenze di ogni livello
mobili per ufficio in legno □ mobili per ufficio in metallo □ mobili per classificazione ed archivio, per uffici amministrativi, commerciali e uffici tecnici □ tavoli da disegno e tecnigrafi □ pareti mobili □ pannellature attrezzate per pareti □ scaffalature componibili □ torino - c.so s. maurizio 19/bis, tel. 87.48.32 □ agenzie con esposizione: asti-alessandria-biella-genova

GRATIS! 1/2 LITRO DI COSMOLAT
PER LE LATTERIE!
COLLEZIONANDO I BUZZI LITRI DI QUON LATTE PARZIALMENTE SCREMATO NEL NUOVO E PIU' PRATICO CONTENITORE.
Il meglio anche per voi dalla
IMEX - Via Cernaia, 31 - Telefoni 534.023 - 544.712 - Torino

Anno 101 - Numero

notizie dello sport

STAMPA
Lunedì 3 - Martedì 4 Novembre 1969

«Dateci Mascheroni, vi daremo Mondonico»

Così il Torino sabato notte - Ma il Genoa ha rifiutato lo scambio

Un diciottenne (Maselli) sarà il «cervello» rossoblù

Però le speranze di promozione sono sempre lontane

dal nostro inviato

Bergamo, lunedì sera.

mezzanotte, in casa è squillato il telefono. «Era un dirigente del Torino — spiega l'amministratore del Genoa —, voleva fare un tentativo "in extremis" per comperare Mascheroni. ha detto: "Non lo faccia giocare a Bergamo, in settimana sicuramente ci metteremo d'accordo". ha offerto Mondonico, gli ho detto di no. Mascheroni ieri è sceso in campo, adesso è intrasferibile. lo stimo in e l'Atalanta avesse battuti, fra i tifosi si sarebbe scatenata una mezza rivoluzione. Meglio così: Mascheroni è talmente contento di ... ora al Genoa che ha offerto "champagne" a tutti. Andremo avanti con i giocatori che abbiamo: non volevamo cedere il nostro "goleador" e non potevamo spese pazze. e risolvere il posto».

I dirigenti avevano promesso dei rinforzi, è arrivato soltanto il juventino (in prestito, per dieci milioni): a fine campionato il Genoa vorrà tentarlo in comproprietà, vrà club bianconero altri sessanta, cioè Rivera è stato valutato bellezza 140 milioni. costa così tanto Rivera (un buon giocatore, non fuoriclasse), avrebbe dovuto spendere il Genoa per accaparrarsi un campione? Oltre astronomiche, probabilmente; ed il ligure, con i suoi milioni di deficit e senza un spalle, non poteva fare pazzie. cercherà piazzaro Colausig, Quintavalle e Falappresentare per rimpinguare le casse sociali.

Se il Genoa, oltre a Rinero, non ha comperato nessuno, può certo gridare allo scandalo, viste le quotazioni del mercato. Ma a questo punto fare due considerazioni, entrambi importanti: i tifosi un po' «traditi», ed hanno ragione, perché Fossati troppe volte ha illuso dalla ripartura sta come un vero e proprio toccasana per Genoa; inoltre bisogna mettere la squadra, così com'è, ha più speranze di andare A. Salvo miracoli, per il quinto consecutivo la alla promozione risultata infruttuosa. Fra i rossoblù, sola nota positiva: giovane Maselli (non compiuto diciannove anni) sta rivelando vera sicurezza, fra un anno o due lui «cervello» di cui la squadra di Viviani ha tanto .

Canelli, il segreto di un «boom»

Sette partite, dodici punti e tanti sogni di promozione in "C,,

Canelli. A Il forte difensore Bastoni e il portiere De Francesco. A destra l'allenatore Nattino e il dirigente Gay Riva e Conta (foto Moisio)

dal nostro inviato

Canelli, lunedì sera.

Una piccola città si è infiammata del calcio. La domenica prende per e allo stadio. Lo è il simbolo della rinascita, del successo, del fervore iniziative che anima Canelli, ora squadra è in alla classifica della serie e guarda (con logica speranza) alla promozione in serie C. tutto nuovo, verde in ogni angolo. Un anno fa, questo campo, era stato spazzato dall'alluvione. Sembrava dovesse oscurare tutto, la speranza. Ma da queste parti tardi, un'alluvione è troppo poco per costringerli alla Attorno al campo, tribuna molto confortevole, protetta da un vasto tetto in cemento. Più in là un complesso composto campi tennis; da una contruidono, da campi bocce, circolo ricreativo palestra, bar, e tutto quanto può servire per praticare lo sport e distendersi i nervi.

«Un complesso sullo stile veramente», sottolinea dirigente.

stura le bottiglie suo spumante e brinda alla ritrovata felicità. Lavoro ce n'è tutti; adesso, a completare il tutto, una squadra di calcio che si fa onore. E che fa invidia. I programmi sono chiari, ben amministrati dal presidente Vincenzo Copra attorno al quale ruotano collaboratori capaci e appassionati, quali Rasero, Boido, Liparia, Gay. ha soldi li mette, chi non rinvia l'offerta alla prossima occasione. Di rinvio.

«La nostra — spiega Giancarlo Rasero, che fino allo anno è stato presidente società — consiste fatto che amici, dirigenti, allenatore e giocatori. Ogni discussione risolviamo in famiglia, serenamente. All'inizio di quest'anno rinforzarci, soprattutto nel parto difensivo. qualche soldo in più, qualche sacrificio in più, non c'è voluto molto a raggiungere l'accordo».

Chiediamo all'allenatore Nattino: «Qual è il segreto di questo boom?».

Rispondo: «Non un particolare, consideriamo piuttosto il valore della squadra. Uno per uno i nostri giocatori tutti fortissimi e in giornata buona vena credo che ben poche compe- a la possibilità d'esprimere un gioco migliore nostro».

«Ma lei crede davvero nella promozione?».

«Abbiamo battuto l'Omegna, abbiamo vinto trasferta contro la contro il Rapallo. — Interviene il segretario Boido —. Da allora abbiamo cominciato a correre».

«Ora abbiamo punti di vantaggio — conclude Nattino — e questo fatto per il morale è molto importante. Le avversarie strette inseguirci».

Vediamo rallentatore i protagonisti «boom». I portieri Francesco prelevato dall'Ivrea e Riva, acquistato dall'Astimacobi. Il terzino destro Risone e il terzino sinistro Umere sono entrambi reduci dal Imperiale terzino sinistro, ingaggiato arriva da Alessandria. Moro, diano, è stato «fatto in», Bastoni, «roccia» autentica, un tipo alla Bercellino tanto intestardirci, era dell'Alessandria, mentre con Testa, il «libero», ritorno dei reduci dell'Astimacobi.

Attacco con Poliono (Alessandria), Cantagalli (comproprietà Il Torino), Scarpelli (Astimacobi), Ellebora (acquistato quattro anni fa dal Novi Ligure) e Caretto (comproprietà con Torino). Di questi merita una particolare citazione Cantagalli. E' il trascinatore squadra. Duro, furbo, tecnicamente ben dotato costituisce il simbolo, forse, di questo Canelli che galoppa verso un traguardo clamoroso.

Sette partite, punti, due conquistati ieri contro l'Aosta. E' presto per cantare vittoria, anche perché strada è lunga, ma questo merita la massima attenzione per come è impostato e per come gioca. **Franco Costa**

PIACENZA - Radio in crisi: licenziato?

Serie B, il campionato delle sorprese. La fornita il Como, fanalino di coda : subito dopo aver cambiato allenatore (Lerici com'è noto è entrato da Nerli), la squadra lombarda ha conquistato sorprendente pa- a Foggia, contro più candidate promozione. I pugliesi, che vincendo sarebbero tornati soli al comando, e primi alla pari con Catania e Varese. Saranno queste le tre protagoniste del torneo? Tutto lascia pensare sì, perché Mantova, Pisa ed Atalanta sono ancora lontane dal rendimento.

Sempre più grave, nella zona bassa della classifica, la crisi del Piacenza: emiliani hanno perso anche a ed sono penultimi, alla pari con Catanzaro e Cesena. Radio, una volta tifosi il « serie (all'inizio era addirittura riuscito a portare la sua squadra al comando), adesso viene «contestato» quasi da tutti. Anche da una parte dei dirigenti.

La sintesi

RISULTATI: Arezzo-Taranto 0-0; Atalanta-Genoa 3-0; Catania-Piacenza 2-1; Catanzaro-Modena 0-1 (a Reggio Calabria); Cesena-Monza 0-1; Foggia-Como 1-1; Perugia-Reggina 0-0; Pisa-Livorno 1-0; Reggiana-Varese 1-1; Taranto-Mantova 0-0.

LA CLASSIFICA: Catania, Foggia e Varese 12; Mantova, Taranto e Modena 10; Arezzo 9; Pisa, Perugia, Reggiana e Reggina 8; Atalanta e Taranto 7; Livorno, Monza e Genoa 6; Catanzaro, e Piacenza 5; Como 4.

SERIE C - Una gloriosa provinciale in grave crisi

Allarme ad Alessandria

I tifosi contestano con striscioni giocatori e dirigenti

Uno dei vani, confusi attacchi dell'Alessandria nell'area del Sottomarina. E' la seconda sconfitta casalinga per i «grigi»

dal nostro inviato

Alessandria, lunedì sera.

Trecento tifosi, alla fine Alessandria-Sottomarina (1-2) hanno contestato i dirigenti i giocatori. Anche Tony, che era venuto a vedere per l'ultima volta la sua squadra (l'Alessandria lo ha ceduto alla Lazio che lo girerà al Varese) si è preso razione di insulti di «imparà a giocare». Sembra che Tony, stando in autovettura, imitato un reso popolare da Altafini per cui è molto opportuna la sua decisione marcia lontanarsi a tutto gas.

fortuna non si verificati incidenti, a parte gli insulti, ai quali, peraltro, i responsabili della società alessandrina, hanno fatto orecchi. Il calio «Quando si perde — diceva Berrasio, dei dirigenti — finisce sempre così. Noi non sappiamo più che cosa fare. I tifosi non vogliono più Tony e di fronte possibilità di fare un buon affare abbiamo deciso di cederlo. Anche Chiarello era diventato "antipatico" alla maggioranza dei nostri sostenitori per cui ancora una volta abbiamo cercato di accontentarli. Insomma, noi ed il presidente Sacco, stiamo lavorando per rinnovare squadra senza però che i tifosi ci sostengano. Anzi, quando Marella ha sbagliato il rigore hanno dimenticato che era ragazzo per cui andano sostenuto. Al contrario l'hanno fischiato, "beccandolo" poi ad ogni minima occasione. Anche Lojacono sbagliava i rigori nonostante tutta la sua esperienza. Un giocatore come Marella può essere neutrale».

L'ing. Sacco se n'è andato piuttosto irato. Non ha voluto parlare: «*La partita l'avete vista — ha detto — spero che l'abbiate bene*». Anche i tifosi e non è rimasti . Al di là della sconfitta in se stessa (motivata fattori esterni) il gioco quali l'espulsione ingiusta di Dori, l'infortunio subito Piacentini in seguito al quale è nato il primo dei veneti) resta il fatto che l'Alessandria era una fisionomia definita, bella dimenticando che maggiore praticità potrebbe raccogliere molto di più.

L'attacco vive sugli spunti di Dori: vacito questi, per ingiusta l'arbitro, l'Alessandria perso l'attanta per cento delle sue possibilità di andare in gol. Villa è un giovane promettente, veloce, aggressivo ha bisogno di aiuto e poi, dimentichiamolo, alla sua prima partita quale centravanti. Che ne sarà dunque di questa povera Alessandria, all'ultimo posto della classifica dopo appena 8 giornate campionato?

Le ultime riposte nuovi acquisti. Il Bagatti, ad pio, potrà fare l'ala e dare modo a Berta di ripiegare in mediana di Gopetti o sostituire anche Franck qualora Marchetti rivelì forte mediano me il allenatore, Lovati, avrebbe assicurato a Malla.

Indubbiamente necessitano lavori restauro a Alessandria facciata: entri dentro, però, e ti accorgi quella.

Giorgio Gandolfi

Il Legnano (di Lojacono) Novara alla spalla

Nel Girone A Serie C il platone è sempre . Il Legnano è ritornato a guidare la alla con il minimo vantaggi. Alle sue spalle si fa già insistente l'azione Novara (che era sempre), del Rovereto e della Triestina. Treviso e Solbiatese, invece, hanno perso il passo. Le nei pareggi casalinghi mentre il meritano appieno la difesa continua a toglierci anche la trasferta. Il Verbania, causa le solite debolezze ad una buona dose sfortuna, è sempre in coda con una folta compagnia (c'è anche l'Alessandria, oltre al Derthona).

In D, il Canelli grazie un calcio di rigore è riuscito ad avere ragione anche dell'Aosta di Crippa. In tale modo la capolista rinforzato la propria posizione. Alle sue spalle, peraltro, il Vercelli. Il Cuneo non perde terreno e si mantiene a due l'Imperia.

Serie C

GIRONE A — RISULTATI: Alessandria-Sottomarina 1-2; Biellese-Pro Patria 0-0; Legnano-Udinese 1-0; Novara-Monfalcone 2-0; Padova-Lecco 0-0; Rovereto-Solbiatese ; Treviglio-Seregno 0-0; Trivellina-Treviso 2-1; Derthona 0-0; Verbania- to 1-1.

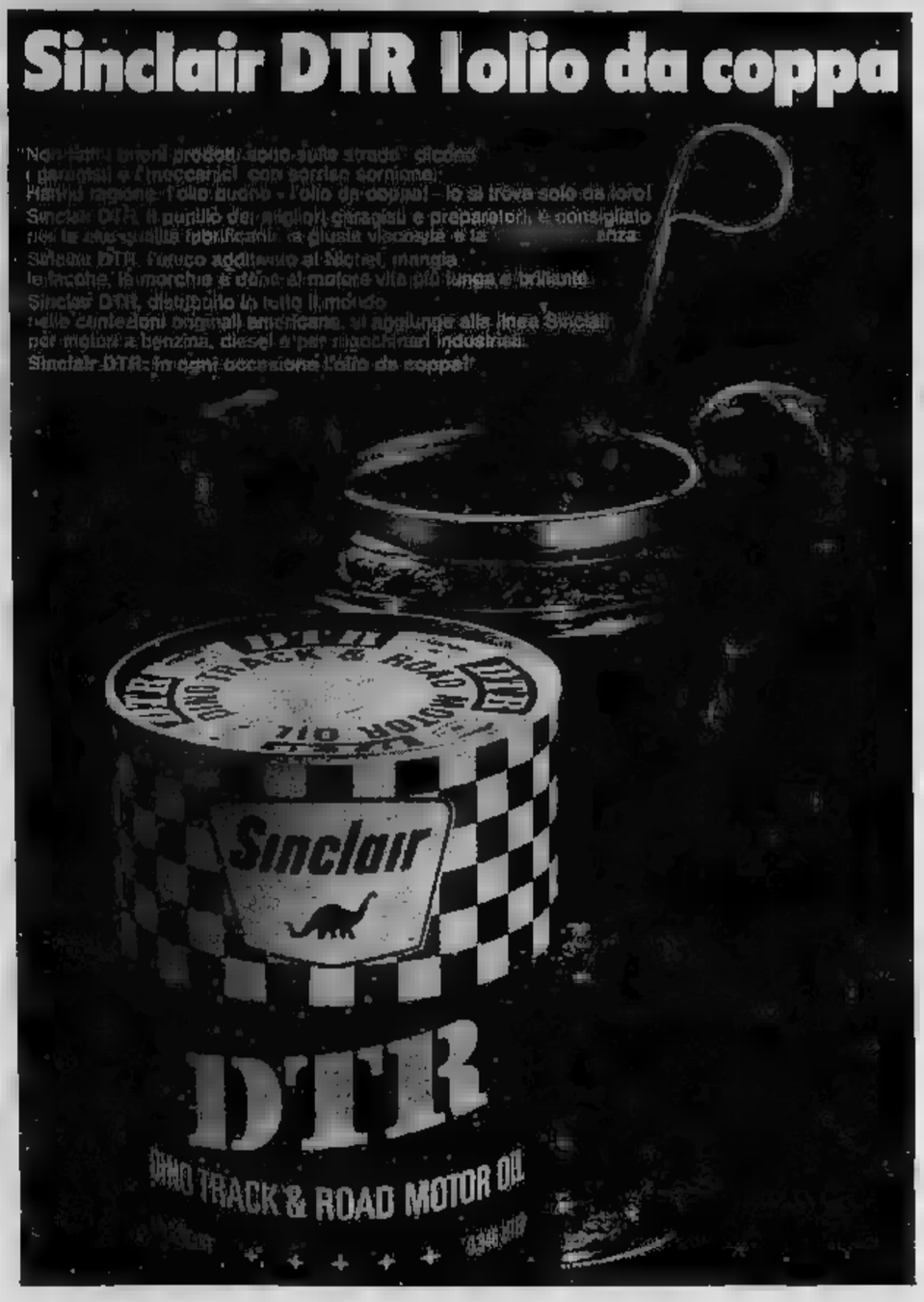
LA CLASSIFICA: Legnano punti 11; Novara, Solbiatese, Treviso, Rovereto, Trivellina e Lecco 10; Seregno, Biellese e Sottomarina 9; Monfalcone, Udinese e Venezia 7; Alessandria, Verbania, Padova, Pro Patria, Marzotto, Derthona e Treviglieso 6, Monfalcone e Verbania una gara in meno (il recupero verrà giocato il 12 novembre).

: Padova; Marzotto-Lecco; Monfalcone-Treviglieso; Pro Patria-Rovereto; Seregno-Legnano; Solbiatese-Novara; Sottomarina-Trivellina; Treviso-Biellese; Udinese-Venezia; Verbania-Alessandria.

Serie D

— RISULTATI: Albenga-Rapallo 1-1; Borgosesia-Macobiasti 1-0; Canelli-Aosta 1-0; Casale-Sanremese 0-0; Imperia-Casalese 1-1; Ivrea-Alassio 0-0; Pro Molare-Borgomanero 2-1 (giocata sabato); Pro Vercelli-Cuneo 2-0; Sestrese-Omegna 1-1.

CLASSIFICA: punti 12; Imperia e Pro Vercelli 10; Borgomanero e Casalese 9; Omegna e Cuneo 8; Borgosesia e Sanremese 7; Ivrea e Macobiasti 6; Albenga, Aosta, Casale, Pro Molare, Rapallo e Sestrese 5; Alassio 4.



Parola, esiste ancora il football provinciale?

Una squadra (il Novara) di laureati

dal nostro inviato

Novara, lunedì sera.

Parola, esiste ancora il football provinciale?

« Esiste un calcio dove i giovani hanno la stessa responsabilità del loro coetanei. Sono meno fortunati di quanti giocano in un grande club, ma in compenso possono studiare meglio lo sport, lavorare sul campo e subiscono meno distrazioni alla sera ».

« Ti piace di più guidare il Novara, e rimpiangi l'epoca in cui vincevi scudetti e Coppe Italia con la Juventus, oppure navigavi molto bene, a quanto mi ha raccontato Sivori, tra le polemiche del Napoli? »

« Come rispondere? Nella Juventus, da giocatore o da trainer, sei in famiglia. Sai come è una famiglia: si litiga magari con il fratello e si tiene il broncio ai genitori, poi stai due settimane lontano da casa e ti accorgi che manca qualcosa ».

« E il Napoli? »

« Quante situazioni strane! Con Chiappella andavo perfettamente d'accordo, ma morì mi credevano il tecnico personale di Sivori e di qui le incomprensioni sorgevano a ruffica ».

« Così Omar se ne è tornato in Argentina con amicizia, rimettendoci ventidúemila milioni e qualche anno di carriera calcistica ».

« Trenta per la precisione e almeno tre sonate da calciatore ».

Chi paga è sempre il trainer

« E tu? »

« Eccomi qui. Il periodo precampionato per il Novara è filato con le vele al gran lasco. Si vinceva o si giocava bene. Poi la sconfitta di Legnano nella prima giornata ci ha obbligati a navigare contravento, in qualche altra partita siamo stati sfortunati, Gabetto ha sbagliato un rigore decisivo.

« Vita dura ».

« Il trainer è sempre quello che paga di persona, comunque ora il Novara si è ripreso: i quattro gol con l'Udinese ci hanno dato slancio, il successo di ieri con il Monfalcone è stato prezioso ».

« Come vedi la squadra? »

« In porta il giovane Pelici, che non è parente del giocatore del Torino, ad il trentaseienne Lena danno sicurezza. Hai visto ieri come Lena ha salvato la rete quando siamo sull'uno a zero? Pelici non ha giocato perché si è fermato un dito, ma il pare buono. Sicuri i terzini, il giovane Carlet che abbiamo in prestito dal Torino con diritto di riscatto e l'ing. Volpati. Il nostro numero due ha già dato tutti gli esami e deve affrontare la tesi a Pavia ».

« Oltre a Volpati c'è anche Gabetto, dottore in legge. Con tanti laureati con il vizio la preoccupazione che i novaresi finiscano per piccolarsi come l'Estudiantes? »

« Al contrario. I miei, se mai, mancano di peso. Se Gavinelli, Gimmini e lo stesso Carrera fossero più duri avrei davvero una squadrona. Comunque ora il periodo difficile è passato.

« Ma tu vivi a Torino o nella casa dove alleni gli azzurri? »

« A Torino ci stanno mia moglie e mio figlio Gianni, che quest'ha ventitré anni. Li vedo la domenica sera ed il lunedì mattina. Poi sono qui. Oltre ai titolari, ho tanti giovani da curare. Praticamente con alcuni facciamo un continuo ritiro collegiale ».

« Carlet, Campolongo, Barsuni, una mezz'ala di diciotto anni che ritengo sia una grande promessa, Fre e Zanutto abitano nel mio stesso albergo. Spesso Carrara ed altri passano le serate con noi ».

Il pubblico pretende troppo

« Qual è il maggior difetto del suo Novara? »

« Di avere il Milan e l'Inter a quaranta minuti di macchina, la Juventus a il Torino ad un'ora o poco più. Il pubblico va a vedere gli squadroni. Quando assiste alle gare dei miei ragazzi di serie C pretende che giochino come Suarez, Rivera, Moschino o Anastasi. Invece occorre comprendere e incoraggiare questi giovani, Dar loro fiducia ».

Carlo Parola, leggermente stempiato, ma per il resto atletico come ai tempi in cui era chiamato il « centromediano di Glasgow » è soddisfatto di potersi dedicare al suo Novara. Saverio Bairo, attualmente titolare di una grossa ditta commerciale, gli è accanto per offrirgli l'appoggio di una lunga esperienza nell'ambiente. I rapporti con il presidente Piodari, con il geometra Tarantola e con gli altri dirigenti sono ottimi. « Finché la squadra va bene — aggiunge con un mezzo sorriso Parola —. Se il Novara perde la colpa è dell'allenatore. Ma ora l'undici sembra sistemato. Se potrò lavorare in profondità con l'aiuto dei tecnici Foglio, Colombi, Manfredda ed altri, spero di lanciare qualche bravo giocatore ».

In provincia, quello che è stato tra i più grandi giocatori del calcio italiano si diverte sicuramente il più classico, può curare i titolari e preparare dei giovani per il futuro. Quando vedremo un azzurro novarese esibirsi nell'incomparabile rovesciata alla Parola?

Paolo Bertoldi

Da Bergamo forse qualcosa di nuovo per il ciclismo

Merckx non è infallibile

Voleva stravincere ed è crollato - I meriti del giovane Boifava

dal nostro inviato

Bergamo, lunedì sera.

Anche Eddy Merckx ha il suo « tallone d'Achille »: l'ambizione. Il fuoriclasse belga voleva suggellare il suo ritorno alle corse in Italia, in occasione del trofeo Baracchi — i tre circuiti disputati negli ultimi giorni hanno, com'è logico, un valore del tutto marginale — con una impresa d'eccezione: il « tris » di vittorie ed il record della competizione, polverizzando il primato di km. 46,913 all'ora stabilito da Anquetil e Moser nel '58.

Questo miraggio è costato caro al « numero uno » del ciclismo mondiale. Eddy si è illuso di aver riconquistato in tre settimane di allenamento, il massimo della forma, dopo essere stato costretto ad interrompere l'attività causa la caduta dei primi di ottobre sulla pista di Blois. Questa illusione, questa cieca convinzione nei suoi mezzi hanno anche le difficoltà poste da Merckx per la scelta del suo compagno di coppia per il « Baracchi ». Stevens, il suo fedele gregario — così ci hanno confessato ieri parecchi giornalisti belgi — non era affatto indisponibile, l'infortunio locatogli sulla pista di Gand non era di gravità tale da impedirgli di allenarsi e di partecipare al « Baracchi »; erano le sue condizioni di rendimento che non soddisfacevano Merckx, il quale ha convinto Stevens alla rinuncia.

La scelta è caduta, come si sa, su Boifava, togliendo il giovane bresciano all'altro belga Van Springel, che per tutta la settimana si era allenato insieme al biondo pasticcere della Molteni. Dopo l'annuncio di questo accoppiamento dell'ultima ora si erano stati commenti piuttosto contrastanti: e chi dimostrava di essere convinto che il tandem Merckx-Boifava potesse accettare la sfida di Maitre Ritter, il « clan » della Molteni rispondeva che i rischi erano tutti per Merckx: vittorioso, la sua bella prova sarebbe stata oscurata dal coro degli elogi a Merckx, sconfitto, la colpa sarebbe stata soltanto sua.

E' successo, invece, proprio il contrario. Il « re » Eddy Merckx ha sbagliato i suoi calcoli, si è illuso di stravincere mentre avrebbe potuto soltanto, risparmiando accortamente le forze, vincere di misura. I meriti di una sconfitta onorevole, con un ritardo di 1'05" sui vincitori Van Springel ed Agostinho di 36 secondi su Motta e Ritter, ricadono tutti sul ragazzo Boifava.

Eddy Merckx stroncato dallo sforzo al termine del Trofeo Baracchi non riesce a nascondere la delusione (Telefoto)

Merckx ha iniziato la corsa ad un ritmo pazzesco, coprendo i primi 28 km. ad oltre 49 di media, e giungendo al controllo cronometrico di Monza (chilometri 72,600) ancora in testa alla corsa, ad una andatura superiore ai 48 orari. Si è illuso di essere ancora il Merckx scintillante di mezzo del Giro di Francia ed invece, avendo distribuito le forze con l'imperizia di un principiante, ha sfiorato un clamoroso naufragio.

Solo Boifava, il "partner" che non nascondeva alla vigilia il timore di non essere all'altezza di tanto compagno, è riuscito ad impedirgli di affondare in modo umiliante. Ma la lezione è egualmente chiara: Merckx è un uomo come gli altri, può sbagliare anche lui, come gli altri.

Gianni Pignata

Clamorosi incidenti a Giovinazzo e Lanciano

BARI, lunedì sera.

A Giovinazzo una cittadina in provincia di Bari, la partita Giovinazzo - Nardò valida per il campionato di Serie D è stata sospesa al 30° della ripresa per colpa di tre sole persone che sono entrate in campo. Le forze dell'ordine le hanno bloccate in tempo, ma il pubblico armai spaventito ha cominciato a far volare moltissimi sassi, uno dei quali ha colpito un sottufficiale dei carabinieri.

L'arbitro Romanelli di Messina, e i giocatori del Nardò si sono riparati immediatamente negli spogliatoi. I tifosi di polizia giunti da Molfetta, hanno permesso all'arbitro e alla squadra ospite di lasciare il campo dopo un paio d'ore. Il « Giovinazzo » milita nella Serie D, ove occupa l'ultimo posto in classifica. Nel primo tempo il Nardò aveva segnato su rigore concesso per un ingenuo « mani » del terzino del Giovinazzo, Pastore. Nella ripresa i padroni di casa, pure inferiori dal proprio tifosi, non erano riusciti a concludere nessuna azione. Al 30°, su calcio d'angolo, l'arbitro fischiava un fallo, non la palla calciata dalla bandierina e indirizzata nella rete del Nardò. L'arbitro annullava giustamente e da questo fatto scaturiva l'invasione.

Nello stesso giorno di Serie D anche sul campo di Lanciano c'è stato un giallo a conclusione della partita. L'incontro era finito in parità 2-2 fra il Lanciano, in provincia di Chieti, e il Poggibonsi (Lecce). L'arbitro Malone di Napoli è stato colpito al capo da una pietra e ha dovuto farsi medicare con tre punti di sutura. Tre agenti di P. S. sono pure rimasti colpiti nel tentativo di ristabilire la calma. Qui la colpa è stata di un « rigore » fatto ripetere dopoché la palla era finita in rete; quando il tiro è stato ripetuto il portiere del Poggibonsi è riuscito a parare.

Nell'ippica milioni in aumento

Nel 1970 i premi delle corse ippiche in Italia aumenteranno del 10 per cento. L'annuncio è stato fatto pochi giorni fa dal commissario governativo dell'Unione nazionale razze equine, dottor Gigante. Per Torino dovrebbero essere disponibili oltre 80 milioni di lire. L'aumento è stato deciso alla luce del costante incremento del gioco sugli ippodromi e soprattutto nelle riunioni ippiche.

E' un aumento sensibile. Si attende ora di sapere come gli enti ippici intendono usare di questi soldi. Sarebbe opportuno non fare ancora una volta un aumento indiscriminato per tutte le corse. Oggi — sia al trotto sia al galoppo — i cavalli di poco prezzo hanno più possibilità di guadagnare di quelli di medio e persino di alto valore.

Un semplice esame dei programmi porta a concludere che è necessario ritoccare prima di tutto l'ammontare delle gare di centro: esse non dovrebbero essere mai inferiori a due milioni e mezzo-tre milioni per il galoppo e a due milioni-due milioni e mezzo per il trotto. Inoltre si sente la necessità di garantire in ogni giornata di corsa una prova di « spalla » della principale con un premio non inferiore almeno ad un milione e mezzo-due milioni.

Soprattutto si tratta c'è bisogno anche di un ritocco per i grandi premi. E' auspicabile che questi provvedimenti vengano presi con sollecitudine e che una volta tanto si guardi prima di tutto all'interesse dell'ippica, e poi dopo si accolgano i desideri particolaristici delle varie categorie. E' indispensabile premiare i buoni cavalli, non avvilire gli allevatori più capaci e i proprietari più coraggiosi.

Per ottenere una sufficiente presa sul pubblico, è necessario istituire corse d'importanza internazionale sui molti ippodromi, non soltanto sui soliti di Milano e Roma. Tutti hanno diritto almeno una o due volte all'anno ad offrire la grande prova ippica, il confronto internazionale. Gare che costituiscano uno spettacolo solo per l'importanza degli attori e che in ogni città di discreditabile per una particolare caratteristica.

Elvio Rossi

Una Coppa europea per le nazionali in gonnella

Prima il calcio, poi "lui,,

Tanti abbracci di gioia, ma spogliatoio vietato agli indiscreti

Fuochi sulle gradinate, bandiere e gruppi di tifosi raggrumati in improvvise samba di gioia. La finale della Coppa Europa per calciatrici, vinta per tre a uno dalla squadra italiana, si è conclusa con tutto il cerimoniale delle partite di cartello. Un'unica variante: rigorosamente *off-limits* per i giornalisti, questa volta, l'ingresso agli spogliatoi. « Scusate tanto — ripeteva raggiante e stravolto l'allenatore Cavicchi — *loro vogliono cambiarsi in pace. Cercate di capire* ». E tutti, dato che in fallo erano non gli azzurri ma le ragazze della nostra Nazionale, hanno capito al volo. Anche perché frasi sul tipo « tieni un po' 'sta coppa che mi verso lo champagne sulla sottoveste », anche se filtrano nei sotterranei di uno stadio, fanno sempre un certo effetto.

L'ira partita, quella di ieri, caratterizzata da una buona quantità di gol e da un esorbitante affetto collettivo. Baci tra le ragazze in campo dopo ogni azione in porta o il vicino, che è quasi lo stesso, abbracci tra i tifosi più interessati alla partita, con carezze e cordialissime « avances » per tutti (compresa una giovane fotografa che non c'entrava per niente ma con quei capelli a mezza schiena la sua figura la faceva anche lui) dopo il fischio di chiusura.

All'arbitro Cosentina, invece, niente. A sentir lui, nessuna parolaccia. Ma probabilmente, dato che qualche termine non proprio femminile uscito dopo l'annullamento del quarto gol italiano si è pur sentito, c'è da pensare che Cosentina aveva per cavalleria.

Tra le più baciate, e non solo da una metaforica fortuna, la capitana sedicenne Maurizia Ciceri, che fra le urla entusiaste di padre e fidanzato è riuscita a segnare due gol. Giusto Cossani, oltre a fungere da bene amato, è anche allenatore di Maurizia. Per tutta la partita se n'è stato a spasimare abbracciandosi al futuro suocero nei momenti salienti e alla fine, dopo una quantità di abbracci più o meno regolamentari, ha atteso pazientemente senza protestare per più di mezz'ora che la « capitana » finisse di profumarsi con l'abituale « Tendresse » che porta sempre nella sacca. Mai histoci per ragioni sportive? « *No, assolutamente. In campo è una tigre, ma poi ridiventa la Maurizia che conosco fin da bambina. E d'altra parte di prima su ho cmahio e so farmi obbedire. Tutt'al più qualche bambocco se tengo d'occhio troppo a lungo un tersino biondo dalle gambe lunghe, ma nulla di grave. Certo, con questi ritiri, mica sempre è tutto facile...* ».

L'altro gol l'ha segnato la sedicenne Stefania Medri, un mini-Sivori a sentire gli esperti che è stato con il destino del calcio. Lei, di questo appellativo, è molto fiera anche se adesso è a Prati che riserva tutta la sua attenzione. Ragazzi niente e anche se ce ne fosse uno « *se per caso gli dà noia che io giochi, lo mando subito al diavolo* ». Per ora conviene ha già fin troppo da fare per conciliare scuola media e sport e a dire il vero: « *Ci riesco male — dice — ma non me ne importa niente* ». In fallaci è probabile che le riuscirà ancor peggio. Ieri, infatti, Stefania ha suscitato un furibondo colpo di fulmine in un giornalista olandese che è anche talent-scout calcistico. « *Voglio la Medri, la voglio subito* — urlava lui — *Bisogna che la compri* ». E a tutti, senza notare la illogicità della cosa, veniva voglia di coccolare paternamente la romanina e di guardarlo male.

Poi, ancora tra le migliori, prontissima in campo a dribblare le avversarie e a riempirsi gli occhi di lacrime per l'emozione, la mezz'ala destra diciottenne Luciana Meles, una brunetta dalla lunga coda di cavallo che prima della partita si dichiarava pessimista, ma che adesso vuol festeggiare la vittoria « in gran baldoria ». Con il suo ragazzo? « *Ma no, ma cosa pensa. Voglio starmene con le mie compagne* ».

Infine, la signora portiera, Vanna Amari. Lei la vittoria la festeggerà in famiglia, con suo marito che è il massaggiatore ufficiale della squadra. (« *Gelosa del lavoro di lui? Neppure per sogno, è un lavoro come gli altri e poi gli sto io vicino* »), e con i suoi bambini Gianluca e Lorella. Un tempo li portava alla partita, ora non più perché quando vedevano la mamma alle prese con una mischia si lanciavano in campo parando e finiva che lei badava più a loro che al pallone. Prima, però, di tornare ai suoi abituali compiti di casalinga deve aspettare ancora un po'. Ora ci sono gli inviati di « Stern » e di « Le Monde », professionalmente compunti, che l'attendono per un'intervista.

Luisella Re

Dett Cassell, sedicenne inglese, mediano destro di ruolo e dattilografa di professione. Se non lavora o gioca al calcio scrive per divertimento romantiche poesie (foto Moisio)

siate padroni di casa vostra fino alla cantina

...anche il bruciatore sceglietelo voi

Quando arriva il momento di scegliere il bruciatore e il gruppo termico, prima di decidere chiedete ad un Installatore qualificato e ad un Tecnico Calcolatore un giudizio sui bruciatori Joannes. Non avranno difficoltà a dimostrarvi - prove alla mano - che la durata degli apparecchi termici Joannes e l'efficienza del servizio di manutenzione vi lasciano dormire tra due guanciali (al caldo). Poi, decidete voi.

Questo è il modello Jolux, per palazzine, ville e appartamenti. Joannes produce una gamma di oltre 100 bruciatori e gruppi termici completi per riscaldamento di case, alberghi, convivenze e per applicazioni industriali.

Joannes

la fiamma che non si spegne

Distribuzione ad assistenza: elenchi telefonici alla lettera J

Le piace navigare

Linda Harrington, 19 anni, segretaria, è già in vacanza sulle spiagge australiane dove ora è estate. Ha una grande passione: quella di navigare; e può soddisfarla perché non le mancano gli inviti sugli «yacht» degli amici che conta in gran numero (Telefoto)

Presentata in un'asta a New York

Vale oggi 9 milioni una moneta del 1864

E' il «50 lire» fatto coniare da Vittorio Emanuele II - In vendita un'eccezionale raccolta di rarità italiane, russe (fra cui un «12 rubli» di platino) e cinesi

Due rarissime monete: 12 rubli di platino fatto coniare dallo zar Nicola I ed il pezzo d'oro da 50 lire battuto da Vittorio Emanuele II nel 1864. Oggi vale oltre 9 milioni

Un'eccezionale asta di monete, quale da tempo non si registrava non solo in Italia ma anche all'estero, è stata battuta a New York il 24 e 25 ottobre a cura della ditta numismatica Stacks. Oltre mille le monete, quasi tutte d'oro, per un valore (solo indicativo e quindi molto inferiore a quello reale) di 150 milioni di lire; molti pezzi, per la loro estrema rarità, erano in catalogo senza un prezzo di valutazione.

Le monete in asta non erano che una parte di una delle più interessanti e ricche collezioni numismatiche del mondo: quella dell'italo-americano Gaston Di Bello, nato a Potenza ma trasferitosi negli Usa all'età di 12 anni. Non per niente ben un terzo delle monete in asta appartengono al nostro Paese: una serie di eccezionali rarità del Regno d'Italia, del Regno di Sardegna, del Ducato di Milano e di Parma, del Granducato di Toscana, del Regno di Napoli, della Repubbliche di Venezia e Genova. Tutte monete in conservazione «FDC», quella conservazione mai rara oggi a trovarsi e che i numismatici più raffinati sogliono indicare con una frase molto espressiva: «Ci si può fare la barba!».

Di Vittorio Emanuele II erano presenti le 100 lire auree del 1864, 1872 e 1878: trentamila lire di allora, più di 4 milioni oggi; la famosa moneta da 50 lire del 1864, battuta in soli 103 pezzi, una delle più rare della numismatica contemporanea: in un'asta del 1963 venne aggiudicata per ben 9.100.000 lire! In asta anche le 20 lire del 1860 battute in 152 pezzi dal governo provvisorio di Bologna al nome di Vittorio Emanuele II re eletto (3.200.000 lire nel 1961). Di Umberto I erano presenti le 100 lire del 1888 e del 1891 coniate rispettivamente in 145 e 209 pezzi e aggiudicate all'asta Ratto 1966 per 1.650.000 e 850.000 lire.

Una rarissima serie di prova coniata sotto il regno di Vittorio Emanuele III impreziosiva il catalogo; tra le altre le due prove in argento e in oro del pezzo da 20 lire del 1928, quello più noto come «l'elmetto» dal copricapo del re. La prova in argento, quella senza data, la prima in ordine di tempo, è considerata rara 4 volte e nel 1963 venne aggiudicata per 250.000 lire. Della prova in oro si conoscono solo pochissimi esemplari: rara 5 volte, il massimo grado della rarità numismatica, venne aggiudicata in un'asta Ratto del 1951 per oltre un milione e mezzo.

Di grande interesse anche il pezzo in oro da 20 centesimi coniato da Stefano Johnson per l'esposizione internazionale di Milano del 1906 «convertibile al portatore in moneta legale durante la durata dell'esposizione»: se il suo fortunato possessore lo fece allora, egli potrà ben a ragione sbattere la testa contro il muro. La moneta è talmente rara che manca perfino nel catalogo-prove dei Pagani!

Sempre della serie sabauda ricordiamo i superbi pezzi da 5 doppie del 1786 di Vittorio Amedeo III (3 milioni 100.000 all'asta Ratto del 1963), da 2 doppie e mezzo dello stesso anno (1 milione 750.000 all'asta Santamaria del 1963), le 80 lire di Vittorio Emanuele I del 1821 (965 pezzi, 3.700.000 lire realizzate nel 1963) e la doppia del 1814.

Tra le straniere, di 33 pezzi, alcune splendide monete dell'antico impero cinese e dei pezzi da 12, 6 e 3 rubli di platino di Nicola I di Russia. Il pezzo da 12 rubli, già appartenente al granduca Michele, è valutato 3250 dollari. Appena 4000 dollari era valutata la superba serie fatta coniare dalla regina Vittoria nel 1839: 15 monete di cui tre d'oro e tra queste il rarissimo pezzo da 5 sterline «Una and the Lion».

Mario Traina

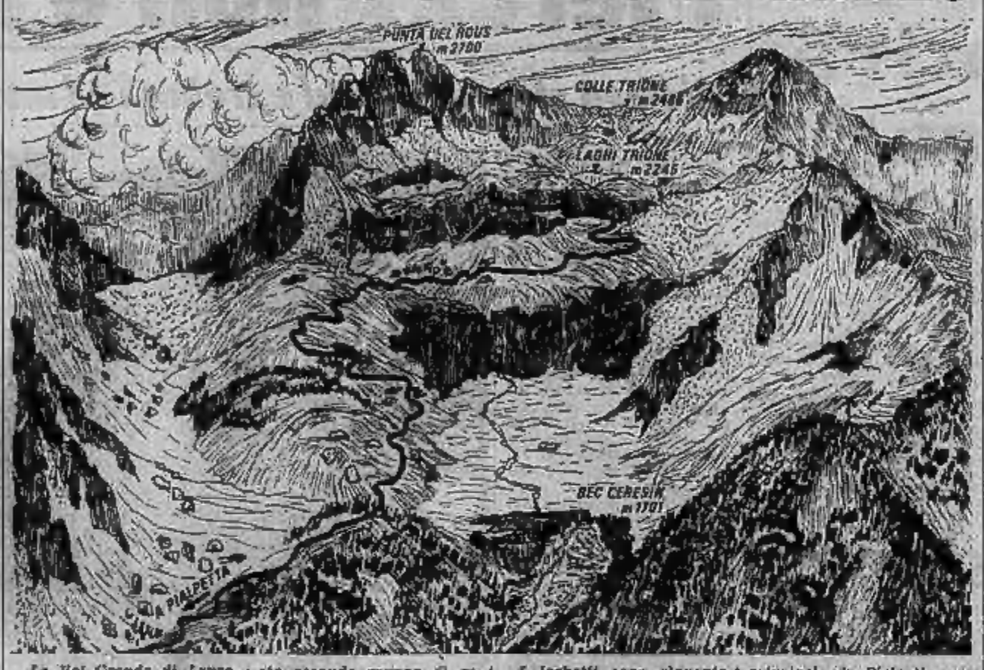
Nuova casa di riposo aperta a Sommariva Perno

Sommariva Perno, lunedì sera.

(r. s.) Due nuove opere pubbliche vengono inaugurate domani a Sommariva Perno. Si tratta della palestra della Scuola media, realizzata dall'Amministrazione comunale e della nuova sede della casa di riposo «M. Immacolata» che il vescovo di Alba, monsignor Luigi Bongianino, benedirà nel corso di una solenne cerimonia.

La "Pera Cagna,, una tappa per chi ama i minerali

I laghi Trione, meta d'autunno nella Valle Grande di Lanzo



La Val Grande di Lanzo, come le sue parallele di Ala e Viù è ricca di laghetti alpini, mèta di bellissime passeggiate arricchite da una cornice di monti dalle linee eleganti e, spesso, ardite. Al solco vallivo principale, che termina con la bastionata rocciosa del gruppo Gura-Levanne, convergono, da entrambi i lati, numerose piccole valli che salgono in luoghi alpestri di inaspettata bellezza dove tra fitti boschi e vasti ripiani si scoprono mète interessanti e suggestive per passeggiate ed escursioni. I laghi Trione, situati nel vallone omonimo, costituiscono appunto una simpatica mèta per chi ama recarsi di questa stagione sulle nostre montagne.

Dalla frazione Migliere, poco prima di Pialpetta, attraversato il ponte sulla Stura si prende a sinistra seguendo la mulattiera ampia e ben tracciata che taglia il fianco destro della valle attraverso un fittissimo bosco di conifere. Questo primo tratto di sentiero sale dolcemente e camminare nel fitto del bosco dove l'aria è impregnata dall'odore del muschio e di essenze balsamiche procura una piacevole sensazione di benessere che ci fa scordare l'atmosfera pesante della città. Superati alcuni profondi canaloni, la mulattiera raggiunge l'imbocco di un vasto pianoro dove il bosco improvvisamente si dirada. Il sentiero a questo punto si unisce alla traccia, ormai quasi impraticabile, che sale dalla frazione Richiardi.

Il panorama si apre sulle montagne dell'alta valle dove si ergono bellissime e spruzzate dalla prima neve le Levanne. Proprio alla nostra destra, sull'altro versante del vallone si trova il «Bec Ceresin», curioso torrione roccioso alto una cinquantina di metri la cui vetta è coperta da un fitto gruppo di [illegible], *vera rarità botanica per le Valli di Lanzo. Attraversiamo il pianoro in tutta la sua lunghezza sino ai piedi di un'altissima e strapiombante muraglia di* [illegible] *che sorregge un tozzo ripiano erboso.*

Ai piedi del salto roccioso si trovano le baite dell'alpe oltrepassate le quali, il sentiero sale con ripidi tornanti, superando il grande dosso erboso di sinistra che conduce a un altro alpeggio. Prima di raggiungere questo secondo grosso di costruzioni dobbiamo prendere la traccia che taglia decisamente a destra dirigendoci verso i pascoli erbosi sovrastanti il salto di roccia dove troveremo altre baite poste quasi sul bordo dello strapiombo. La traccia ritorna evidentissima e molto ampia per cui non è possibile sbagliare. Ci si inerpica con ampi tornanti superando il secondo gradone roccioso finché con un breve percorso quasi pianeggiante si raggiunge il bacino dove si trovano i tre laghetti poco al disotto del colle Trione, aperto tra la Punta del Rous e il ricordo Carro.

I laghetti sono alquanto discosti l'uno dall'altro e il bacino che li contiene è straordinariamente pittoresco e solitario. Il panorama per la stessa posizione della località è forzatamente limitato e si apre solamente sul fianco opposto della valle dove si alza la vetta del Monte Unghiasse mentre le Levanne sono nascoste dalla costiera che dal Becco del Mezzodì scende al Bec Ceresin.

Tempo occorrente da Migliere ai laghi: 3 ore senza forzare; per il ritorno calcolare 2 ore. Si possono risparmiare circa 15' salendo direttamente al sentiero principale da Pialpetta, ma la traccia, che inizia poco oltre la passerella sulla Stura, è ripidissima e difficile da trovare.

Agli appassionati di minerali suggeriamo, appena imboccato il pianoro che si trova sulla sinistra del Bec Ceresin, di salire la «Pera Cagna», grande masso con alla base una vasta apertura che adduce ad un cunicolo, resto di un'antica miniera da cui si estraeva l'oro. Occorre munirsi di una pila e fare attenzione al fondo sdrucciolevole e ingombro di massi.

Andrea Mellano

Cento americani a Zermatt

Vanno a sciare con l'elicottero

Una lussuosa (e costosa) crociera di sette giorni - Tutti gli ospiti affronteranno le discese con l'olimpionico Killy e altri famosi campioni - Intenso programma per Cervinia

nostro servizio

Zermatt, lunedì sera.

La «United States Ski Corporation», — l'organizzazione ufficiale americana che si occupa di tutto quanto riguarda lo sport dello sci, eccettuate le competizioni — in collaborazione con i vari enti locali organizza per il prossimo inverno a Zermatt una novità turistico-sportivo-mondana, che tutti, nella cittadina svizzera e negli ambienti informati, già chiamano familiarmente «la Killyade 1970» rivelando somiglianze omeriche.

Ecco di che cosa si tratta: dal 13 al 21 febbraio 1970, per 2100 dollari a testa tutto compreso un gruppo di cento americani trascorrerà una settimana a Zermatt, andando a sciare tutti i giorni con il tripice campione olimpionico Jean-Claude Killy.

Unico requisito indispensabile, quattrini a parte, per poter partecipare a questa specie di crociera, è di figurare sull'annuario del «B.P.» (*beautiful people*), una specie di almanacco mondano che tiene in conto, oltre al censo, anche l'aspetto, e le maniere.

Il viaggio sarà effettuato a bordo di un «Boeing» fornito di tutto, persino di un «dancing» e una sauna; a Zermatt i cento privilegiati alloggeranno nel celebre Hotel du Mont-Cervin, della dinastia dei Seiler; invece di servirsi dei soliti mezzi di risalita a disposizione del pubblico, i cento americani saranno trasportati sulle varie piste da elicotteri. Nelle serate si svolgeranno sfilate di grandi sarti, o altre manifestazioni ad altissimo livello.

Killy, al quale si affianche-ranno altri famosi assi dello sci fra i quali Léo Lacroix, ha di recente dichiarato a New York: «*Si tratta di un sondaggio, per adesso; se andrà bene si organizzeranno altre manifestazioni analoghe*».

Il successo sembra già scontato, in quanto la «Usse» è già in trattative per organizzare per la prossima Estate «I servizi di Lver» vostro servizio», una settimana a Wimbledon con il famoso Campione di tennis australiano; e infine una settimana alle Hawaii con il campione di golf Arnold Palmer. Intanto i cento posti sono già esauritissimi, e per evitare il bagarinaggio le prenotazioni devono essere munite di fotografia.

La sola incognita è costituita dalle condizioni del tempo: non si potrà certo impedire ai cento privilegiati, Killy in testa, di scavalcare lo spartiacque per venire a sciare le piste di Cervinia. Ma se poi si alzasse il vento? E proprio quel vento impetuoso che fa fermare le funivie? Lo stesso che due o tre anni or sono ha bloccato a Cervinia McNamara?

A Cervinia la stagione è cominciata ieri l'altro e lungo tutto novembre vi sarà un continuo alternarsi di squadre nazionali: dal 5 al 12 i nostri azzurri e i tedeschi dell'Ovest; dal 10 al 17 gli austriaci e i norvegesi; e verso la fine del mese i bulgari. Altre squadre sono annunciate, e si teme di non potere accogliere per mancanza di posti. In quanto al bob, nell'annata dei campionati del mondo in Val Gardena, se non verrà disputato qui, saranno di certo disputati i nazionali assoluti, in gennaio.

Silvio Alfieri

il tempo stamane

Ancora fitta nebbia

ROMA, lunedì sera

Previsioni del tempo comunicate stamane dall'Aeronautica, valide fino alla mezzanotte di oggi: «Su Val Padana nebbie estese e persistenti; sulle rimanenti regioni condizioni di tempo buono. Formazioni di banchi di nebbie durante le ore notturne nelle valli dell'Italia Centrale. Temperatura: senza notevoli variazioni».

Aosta, lunedì sera.

Cielo sereno in Valle d'Aosta, dove le condizioni del tempo continuano a mantenersi ottime. Le montagne appaiono eccezionalmente in condizioni estive, senza neve e nei più smaglianti colori. La temperatura si mantiene al di sopra dei valori stagionali, con punte vicino allo zero anche in alta montagna.

Numerosissimi gli sciatori che hanno preso stamane d'assalto gli impianti di risalita di Cervinia, portandosi al Plateau Rose. Le piste, in perfette condizioni, sono affollatissime.

Cuneo, lunedì sera.

Cielo sereno stamane su tutto il Cuneese. Isolati banchi di nebbia in pianura. In diminuzione la temperatura: 7 gradi alle 10,30 a Cuneo. Durante la notte il termometro è sceso sotto lo zero in tutti i centri alpini.

Vercelli, lunedì sera.

Una fitta nebbia ha gravato per tutta la notte nel Vercellese ostacolando la circolazione degli automezzi. La temperatura stamane si aggirava sui 4-5 gradi.

Verbania, lunedì sera.

Banchi di nebbia anche stamane sulla zona del Lago Maggiore, più persistenti all'estremità meridionale del lago e nel fondovalle. In lenta dissoluzione altrove. Di prima mattina la caligine aveva ridotto a meno di trenta metri la visibilità su tratti della statale 33 del Sempione e 34 del Lago Maggiore. Temperatura minima di stanotte sui 3°. A Verbania alle nove termometro sui 12°.

Alessandria, lunedì sera.

Cielo sereno, stamane, su tutto il territorio alessandrino. Ovunque stazionaria la temperatura: alle otto in città il termometro era a 12 gradi.

Ovada, lunedì sera.

Sereno e sole su tutto l'Ovadese e la valle d'Orba dopo la fitta nebbia protrattasi fino all'alba. Il termometro alle 11 segnava ad Ovada 13 gradi.

Novi Ligure, lunedì sera.

Il cielo è tornato sereno nel Novese e nelle vallate del Borbera e della Scrivia. Durante la notte è piovuto nell'alta Val Lemme. Banchi di nebbia ostacolano il traffico stradale. Alle ore nove il termometro segnava 11 gradi.

Genova, lunedì sera.

Nubi e ampie schiarite si alternano nel cielo ligure. La temperatura è in leggero aumento: 21 gradi a Genova, 22-23 gradi nelle due Riviere. Il mare è poco mosso.

Chi è disposto a cambiarLe un assegno senza neanche guardarLa in faccia?

Il Banco di Roma.

Crede sia facile cambiare in denaro contante un assegno? Bisogna essere conosciuti, oppure avere i documenti idonei. In ogni caso, esiste sempre una certa diffidenza e si perde comunque una notevole perdita di tempo. In questa Città e in diverse altre,* per i Clienti del Banco di Roma questo problema da oggi è risolto: c'è la nuova "Cassa di Prelievo Continuo" che, in qualsiasi ora del giorno e della notte, cambia subito in denaro contante gli assegni Multiordine "a pagamento garantito" purché emessi per un importo fisso di Lire 60.000. L'Uomo del Quadrifoglio d'Oro l'aspetta al più vicino sportello del Banco di Roma, per darLe ogni chiarimento e per permetterLe di utilizzare questo nuovo importante servizio.

MULTICREDITO uguale BANCO DI ROMA

Banco di Roma una grande Banca alla portata di tutti

*Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli, Bari, Catania

STAMPA SERA
Lunedì 3 - Martedì 4 Novembre 1969

le ultime notizie

15
Anno 101 - Numero 253

le borse oggi

Miglioramento diffuso nel settore assicurativo

A TORINO — La Borsa non risente praticamente della interruzione festiva di domani e mette in luce un mercato lievemente migliore, con notevoli caratteristiche di selettività. La apertura prevale qualche realizzo, assorbito peraltro molto facilmente. Nel «durante» la attività si accentra su Mira Lanza e Ras, entrambe sollecitate da un attivo e notevole rialzo. Il finale valorizza questi spunti di fermezza, mette in luce un miglioramento diffuso sul settore degli assicurativi e, per l'insieme del mercato, espone i livelli massimi della riunione, in leggero vantaggio complessivo dei prezzi di venerdì scorso.

Molto sostenute le Westinghouse, per le quali si è resa necessaria la seconda chiamata (in quanto alla prima chiamata il rialzo stava superando la percentuale massima ammessa del 20 per cento). Titoli di Stato equilibrati; leggermente migliore il settore delle Obbligazioni. Dopoborsa stabile.

Diritti Sai gratuiti 3000; diritti Pozzi 1,05; diritti Rumianca prima operazione 0, seconda operazione 4,50. Domani 4 novembre Borsa chiusa.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7360-7800; sterlina oro nuovo 6600-6850; marengo svizzero 8400-8700; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 628-632; franco svizzero 146-147; franco francese 126-112; pre fino 800-825; argento 37-40.

A MILANO — Il perdurare dello sciopero dei dipendenti della Camera di Commercio di Milano ha reso anche stamane difficoltosa l'attività della Borsa; tuttavia la buona volontà degli operatori ha consentito alla riunione di svolgersi regolarmente, mantenendo una intonazione di fondo stabile alternata a spunti isolati di fermezza. I grossi valori Assicurativi hanno portato a livelli vicini alla precedente seduta con marginali assestamenti. In ripresa per contro sono apparsi alcuni valori industriali e patrimoniali tra questi Fiat, Viscosa, Olivetti, Mira Lanza, Bastogi. In chiusura tutto il mercato si è mosso al rialzo con benefici di rilievo diffusi in tutti i settori, specie nel chimici. In complesso riunione abbastanza positiva che conferma l'andamento sostenuto del mercato azionario in atto da vari giorni. Ristrette variazioni nel settore del reddito fisso con attività modestissima.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 4220; Amiata 13.350; Bastogi 2408; Bezi Stabili 4807; Binda 43.800; Breda 3880; Brioschi 16.075; Caffaro 418; Cantoni 24.850; Carlo Erba nr. 15.180; Carlo Erba pr. 11.830; Cascami 7950; Cogo 19.700.

Comp. Toro nr. 18.569; Comp. Toro pr. 15.300; Cond. Acqua 830; Costrini 7550; Dalmine 1002; De Ferrari 1430; Donzelli 2760; E. Marelli 725; Eternit 4050; Falck nr. 5995; Falck pr. 5771; Finmare 412; Finsider 683; Fisac 483.

Gavardo 3670; Generalfilo 1093; Gim 5500; Ginori 641,50; Habitat 2930; Imm. Roma 675; Invest 3490; Italcable 4145; Italsider 1050; Lanerossi 3500; L'Auxiliare 2950; Lepetit nr. 3790; Lepetit pr. 9000; Linificio 880.

Liquigas 183,50; Magona 3280; Manif. Tosi 2000; Marcotto 1350; Mediobanca 106.400; Metalli 5410; Mira Lanza 74.150; Mondadori pr. 5030; Nebiolo 720; Olcese 400; Olivetti or. 3505; Olivetti pr. 3625; Pacchetti 380,50.

Pibigas 85; Pozzi or. 344,75; Pozzi pr. 280; Rinascente or. 384; Rinascente pr. 289; Risanamento 8520; Romana Elettr. 1041; Romana Elettr. pr. 1030; Rossari 9950; Rotondi 32.050; Saf 47.600; Saffa 1278; S. E. Sardi 4540; Sges 1690.

Siele 7400; Silos 3025; Sme 2510; Stampati 6360; Stet 3955; Sviluppo 2286; Tecnomasio 1470; Tilane 406; Tosi Franco 4630; Trafilerie 629; Un. Manifat. 30.250; Westinghouse 2100.

A TORINO

VALORI	ULT.	STACC.									
	31	3		31	3		31	3			
Azioni 3 %	97 10	96 10	S. Paolo 37 3½	93 —	92 —	C. Fiat 1.50	88 30	88 30			
» » cons.	97 —	96 —	B. Prest. 3 %	35 —	33 —	Eridania 3.50	87 —	87 —			
Redimibili 3½	88 90	88 90	» 36 Pr. 35	35 —	33 —	» 3.50 [60]	84 50	84 50			
» cons.	88 80	88 80	Bastogi 3 %	65 50	65 50	Lancia 3.50	87 80	87 50			
Ricostruz. 3½	88 40	88 40	»	31 —	31 —	» 3.50 [61]	84 80	84 80			
» cons.	91 70	91 60	C.I.G. Ord. 3 %	100 —	100 —	Linoleum 3.50	85 —	85 —			
Ricostr. 5 %	91 80	91 80	» Pr. 37	91 50	91 50	Montecatini 3.50	85 50	84 50			
» cons.	91 50	91 50	C.I.M. Pr. 3%	55 —	55 —	Pirelli 3.50	85 —	85 —			
Edilizia 3½	88 50	88 50	» Pr. 38	55 —	55 —	Rinascente 3.50	85 50	85 50			
» cons.	88 50	88 50	Cotonif. 3 %	91 —	91 —	Saffa 3.50	85 —	85 —			
Fondiario 3½	91 —	91 —	» Pr. 37	91 —	91 —	Snia 3.50	85 —	85 —			
» cons.	91 —	91 —	Fondiaria 3 %	100 —	100 —	Tessile Rh. 3.50	85 —	84 30			
Immob. 3½	91 —	91 —	» Pr. 37	91 —	91 —	Tibb. 3.50	85 —	85 —			
» cons.	91 —	91 —	Imm. Roma 3 %	91 —	91 —	Unione Ind. 3.50	85 —	84 30			
Istituti 3½	91 —	91 —	» Pr. 37	91 —	91 —	Zucch. 3.50	85 —	85 —			
» cons.	91 —	91 —	Ital. Gas 3½ %	91 —	91 —	Zucch. Sav. 3.50	85 —	84 —			
Opere Pie 5 %	99 —	99 —	Linif. 3 %	91 —	91 —	Zucch. Ven. 3.50	85 —	84 —			
» cons.	99 —	99 —	Lloyd Adr. 3 %	91 —	91 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
Prestito 5 %	99 —	99 —	Mediobanca 3 %	100 —	100 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
» cons.	99 —	99 —	Metalli 3 %	100 —	100 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
Redenz. 5 %	99 —	99 —	Mira Lanza 3 %	91 —	91 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
» cons.	99 —	99 —	Montecatini 3 %	91 —	91 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
Redenz. 5 %	99 —	99 —	Pirelli 3 %	91 —	91 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
» cons.	99 —	99 —	Rinascente 3 %	91 —	91 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
Redenz. 5 %	99 —	99 —	Saffa 3 %	91 —	91 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
» cons.	99 —	99 —	Snia 3 %	91 —	91 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
Redenz. 5 %	99 —	99 —	Tessile Rh. 3 %	91 —	91 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
» cons.	99 —	99 —	Tibb. 3 %	91 —	91 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
Redenz. 5 %	99 —	99 —	Unione Ind. 3 %	91 —	91 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
» cons.	99 —	99 —	Zucch. 3 %	91 —	91 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
Redenz. 5 %	99 —	99 —	Zucch. Sav. 3 %	91 —	91 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
» cons.	99 —	99 —	Zucch. Ven. 3 %	91 —	91 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
Redenz. 5 %	99 —	99 —	Zucch. Ven. Pr.	91 —	91 —	Zucch. Ven. Pr.	85 —	84 —			
» cons.	99 —	99 —	Zucch. Ven. Pr.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere pubblicati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 18r
Port, Accademia 33 r
Via Roma 80 r
BOLOGNA Via Rizzoli 3/2
PADOVA Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO Via Portici 56
TRENTO Piazza Cadorna 1
NAPOLI Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Ehrs-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Ehrs-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ehrs-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stabilendo quelle articolazioni numeriche composte) per la tariffa della Rubrica stessa all'annuncio, con l'aggiunta sulle imposte in ragione dell'8% globale. **Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.** E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in cifre (o mantenuta tale a quella indicata) e sono computate per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in date fissa aumento del 100%. Per ogni avviso ripetuto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una riduzione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o immobili. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette segnalando al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Ehrs-Kompass Pubblicità n. ... Torino », completata per sul partite. In tal caso all'importo dell'inserzione andrà dovrà essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Ehrs-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è tenuta a non fornire a terzi gli estremi « unità destinatarie della corrispondenza » indirizzate alla cassetta. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare volentieri quelle sicuramente inerenti agli annunci, non importando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assegnate a mano o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CEDO drogheria alimentari rivendita pane incasso 150.000 giornaliero. Telefonare 630-451.

REFILATRICE automatica «Corticelli» semilavorata svendesi. Telefonare: Ciliz, Torino, 260-920.

② Artigianato

DECORIANO camere lavabile 12.000 tappezzerie 18.000 cerco compratore. Inoltre vitto acco. Telefon. 550-567.

MURATORE piastrellista eseguirebbe lavori anche brevi. Telefon. 281-798 ore serali.

③ Capitali - Società Ribevi - Cessioni

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.